Anno 97 Numero 170

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28716): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 19 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 366-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Ieri la direzione ha tenuto due lunghe riunioni

Contrasti fra i dirigenti del pci per l'azione dei "cinesi" nel partito

Alicata e Amendola avrebbero mosse appunti a Togliatti per il mancato rinnovamento dei quadri periferici - Secondo gli esperti comunisti soltanto intellettuali e studenti avrebbero aderito alla linea di Mao - Geymonat, che ha ancora la tessera, prepara altre pubblicazioni ispirate a Pechino - Il partito annuncia una grande offensiva contro i «ribelli»: il comitato centrale convocato il 24 luglio, una conferenza nazionale indetta per ottobre

Un convegno dei dissidenti

(Dal nostro corrispondente) Roma, 18 luglio.

Oggi la direzione del partito comunista ha tenuto due riunioni, sotto la presidenza dell'onorevole Togliatti: la prima stamattina verso le dieci, durata fino all'una, e la seconda nel pomeriggio, dalle cinque alle otto e mezzo. Lo stesso Togliatti ha svolto una relazione che ha avuto per oggetto l'esame della situazione politica del Paese, in generale, con riferimento ai risultati delle elezioni ed alle loro conseguenze sul piano parlamentare e dell'azione di massa, e si è poi sviluppata, nella seconda parte, sulle questioni poste dalla situazione interna del pci, con particolare riguardo alle cosiddette infiltrazioni cinesi nell'interno del partito.

L'argomento, comunque, è stato ufficialmente definito col titolo abbastanza significativo di «problemi di lavoro del partito in questo momento» ed ovviamente non sono state fornite da fonte autorizzata informazioni o precisazioni di alcun genere. Anzi, con ogni impegno, i portavoce di via delle Botteghe Oscure hanno tenuto ad assicurare che nella odierna seduta della direzione comunista non sono stati trattati i problemi del movimento comunista internazionale, ma si è soltanto parlato di questioni concernenti il solito «lavoro di partito». La formula è peraltro abbastanza allusiva, nell'attuale momento, e del resto si è ammesso che nella prossima riunione del Comitato centrale del partito (che si terrà il 24 e 25 luglio prossimi) all'ordine del giorno figurerà l'esame dei problemi del movimento comunista internazionale, sulla scorta di relazioni degli onorevoli Alicata e Giancarlo Pajetta.

In sostanza, è accertato che si aprirà una discussione in ogni sede di partito. Oggi l'on. Ingrao avrebbe svolto una relazione preliminare sul tema dei filocinesi italiani, e qualche critica, anche se contenuta in tono prudente, sarebbe stata formulata dagli onorevoli Amendola e Alicata all'indirizzo di Togliatti, soprattutto per quanto riguarda il mancato rinnovamento di alcuni quadri periferici del partito. Dalla periferia, comunque, non sono arrivate sino ad ora notizie particolarmente gravi a proposito della consistenza e della pericolosità della cosiddetta fronda cinese.

Le informazioni di oggi si limitano a presagire, in forma tuttavia estremamente vaga, la possibilità di un convegno nazionale dei dissidenti del pci schierati su posizioni filocinesi. Il convegno dovrebbe aver luogo nell'estate — ma non è detto dove, nè ad iniziativa di chi — ed avrebbe come scopo l'esame della costituzione di un'organizzazione a carattere nazionale di tutti coloro che nel pci non aderiscono alle posizioni di Mosca. In sostanza si dovrebbe trattare di un'iniziativa diretta a consentire un censimento delle forze ribelli. La riunione avrebbe carattere preliminare, difatti, e ad essa non parteciperebbero inviati del partito comunista cinese: tutto ciò che è possibile prevedere è che sarebbe conclusa con l'approvazione e l'invio di un ordine del giorno di adesione alla politica seguita dal partito comunista cinese.

Il censimento, in realtà, non sembra destinato a registrare particolari consistenze di forze filocinesi. Pare che i componenti di questo siano reclutati esclusivamente fra gli intellettuali e la gioventù studentesca, con esclusione quasi totale di operai e contadini. Si parla infatti, ma molto vagamente, di simpatie filocinesi dello scrittore Leonida Repaci, del filosofo Galvano Della Volpe e di alcuni altri, che tuttavia non hanno in alcun modo preso finora pubblica posizione; cosicché i loro nomi, usati generalmente da agenzie politicamente ispirate a destra, possono essere sfruttati, in questo momento, a puro scopo di sondaggio se non di provocazione.

Il solo nome di intellettuale che torna a ricorrere con frequenza è quello di Mario Geymonat, figlio del prof. Ludovico Geymonat titolare di una cattedra di filosofia nella facoltà di lettere dell'Università di Milano. Il giovane Geymonat è direttore della casa «Edizioni Oriente». Da questa sono stati pubblicati due opuscoli («Ancora sulle divergenze fra il compagno Togliatti e noi», traduzione da un articolo della rivista cinese *Honqi*, e «La linea generale del movimento comunista internazionale» che è la traduzione della lettera del Comitato centrale del partito comunista cinese, contenente i famosi 25 punti, del 14 giugno di quest'anno) rispettivamente diffusi in diecimila e trentamila esemplari.

Interrogato stamane a Milano, Mario Geymonat (nato a Torino nel 1941, studente del terzo anno della facoltà di lettere) ha informato che la sua Casa sta preparando altre pubblicazioni, pur rifiutandosi di anticiparne natura e contenuto. Così non ha voluto parlare dei suoi rapporti con il pci al quale ha detto di essere iscritto («sono questioni interne») e finalmente ha taciuto le fonti che gli forniscono il materiale («sono stato invitato a non fare dichiarazioni»). Ha escluso tuttavia qualsiasi collegamento tra l'attività della sua casa editrice e le iniziative delle scritte murali apparse a Milano e della diffusione di volantini.

A Bologna, altro centro dove si sospettano attività di elementi filocinesi, il comitato federale del pci ha approvato oggi un documento nel quale tra l'altro si respingono «gli attacchi rivolti alla linea politica del pci da parte di compagni cinesi che non tengono conto della giustezza e del carattere rivoluzionario della lotta per la pacifica coesistenza e del legame inscindibile che unisce oggi, per le mutate condizioni del mondo, la lotta per la pace, la democrazia e il socialismo». Sulla scorta di questo documento di una delle federazioni in questo momento sospettate di cedimenti, è facile presagire quali saranno le conclusioni del dibattito ufficialmente deliberato in tutte le sedi del partito e che si concluderà con una «conferenza nazionale» prevista per ottobre. La grande maggioranza approverà Togliatti e Kruscev, respingendo le tesi accusatrici di Mao-Tse.

Vittorio Gorresio

Inchiesta tra i "cinesi" di Milano

Chi sono i comunisti che scrissero "Viva Mao"

Il segretario del pci milanese accenna a «ben noti gruppetti» di dissidenti provocatori - La figura dello studente Mario Geymonat che pubblica le tesi di Pechino

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 luglio.

Sarà la distanza, sarà la novità, certo è che le cubitali scritte inneggianti alla Cina e a Mao, apparse in questi giorni su molti muri di Milano, non hanno destato nell'uomo della strada quelle emozioni violente — passionale approvazione o più spesso sdegnata riprovazione — suscitate dieci anni or sono dalle scritte altrettanto cubitali che inveivano contro Eisenhower e contro il generale Ridgway. Il cittadino medio le osserva con una curiosità un po' stupita, senza riuscire per il momento a collegarle con i 700 milioni di cinesi, la loro ideologia, la loro prossima forza atomica. L'unica domanda che si pone riguarda gli autori. Chi sono coloro che notte tempo, armati di barattoli e pennello, vanno tracciando quei colossali *evviva!*

Chi sono i cinesi di Milano? Il segretario della federazione comunista milanese, Armando Cossutta, esclude che possa trattarsi di iscritti al partito comunista. «Non ci vuole molto a capire — dice Cossutta — che chi traccia queste scritte, proprio per il loro intento provocatorio, non ha nulla che fare con il pci; e ci vuole poco a individuare i ben noti gruppetti di persone che le fanno. Li conosciamo perché da sempre essi si sono distinti nell'attività provocatoria contro il pci».

Nella sua prudente laconicità Cossutta non fa nomi, ma probabilmente, più che alla sezione milanese della associazione Italia-Cina — di scarso peso e di ancor minore esperienza — allude a due nuclei politici bene individuati che da lungo tempo criticano da sinistra la linea del pci: i bordighiani di *Programma comunista* e di *Battaglia comunista*, e i leninisti rivoluzionari di *Azione comunista*.

Bordiga, si sa, da anni non esercita una precisa attività politica. Carattere chiuso e scontroso, l'ex segretario del pci (che fu il grande avversario di Togliatti dopo la fondazione del partito) se ne sta rintanato a Napoli tutto intento ai suoi calcoli di ingegnere. Ma da Napoli ispira una rivista — *Programma comunista* — che si pubblica a Milano diretta da Bruno Maffi. Un mensile al calor bianco che spara a zero non solo contro le istituzioni parlamentari borghesi, ma anche contro i partiti marxisti indiscriminatamente accusati di cedevolezza e di imbelle tendenza al compromesso. Naturalmente non ha grande diffusione. La si può acquistare in una edicola di piazza Fontana e talora la si può vedere sui muri della periferia, soprattutto nel quartiere di Lambrate, dove viene affissa da esigui gruppetti di operai bordighiani che, nei momenti caldi, affrontano con uguale coraggio e senza grandi risultati tanto gli scontri con la polizia quanto quelli con gli ortodossi del pci.

Su posizioni se possibile anche più drastiche e intransigenti è *Battaglia comunista*, fondata da un gruppo di bordighiani che trovano «troppo poco rivoluzionarie» le tesi di *Programma comunista* a proposito del problema coloniale.

Da un punto di vista strettamente ideologico i due fogli e i due gruppi non sono affatto filocinesi: sostenitori del principio marxista che solo una società operaia molto evoluta può dar vita a un effettivo socialismo, essi affermano che in un paese come la Cina formato da grandi masse contadine e diretto da una ristretta *élite* politica, si arriva automaticamente allo stalinismo; ma non si può escludere che, ai soli fini tattici, i bordighiani di Milano abbiano puntato temporaneamente le loro carte su Mao, considerando il suo «stalinismo» qualcosa di «meno peggio» nei confronti del «revisionismo» di Togliatti e di Kruscev.

Appoggia invece Mao, pur muovendogli più di una critica, il mensile leninista *Azione Comunista* diretto da Luciano Raimondi — un ex partigiano, insegnante di filosofia al liceo Carducci, espulso sette anni fa dal pci per deviazionismo di sinistra — e redatto da Bruno Fortichiari, uno dei fondatori del pci, da cui venne estromesso nel 1929. Ma Raimondi nega che gli autori delle scritte provengano dalle esigue file del suo gruppetto. «Nella controversia con l'Unione Sovietica — dice Raimondi — noi crediamo che abbia ragione Mao, ma al pari dei bordighiani vediamo chiaramente i limiti della sua azione. La nostra attività si ispira costantemente a due principi: la lotta contro il riformismo e la battaglia per ricreare nei partiti marxisti uno spirito di vero internazionalismo, in cui le ragion di Stato e il peso delle grandi potenze non abbiano influenza. Neppure la Cina, sotto questo aspetto, è senza peccato».

Un quarto nucleo milanese che in questi giorni è stato più volte indicato dalla stampa come filocinese è la casa editrice *Oriente*, diretta dal ventiduenne studente universitario Mario Geymonat, comunista, figlio di Lodovico Geymonat, titolare della cattedra di filosofia della scienza all'università di Milano, anch'egli iscritto al pci. Si era parlato addirittura di espulsione di Mario Geymonat in seguito ad alcuni saggi «deviazionisti» pubblicati appunto da *Oriente*. Ma la notizia non corrispondeva a verità. Almeno per il momento. Da noi interrogato, Mario Geymonat ha detto di essere ancora nelle file del pci, e di non voler fare dichiarazioni per non creare complicazioni in quello che egli considera un problema interno di partito.

Certo, nella topografia dei centri cinesi di Milano, l'università ha una evidenza particolare. Uno dei gruppi più in vista è quello che fa capo ad Enzo Paci, titolare della cattedra di filosofia teoretica. Paci, come è noto, non è comunista. In vista delle ultime elezioni, dichiarò apertamente sulle pagine de *l'Unità* che avrebbe votato per il pci, ma la sua formazione, la sua amicizia con Vittorini e con Giansiro Ferrata, non fanno certo di lui un esemplare tipico del maoismo. Tuttavia, attorno alla sua cattedra — dopo tutto è la cattedra di filosofia teoretica — ci sono fermenti molto vivi; e quelli maoisti non mancano.

Infine, un ultimo gruppo: gli artisti, i pittori, gli scultori che sogliono radunarsi al «Giamaica». Il famoso caffè *bohème* a due passi dall'accademia di Brera. Da lì, come si ricorderà, uscirono gli studenti che, nell'intento di salvare una vittima di Franco condannata a morte, rapirono il console spagnolo a Milano senza tuttavia torcergli neppure un capello. Da lì pare sia uscito anche un gruppo di maoisti tutt'altro che esiguo. «Uscito» nel senso letterale della parola, perché questo nucleo, dopo una vivacissima disputa con altri giovani artisti fedeli al comunismo togliattiano, ha abbandonato in massa il «Giamaica» ed ha piantato le proprie tende in un bar poco distante: «L'Angolo».

Secondo alcuni, gli autori delle grandi scritte inneggianti a Mao andrebbero ricercati proprio in questo gruppetto di artisti mossi da impulsi più libertari che strettamente politici. D'altra parte però si fa notare che le scritte suddette, per quanto enormi, sono perfette, lineari, nitide, calligrafiche. Va bene la politica; ma possibile che dei pittori e degli scultori astrattisti o informali si siano piegati a tanto?

Gaetano Tumiati

Non ha paura dell'atomica

Mao Tse-tung, capo di 700 milioni di cinesi, non teme l'olocausto nucleare per il suo popolo. Una volta avrebbe detto: «Mi rimarrebbero sempre 300 milioni di soldati». Mao è anche autore di delicate poesie

Pechino inneggia alla guerra e organizza comizi contro i russi

Diecimila attivisti riuniti in Parlamento - I sovietici accusati di «beatificare gli imperialisti» - Mònito all'Urss di un giornale comunista di Hong Kong: «La corrente del fiume (700 milioni di cinesi) non si arresterà»

(Dal nostro inviato speciale) Hong Kong, 18 luglio.

Un comizio di massa, che si può definire insieme antirusso e antiamericano, ha raccolto stasera a Pechino diecimila attivisti. Radio Pechino ha trasmesso la cronaca diretta della manifestazione indetta da ... organizzazioni per il ritorno della missione cinese che ha partecipato al congresso femminile internazionale di Mosca. La signora Yang Yun-sou, leader del gruppo, ha accusato i sovietici di «agitare il bastone per impedire i dibattiti». L'uditorio ha accolto queste parole con assordanti clamori e invettive.

A Mosca, ha riferito la signora Yang, s'è avuto uno scontro di principi opposti, relativi a due problemi: «Anzitutto, se i comunisti debbano continuare la lotta contro gli imperialisti, in particolare contro gli Stati Uniti, e in secondo luogo se sia davvero possibile attribuire un valore preminente alle questioni del disarmo e della coesistenza pacifica». *I dirigenti russi sono stati biasimati perché* «beatificano gli imperialisti affermando che la conferenza in corso a Mosca con gli occidentali per il bando dei *tests* nucleari sarebbe una fonte d'ispirazione per tutti i popoli del mondo».

La settimana scorsa, una manifestazione di settemila attivisti aveva accolto a Pechino i cittadini cinesi espulsi da Mosca per avere diffuso i «25 punti» del manifesto antikrusceviano. Il governo sovietico aveva reagito con una nota di protesta. Oggi i manifestanti sono stati diecimila e si sono riuniti nell'aula del Parlamento, sulla piazza Tien An men, la più alta tribuna della Cina comunista. Tutto lascia supporre che la partecipazione di massa alla vertenza con i sovietici venga estesa secondo un piano graduale.

Fra ieri e oggi s'è accentuata anche l'agitazione antisovietica condotta nel sud-est asiatico dai giornali portavoce di Pechino. A Hong Kong, il Wen Wei Pao *ha pubblicato oggi un editoriale che prende direttamente a bersaglio la condotta personale di Kruscev. Dopo aver descritto l'atteggiamento amabile assunto dal* leader *sovietico nei negoziati con Harriman e Hailsham sul bando dei* tests *nucleari, mentre s'è astenuto dall'incontrare i delegati cinesi che discutono con Suslov, il quotidiano commenta:* «Come sono graditi questi sorrisi e complimenti agli imperialisti! Le fonti americane hanno detto chiaramente che Kennedy vuole interferire nel dissidio cino-sovietico, porre Kruscev alla prova, aiutarlo a rafforzare la sua posizione nella controversia col partito comunista cinese, spingerlo verso la rottura e trascinarlo a un'alleanza con gli Stati Uniti, isolare la Cina. Ebbene, Kruscev non ha dedicato un solo commento a queste cose, non ha detto no».

La probabile intesa russo-occidentale per il bando nucleare viene giudicata «un sinistro disegno». «Naturalmente — *aggiunge il* Wen Wei Pao — Kruscev conosce molto bene i calcoli americani sugli scopi dell'accordo. Tuttavia ha detto: "Firmiamo". Veramente non s'era mai visto un simile esempio di "cooperazione positiva"». *Ieri mentre anche l'agenzia ufficiale cinese* Sinhua *cominciava a dedicare qualche accenno al «monopolio atomico» che i russo-anglo-americani vorrebbero* «imporre in nome dei rischi della proliferazione nucleare», *il* Wen Wei Pao *aveva pubblicato già un ammonimento collerico e solenne intitolato:* «Anche i vostri nomi e i vostri corpi periranno, la corrente del fiume non si arresterà». *Il fiume, veniva detto, è il popolo cinese con i suoi 700 milioni di uomini:* «Chi davvero può isolare la Cina?».

Insieme con questa offensiva psicologica, viene segnalata proprio in questi giorni su tutti i fronti della guerriglia asiatica una nuova aggressività. Nel Laos, le forze neutraliste hanno subito oggi un duro attacco del Pathet Lao, al quale hanno contribuito anche truppe comuniste del Nord Viet Nam. Il capo del governo laotiano, Suvanna Fuma, ha annunciato una protesta contro questa «violazione flagrante» degli accordi di Ginevra del 1962.

Alberto Ronchey

Con lieve maggioranza

La legge antisciopero approvata in Francia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 luglio.

Il progetto di legge che impone ai 2 milioni e 300 mila dipendenti dei servizi pubblici di dare al governo un preavviso di cinque giorni, tramite i sindacati, prima di ordinare uno sciopero, è stato approvato all'alba dalla Camera dei deputati con la maggioranza di 257 voti contro 205. Per la prima volta il governo ha trovato di fronte un'opposizione compatta e tutt'altro che trascurabile, sebbene fosse chiaro che non era ancora abbastanza forte per prevalere. Per la prima volta ha sentito che la maggioranza lo seguiva esitando e ha dovuto fare alcune concessioni di forma — che però non cambiano nulla alla sostanza — per non perdere i voti dei Repubblicani indipendenti (tendenza del ministro delle Finanze Giscard d'Estaing), come ha perso il Centro democratico (democristiani e ala destra radicale).

Un'analisi dello scrutinio è significativa. Hanno votato la legge che limita il diritto di sciopero 227 gollisti, 26 repubblicani indipendenti e quattro deputati che non sono iscritti a nessun gruppo. Totale 257. Hanno votato contro: 67 socialisti, 40 comunisti, 39 deputati del raggruppamento democratico (radicali), 54 del centro democratico (che fino ad oggi si era sempre schierato con la maggioranza): un repubblicano indipendente e quattro non iscritti a nessun gruppo: Totale 205. Si sono astenuti: un gollista, tre repubblicani indipendenti, uno non iscritto. Erano assenti quindici deputati. Se i ventisei repubblicani indipendenti, i quali disapprovano intimamente il progetto anti-sciopero, si fossero schierati contro di esso, il governo sarebbe caduto.

L'ipotesi viene esaminata negli ambienti politici e parlamentari, dove si è constatato che un gollista e tre repubblicani indipendenti si sono rifugiati nell'astensione e che i 54 deputati del Centro democratico si sono uniti all'opposizione. «E' un preavviso per il governo», commenta il governativo *Paris-presse*, secondo cui i repubblicani indipendenti, capeggiati dal ministro Giscard d'Estaing, potrebbero venire a mancare in un'altra circostanza, ad esempio quando verranno in discussione le spese del bilancio.

l. m.

Mosca replica: Chi vi dà il diritto di giocare la vita di milioni di uomini?

Violenta campagna anti-cinese nei giornali sovietici - Un lettore scrive: «Come sono potute nascere simili idee deliranti sulla guerra?» - La *Pravda* commenta: «Pechino non riconosce per rivoluzionaria nessuna azione che non sappia di polvere da sparo»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 18 luglio.

La muta presenza dei sette cinesi guidati da Teng Shiao-ping diventa sempre più imbarazzante per i sovietici. Il negoziato si è chiuso in un fallimento la cui totalità continua ogni giorno a precisarsi drammaticamente nel fragore della polemica, e tuttavia i sette delegati asiatici non sembrano ancora avere ricevuto da Pechino l'ordine di rientrare. Dopo avere avuto ieri un ultimo incontro, breve e freddo, con la delegazione sovietica, i rappresentanti di Mao si sono rinchiusi oggi un'altra volta nella loro ambasciata senza vedere i russi.

La più aggiornata spiegazione è che in primo luogo i delegati cinesi intendano farsi un quadro più chiaro sullo svolgimento della conferenza atomica tra russi e anglo-americani; in secondo luogo, che vogliano inscenare con la loro presenza a Mosca una specie di simbolica dimostrazione contro di essa. Quanto alla stesura di un comunicato conclusivo, i cinesi vorrebbero farlo dipendere, sia nella forma che nel contenuto, dall'andamento del negoziato tripartito; ma proprio nella misura in cui questo procede sveltamente e bene, la loro posizione fatalmente si irrigidisce, le loro pretese si fanno più inaccettabili, la loro permanenza sempre più sgradita ai russi.

Nel mare tempestoso delle reazioni antimaoiste dilaganti per tutta l'Unione Sovietica, non si riscontra un segno di distensione, neppure di attenuamento. Il clamore cresce ogni giorno di più: una lettura attenta non solo dei giornali centrali, ma soprattutto di quelli delle varie repubbliche, rivela la vastità della mobilitazione degli animi promossa contro il maoismo dal partito sovietico. I giornali locali sono pieni di lettere di protesta contro la politica cinese, firmate da operai, tecnici, intellettuali, donne, militanti di base. All'avanguardia di tale immensa campagna si distinguono le repubbliche occidentali, come l'Ucraina e i Paesi baltici, e le repubbliche dell'Asia centrale confinanti con la Cina. Molti firmatari sono vecchi bolscevichi, iscritti al partito da prima della Rivoluzione, memori delle lotte di Lenin contro l'infantilismo di sinistra, perseguitati da Stalin e riabilitati da Kruscev.

Da questo martellante coro anticinese trapelano ira, stupore, indignazione. Una vecchia bolscevica ucraina, che soffrì le persecuzioni staliniste, si scaglia per esempio contro i cinesi «difensori di Stalin». Un altro lettore ucraino scrive alla *Pravda* di Kiev: «*Come sono potute sorgere, nei compagni cinesi, simili deliranti idee sulla guerra? E' un'offesa all'idea stessa del comunismo*». Un altro: «*Chi dà il diritto, ai compagni di Pechino, di giocare con la vita di milioni di uomini?*».

In forma popolare tutte queste proteste esprimono, però, i temi di fondo dell'atteggiamento ufficiale del pcus verso il partito cinese. Le argomentazioni, pur nella loro semplicità, sono scelte e orchestrate con cura estrema: i motivi ricorrenti sono il delirio bellicistico di Pechino, la difesa maoista di Stalin, la giustezza del pacifismo krusceviano.

Si nota una esaltazione integrale della politica di Kruscev. Si può ben dire che, se il blocco comunista è saltato in aria, Kruscev mai come in questo momento appare saldamente piantato al suo posto di capo della Russia offesa e inasprita. La mobilitazione dei risentimenti antistalinisti e anticinesi intorno alla linea krusceviana, l'esaltazione dell'autentico orrore che il popolo russo sente per la guerra, l'esasperazione dell'orgoglio nazionale davanti alle manovre e alle ingiurie cinesi, conferiscono nel grave momento una estesa base di simpatia popolare alla figura e all'azione del primo segretario del pcus.

Al cospetto dei cinesi i quali, come scrive la *Pravda*, «*praticamente non riconoscono per rivoluzionario nessun processo che non sappia di polvere da sparo*», Kruscev appare a molti russi oggi un uomo di Stato saggio quanto insostituibile al vertice di una grande e responsabile potenza atomica.

Enzo Bettiza

Breve seduta al Cremlino per la conferenza atomica

Mosca, 18 luglio.

La quarta seduta della conferenza atomica anglo-russo-americana è terminata alle 18 di questa sera (ora di Mosca, corrispondente alle 16 in Italia). E' stata la più breve da quando si sono aperti i negoziati, essendo durata appena un'ora e trenta minuti.

Al termine della riunione è stato pubblicato un comunicato nel quale ci si limita ad indicare che sono stati discussi «*alcuni aspetti di un trattato per l'interdizione degli esperimenti nucleari comprendente gli esperimenti nell'atmosfera, negli spazi cosmici e quelli sottomarini*».

Le tre delegazioni «*hanno proseguito i loro scambi di vedute su altre questioni di interesse reciproco*».

Gli osservatori non ritengono che siano sorte difficoltà perché la riunione odierna è stata la più breve di quelle finora tenute. *(Ansa)*.

Kruscev parla oggi a Mosca

Budapest, 18 luglio.

Radio Budapest annuncia questa sera che Kruscev e Kadar prenderanno la parola domani a mezzogiorno (ora italiana) ad un «raduno di amicizia» sovietico-ungherese a Mosca. La manifestazione sarà trasmessa per radio. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Si può impazzire a causa del temporale?

Il tempo e la salute

Il rapporto tra le condizioni meteorologiche e l'equilibrio fisico-psichico - I più sensibili al caldo umido e afoso sono i malati di mente, di cuore, di reni e i «distonici» - Le debolezze organiche si accentuano con gli eccessi del clima

Durante il temporale dell'altra sera, un giovane dal sistema nervoso fragile, ha aggredito e accoltellato il padre. Esiste un rapporto tra la tempesta e la follia?

Il prof. Lusso, che dirige il Centro d'igiene mentale della provincia, ci ha dichiarato: *«Un fenomeno atmosferico che ha manifestazioni così spettacolari, come un temporale d'estate, può agire da trauma psichico sull'individuo "labile" alterandone la condotta, portandolo talvolta a reagire, con escandescenze pericolose, al terrore primordiale da cui si sente invaso».* Lo stesso risultato potrebbe avere, su un folle, l'improvviso comparire nella sua stanza dell'ombra di un albero agitato dal vento notturno.

La scienza non ha ancora stabilito qual è il rapporto che esiste tra fenomeni atmosferici e salute. Ma questo rapporto c'è, varia da individuo a individuo, è più forte nei «meteoropatici». Che sono molti e di ogni età. Fin dai primi mesi di vita le reazioni dell'organismo testimoniano i nostri profondi legami con l'ambiente in cui viviamo. Dice il prof. Guassardo, direttore della clinica pediatrica: *«Soprattutto i neonati, e in genere tutti i bimbi di tenera età con tendenza alla spasmofilia* (sono quelli che trattengono il respiro quando piangono) *risentono dello stato di ionizzazione e di elettricità dell'aria; della direzione dei venti; della temperatura e del grado di umidità. Diventano irascibili nell'imminenza o nel corso dei temporali. Soffrono l'insonnia, l'irritabilità, la mancanza di appetito e denunciano anomalie nel comportamento intestinale, se al caldo estivo si accompagna ad esempio elevata umidità, o se la stagione (cosa che capita soprattutto in primavera) è eccessivamente ventosa».*

Crescendo e diventando adulti, la situazione non cambia, anzi si aggrava e ognuno finisce per reagire ai fenomeni atmosferici con un'accentuazione delle proprie debolezze o delle proprie deficienze organiche. «Sono vere crisi di adattamento — dice ancora lo psichiatra — *che manifestano con malesseri diversi l'alterazione dello stato di equilibrio dell'organismo sotto la stimolazione violenta dei fattori esterni».*

Il vento caldo e umido di questi giorni, proveniente dalle zone mediterranee, ha provocato in parecchie persone, sia malate che semplicemente meteorosensibili, depressione generale, irritabilità, emicrania, apatia. Dell'alta temperatura, accompagnata da un forte tasso di umidità, hanno sofferto in particolare i cardiaci, gli individui con circolazione torpida e difficile (specie gli anziani), gli asmatici, i colitici, i malati di fegato o di reni (il caldo impoverisce questi organi del sangue necessario alla loro funzione). E naturalmente tutti i «distonici», cioè quelli che veri e propri malati non sono, ma il cui sistema neuro-vegetativo non risponde in modo adeguato agli stimoli esterni e non hanno ad esempio una sudorazione sufficiente oppure sono soggetti a spasmi arteriosi, ad eccessiva secrezione gastrica ecc.

Il caldo estivo, specie se molto prolungato, umido e afoso, può avere effetti patologici sul sistema ghiandolare, ma soprattutto su quello nervoso. «*Mai come d'estate* — dice il direttore del Centro di igiene mentale — *ci troviamo alle prese con turbe generali di ordine psichico. In questa stagione aumentano i pazzi e diminuiscono i nevrastenici, probabilmente perché questi ultimi, distratti dalle vacanze, non hanno più tempo nè modo di ripiegarsi sulle loro angosce».*

I mutamenti di pressione e dello stato elettrico dell'atmosfera, caratteristici anch'essi dell'estate, sono dannosi soprattutto agli ipertesi, ai sofferenti di disturbi circolatori cerebrali oltre che ai nevrotici e ai malati di cuore. «*Fuggire gli eccessi*» consigliano i medici degli adulti e dei bambini. Per fortuna l'epoca delle grandi vacanze sta per incominciare. Il soggiorno in luoghi riposanti, lontani dagli squilibri provocati all'organismo dal caldo eccessivo e dall'umidità dell'aria, ma anche dalle ansie, dalle emozioni e dalle trepidazioni della vita d'ogni giorno, è la medicina migliore per tutti.

Molto gravi le condizioni del tipografo accoltellato

Le condizioni di Umberto Chiappella, il tipografo accoltellato dal figlio impazzito durante il temporale dell'altra sera, sono molto gravi. Nemmeno i familiari sono ammessi nella camera delle Molinette dove è ricoverato. La polizia non ha ancora potuto interrogarlo. I medici temono il sopravvenire di qualche complicazione: due coltellate hanno raggiunto i polmoni ed è stato necessario un delicato intervento per scongiurare il pneumotorace. Inoltre, l'uomo è molto indebolito dalla perdita di sangue, malgrado le trasfusioni che gli sono state praticate.

Il figlio, Pierpaolo di 24 anni, è ricoverato all'ospedale psichiatrico. Già altre volte, in occasione di temporali, aveva avuto delle crisi: fuori di sé, appariva a volte impaurito, a volte in preda alla violenza. Qualcuno aveva suggerito ai Chiappella l'opportunità di un altro ricovero in casa di cura, per scongiurare il pericolo di un gesto inconsulto. Ma era figlio unico: i genitori non volevano privarsi della sua presenza, pensavano di poterlo curare in casa. D'altronde, se non era turbato da variazioni meteorologiche, appariva normale ed aveva anzi modi tranquilli e cortesi.

«Giornata azzurra» a Caselle

Domenica daranno spettacolo aeroplani di tutti i tipi e paracadutisti - I «funamboli del cielo» e un attacco simulato con bombe al *napalm*, mitragliatrici e razzi - Come raggiungere l'aeroporto

Aeroplani di tutti i tipi, paracadutisti ed elicotteri, daranno domenica spettacolo nel cielo di Caselle. La grande parata aviatoria è stata organizzata dall'Aero Club di Torino per celebrare il quarantennio della fondazione dell'Arma Aeronautica. E — come ha detto ieri il presidente del sodalizio dott. Giovanni Agnelli — ha anche lo scopo di rendere più familiare ai torinesi l'aeroplano, ed abbattere l'ultima barriera di diffidenza che ancora li separa dal più veloce mezzo di comunicazione.

Come per la «giornata azzurra» di due anni fa, domenica a Caselle si potrà assistere a esibizioni che non possono lasciare dubbi sull'efficienza dei mezzi aerei moderni, sulla relativa facilità con la quale l'uomo può dominare anche nell'aria. Saranno per primi di scena i paracadutisti. Soli o a grappoli, eseguiranno lanci di tutti i generi, da quote diverse, con l'apertura più o meno ritardata dei bianchi ombrelloni. Darà spettacolo anche una torinese di 20 anni, Marina Gola, che alterna il suo tranquillo lavoro di contabile con arditi tuffi nel vuoto.

Faranno poi la loro apparizione gli aerei, gli alianti e gli elicotteri. Piloti militari e civili, veterani di guerra e giovani sportivi, dipingeranno nel cielo le più audaci evoluzioni. Il «Fiat G. 59» del ten. Pisano darà ancora una volta dimostrazione di quelle doti che ne fecero uno dei migliori caccia ad elica. Lo seguirà il «Fiat G. 91» del ten. Franzoi, che appartiene all'era del «jet». I suoi sibilanti passaggi ad altissima velocità e a volo radente daranno una chiara idea delle grandi differenze fra i mezzi delle due epoche. Da parte loro, gli aviogetti «F. 86 E» del 13° gruppo intercettori diurni di base a Cameri, con impressionanti attacchi simulati con bombe al «napalm», mitragliatrici e razzi, mostreranno quanto diverso sia anche l'impiego tattico dei velivoli della nuova generazione.

Fra gli altri «numeri» più spettacolari della giornata, figurano le esibizioni di due funamboli del cielo di fama mondiale, i piloti francesi Marcel Charollais e Le Chevalier D'Orgeix. Sono inoltre da segnalare le acrobazie degli alianti del col. Mantelli e degli istruttori dell'Aero Club di Torino, Castagno e De Maria, dell'elicottero del serg. Sampò e dell'aereo del col. Salvi. La «giornata azzurra» sarà completata dalla presentazione di nuovi velivoli militari e da turismo, e da una mostra statica degli aerei di più recente produzione della Fiat, come i «G. 91», nelle versioni da ricognizione e addestramento, e l'«F. 104 G», il caccia supersonico che costituisce ora il nerbo dell'aviazione militare italiana e di altri Paesi atlantici.

In previsione dell'imponente afflusso di spettatori a Caselle, gli organizzatori invitano il pubblico a recarvisi già nel mattino, utilizzando in auto le strade di Borgaro e Leinì o i pullman del servizio speciale in partenza da Porta Susa alle 10, alle 11 e dalle 13 ogni 15 minuti. Gli automobilisti ricordino che dalle 13 alle 17 le strade di Borgaro e Leinì saranno a senso unico verso Caselle e dalle 17 alle 20 da Caselle verso la città. Il biglietto d'ingresso al campo costa 500 lire e dà anche diritto a parcheggiare le auto negli ampi piazzali in cui vi è spazio per migliaia di veicoli.

Una seconda manifestazione organizzata dall'Aero Club di Torino si svolgerà domani. E' il «giro aereo dei castelli piemontesi», una gara di regolarità alla quale parteciperanno 56 apparecchi da turismo italiani e stranieri. Un'altra spettacolare esibizione è prevista per domenica sera all'ippodromo di Vinovo. Per la prima volta in Italia, i paracadutisti effettueranno lanci notturni con apertura ritardata.

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	Prezzo in L. per Kg	GENERI	Prezzo in L. per Kg
Carote	47	Pomodori tondi	70
Coste	30	Pomodori perini	48
Fagioli freschi	85	Sedano verde	60
Fagiolini	90	Albicocche 1ª	90
Funghi 1ª	1350	Albicocche 2ª	60
Funghi 2ª	750	Fichi	140
Lattuga trocadero	50	Mele mercantili	47
Melanzane	130	Pesche 1ª	110
Patate Berlino	22	Susine mercantili	60

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso in lire, al chilo e al netto di tara.

Un'altra donna anziana vittima di un'ignobile aggressione

Banditi rapinano una tabaccaia dopo averla stordita con pugni

Alla borgata Mirafiori - Due giovani piombano addosso alla proprietaria che volta loro le spalle - La trasportano nel retro svenuta e svaligiano la cassa: 25 mila lire - Fuggono su un'automobile - La donna non è grave

Una tabaccaia è stata aggredita e percossa da due giovani; si ritiene che siano gli stessi che martedì, in corso Novara, rapinarono la pensionata Arcangela Mottarolo di 74 anni. I connotati corrispondono e anche questa volta la vittima è una donna anziana, incapace di opporre resistenza: Secondina Pippione, 64 anni. E' vedova e ha tre figlie: le due minori, Maria e Valentina, gemelle di 25 anni, si sono sposate quindici giorni fa. Valentina è ancora in viaggio di nozze, Maria è tornata ieri mattina.

Verso le 14, la Pippione era sola nella sua tabaccheria al numero 105 di via Castello di Mirafiori. La strada e il «dehors» dell'attiguo caffè erano deserti sotto il solleone. Sono entrati due giovani tra i 20 e i 25 anni. La tabaccaia ricorda che uno aveva la giacca, l'altro un camiciotto a righe. Ha avuto l'impressione di averli già visti altre volte come clienti e li ha accolti senza sospetto.

Volevano acquistare un accendisigari. La donna ne ha mostrato qualcuno che aveva a portata di mano, ma i due giovani li hanno appena degnati di un'occhiata. Intendevano farla uscire da dietro il banco, dove lo spazio esiguo avrebbe ostacolato l'aggressione. Uno dei due, il più alto, si è accostato agli scaffali che coprono un'intera parete del negozio. «Ecco — ha detto — questo andrebbe bene».

La Pippione gli si è avvicinata, per farsi indicare l'oggetto desiderato, e ha voltato le spalle all'altro cliente. E' stato questi ad aggredirla. Le è piombato addosso, le ha passato un braccio attorno al collo coprendole la bocca con una mano, per impedirle di gridare. La donna ha cercato di divincolarsi, e allora si è scatenata la reazione dei rapinatori: l'hanno colpita con pugni ai fianchi e alla schiena. Si è sentita mancare e si è afflosciata tra le loro braccia. Rapidamente, l'hanno trascinata nella retrobottega.

Serrande abbassate dopo il passaggio dei rapinatori

Qui uno l'ha tenuta immobile, mentre l'altro frugava, con calma, nei cassetti del banco. E' riuscito a trovare 25 mila lire in biglietti e alcuni spiccioli, che ha intascato. Poi, ha dato al complice il segnale della fuga: «Via, andiamo». La strada era ancora deserta, soltanto sulla porta del bar vicino si era affacciato un avventore, Giovanni Sassone, 57 anni. Ha visto i due giovani uscire dalla tabaccheria, ma senza fretta, tanto che non vi ha fatto caso. Sono saliti su una automobile, partendo di scatto. Nessuno ha notato con esattezza di che tipo di macchina si trattasse; a quanto pare, era una «600» giardinetta, bianca.

In quell'istante anche la Pippione, riavutasi, è uscita in strada, gridando: «Prendeteli, sono dei ladri». Ma la automobile stava già accelerando in direzione di Nichelino. E' scomparsa prima che si potesse rilevare il numero di targa. La tabaccaia ha avuto un collasso e si è accasciata svenuta. E' stato chiamato un medico, il dott. Mario Billia, che le ha riscontrato due ematomi ai fianchi e uno alla schiena e l'ha giudicata guaribile in sette giorni. Poco dopo erano sul posto il commissario capo di Mirafiori, dott. Farri, e il dott. Valerio della «Mobile» con gli agenti della squadra scientifica. Sono stati prelevati gli accendisigari maneggiati dai due rapinatori, nella speranza di rilevarvi le impronte digitali.

Non rispetta lo stop e punta la rivoltella a chi protesta

Anche il rivale estrae la pistola. Ma nessuno spara

La polizia è alla ricerca di una «Appia» il cui conducente ha minacciato con la pistola un altro automobilista, il signor Luigi Marchini, 29 anni, via Barbaroux 18.

Su una «1100» familiare dell'Istituto S. Paolo, di cui è autista, il Marchini andava ieri alle 15 alla succursale di corso Marconi e percorreva il corso Massimo d'Azeglio. Gli sedeva a lato il commesso Argenio Vanni. Da via Silvio Pellico, strada con segnale di «stop», è sbucata in velocità un'«Appia» con due giovani proprio nel momento in cui transitava la «1100».

Evitato lo scontro, il Marchini è sceso dalla vettura, pallido e agitato, e si è avvicinato all'«Appia». «E' la maniera di guidare? — gli ha chiesto —. Non avete visto lo "stop"?». L'altro, senza rispondere, ha preso dal cruscotto una rivoltella e l'ha puntata al Marchini. «Vieni avanti, se hai il coraggio», gli ha detto. A questo punto anche l'autista del San Paolo ha messo mano al revolver, puntandolo a sua volta contro l'energumeno.

Per qualche attimo l'atmosfera è rimasta tesa e sospesa, poi, d'improvviso, il conducente dell'«Appia» è scoppiato in una risata e con una brusca manovra è ripartito. Si è allontanato con tanta rapidità che nessuno ha avuto il tempo di rilevare il numero della targa. Il Marchini ha comunque presentato denuncia in Questura.

La Giunta ha approvato una scuola e un cimitero

Il Sindaco ha riunito ieri d'urgenza la Giunta in preparazione dell'ultima seduta del Consiglio convocata per lunedì prossimo. Sono stati riesaminati gli accordi con l'Istituto Sociale per la permuta della villa «Tesoriera» con un'area di corso Lepanto. «Abbiamo precisato — ha detto l'ingegner Anselmetti al termine della seduta — che entro cinque anni la questione deve essere definita. Il termine era sottinteso; ma occorrerà specificarlo».

La Giunta ha costituito la commissione per lo studio del piano particolareggiato del centro storico di Torino. Dovrà essere pronto entro sei mesi. Ha poi deciso di spendere 250 milioni per l'acquisto di macchine utensili da destinare ai corsi professionali del Comune e deliberato, su proposta dell'assessore prof. Garabello, due importanti opere. Con un appalto-concorso sarà costruita una scuola in via Fiochetto angolo corso Savona. L'edificio avrà 24 aule (aumentabili a 32) e costerà 200 milioni. La seconda opera riguarda il cimitero sud che sorgerà sul terreno del Gerbido verso Grugliasco. La Giunta ha approvato la costruzione della prima metà per una spesa di 280 milioni.

Lo sciopero dei muratori

Circa la metà ha lavorato
Da domani in agitazione i ferrovieri del compartimento

Si è svolto ieri lo sciopero nazionale degli edili proclamato da Cisl, Cgil e Uil per «protestare contro il rifiuto dei costruttori di fissare il calendario delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria». Secondo i sindacati, fra i 60 mila edili della provincia, la percentuale degli scioperanti è stata del 90 per cento in città e nella «cintura» e del 60-70 per cento nelle altre località, con l'arresto di ogni attività in molti cantieri. Il collegio dei costruttori fornisce percentuali inferiori: 50 per cento in città e meno in provincia, precisando che lo sciopero è stato totale in un solo cantiere.

— Il sindacato ferrovieri aderente alla Cgil ha proclamato uno sciopero del personale viaggiante del compartimento di Torino dalle [illegible] alle 22 di domenica. Un altro sciopero, di mezz'ora all'inizio di ogni turno, è previsto dalle ore zero di mercoledì alle 24 di venerdì. I ferrovieri viaggianti sono 560 nella provincia di Torino e 600 nel resto del compartimento. Rivendicano: l'ampliamento degli organici; la revisione dei turni di servizio; la garanzia dei congedi e dei riposi.

— Presso l'Unione Industriale, i dirigenti sindacali e i rappresentanti della Fiat hanno ripreso ieri l'esame della distribuzione dell'orario di lavoro negli stabilimenti dell'azienda. Un'altra riunione è prevista per oggi.

— Accogliendo la richiesta della commissione interna, in riconoscimento dello spirito di collaborazione delle maestranze, la presidenza della Michelin ha deciso di corrispondere il 31 luglio un premio «una tantum» di 40 mila lire a tutti i dipendenti.

Tre ammalati aspettano dieci ore un'ambulanza per ritornare a casa

E' capitato ieri, vittime tre ricoverati di istituti di beneficenza
Le autobarelle ci sono, manca il personale per utilizzarle

L'operazione Torino-urgente ha procurato le ambulanze, ora manca il personale per farle funzionare e, in molti settori, le cose sono al punto di prima. E' il caso delle ambulanze municipali, a cui si rivolge la povera gente perché il servizio è gratuito o costa al massimo 5-700 lire mentre il trasporto di un ammalato da parte di altri enti viene a pesare in misura cospicua (2-3 mila lire) sui bilanci delle famiglie meno abbienti.

Dopo polemiche e discussioni, il parco delle ambulanze municipali è stato aumentato. Ora sono otto: basterebbero ai bisogni della città, se venissero adoperate. Invece il personale addetto è andato rarefacendosi: qualcuno si è dimesso, altri sono andati in pensione. Non sono mai stati rimpiazzati. Possono così essere mantenute in servizio tre ambulanze di giorno e una nelle ore notturne: le chiamate si accumulano, i malati attendono, i centralinisti impazziscono nel tentativo di graduare l'urgenza degli interventi.

Ieri si è verificato un caso esemplare. Al Maria Adelaide, di prima mattina, vengono medicati tre ammalati, tutti con la frattura della gamba sinistra. Giacomo Bellani, 82 anni, ospite del ricovero di via Moncrivello, se l'è appena rotta e deve essere ingessato; a Lucia Catalano, 82 anni, e Clelia Chirone, 86 anni, ricoverate a «La Crocetta» di via Marco Polo, bisogna rifare le medicazioni. Alle 10,30 tutto è finito e si telefona alle ambulanze municipali perché riportino a casa i tre ammalati.

Le telefonate vengono ripetute alle 12, alle 15, alle 16, alle 17,30 e alle 18,30: la risposta è sempre la stessa: «Tutte le ambulanze sono impegnate in servizi più urgenti, verremo appena potremo». Frattanto, i tre ammalati sono su una barella nel corridoio del pronto soccorso. Ci sono rimasti, digiuni, tutto il giorno: una donna si è sentita mancare, l'uomo piangeva, ancora sotto lo shock del doloroso intervento. E' stata una visitatrice che lo ha rifocillato procurandogli alcuni biscotti e un bicchiere di vino.

Le ambulanze, in realtà, c'erano: ma immobilizzate nell'autorimessa, per mancanza di personale. Le tre in servizio hanno compiuto più di una trentina di interventi in tutte le zone della città, molte richieste hanno dovuto essere respinte o sono state rinunciate da chi le aveva fatte: povera gente che ha preferito affrontare una spesa gravosa pur di provvedere al trasporto dei malati. Soltanto alle 20, i tre del Maria Adelaide hanno potuto essere prelevati da un'ambulanza: dalla prima chiamata, erano trascorse quasi 10 ore.

Ragazza tenta il suicidio perché si crede inguaribile

Una giovane di 24 anni ha tentato di uccidersi perché convinta di non poter più guarire. E' Annamaria Cargnino. Abita con i genitori in via Cantoira 10. Tre anni fa si è ammalata gravemente tanto che ha dovuto abbandonare il lavoro. Le cure, lunghe e dolorose, l'hanno avvilita: temeva di non poter più rimettersi, e aveva comunicato i suoi timori anche alla madre. Ieri, nel pomeriggio, sola in casa, ha inghiottito una ventina di compresse sedative. I genitori, rientrando dopo qualche ora, l'hanno trovata svenuta sul letto. Con una autobarella della Croce Verde la ragazza è stata portata al Maria Vittoria. E' ricoverata con prognosi riservata.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 25,8
MINIMA + 18,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +22,1; pressione 739,6; umidità 83%; cielo nuvoloso. Pioggia caduta nella notte 13 mm. Previsioni: tempo generalmente buono. Probabili annuvolamenti nel pomeriggio. Temperatura a Caselle: massima +26,4, min. +18,2, media +22,3.

Oggi l'impiegata infedele davanti al Pretore

«Il pesciolino è nella rete» dice il Sindaco di Gassino

Folla davanti al municipio durante la seduta del Consiglio - «Perché non ve ne siete accorti prima?» - Come avvenne l'incendio nell'archivio

Gabriela Zavaroni

Il sindaco di Gassino rag. Salin ha riunito ieri sera il Consiglio comunale, ma l'argomento degli ammanchi che da alcuni giorni appassiona gli abitanti della cittadina non è stato trattato. La seduta ha avuto inizio poco dopo le 21. Sono stati discussi i punti all'ordine del giorno: fiera di Gassino, danni della grandine, assestamento di bilancio, mentre la gente affollava la piazza sottostante in attesa di notizie.

Era gente che protestava per il danno subito dal Comune per colpa della contabile «esemplare» Gabriela Zavaroni; ma soprattutto voleva sapere come aveva potuto l'impiegata compiere così gravi irregolarità per tanto tempo senza essere scoperta. Ad un certo momento della seduta, le persone che si trovavano sulla piazza sono entrate in Municipio, hanno gremito il poco spazio riservato al pubblico nell'aula consiliare, si sono assiepate nell'anticamera e lungo le scale, sempre aspettando che il Sindaco affrontasse il tema degli ammanchi di cui si è resa responsabile Gabriela Zavaroni.

Erano impazienti e mormoravano: «Perdono tempo invece di darci delle spiegazioni», «Si doveva fare una manifestazione in piazza e chiamare il Sindaco a rendere conto». A tratti le voci si alzano; ma bastava che la guardia comunale invitasse il pubblico a tacere per far tornare il silenzio.

Si è giunti così alla fine dell'ordine del giorno. «Gli argomenti che dovevamo discutere — ha detto il Sindaco — sono esauriti. Farò ora una comunicazione. Dopo lunga attesa e parecchi sospetti il pesciolino è caduto nella rete. Un incendio, subito domato per il fortunato intervento dell'assessore Fenoglio, giunto inaspettato in Comune, ha fatto luce su di una situazione che ci preoccupava da tempo. I danni delle fiamme sono di lieve entità, i documenti che si volevano distruggere sono in gran parte salvi. La giustizia farà il suo corso». Dal pubblico si è levata una voce: «Vogliamo sapere perché non ve ne siete accorti prima». Ma il Sindaco si è rifiutato di dare spiegazioni: «Non posso dire di più per rispetto alla Magistratura». Ed ha tolto la seduta.

Mentre il pubblico protestava, nelle sale e sulle scale del comune, abbiamo raggiunto il rag. Salin nel suo studio. Ha ricordato che oggi l'impiegata infedele sarà nuovamente interrogata dal Pretore di Chivasso, ed altri fatti potrebbero emergere a suo carico. Per quanto si è potuto finora accertare, gli ammanchi ammontano a 2 milioni e 300 mila lire.

Sull'incendio, il Sindaco ha fornito alcuni particolari. La Zavaroni voleva distruggere 18 mandati che l'accusavano. Non è riuscita nel suo proposito sia per l'intervento dell'assessore Fenoglio, sia perché nell'ansia di annullare delle prove, ha preso per sbaglio un mandato regolare invece di quello alterato. E' stata questa la prima prova di accusa.

Il rag. Salin ha aggiunto che da agosto dell'anno scorso il segretario comunale aveva tolto alla contabile l'incarico di effettuare pagamenti e l'aveva messa «in condizione di non nuocere». La prova che da tempo l'amministrazione aveva dei sospetti, è data da tre denunce di ammanchi fatte dal Sindaco contro ignoti. «Finalmente il colpevole — ha detto il rag. Salin — è stato scoperto».

Trova una borsa con 6 milioni in assegni e tratte bancarie

Una borsa di pelle contenente sei milioni in assegni e tratte bancarie è stata rinvenuta ieri verso mezzogiorno in via Sant'Ottavio dall'autista Antonio Di Manco, 30 anni, via Santa Chiara 32 che l'ha consegnata agli agenti del commissariato Castello. Il proprietario, che nel frattempo ne aveva denunciata la scomparsa allo stesso commissariato, è un impiegato di una ditta di Druento: l'aveva smarrita un'ora prima.

Specchio dei tempi

Assassinati dai nazisti 560 cittadini inermi (in Versilia l'ossario è abbandonato) - Un sacerdote croato attende la «Divina Commedia» (già spedita; ma «Specchio dei tempi» non manda mai conti, regala volentieri quando può) - «Come se la busta paga ci fosse strappata dal vento» - Poverina, le mandiamo subito una macchina da cucire

Un lettore ci scrive:

«Le decine di migliaia di italiani che raggiungono in questi giorni di vacanza la Versilia non sanno che a pochi chilometri da loro (oltre Val di Castello Carducci) si trova S. Anna, il paesetto che il 12 agosto 1944 vide, per mano nazista, il massacro di 560 cittadini inermi.

«Le autorità locali e i pubblici uffici viceversa lo sanno e proprio per questo non riesco a spiegarmi perché, insieme con i gabellieri e i carabinieri che portano le cartoline per la chiamata di leva, non riescano a mandare a Sant'Anna qualcuno che abbia la cura dell'Ossario con i resti carbonizzati delle vittime.

«E poiché siamo in Versilia, a 10 km. da Viareggio e da Forte dei Marmi, mi viene anche da chiedere perché le citate autorità non abbiano ancora disposto la costruzione della strada per unire S. Anna al resto del mondo, evitando così ai superstiti della strage di camminare oltre un'ora, lungo una ripida mulattiera, per raggiungere il più vicino negozio o la carrozzabile».

Prof. Egidio Buscaini

Un lettore ci scrive da Zagabria:

«Vi scrivo col vocabolario in mano. Voglio sperare che ci intenderemo e che mi vorrete perdonare gli sbagli.

«Prima di tutto mi è caro dovere di ringraziarvi cordialmente per avermi mandato *La Stampa* direttamente in occasione della morte del pontefice e l'elezione del nuovo. Sebbene vi avessi scritto di mandarmela fino all'elezione del nuovo, voi continuate a inviarmela. Ma non occorre: ora posso acquistarmela senza molte difficoltà, poiché non c'è più tanta ressa.

«Approfitto dell'occasione per ringraziarvi non solo come cristiano, ma specialmente come sacerdote, per l'immenso bene che fate mediante questa provvidenziale rubrica. Felici voi che potete strappare qualche sorriso a quelli che hanno dimenticato come si ride, poiché la loro vita è così piena di stenti. Li comprendo bene poiché neppure la mia è molto dissimile dalla loro. Posso perciò immaginarmi quanta fu la gioia di quel pastorello, al quale mandaste un campanello per la sua mucche, e a quell'altro un transistor onde potesse anche lui avere qualche momento di gioia nei "verdi silenzi" delle sue montagne.

«Ed al desolato fanciullo Franco Buccina offriste il viaggio a Lourdes, affinché potesse, guardando la Madonna, pregare e piangere con la mamma, per la salute della sua sorellina. La sua lettera indirizzata per Natale al Bambino Gesù l'ho tradotta e letta in chiesa ai miei ragazzi. Tutti quella mattina abbiamo pregato affinché la B. Vergine ricompensasse tanta fede, che — come ben diceste — le montagne muove. Davvero attraverso questa vostra rubrica "tutti ci sentiamo maggiormente fratelli".

«Tutti questi tratti del vostro nobile cuore m'infondono coraggio di rivolgermi a voi, pregandovi di fare anche a me un saggio della vostra bontà, facendomi dono della "Divina Commedia". Se vorreste completare il vostro dono con qualche libro di prediche o sermoni domenicali, specialmente della B. Vergine per il mese di maggio, vi sarei immensamente grato. Quanto sarei felice se potessi, senza uso del vocabolario, esprimervi la mia gratitudine come tanti e tanti lo sanno fare sul vostro caro "Specchio dei tempi"! Voglio sperare che la mia buona volontà supplirà la mia imperizia. Vi prego di mandarmi il conto per le vostre spese».

Don Ivo Sule
(Kapitol 29, Zagreb)

Una lettrice ci scrive da Varese:

«Mando 1000 lire per le vittime della grandine. E' proprio poco, e vorrei essere ricca solo per poter dare molto di più. Amici tutti di "Specchio dei tempi", aiutiamo queste famiglie colpite dalle avversità. Pensiamo cosa proveremmo noi, se alla fine del mese, un furioso colpo di vento ci strappasse dalle mani la busta paga, e la pioggia rendesse inservibili i soldi che contiene!

«Ebbene per loro è così ed anche peggio, perché hanno lavorato più di un mese e in pochi minuti tutto è andato distrutto. Aiutiamoli noi a non sentirsi soli, a non scappare dalla campagna. E per questo fraterno aiuto, Iddio che ci è Padre, ci benedica tutti».

Una mamma piemontese moglie di un operaio

Una lettrice ci scrive da Odalengo Grande:

«Sono una contadina; lavoro la campagna con mio papà e sono già due o tre anni che metto da parte qualche soldo per comperarmi la macchina per cucire. Desidero confezionarmi gli abiti senza dover dipendere dalle sarte che sono care, mentre le nostre possibilità sono minime. Quest'anno mio papà mi aveva promesso di aiutarmi; ma purtroppo il mio sogno è svanito tutto in un momento triste e crudele: è venuta la grandine e ci ha portato via tutto quanto avevamo. Ho dovuto dire addio alla mia felicità, perché i soldi che abbiamo non ci bastano neppure per mangiare.

«Io mi rivolgo a te, carissimo amico, che aiuti tanti giovani a realizzare i loro sogni: aiuta anche me, se puoi; ne ho bisogno! In campagna, di questi tempi, si tira avanti appena se va tutto bene; figuriamoci quest'anno che la grandine ci ha portato via tutto! Non posso certo mettermi da parte i soldi per comperarmi la macchina per cucirmi almeno i vestiti necessari».

Nella Ubie

Il cuore del vecchio Piemonte

Arrivano gli aiuti

L'iniziativa di «Specchio dei tempi» di aiutare — con un gesto di simpatia e solidarietà — i contadini più poveri delle Langhe e del Monferrato, ai quali la grandine ha devastato le vigne e i campi di grano, è stata accolta dai lettori de «La Stampa» con l'abituale generosità. Ieri abbiamo ricevuto altre offerte, per oltre 180 mila lire. La sottoscrizione ha raggiunto, in meno di una settimana, i tre milioni. Come è noto, due milioni e mezzo sono già stati consegnati ai Sindaci degli otto Comuni più danneggiati, affinché le famiglie in condizioni di maggior disagio abbiano subito una tangibile prova di comprensione.

Parecchie offerte arrivano dai luoghi di villeggiatura: dimostrano che anche in vacanza i torinesi non dimenticano il «cuore del vecchio Piemonte», le campagne e le colline così suggestive ma talvolta così ingrate verso coloro che vi dedicano fatiche e sacrifici. I danni causati dal maltempo sono gravissimi, si ripercuoteranno anche sui prossimi raccolti. Anche se l'aiuto di «Specchio dei tempi» potrà alleviarli solo in minima parte, avrà tuttavia un valore morale che i contadini hanno subito compreso ed apprezzato: è una mano fraterna che la città tende alla campagna, un invito alla speranza e alla fiducia.

Ecco l'elenco delle offerte pervenuteci ieri:

Emanuela, L. 50.000; Novara Emilia, 20.000; N. N. perché Dio benedica i nostri sette figli, 10.000; M. M. G., 10.000; I. D. (Torino), 2000; A. R. B., 3000; Famiglia Monti, 3000; N. N., 5000; A. Ferraris, 5000; In memoria di Lalo, 3000; Giuseppina e Amedeo, 1000; Pia - Elena, 2000; N. N., 1000.

A Cocconato in memoria del papà, 5000; Anna, 3000; F. C., 2000; Maria Corradino, 1000; Giulia Piccione, 1000; Pia - Laura - Marcello, 3000; Michele, 2000; Nella e Luigina P., 2000; Un vecchio pensionato, 2000; Ginestra, 2000; N. N., 5000; T. T., 5000.

Due sposi, 1000; N. N., 5000; Lena e Nico S., 2000; E. L. (Milano), 1000; Carla Binasco, 5000; N. N., 2000; N. N., 1000; N. N. 10.000; Quarra Flavia, 5000; In memoria di mio marito Alfredo - Balducci Angela, 1000.

Totale L. 181.000. Totale precedente 2.713.850. Totale generale L. 2.894.850.

Bimbo di sei anni ucciso da un'auto mentre corre incontro alla nonna

In via Passo Buole - La donna lo manda a comperare il latte e gli dice di aspettarla nel negozio - Ma il nipote la vede ferma a parlare e attraversa la strada per raggiungerla - Era figlio unico

Sciagura mortale, ieri mattina alle 9, in via Passo Buole. La vittima è un bambino di sei anni, Claudio Grinza, abitava al numero 45 della stessa via con il padre Giuseppe, dipendente comunale e la mamma Maddalena. Ieri mattina è uscito con la nonna paterna, per andare a fare alcune compere. Sono entrati nella drogheria che è sotto casa, poi sono usciti per andare dal lattaio che è di fronte. Claudio teneva la borsa a rete con la bottiglia.

Sul marciapiede la nonna si è fermata a parlare con una conoscente. Il bambino era impaziente di andare a fare l'acquisto. Ha proposto: «Vado io, da solo». La nonna si è accertata che la strada fosse libera e lo ha lasciato passare. «Aspettami nella latteria» gli ha detto. Il bambino ha sbrigato la commissione in pochi minuti. Si è ripresentato sul marciapiede, dall'altra parte della strada. La nonna lo ha visto e gli ha gridato: «Non muoverti, aspettami lì». Ma il bimbo non ha ubbidito. Si è avviato di corsa per attraversare la strada.

In quel momento stava scendendo dal cavalcavia ferroviario la «600» guidata da Armando Santone, 56 anni, via Belmette 5. Quando si è visto il bambino davanti egli ha immediatamente premuto il pedale del freno ed ha sterzato per cercare di evitarlo. Manovre inutili: il piccino è stato urtato con il fianco destro dell'automobile ed è stato scagliato ad alcuni metri di distanza. E' caduto pesantemente battendo il capo sull'asfalto. La nonna si è messa a urlare disperatamente.

Le sue grida hanno richiamato l'attenzione della madre di Claudio che, nell'alloggio al secondo piano, stava riordinando la casa. Si è affacciata ed ha visto il figlio steso in mezzo alla strada. Piangendo e gridando ha sceso a precipizio le scale, è corsa a prendersi in braccio il bambino che non dava segni di vita. Una scena straziante alla quale hanno assistito decine di passanti. Un automobilista si è fermato, ha fatto salire la madre e la nonna. Pochi minuti dopo il bambino veniva deposto sul lettino del pronto soccorso delle Molinette. Un medico cercava di fare qualcosa, ma doveva constatare che lo sventurato bimbo era morto sul colpo.

— Un pensionato, Lorenzo Sinco, 70 anni, abitante a Cuneo, via S. Sebastiano 12, che era venuto a Torino a trovare il figlio, ieri è rimasto vittima di due incidenti stradali in meno di mezz'ora. Alle 17.30 camminava sotto i portici di piazza Carlo Felice quando a un incrocio è stato investito dalla «600» guidata da Emilia Operti, via Morgari 16.

L'urto non era violento ma il Sinco cadeva malamente sulla gamba sinistra. Contuso e zoppicante saliva su un taxi e si faceva accompagnare alle Molinette. Il guidatore, Mario Crema, 30 anni, via Boston 12, si dirigeva all'ospedale a velocità sostenuta. A poche decine di metri dal pronto soccorso, in corso Bramante angolo via Genova l'autopubblica si scontrava frontalmente con la «1500» di Luigi Scalenghe, corso Spezia 14.

Il taxi riportava danni notevoli e non era più in condizioni di ripartire. Su un'altra auto il Sinco raggiungeva finalmente le Molinette dove i medici lo ricoveravano in osservazione per la sospetta frattura della gamba e choc.

Arte e "decorazione" nel Barocco in Piemonte

L'insolita grandezza e la diversità dei fenomeni presentati nella mostra del barocco piemontese, fatica quanto mai meritoria del Viale e dei suoi collaboratori, sollecitano un profilo d'interpretazione che serva di orientamento per la singolare esperienza.

Occorre anzitutto distinguere l'ingente importazione artistica, specialmente pittorica, che rappresenta la partecipazione della società dirigente alla vita artistica italiana e straniera del tempo, per la verità, salvo rari casi, non a quella di maggior livello.

Malgrado l'esistenza di personalità di rilievo come il Musso, il Molineri, il Falconi, il Guala, il Ladatte, il Paroletto, pittura e scultura hanno un posto relativamente marginale nel quadro complessivo dell'arte in Piemonte, e comunque non riescono a dare al barocco piemontese la fisionomia inconfondibile che ha.

Se obbediamo all'originalità espressiva dei fenomeni, bisogna modificare, sino al punto di invertire, la progressione dei valori offerta, secondo un ciclo che va dall'architettura e plastica decorativa, compreso l'arredamento e gli oggetti d'uso, sino alla pittura e alla scultura come applicazioni indipendenti.

Dopo l'abbrivo vignolesco di Ascanio Vittozzi, che vale tanto anche per l'impianto urbanistico, superate le componenti genovesi che osservo nel Negro di Sanfront e poi nel Baroncelli, ha inizio quello che il Carboneri, nel suo penetrante saggio, chiama il «diuturno percorso» dell'architettura piemontese, che resta merito del Brinckmann di avere identificato, nella sua grandezza originale e nella sua continuità, tra i maggiori eventi dell'arte europea.

I fenomeni di apertura che segnano la via sino al castello di Villadeati sono la personalità d'eccezione del Guarini e l'intervento del Pozzo nella chiesa del Boetto a Mondovì. La sicurezza del possesso matematico e struttivo consente al Guarini, sulla scia del Borromini, di liberare una fantasia visiva ricchissima di suggestioni e di emozioni spettacolari, e si vede anche nei rari disegni, mentre la scienza delle membrature si risolve in incastri di forme e in modellazioni quasi sempre intensamente rovescie, mobili, pulsanti in ritmi che sono un perpetuo stimolo, sino al vortice inaudito di staffe lanciate e crescenti della cappella della Sindone.

Modellazione, cioè plastica. Perciò la non accessoria, ma vitale inerenza della «decorazione» a quest'architettura, che si trasmette dal Guarini, con diversità di flessioni, agli architetti successivi, compreso per questo aspetto lo Juvarra, ha una ripresa entusiasta nel Vittone, e perdura sino alla fine del '700, avendo episodi di straordinaria opulenza inventiva nel Garove, nel Gallo, nel Plantery, nell'Alfieri, sino al Robilant e al Quarini.

Sarebbe un errore, quindi, considerare la decorazione e l'arte degli stuccatori come «strettamente ornativa» e «d'importanza secondaria». Non c'è paragone tra l'immaginativa formale agilissima, raffinata, duttilmente fantasiosa, di uno spirito estroso e vivo anche nell'esecuzione, e i pesanti prodotti di scultori professionali come il Carlone, il Cassieri, il Plura, il Clemente. Questi «artigiani» non erano sempre esecutori di disegni o modelli altrui: i repertori personali degli stuccatori ticinesi e italiani in Germania e in Austria posson provare che vi fu in questi maestri più iniziativa e indipendenza formale di quanto si pensi di solito. E perciò il Mallè farà bene ad ampliare gli studi iniziati in questo settore e in quelli affini, giungendo ad una qualificazione adeguata.

La saldatura così originale che si opera nei plessi plastici degli edifici si integra della componente pittorica, per opera del Pozzo: e anche questa è una direzione che avrà continuo sviluppo. Quali che siano le giustificazioni teoriche e illusionistiche, compresa quella della «meraviglia» che vale anche per gli architetti, l'opera del Pozzo è una trasposizione dell'architettura in pittura che, mediante la moltiplicazione e la manovra strepitosa delle visuali e delle prospettive e, ancora, la modellazione e la curvatura dei volumi, dà la coscienza evidente, per così dire, del processo di mobilità plastico-pittorica proprio della nuova visione architettonica. Si produce così quella interpenetrazione o reciprocità attiva tra architettura, pittura, plastica, che fluiscono l'una nell'altra con un passaggio continuo, cancellando la distinzione dei termini e dando vita ad un «gusto» omogeneo che include ogni cosa, sino alle decorazioni interne e all'arredamento.

Quando arriva un genio, lo Juvarra, e trova questa sintesi estetica in atto, la elabora marcandola delle risorse di una cultura più complessa, romana e veneta, e soprattutto di una fecondità inesauribile di fantasia che ha il dono, raro, d'essere chiaramente, e quasi impetuosamente comunicativa, per cui le soluzioni più sorprendenti e ardite si trasmettono allo spettatore con un'immediatezza e una semplicità esaltanti.

Dalle prime opere più drammaticamente prospettiche alle ultime diramate, dove vani e aperture si fanno servire dalle strutture in [illegible] come respirati, lo Juvarra stabilisce e mantiene in se stesso una coerenza costante tra architettura anche come decorazione plastico-pittorica e spettacolo, sicché specie negli schizzi di segno canalettiano ogni distinzione tra architettura e teatro, anche come dramma luminoso, scompare nell'unità di concezione e di forma. Per questa coerenza era forse opportuno presentare tutta insieme l'opera dello Juvarra, comprendendo la scenografia, sebbene questa per l'alta tradizione che va dal Borgonio ai Bibiena e ai Galliari giustifichi un suo rilievo, mostrando il grande architetto come ponte maestro del rinnovamento teatrale.

E' in questo ambito che, mediante dialoghi, scambi, reviviscenze sempre verdi e consapevoli, si svolge la vicenda fondamentale dell'arte piemontese nell'età barocca. E' questa ispirazione, è questa fusione architettonica, plastica, pittorica e scenografica che comanda, investe e spesso assorbe le altre manifestazioni. Sicché non c'è luogo a maraviglia che pittura e scultura diventino funzionali, siano, per così dire, più decorative dell'architettura e della decorazione cui servono e che non dominano. Mutando i nomi, molti nel coro, piemontesi e italiani e stranieri, i prodotti pittorici e scultorii valgono essenzialmente nella destinazione, e senza raggiungere, spesso, le altezze della pleiade di artefici che, dagli stuccatori agli orafi, dagl'incisori agli stipettai, ai mobilieri dal Piffetti al Bonzanigo, accompagna quest'alta civiltà architettonica e decorativa con una serie splendidamente consenziente.

L'esperienza fatta secondo questa guida qualitativa dovrebbe essere integrata da un percorso che includa, oltre alla mostra come tale ed ai palazzi impegnati, un giro per le vie e piazze di Torino, una visita alle sue chiese e ai suoi palazzi troppo chiusi, se possibile un circuito per i luoghi artistici del Piemonte, alla scoperta, sotto un sole velato al mattino e terso verso la sera nell'aria ventilata, di una civiltà rimasta sinora un po' gelosamente appartata, mentre il fenomeno è a livello di altri grandi, dai palazzi romani alle ville venete, dal barocco austriaco al palladismo russo.

Carlo L. Ragghianti

19 LUGLIO '43: IL CAOTICO INCONTRO DI FELTRE MENTRE ROMA E' BOMBARDATA

Mussolini non osò dire ad un Hitler infuriato che l'Italia non poteva più sostenere la guerra

La Sicilia era praticamente perduta, il regime in sfacelo; i nazisti prevedevano il crollo e già si preparavano ad assumere il totale controllo militare del nostro paese - Il convegno dei due dittatori fu deciso frettolosamente, senza traccia di organizzazione - Invano il gen. Ambrosio premette sul duce perché annunciasse l'inevitabile distacco dell'Italia dall'Asse - Mussolini, imbarazzato e abulico, ascoltò in silenzio il violento monologo del Fuehrer e chiese, ma senza speranza, un massiccio aiuto tedesco - La vanità dell'incontro affrettò le decisioni del sovrano

Paolo Monelli continua, in questo secondo articolo (il primo è apparso su *La Stampa* di ieri, e ricordava il bombardamento di Roma, il 19 aprile 1943), la rievocazione dei fatti che prepararono il crollo del fascismo e condussero al «25 luglio». Il Monelli non fu soltanto un testimone bene informato di quegli avvenimenti; ne è cronista e storico autorevole. Il suo libro *Roma 1943* rimane il racconto più vivo di quell'anno tragico, di quella svolta decisiva della nostra esistenza nazionale.

Roma, 18 luglio.

Il 19 luglio del '43, il giorno che Roma fu duramente bombardata, Mussolini non c'era. Il 18 mattina l'ambasciatore tedesco gli aveva trasmesso un urgente messaggio di Hitler; era necessario un incontro immediato tra i due dittatori per esaminare la condizione delle cose dopo lo sbarco degli alleati in Sicilia. Hitler mandava a dire che era disposto a scomodarsi lui e a venire in Italia, scegliesse Mussolini il luogo, ma subito, per il giorno seguente, non c'era da perdere tempo. Il convegno avrebbe avuto la durata di tre giorni. (Mi disse dopo la fine della guerra il generale Ambrosio, narrandomi i particolari di quell'incontro, che Mussolini ebbe un moto di stizza al vedersi chiamato così su due piedi, ed in quel modo, come un «travet» che deve accorrere alla perentoria chiamata di campanello del suo capufficio). Il senatore Gaggia offrì una sua villa nei pressi di Feltre; e i due dittatori con i loro capi militari s'incontrarono la mattina del 19 all'aeroporto di Treviso, donde in treno giunsero a Feltre verso le 11.

Fu questo l'ultimo di una dozzina di convegni ai quali Mussolini veniva sempre comandato, con le spicce, per ascoltare rabbuffi e ricevere ordini in un'atmosfera mistica e nebbiosa; ed ogni volta ne usciva irritato, immusonito, poco soddisfatto di sé. La procedura era sempre quella già descritta da Ciano in occasione del convegno di Salisburgo della fine di aprile del '43: «Hitler parla, parla, parla. Mussolini, che è abituato a parlare lui e che lì invece è costretto a tacere quasi sempre, soffre. Nessun argomento ha trascurato: guerra e pace, religione e filosofia, arte e storia. Mussolini guardava meccanicamente l'orologio a polso, io pensavo ai fatti miei. Quelli però che tenevano il colpo meno di noi erano i tedeschi. Se lo debbono sorbire ogni giorno e son certo che non c'è parola, gesto o pausa che non sappiano a memoria».

Alle irruenti declamazioni di Hitler Mussolini non sapeva che cosa opporre, né parole né argomenti; paralizzato anche dal fatto che non voleva servirsi d'interpreti; e il tedesco lo capiva alla bell'e meglio, dopo tanti anni di studio «matto e disperatissimo», come direbbe il Leopardi, ma da cui aveva tratto scarso profitto. Scrisse il colonnello Dollmann, che assisteva come interprete al convegno di Salisburgo: «Convinto della sua padronanza del tedesco, Mussolini credeva di potersela cavare da solo, e questo errore fatale è costato all'Italia assai più di quanto non si pensi. Quel suo tedesco bastava a mala pena per una banale conversazione; ma se si passava a difficili questioni tecniche allora il Duce, invece di confessare che non capiva più, preferiva lasciarsi prendere la mano».

Così avvenne a Feltre. Durante il viaggio si era lasciato persuadere dal ministro degli Esteri Bastianini e dal generale Ambrosio che era giunto il momento di parlar chiaro, di esporre all'alleato le reali condizioni dell'Italia, l'incapacità di continuare la guerra, la necessità di chiedere un armistizio. Promise che avrebbe parlato chiaro; ma quando fu davanti a Hitler gli tornò l'antico impaccio. Il Führer appena arrivato avvertì che doveva rientrare nel pomeriggio in Germania; quindi si ebbe una sola seduta plenaria, alla quale parteciparono tutti i personaggi del seguito.

Hitler parlò due ore, e parlò solo lui. Due ore di pipe, di prediche, di consigli. «Da dieci giorni il nemico è sul vostro territorio. La guerra diventerà sempre più dura. Vi bombarderanno le città, le ferrovie, i porti. Dovete far questo e quest'altro». Ebbe parole dure contro il popolo italiano che non sa imporsi la necessaria disciplina di guerra come sanno invece così bene i tedeschi, contro i comandi militari deboli o inetti. «Voi ci chiedete duemila apparecchi aerei che non posso assolutamente darvi, e in poco tempo su seicento ve ne siete fatti distruggere quattrocento a terra. In Sicilia in un solo giorno ventisette vostri aerei sono stati fracassati sui campi, e un altro giorno cinquantadue. Qui si tratta soltanto di incapacità ed incompetenza». Parlò vagamente di soccorsi che avrebbe potuto mandare dopo che il suo Stato Maggiore ne avesse ravvisata la convenienza. (Il senso vero del discorso sfuggì a tutti gli italiani presenti: che la Germania era ben risoluta a prendere le cose in mano in tutta Italia. La situazione nel Mediterraneo richiedeva unità d'azione, e questa non poteva essere affidata che a Mussolini. Ma un comando onorifico, e null'altro; un'autorità nominale per giustificare l'opera e le decisioni di un comando militare tedesco dal quale avrebbero dovuto dipendere tutte le forze italiane. Quando, pochi giorni dopo, Mussolini scomparve dalla scena e la Germania si trovò alle prese con un alleato malfido, aveva già pronti i piani necessari per invadere in pochi giorni l'Italia con divisioni armate di tutto punto).

L'ambasciatore Alfieri, presente al convegno, descrive Mussolini che «seduto sull'orlo della poltrona troppo ampia e profonda ascolta impassibile e paziente con le mani incrociate sulle gambe accavallate». Non aprì bocca nemmeno quando Hitler dette fine alla sua logorrea. Vi furono due sole interruzioni. Quando portarono a Mussolini la notizia che dalle 11 infieriva su Roma il bombardamento; e più tardi, quando giunsero i primi particolari sui danni prodotti dalle bombe. Con voce commossa Mussolini tradusse il contenuto dei due dispacci. Hitler, costretto ad interrompersi due volte, dopo la lettura del secondo telegramma riprese subito a parlare, villanamente, senza una parola di rammarico o di simpatia. Non vi fu alcuna traduzione o riassunto in italiano della sua concione. Il dott. Paul Schmidt, interprete ufficiale di Hitler, prese appunti, ma se li mise in tasca senza tradurli. Scrisse il dottor Schmidt nelle sue memorie che quell'incontro fu il più deprimente al quale mai avesse assistito. «Hitler fece a Mussolini una vera e propria lavata di capo alla presenza dei suoi generali». Appena tornato a Roma Mussolini fece chiedere a Schmidt la traduzione dei suoi appunti, confessando che il senso delle dichiarazioni di Hitler gli era sfuggito.

Usciti dalla sala del convegno, nell'attesa che Mussolini fosse chiamato per la colazione a quattr'occhi con il dittatore tedesco, Ambrosio, Bastianini ed Alfieri se lo presero in mezzo, lo invitarono ancora una volta a dire la sua a Hitler profittando di quelle due ore di viaggio in treno fino a Treviso. Ambrosio parlò fuori dei denti. «Dovete parlar chiaro a questi tedeschi, che vogliono servirsi dell'Italia come d'un baluardo e non gl'importa nulla se va in precipizio». Ma l'uomo apparve ai suoi collaboratori svagliato e distratto. «Sono molto contrariato — disse — di essere lontano dalla capitale in questo momento. Non vorrei che i romani credessero...». Di questo solo sembrava darsi cruccio. Poco prima, nella sala del convegno, dopo di avere tradotto a Hitler il secondo dispaccio con i primi particolari, i quattrocento bombardieri travolgenti a bassissima quota, la scarsa reazione delle batterie anti-aeree, vasti quartieri gravemente colpiti, ecc., aveva cominciato a dare concitati ordini ad Ambrosio: «Bisogna dare comunicazione di ciò nell'odierno bollettino di guerra. Tutta l'Italia ed il mondo debbono sapere. Si metta in rilievo la durata del bombardamento, il numero degli apparecchi, il contegno stoico della popolazione. Non bisogna pubblicare per ora il numero — neppure approssimativo — delle vittime». Ambrosio colse a volo un cenno del suo collega tedesco, vide la faccia accigliata di Hitler e interruppe, brusco: «Tutto ciò è compito dello Stato Maggiore, di chi deve redigere il bollettino. Non è tempo per questi particolari».

Mussolini nelle sue memorie racconta che congedandosi da Hitler all'aeroporto di Treviso gli disse, «Ricordatevi, Führer, che la causa è comune». E rivolto al generale Keitel: «Mandateci al più presto possibile ciò che vi domanderemo, e ricordatevi che siamo nella stessa barca». Forse queste parole sono le sole che abbia avuto il coraggio di dire ai tedeschi in tutto il tempo del convegno. Ripartì subito anch'egli in aereo per Roma. Quando giunse nel cielo della capitale vide i fuochi degli incendi che si levavano dai quartieri devastati. L'apparecchio dovette atterrare a Centocelle, perché le piste degli aeroporti del Littorio e di Ciampino erano sconvolte. Sempre preoccupato di quello che avrebbe pensato la gente s'indusse a far stampare sui giornali un comunicato, il più freddo di quanti se ne fossero dati dopo avvenimenti di quella sorte, veramente abbacchiato; e l'opinione pubblica che non voleva allarmare ne ebbe un'impressione molto sfavorevole: «Ieri in una località dell'Italia settentrionale si sono incontrati il Duce e il Führer. Sono state esaminate questioni di carattere militare». E il giorno dopo i giornali ebbero l'ordine di limitare a tre colonne il titolo ai commenti dell'avvenimento (invece del solito titolone su tutta la pagina) e di far notare che «il breve comunicato stronca ogni manovra propagandistica del nemico».

Nel suo cruccio per la sua assenza da Roma c'era certamente una buona dose di rammarico per la mancata cerimonia del capo del governo che accorre impavido sui luoghi devastati fra le macerie crollanti, a consolare i derelitti, a parlare con paterna commozione alle donne e ai feriti (con mobilitazione dei fotografi dell'Istituto Luce). Ma lui non c'era; e il Re, e soprattutto il Pontefice, avevano preso il suo posto.

Rimandò quindi la sua visita di qualche giorno; e soltanto il 22 pomeriggio, tre ore prima del suo arresto, uscito da Palazzo Venezia alle 14 e accompagnato dal solo Galbiati, comandante generale della milizia, si fece portare al quartiere Tiburtino. Questo suo ultimo incontro col popolo fu una cosa lugubre, anche se poi abbia scritto nella sua «Storia d'un anno», parlando in terza persona: «Il duce viene circondato dalla folla di sinistrati e acclamato». Le acclamazioni in realtà furono la solita chiassata inscenata dai militi della milizia che Galbiati aveva spedito sul posto. Ma i gruppetti sparuti di gente intenta a rovistare fra le macerie sotto il bollente cielo levarono il viso attoniti a guardarlo, senza una parola; e subito lo riabbassarono tornando al loro triste lavoro.

Con ogni probabilità il 19 luglio fu anche il giorno nel quale il Re, colpito forse dal rovinoso atto di guerra d'un avversario implacabile, dallo stato d'animo della popolazione a cui aveva voluto subito portare conforto e l'aveva accolto, come ho detto ieri, con gelida ostilità, s'indusse a finirla con Mussolini. Quel giorno infatti il duca Acquarone, ministro della Real Casa e partecipe dei suoi disegni, disse all'ex-prefetto di polizia Senise con cui era in confidenza che «finalmente Sua Maestà si era decisa». Non gli indicò tuttavia alcuna data; forse il Re voleva ancora attendere il momento opportuno. Il 22 seguente Mussolini andò dal Re a riferirgli sul convegno di Feltre. Dall'andamento del colloquio il Re si persuase che non si poteva più indugiare. Il suo aiutante di campo generale Puntoni lo vide subito dopo l'udienza. «Sua Maestà è scuro in volto e accigliato. Sul principio sembra restio a parlare, poi alla fine, come per liberarsi d'un peso che lo angustia, dice: — Ho tentato di far capire al Duce che ormai soltanto la sua persona, bersagliata dalla propaganda nemica e presa di mira dalla pubblica opinione, ostacola la ripresa interna e si frappone a una definizione netta della nostra situazione militare. Non ha capito o non ha voluto capire. E' come se avessi parlato al vento...».

Lo stesso giorno il Re mandò a chiamare Ambrosio e lo autorizzò a mettere in esecuzione il progetto, pronto da tempo, di arrestare Mussolini, in occasione della prossima udienza di questo a Casa Reale.

Paolo Monelli

Le giovani cantanti sul lido di Pesaro



Tre delle giovani cantanti che hanno partecipato al Festival internazionale della canzone di Pesaro si riposano sulla spiaggia adriatica. Da sinistra: Rossella Maseglia Natali, Miriam Del Mare, Bruna Lelli (Tel.)

Il capo della polizia di Londra chiede pene più severe per chi porta armi

Nel suo rapporto al ministro dell'Interno, il funzionario sottolinea l'aumento delle rapine compiute con i mitra e le rivoltelle; in Inghilterra i poliziotti sono disarmati - Il documento afferma che il numero dei delitti è salito nel '62 dell'8 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 luglio.

Durante il '62 furono commessi a Londra 214.120 reati. E' una cifra record: l'ha comunicata oggi, nella sua relazione annuale al Ministero dell'Interno, il capo della polizia londinese sir Joseph Simpson. Complessivamente sono stati rubati in quei dodici mesi da case o da uffici o da banche od a persone beni per un valore di oltre 12 milioni di sterline, cioè 21 miliardi di lire.

Nel 1961 i reati sui registri della polizia ammontavano a 196.854 e parve cifra altissima. Nel '62 si ebbe invece un aumento dell'8,8% e il totale — afferma sir Joseph Simpson — giunse così a «un livello senza precedenti nella storia della capitale». «Per la prima volta — leggiamo nel documento — si sono avute in un solo anno più di mille rapine, per l'esattezza 1017, 63 delle quali eseguite con l'aiuto di armi da fuoco. Nel '60 i rapinatori furono 763, nel '61 983 e di essi si valsero di armi da fuoco rispettivamente 39 e 53».

Possono sembrare cifre modeste, ma l'Inghilterra è un paese dove, pur essendo frequente la violenza, rarissimo è l'uso di pistole. Da due o tre anni però è salito il numero non solo dei delinquenti muniti di armi, ma quello delle armi in clandestina circolazione. Quasi tremila ne furono confiscate nel '62, più 78.000 proiettili. La polizia è disarmata e tale vuole restare: ma nell'odierna relazione sir Joseph Simpson chiede al governo di ricordare che in Inghilterra le condanne sono più efficaci perché inflitte a brevissimo tempo dal reato, pochi giorni, qualche settimana al massimo.

Sir Joseph Simpson scrive: «Purtroppo non sempre possiamo cogliere un criminale in flagrante: nella maggioranza dei casi gli individui da noi arrestati hanno pistole e munizioni, ma, per mancanza di altre prove e benché fosse palese il proposito di commettere un reato, possiamo solo denunciarli perché avevano un'arma senza il necessario permesso. A mio giudizio sarebbe pertanto opportuno colpire più duramente la persona trovata in circostanze ambigue senza porto d'armi. Secondo le leggi ora in vigore, tale infrazione non è punibile con più di tre mesi di carcere o una multa di 50 sterline».

L'aumento maggiore rispetto agli anni precedenti si è avuto, oltre che nelle rapine, in tutti i tipi di furti, nelle aggressioni, nei ferimenti. Sono saliti pure, ma di poco, gli omicidi; furono 36 nel '62, erano stati 35 nel '61. Notevole, invece, la diminuzione nei cosiddetti «reati contro natura», calati di ben il 17 % rispetto al '61. La percentuale dei casi risolti varia da categoria a categoria: la media è uno su quattro (inclusi i piccoli furti) ma è più elevata nelle rapine, dove è salita dal 25 al 32 %. Nel '62 furono eseguiti 44.000 arresti, il doppio di quelli compiuti nel 1938: eppure la polizia londinese aveva allora più uomini di quanti ne abbia adesso.

m. ci.

Salita del 38% in cinque anni la delinquenza in America

Washington, 18 luglio.

La delinquenza ha raggiunto l'anno scorso un nuovo primato negli Stati Uniti dove è aumentata del sei per cento rispetto al 1961. Negli ultimi cinque anni è salita del 30 per cento mentre la popolazione è aumentata soltanto del 7 per cento.

Questi dati sono contenuti in un rapporto presentato dal direttore del «Federal Bureau of Investigation» (Fbi), Edgar Hoover, al ministro della Giustizia Robert Kennedy. Per la prima volta, più di due milioni di crimini e delitti sono stati compiuti in un anno negli Stati Uniti, con un ritmo cioè di quattro al minuto.

In particolare vi sono stati nel 1962 un assassinio all'ora, una violenza ogni 32 minuti, una aggressione ogni quattro minuti, una rapina ogni sei minuti. Soltanto il 25 per cento dei casi si sono conclusi con l'arresto dei responsabili.

Particolarmente preoccupante — afferma il rapporto dell'Fbi — è l'aumento della delinquenza dei giovani. Il numero dei minori di 18 anni arrestati nel 1962 è stato superiore del 9 per cento rispetto al 1961.

Rinviato il lancio del satellite italiano

New York, 18 luglio.

Alle 6,15 di oggi è stato annunciato ufficialmente che il lancio del satellite italiano è rinviato di una settimana. Il satellite, che avrebbe dovuto partire ieri, non ha potuto farlo in quanto sulla base di Wallops Island soffiavano forti venti.

DALLA COMMISSIONE DI DIFESA

Bloccato in Francia il progetto sugli obiettori di coscienza

Parigi, 18 luglio.

La preparazione della legge sugli obiettori di coscienza ha subìto un'imprevista battuta d'arresto. Il progetto del governo è stato bloccato dalla commissione parlamentare della Difesa, che ha deciso di non esaminarlo e di opporsi alla sua discussione da parte dell'assemblea nazionale.

La decisione è stata presa con 18 voti. Hanno votato contro i quattro rappresentanti comunisti e due gollisti. I socialisti non hanno partecipato al voto. Altri due gollisti, Fric e Sanguinetti, avevano sostenuto che gli obiettori di coscienza esonerati dal servizio militare dovrebbero essere privati dei diritti civili e politici, «in quanto essi si pongono volontariamente al di fuori della collettività».

Il presidente della commissione, il deputato repubblicano-indipendente Moynet, aveva dichiarato che, anche prendendo in considerazione «i sentimenti morali o religiosi» degli obiettori, l'adozione del progetto di legge costituirebbe un oltraggio per quelli che «non hanno esitato, malgrado dolorosi drammi di coscienza, a difendere con le armi la libertà e la vita dei loro compatrioti».

Fredda accoglienza a Mosca al film «8 ½» di Fellini

Mosca, 18 luglio.

L'attesissimo «8 ½» di Federico Fellini ha ricevuto stasera una fredda accoglienza al Festival cinematografico di Mosca. Varie decine di spettatori hanno lasciato la sala prima ancora della fine della proiezione. Tra essi era il noto regista russo Sergei Gerasimov.

La grande sala dei congressi del Cremlino che contiene 6000 spettatori dove il film è stato presentato, era gremita.

Prima dell'inizio della proiezione, Fellini aveva presentato il suo film con un breve discorso, molto applaudito. Il regista italiano aveva riconosciuto che l'opera è «contraddittoria», e sconcertante, ma proprio questo — aveva osservato — era quello che voleva. Fellini aveva aggiunto che la vita è sconcertante e che nel suo film egli ha tentato di rendere questo aspetto della esistenza umana usando «il linguaggio della verità».

SPETTACOLI

Nella stagione di spettacoli all'aperto

«Amleto» ai Giardini Reali

Amleto è il nome più affascinante del teatro drammatico; straordinaria la sua attrazione, il suo potere di richiamo. Non è soltanto un grandissimo personaggio, è il più popolare dei personaggi. Tutti lo conoscono, nessuno sfugge alla tragica singolarità e all'incanto della sua storia esemplare, meravigliosamente bilanciata tra un Medioevo barbarico e un elegantissimo Rinascimento. E' uno di quei «miti» totali, essenziali, che, secondo Goethe, possono essere tradotti in tutte le lingue: la loro poeticità sopporta anche quella specie di tradimento che è la traduzione.

Rappresentato da sommi e raffinati attori e da guitti che sull'aja di una fattoria, nel cortile di un albergo di campagna riprendono gli eterni motivi dell'essere o non essere, della morte, dei fantasmi, della vendetta, del dubbio, della giustizia, e l'amore «puro» di Ofelia, e l'amore incestuoso dell'usurpatore, e la disperata ansietà, la follia di quel ragazzo, di quel principe che si smarrisce nell'immenso buio dell'esistenza, sempre l'Amleto ha conquistato i cuori e la mente dei più poveri, sprovveduti, ingenui spettatori come dei più intellettuali o sofisticati. Come può essere interpretato Amleto sulla scena? E' un problema molto complesso e un po' generico: non lo si dovrebbe risolvere che caso per caso. Comunque i vasti, eccezionali studi sulla celebratissima tragedia (sono ormai una grandiosa biblioteca) hanno recato luce un po' su tutti i recessi di quell'animo infelice, e sull'opera splendida. Ed hanno anche validamente contribuito a sempre meglio intenderne il linguaggio profondo, lo «stile» irresistibile, l'intima consistenza poetica che non può essere contaminata oltre un certo limite.

Ma, per l'appunto, è difficile «leggere» bene un'interpretazione di Amleto, confrontare lo spettacolo con la remota e alta ispirazione e invenzione del poeta. Temperamenti e tempi vari, sensibilità diverse e colture più o meno lontane ed estranee possono avvicinarsi al capolavoro con legittima curiosità e sincerità di analisi, con spregiudicatezza interpretativa. Fino a qual punto tali variazioni coincidano col senso delicato, segreto, dell'opera di poesia, e di quanto riescano a falsarlo, è ricerca allettante e incitatrice: ma difficile, e che richiede riflessione lunga e non solo l'impulso di impressioni rapide ed immediate. Quando ci si avvicina a queste creazioni del genio umano non si va mai cauti abbastanza; e si pensi che in quanto ad Amleto, è creatura d'arte così viva, così interamente calata dalla fantasia di Shakespeare in una realtà concreta, familiare, e tuttavia mossa in una sfera di tempo e di spazio così arcana, quasi inaccessibile, da far sì che a un certo punto Amleto non ci pare più un personaggio poetico, ma in certo modo, un poeta a sua volta, un inventore di favole e di sogni, il più raro e alato poeta di se stesso della drammaturgia di tutti i tempi.

Per queste buone ragioni ogni nuova interpretazione di Amleto, ogni attore che per la prima volta vi si cimenti, non può che suscitare il più vivo interesse. Iersera il Teatro dei Giardini di Palazzo Reale per la rappresentazione dell'*Amleto*, protagonista Giorgio Albertazzi, era affollato; e già una gran folla elegante era accorsa l'altr'ieri per la «prima» che un furioso temporale fece sospendere e rinviare. Ma in quanto a noi, come potremmo non diciamo proporre un giudizio o un'opinione ma neppure raccogliere le nostre impressioni, inquadrarle in una concisa ma precisa illustrazione dello spettacolo, se non abbiamo avuto modo di vederlo e ascoltarlo che parzialmente? Non possiamo; non c'è consentito dalla scarsezza degli elementi a nostra disposizione. La messa in scena dell'*Amleto* può essere oltremodo complessa e sottile o semplicistica e quasi povera. Può attenersi alla tradizione un po' banale del palcoscenico o tentare diversi e ingegnosi modi espressivi: sempre è un grosso cimento. Più che qualsiasi altro spettacolo non può essere affrontato per trarne un motivato parere che dopo meditata cognizione. A noi tocca quindi di fare semplicemente un po' di cronaca.

Dunque, Albertazzi era Amleto, Anna Proclemer la regina Gertrude, Annamaria Guarnieri, Ofelia, Vittorio Sanipoli, il re, Mario Scaccia, Polonio, Fernando Cajati, Orazio, e allo spettro, nella terribile notte, là, sugli spalti, diede la voce Aldo Silvani. Regista Frank Hauser, cui si debbono anche le musiche di scena. Questo gruppo di attori — e ne abbiamo soltanto nominati alcuni — con costumi e su scenari di Gianni Polidori volle dar vita ad uno spettacolo colorito, sulla vasta trama della tragedia. Un solo cenno vogliamo fare dell'Albertazzi. *Amleto* è dramma foltissimo di personaggi, di suggestioni varie e sfumate, è tutto un mondo, ma necessariamente si fa fremente, fervido, comico e tragico intorno al grande protagonista che lo riassume in sé, lo specchia e lo rifrange, lo approfondisce e poi lo schiarisce in un lume di sovrana intelligenza. Se i mattatori ne approfittarono, è pur certo che sul protagonista più che mai converge l'aspettazione del pubblico.

E così da ogni interprete di Amleto molto si esige. Per l'Albertazzi non possiamo toccare qui che un aspetto della sua recitazione che ci pare possa essere colto fin dall'inizio, nelle prime scene. E' una recitazione secca, asciutta, che pure ha in sé una strana commozione; ed è, se non andiamo errati, l'aspetto autenticamente giovanile che l'attore ha saputo dare al principe danese. Amleto, nella presentazione dell'Albertazzi, è veramente un ragazzo, un po' più che un ragazzo, ma non molto; e la sua ingenuità naturale, il candore, la devozione filiale, il desiderio d'affetto e d'amore sorpresi dagli orribili eventi, sottolineano uno dei toni profondi della tragedia: la giovinezza tradita. Il vasto pubblico ha seguito la tragedia in un silenzio attentissimo, ed ha applaudito più e più volte a scena aperta ed alla fine dello spettacolo.

f. b.

La Rosetta di "Rugantino„

Ornella Vanoni sarà la nuova protagonista femminile di «Rugantino». La commedia musicale di Garinei e Giovannini, interpretata lo scorso mese a Roma da Lea Massari, sarà portata il prossimo autunno a Milano e a Torino, prima di essere messa in scena a Broadway

Il vecchio Ford domina a Locarno coi gloriosi personaggi di «Ombre rosse»

I film del creatore del western, presentati in retrospettiva, sono ancora freschi e avvincenti - Proteste di tedeschi contro «Le quattro giornate di Napoli» - Oggi una pellicola canadese e una polacca

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 18 luglio.

Dalla finestra della nostra camera d'albergo occhieggiamo le gloriose immagini di «Ombre rosse». Per ora è il vecchio Ford con la sua «retrospettiva» il dominatore di questo sedicesimo Festival di Locarno, non essendo entrato nella zona competitiva, riservata quest'anno a «opere prime» di registi, attori, sceneggiatori e musicisti. Si è infatti cominciato con due «fuori concorso»: «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy che ha avuto la sera dell'inaugurazione un caldissimo successo, salvo, s'intende, da parte di certa clientela tedesca che s'ostina a negare la storia, e alla quale (gli affari sono affari) si deve se nell'atrio dell'albergo presso cui si svolge il Festival è comparso stamani un curioso cartello in cui la direzione dichiara di scindere la propria responsabilità da quella degli organizzatori della Mostra in merito alla proiezione del film di Loy; e il film cecoslovacco «C'era una volta un gatto» di Vojtech Jasny, vivido impasto di commedia e di balletto a colori bellissimi, del quale vi è stato già ampiamente parlato dall'ultimo Festival di Cannes ove ottenne un meritato premio.

Ma si diceva di Ford. Impegnato nella lavorazione di un nuovo film, difficilmente il regista, come ha mandato a dire con rammarico, potrà essere presente sulle rive del Verbano in occasione di questa sua beneficiata. Lo hanno rappresentato finora, più che degnamente, due delle undici opere che la direzione del Festival ha scelto dalla sua sterminata produzione come materia per un profilo critico-storico: «The iron horse» *(1925) e* «Stagecoach» *(1939). La prima appartiene quasi alla preistoria di Ford, al secolo Sean Aloysius Feeney, nato sessantotto anni fa nel Maine (Stati Uniti) da ceppo irlandese.*

Dopo una produzione commerciale e anonima di western interpretati da Harry Carey, il successo di Cameo Kirby, con John Gilbert, indusse Ford a firmare i suoi lavori, e il primo fu appunto The iron horse *(«Il cavallo d'acciaio»), western epico dove la figura del presidente Lincoln è abilmente collegata alle vicende della prima ferrovia transcontinentale. In questa primizia, che ebbe anche il merito di rivelare l'attore George O' Brien (uno dei tanti tenuti a battesimo dal nostro), il pubblico di Locarno ha riconosciuto gli albori di un maestro: quel maestro che subito dopo ha rivisto giunto a perfezione nel famoso* Stagecoach *(meglio conosciuto in Italia col proverbiale titolo «Ombre rosse»), un film da cui ricomincia, come genere artistico, la storia del western, fino allora più o meno mescolata a quella dello spettacolo da circo. Proprio dei classici è di non portare polvere: e lucido, teso e avvincente il film è apparso ancora oggi, dopo tanto logorio di anni e di imitazioni.*

Ford era entrato nella sua grande vena anche per merito dello scrittore Dudley Nichols, suo fedele e illuminante collaboratore per tanti anni. Ma la storia ricorda anche il nome del produttore di Ombre rosse, W. Wanger, a cui piacque il soggetto e lo difese dalle ingerenze della censura (storia vecchia, sempre nuova), alla quale non poteva piacere una vicenda che aveva per personaggi un bandito evaso, una prostituta, un alcoolizzato e un baro. Eppure da questa gente di malaffare uscì, se uscì mai, la poesia del western. La retrospettiva continuerà con Pattuglia sperduta, Traditore, Tutta la città ne parla, La più grande avventura, Furore, Il lungo viaggio di ritorno, Sfida infernale *e altre memorabili tappe dell'evoluzione fordiana.*

Col Canada (Solo e con altri) e la Polonia (Oro) avrà inizio la rassegna dei film in concorso, dei quali giudicherà una giuria composta dal produttore Philipp Lifchitz (Francia), dall'attore Michel Simon (Svizzera), dal regista Robert Siodmak (Stati Uniti), dal regista Valerio Zurlini (Italia) e dal regista Jiri Weiss (Cecoslovacchia).

Leo Pestelli

L'albergo che ospita il Festival protesta contro il film italiano

Locarno, 18 luglio.

La direzione del «Grande Albergo di Locarno», dove si svolge il Festival, ha diramato un comunicato in lingua tedesca, protestando contro la scelta del film «Le quattro giornate di Napoli», per la inaugurazione del Festival cinematografico di Locarno, avvenuta ieri sera.

Il comunicato dice tra l'altro che «a 18 anni di distanza queste cose andrebbero sepolte e non portate a conoscenza di tutti, rinnovando, in tal modo, odi e risentimenti» e che «le nuove generazioni hanno bisogno di dimenticare».

A Torino i film premiati nella rassegna industriale

Sono stati presentati ieri a Torino, nel salone dei congressi dell'Unione Industriale, i film premiati al recente Festival nazionale del film industriale di Salerno. Il pubblico convenuto ha vivamente applaudito i documentari proiettati: *Il pianeta acciaio*, dell'Italsider, primo premio; *Cingoli per l'industria*, della Fiat, premio per il miglior film sulle tecniche di mercati, vendite, metodi commerciali destinati a un pubblico specializzato; *Molecole isotattiche*, della Montecatini, premio per il migliore film sulle applicazioni industriali dei principi e ricerche scientifiche destinate a un pubblico specializzato; *Una macchina, un'officina*, della Olivetti; *La Snia in Italia e nel mondo*, della Snia Viscosa, premio per la fotografia.

ECHI DI CRONACA

Laurea

Presso l'Università di Roma si è laureato in scienze economiche e commerciali Flavio Franco Daroda discutendo la tesi di laurea «Ricerche di mercato nel settore della radio e della televisione» e ciò in omaggio alla ultra trentennale attività paterna. Al neo dottore vive felicitazioni ed auguri di un brillante avvenire.

Anni verdi

via Lagrange 15 - abbigliamento per bambini e ragazzi - Vi offre il più vasto assortimento articoli per le Vostre vacanze al mare e ai monti.

Sist - Consulenti abilitati

Branca Giovanni, Oreste Alberto, Uliveto Giorgio, Varbella Anna Maria hanno conseguito brillantemente l'abilitazione di «Consulenti del lavoro».

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poliester 265.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Cronaca televisiva

Amico a pagamento

Stasera sul primo canale andrà in onda la commedia «L'amico a nolo» di Enrico Serretta. Il Serretta, siciliano, ebbe buona notorietà una trentina di anni or sono quando la sua produzione brillante entrò nel repertorio di alcune compagnie primarie: in seguito, scomparve quasi completamente dalle scene e riteniamo che al pubblico di oggi il nome di Serretta risulti del tutto sconosciuto. La tv ha voluto ricordarlo e commemorarlo riesumando questo copione che sta fra il comico e il sentimentale, secondo le regole tradizionali del teatro leggero, e che narra la paradossale favoletta di un uomo che si offre come amico fidato dietro pagamento. La commedia sarà interpretata dal gruppo di giovani attori che facevano parte del complesso televisivo «I nuovi».

Sul secondo canale proseguirà «La fiera dei sogni». L'ultima puntata è stata piuttosto zoppicante e si spera che quella di stasera abbia una maggiore vivacità. Dopo il quiz vedremo la terza trasmissione della serie «Guerra nel Pacifico» dedicata alla tremenda battaglia di Guadalcanal.

* *

Ieri sera il pezzo d'apertura di «Almanacco» era la storia di una celeberrima maschera, Pulcinella. Francamente non sappiamo se il tema era tale da attirare l'attenzione del grosso pubblico: temiamo di no. Comunque il servizio era ben fatto, aveva un suo estro, un suo piglio di melanconia tutta partenopea. Forse più accessibile alla massa era l'altro servizio, quello del petrolio che a brani di documentario alternava una facile efficacia [illegible] di un film. Tuttavia ci sembra che «Almanacco» sia più centrato quando offre una interpretazione «ragionata» di avvenimenti storici. Giovedì prossimo, ad esempio, avremo una rievocazione del 25 luglio cioè del meccanismo che condusse alla caduta del regime fascista.

Sul secondo canale si sono delineati i limiti delle farse di Nino Taranto: piacevoli e spesso eccellenti gli attori, a cominciare da Taranto e da Regina Bianchi; di mediocre levatura i testi che accumulano non sempre disinvoltamente situazioni e macchiette a volte troppo convenzionali. Detto questo, c'è da aggiungere però che le occasioni di ilarità non mancano.

* *

Nel quadro delle manifestazioni commemorative nel centenario della nascita di Mascagni, il «secondo» sta preparando due concerti operistici: uno con Ettore Bastianini, Valeria Mariconda, Franco Bosinoli (brani da *Le maschere, L'amico Fritz, Lodoletta, Guglielmo Ratcliff*); l'altro con Antonietta Stella, Mario Del Monaco e, ancora, Ettore Bastianini (brani dall'*Iris, Isabeau, Piccolo Marat, Zanetto, Cavalleria rusticana*).

In ottobre assisteremo ad un nuovo ciclo di «Arie del XX secolo». Fra gli argomenti: «Lo spionaggio in Germania», «I partigiani della guerra russo-tedesca», «La difesa nell'epoca dei missili», «New York degli anni 20», «Ora zero in Grecia».

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) La vela; b) Album di Girotondo Show; c) Arti e mestieri giapponesi: burattini e marionette.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «L'amico a nolo» tre atti di Enrico Serretta. Interpreti: Maria Grazia Sughi, Franco Mezzera, Renzo [illegible], Ugo Pagliai e altri. Leandro, industriale quarantacinquenne, è stato gravemente infermo. Durante la lunga convalescenza soffre della forzata solitudine perché gli amici lo hanno disertato. E quando si presenta un misterioso personaggio e si offre come «amico a nolo», lo accoglie a braccia aperte, malgrado il parere contrario della bella moglie. Il nuovo venuto risponderà alla fiducia, risolvendo i problemi della famiglia.
22,50: Giappone: Aspetti della pesca.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: La fiera dei sogni.
22,30: Guerra nel Pacifico, a cura di F. Bolzoni e A. Fattori.
23 —: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Il poeta del cuore di mammola; 11: Per sola orchestra; 11,30: Il concerto, 13: Giornale radio - Campionati italiani di atletica; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: un binario tra due oceani; 16,30: Guarino: sonata agreste, per violino e pianoforte; 17: Giornale radio; 17,25: Il grand-opera, a cura di C. Casini; 18: Musica leggera; 19: Musica da ballo, 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il ponte di San Luis Rey, di Th. Wilder; 21: Concerto sinfonico, diretto da V. Desarzens; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Fonografie con dedica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora. 13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di F. Scandurra; 17,30: Giornale radio; 17,45: Preferirei di no. Radioscena; 18,30: Giornale radio. 19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Canto all[illegible]; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: Canzoni; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. Ch. Bach; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di A. Casella; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: La donna di nessuno, tre atti di C. Vico Lodovici; 22,55: Musiche di Francesco Malipiero.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 63-113

Teatro Giardini Reali: stasera ore 21 sino al 21 luglio Giorgio Albertazzi in «Amleto» di Shakespeare.

Teatro Estivo Famija Turineisa: ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «La cicogna a fa mal festa» di De Stefani-Roberto. Ingresso gratuito.

Alcione: Rivista A. Cecchèrini - F. d'Alberti, 16,15 - 21,15

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.522): 21 complesso Mariolino
Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez
Chalet: 21 I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
El Patio (Moncalieri 346) (Barbaroux): ore 21 The Four Saints. Quintetto Jazz di Gallo Barbieri.
Gay Estivo: ore 21 «I Loris».
La Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri.

Gran Balla 22 Attrazioni internaz.

Acapulco (Monc. 146, t. 682.868) 21
Bagni della Evarista's Club Estivo (str. Cavoretto 2, t. 673.978): giardini, terrazze, fresco. Aria condiz.
Caprice (Sacchi 15) aria cond.: 21
Lido (Moncal. 423, t. 697.018) 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO GIARDINI REALI
Stasera ore 21 sino al 21 luglio
GIORGIO ALBERTAZZI in
AMLETO
di W. Shakespeare - trad. G. Guerrieri
V. SANIPOLI - A. M. GUARNIERI
M. SCACCIA
e la partecipazione di
ANNA PROCLEMER
Regia di F. Hauser
Biglietti: ag. teatr. e botteg. teatro
Ridux. Enal e Piccola Ribalta
Servizio tranviario fine spett.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: 10-12; 14,30-19
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150
per le tre Sedi

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 908.541
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il
M° Masetti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il pianeta fantasma» Dean Fredericks, Coleen Gray, Tony Dexter. Ingresso L. 500.
Astor: Chiusura estiva.
Corso: Chiusura estiva.
Cristallo: «Rommel la volpe del deserto» J. Mason. Ing. 500. Ap. 15
Doria: «L'incredibile spia» Murray Hamilton, J. Taylor, Marlowe
Ideal: «I senza legge» A. Murphy, L. Nelson, tech. Ingr. 500. Ap. 15.
Lux: «Scotland Yard: mosaico di un delitto» Jack Warner, R. Lewis, Jolande Donlan.
Nazionale: «Vino, whisky e acqua salata» tec. sc. R. Vianello, M. Lee, Franchi e Ingrassia. Pl. 500.
Reposi: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, sc., tec. Ap. 15. Ult. 22. Ingr. 500.
Romano: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada e Lizzani. Pom. 600 (aria cond.).
Vittoria: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine, May Britt.

Alfieri: «Il castello dell'orrore» di Edgard Wallace.
Ariston: Chiusura estiva.
Arlecchino: «Rapina al Cairo», George Sanders, Richard Johnson. Ingresso 300. Apertura 15.
Augustus: «Cronaca di un assassinio» Allen Baron, M. Mc Carthy. Vietato 14. Platea L. 400.
Capitol: «Perseo l'invincibile», R. Harrison, A. Ranalli, sc. col.
Metropol: «Cavalca vaquero», tech. Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn.
Torino: «Il colore della pelle» Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 10.

Alexandra: «Fiume rosso», J. Wayne, Montgomery Clift, J. Dru
Faro: «Fiume rosso», J. Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru.
Fiamma: «La donna degli altri è sempre più bella» sc. tec. Walter Chiari, U. Tognazzi, S. Mondaini, R. Vianello, Franchi e Ingrassia.
Hollywood: «Il paladino della Corte di Francia» Jean Claude Pascal, Scilla Gabel, techn.
Massimo: «L'attico» Daniela Rocca, Tomas Milian, P. Leroy.
Orfeo: «Il paladino della Corte di Francia» sc. tec. Jean Claude Pascal, Scilla Gabel.
Principe: «Il paladino della Corte di Francia» sc. tec. Jean Claude Pascal, Scilla Gabel.
Statuto: «L'attico» Daniela Rocca, Tomas Milian, P. Leroy.

Adriano: «La vera storia di Rosemarie» Belinda Lee, P. Danike.
Alcione: «Robin Hood e i pirati» e Rivista A. Cecchèrini-C. d'Alberti, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il duca nero» U. Mitchell, C. Sanmartin, G. M. Spina, col.
La Perla: «Universo di notte» col. un film di A. Jacovoni.
Regina: «Il monaco di Monza» Totò, E. Macario, Nino Taranto.

Asti: Chiuso per ferie.
Milano: «La leggenda di Robin Hood» e «In amore e in guerra»
Olimpia: «Sconosciuto nella mia vita» J. Chandler, J. Allyson.
Po: «Furia degli implacabili» tec.
P. Nuova: «Bravados» e «Le olimpiadi dei mariti» Apert. ore 10
S. Felice: «L'arciere delle 1000 e una notte» tech. technirama, Tab Hunter, Rossana Podestà.

Esperia: «Un mandarino per Teo» tec. sc. W. Chiari, Mondaini.
Giardino «Il segugio» H. Salvador
Mirafiori: «I dominatori».
Vinzaglio: «Mafioso» di A. Lattuada, con Alberto Sordi. Gran Premio Fest. Berlino.

Araldo: «Assedio delle 7 frecce» techn. W. Holden, E. Parker.
Eliseo: Chiuso per lavori.
Fréjus: «La nave più scassata dell'esercito» tec. sc. J. Lemmon
Nuovo: «Il segreto di Budda» tec. scope. B. Harris, D. Boschero.
S. Paolo: «La steppa» technicolor. scope. Marina Vlady.

Artisti: «Totò sceicco» Totò.
Belgio: «Simbad il marinaio» tec.
Corallo «Uno dei tre» di A. Cayatte. con A. Perkins, R. Salvatori.
Eridano Mastini del West, Crabbe
Gropo: «Tiranno di Siracusa» tec.
V. Veneto: «Il capitano di ferro» G. Rojo, B. Steele. sc. tec.

Astra: «La furia di Ercole» techn. B. Harris, Brigitte Corey.
Bernini: «Il mago della pioggia» tec. B. Lancaster, K. Hepburn.
Elios: «Ercole al centro della terra» R. Park, C. Lee., techn.
Massaua: «L'amore più grande del mondo» Ann Sheridan, Steve Cochran, techn.
Udeon: «Jack lo squartatore» Lee Patterson, J. Byrne.
Star: «A rotta di collo» H. Lloyd

Aden: «Boris il leggendario macedone» scope col. A. Gavic.
Aurora «Cavaliere solitario» Scott
Brescia: «7 fatiche di Alì Babà»
Châtillon: 2 film «Gigante di New York» Victor Mature e «Piovra nera» D. Andrews.
Edelweiss: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo.
Eri-Dan «Marte dio della guerra»
Falchera «Poveri ma belli» Arena
Fortino: «Vacanze d'inverno» col.
Major «Anima nera» V. Gassman, N. Tiller. Stroyberg. Vietato 18.
Nord: «Salvatore Giuliano»
Palermo: «La maschera di porpora» col. C. Miller, Tony Curtis.
Sociale: Chiuso per ferie. Domani: «L'eroe di Sparta» D. Baker
Zenit: «Fuga da Zahrain» technicolor, Jul Brynner.

Cabiria: «Il grande cielo» con Kirk Douglas, Debra Paget.
Colosseo: «Il figlio dello sceicco» G. Scott, C. Gajoni, tec. sc.
Continental: «Appuntamento in riviera» Tony Renis, Mina, tec.
Flora: «I Comanceros» techn. scope. John Wayne, Ina Balin.
Italia: «Le 7 spade del vendicatore» tec. sc. B. Haley, Altariba
Moderno «Texas John» T. Tryon, «La regina delle amazzoni»
Piemonte: «Il piacere della disonestà» P. Sellers, N. Gray, tec.
S. Carlo: «Sterminio sul grande sentiero» Montgomery, Marchall.
Speria: «Capitano di ventura» sc. techn. con Mario Petri.

Diana: «Delitto della signora Allerson» scope. techn. Susan Hayward, Peter Finch.
Dora: «Tesoro delle 88»
Roma: «Vendetta del ragno nero»

Alba: «La furia di Ercole» tec. Brad Harris, Brigitte Corey.
Ambra Segno del vendicatore, col.
Apollo: «Una sposa per due» Bobby Darin, Sandra Dee, techn. sc.
Colosseo: «L'arciere delle 1000 e una notte» techn. scope. Tab Hunter, Rossana Podestà.
Lucento: «Faccia piena di pugni»
Lutrario: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra.
Murialdo: «Il trionfo di Maciste» Kirk Morris e «Vendicata» Milly Vitale, Alberto Farnese.
Splendor: «Venti chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, tec. sc.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% all'Enal ed alle biglietterie della Mostra). - Ente Manifestazioni Torinesi: «Amleto» (biglietti ridotti Enal alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»).

Scienziati di tutto il mondo lottano contro il morbo

Novità nelle ricerche sul cancro

Possibili sviluppi della scoperta del prof. Szent-Györgyi - Questi ha identificato due sostanze, una favorisce, l'altra frena la moltiplicazione delle cellule - Attualmente si indaga lungo due strade diverse, allo scopo di stabilire con esattezza perché e quando insorge un tumore La prima studia le singole cellule, la seconda esamina i rapporti che le legano nell'organismo - Alcuni risultati raggiunti dalla scuola torinese

La comunicazione del dott. Szent-Györgyi dell'identificazione di sostanze attive sulla proliferazione delle cellule, preannunciata già alcuni mesi fa da notizie di agenzia, è comparsa in questi giorni nella sua naturale veste di pubblicazione scientifica su di una rivista specialistica americana. E' evidente che ogni giudizio definitivo sull'importanza di questa ricerca è prematuro, e per lo meno avventata sarebbe ogni illazione su eventuali implicanze pratiche di essa. Tuttavia, tanto l'eccezionale curriculum scientifico del ricercatore ungherese che è stato uno dei pionieri della moderna biochimica cellulare, quanto l'importanza dell'istituto americano ove si svolgono le indagini, inducono a valutare seriamente queste notizie ed a riflettere sul loro significato nel complesso dei problemi che lo studio dei tumori attualmente pone ai biologi ed ai medici. Ciò è quanto vorremmo ora tentare di fare per i nostri lettori, riprendendo le nostre dissertazioni periodiche in tema di cancerologia.

Le manifestazioni cliniche di un tumore rappresentano una fase avanzata o terminale di un processo, sull'inizio e sulla durata del quale noi non abbiamo ancora esatte informazioni. In altri termini, nessuno sa, non solo perché, ma anche quando una cellula diventa cancerosa. Si conoscono tuttavia alcuni punti delle strutture cellulari sui quali agiscono i vari fattori in grado di provocare una trasformazione maligna, oltre che alcuni fattori capaci di indurre un acceleramento od un rallentamento dello sviluppo e della crescita di un tumore. Il problema, quindi, può essere considerato da un punto di vista esclusivamente cellulare, oppure da un punto di vista intercellulare, di rapporti tra le varie cellule di un tessuto e di un organismo.

Il primo, quello citogenetico, rappresenta l'aspetto attualmente più studiato e che ha determinato i progressi più interessanti della moderna cancerologia. I maggiori sforzi sono ora diretti verso lo studio della sostanza genetica delle cellule tumorali e molte importanti acquisizioni sono state fatte. Per esempio, si sa ora che le alterazioni prodotte dai diversi agenti in grado di determinare delle importanti lesioni della sostanza genetica (mutazioni somatiche) interessano determinati legami e posizioni reciproche dei costituenti fondamentali della molecola di un acido nucleico, l'Adn, che è appunto il principale costituente del materiale genetico, vale a dire dei «geni» e dei «cromosomi».

Si sa, inoltre che l'infezione virale è provocata soltanto dalla parte acidonucleica del virus ed inoltre che il virus è in grado di trasportare nel materiale genetico di una cellula dei frammenti di Adn i quali si inseriscono nel processo di duplicazione cellulare. Sulla base di queste acquisizioni si sono determinati molti degli attuali indirizzi di ricerca sulla natura della cellula tumorale, sul «come» le alterazioni genetiche agiscono nel promuovere un tumore, e, una volta che l'inizio è avvenuto, quale ruolo esse svolgono nell'evoluzione incontrollata del processo. Noi ora sappiamo che nella leucemia mieloide, ad esempio, si è verificata una perdita di materiale genetico in un determinato cromosoma, che nelle leucemie acute vi sono invece, molto spesso, dei cromosomi in più, e quindi un'acquisizione di nuovo materiale genetico il quale, come hanno dimostrato dei miei allievi, è perfettamente attivo. La via delle indagini citogenetiche occupa quindi un posto ancora preminente in cancerologia, ed in questo senso sta appunto lavorando, nella Clinica Medica di Torino e nell'ambito di un programma in associazione con l'Euratom, un gruppo di miei allievi, i quali hanno messo a punto delle tecniche per lo studio del metabolismo dell'Adn a livello dei singoli cromosomi di leucemia: nella recente seduta inaugurale dell'impianto televisivo a colori del nostro Policlinico, il prof. Gavosto, illustrando alcuni risultati di queste indagini, ha potuto proiettare le immagini dei primi cromosomi di leucemia umana «marcati» con dei precursori radioattivi dell'Adn.

Tuttavia, queste indagini esclusivamente legate allo studio della cellula cancerosa, del suo genotipo e delle sue varie anomalie, non esauriscono certamente tutti i problemi in tema di cancerologia. Infatti, si ritiene attualmente che altri fattori, oltre a quelli puramente cellulari, concorrono nel determinare la cancerizzazione di una cellula. Questi fattori risiedono nell'organismo ospite e sono, probabilmente, di varia natura. Il loro studio, inserito nel problema generale, estremamente vasto, intricato e polimorfo dei rapporti tra tumore ed ospite, si presenta quanto mai arduo e difficilmente accessibile con i mezzi attuali.

Alcuni di questi fattori sono certamente interessati al conferimento di quello stato di resistenza, naturale ed acquisita, che fortunatamente si oppone, in ogni individuo, all'azione degli stimoli cancerogeni: basti pensare, in sede sperimentale, ai trapianti in vivo di cellule cancerose ed alla properdina che tanto interesse suscitarono alcuni anni fa, ed in sede clinica, alla possibilità dello sviluppo di metastasi anche molti anni dopo l'asportazione apparentemente completa di un cancro (cellule neoplastiche inoffensive, «in letargo», per lungo tempo).

Ma i fattori intercellulari più importanti sono forse quelli legati ai meccanismi di crescita cellulare, dei quali si è appunto occupato con successo Szent-Györgyi. E' chiaro che in un organismo normale la crescita cellulare, nei vari tessuti, è un fenomeno perfettamente bilanciato; ogni cellula rappresenta un'unità funzionale ben determinata nell'insieme di un organismo vivente, che si moltiplica a tempo giusto e si differenzia nel senso voluto: questa regolazione intercellulare è governata da fattori finora del tutto sconosciuti. Nei confronti di quella normale, la cellula neoplastica ha conservato integra la capacità riproduttiva, ma ha perso totalmente la facoltà di risentire dei fattori di regolazione che normalmente limitano il grado di riproduzione alle necessità dell'intero organismo. E' diventata, come si suol dire, completamente anarchica.

Le indagini di Szent-Györgyi costituiscono un'apertura e tracciano una via di approccio allo studio di taluni aspetti di questo grosso problema, finora completamente oscuro. I ricercatori, infatti, hanno identificato delle sostanze in grado di stimolare la crescita cellulare o di inibirla: è molto probabile che esse siano direttamente interessate nei complicati meccanismi di regolazione di queste attività vitali. La scoperta, inoltre, apre altre strade per il futuro. Un passo successivo sarà certamente rappresentato dallo studio della natura delle sostanze cellulari su cui intimamente agiscono i fattori che regolano la crescita delle cellule, che potrebbero essere degli antigeni, delle proteine specifiche o degli stessi enzimi, e del loro «controllo genetico», cioè della loro dipendenza con la sostanza genetica. E' probabile, infatti, che in occasione della trasformazione maligna, la cellula cancerosa possa aver perso, nella propria sostanza genetica, la capacità di indurre la sintesi di quelle sostanze su cui agiscono i fattori che controllano la crescita cellulare, e di conseguenza sia diventata assolutamente incapace di sentire le influenze dell'organismo.

Altre prospettive per il futuro riguardano, infine, lo studio di possibili applicazioni pratiche (controllo diretto od indiretto della crescita cellulare, realizzazione di antigeni, vaccini ed immunosieri specifici), le quali, in ogni caso, non potranno che essere la conseguenza dei progressi delle conoscenze basali sulla cellula neoplastica e sui suoi rapporti con l'organismo ospite. Ma sono queste soltanto ipotesi e progetti che attualmente si fanno e che stimolano ed indirizzano la ricerca cancerologica. Soltanto l'esperimentazione futura ci potrà dire in che misura le varie ipotesi saranno da ritenersi valide: per ora non ci resta che salutare con gioia ogni conquista sperimentale, grande o piccola, nel difficile e lungo cammino delle ricerche sui tumori.

prof. G. C. Dogliotti
Direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino

Il torero in fin di vita

Jaime Ostos, uno dei più celebri toreri spagnoli, è in condizioni disperate all'ospedale di Tarragona, dopo essere stato incornato da un toro. Era chiamato «Don Pundonor», l'uomo senza paura (Tel. «Assoc. Press»)

Anche le pillole antifecondative pericolose come la talidomide?

La relazione a New York d'un noto scienziato tedesco - I bimbi nati deformi, in Germania, per colpa della droga sono stati tra 5900 e 6700 - Metà di essi sono morti

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 luglio.

Nelle sale del nuovissimo Hotel Americana di New York, si stanno svolgendo in questi giorni i lavori della seconda conferenza internazionale sulle deformazioni congenite.

Lo scienziato tedesco che, per primo, ha denunciato una relazione fra la talidomide e le deformazioni infantili, professore Widukind Lenz, di Amburgo, ha fatto rivelazioni che gli ambienti pediatrici e scientifici americani giudicano di grande interesse. Esse sono soprattutto diventate, si osserva, un salutare monito alla cautela in tutto questo vasto e ancor inesplorato (o quasi) campo di ricerche, soprattutto per ritrovati antifecondativi. Inoltre confermano che i medici debbono essere sempre estremamente prudenti nel prescrivere, almeno in tutti i casi di non palese necessità, tutte le droghe con le quali s'intende prevenire o sospendere i processi procreativi.

«Nessuna donna incinta — ha infatti raccomandato esplicitamente il dott. Lenz nel suo discorso — deve prendere droghe, a meno che non sia indispensabile per salvarle la vita». «Noi dobbiamo fare tutti i possibili sforzi — egli ha aggiunto — per cessare i nostri ciechi e occasionali (non coscientemente diretti e responsabili) esperimenti sull'embrione umano. Non abbiamo quasi nessuna informazione sui composti chimici che possono essere causa di deformazioni umane. Non esiste ancora un metodo sufficiente a garantirci che gli esperimenti fatti sugli animali femmina in condizioni di gravidanza siano sicuramente validi anche per la gravidanza della donna».

Il dott. Widukind Lenz ha rivelato che, per quanto non sia possibile stabilirne il numero esatto (non vi è obbligo di denuncia della deformità), si calcola che, in Germania, i soggetti nati deformi per colpa della talidomide si aggirino ora tra i 5900 e i 6700, metà dei quali son morti.

Dal giugno scorso, cioè otto mesi dopo il ritiro della droga dalla circolazione, Lenz ha dichiarato di aver trovato soltanto due bambini deformi, entrambi figli di madri che avevano usato talidomide. A parere del dott. Lenz, l'agente deformante ha azione valida al cento per cento sulle madri che hanno usato la droga nel periodo che corre tra il trentaquattresimo e il cinquantesimo giorno, dopo il regolare loro ciclo mensile. «Sebbene vi siano madri di bambini normali e che pur hanno dichiarato di aver usato talidomide nel primissimo periodo della gravidanza — ha sottolineato il dott. Lenz — tuttavia io non ho nessuna prova documentata di madre che abbia preso durante la gravidanza la talidomide, e che non abbia generato un figlio in qualche modo danneggiato».

Parlando di altre droghe in uso per prevenire la gravidanza, Lenz ha aggiunto: «Vi può essere qualche droga assolutamente sicura. Anzi, ve ne sono alcune che sembra non abbiano in nessuna ipotesi effetti deformanti — però, la conferma e la prova di questo la potremo avere soltanto dopo almeno due anni dal loro attento e controllato uso».

I moniti del dott. Lenz hanno fatto particolare impressione, anche perché seguono di pochi giorni la notizia in base alla quale si è stabilito che le donne che usano pillole antifecondative e quindi evitano la gravidanza, creerebbero una tale alterazione nei cicli del loro corpo da restar poi incinte anche in età in cui pensano che questo sia diventato impossibile: e cioè a sessanta e anche a settanta anni.

Se questa notizia sarà confermata dagli studi in corso, sarà anche provato che le pillole antifecondative in uso (alcune, se non tutte) hanno la possibilità di semplicemente addormentare i processi degli organi di ovulazione che, non appena smesso l'uso della droga, riprenderebbero pertanto le loro funzioni, come se fossero ancor giovani, mentre la donna, per il resto, è normalmente invecchiata.

Antonio Barolini

Sostituito il direttore dei servizi farmaceutici al ministero della Sanità

Roma, 18 luglio.

Il prof. Enrico Marcovecchio, che dal 1958 svolgeva le funzioni di direttore generale dei servizi farmaceutici del ministero della Sanità, è stato sostituito e posto «a disposizione». A dirigere l'importante branca del Ministero è stato chiamato il prof. Tamborlini, già direttore generale degli Affari amministrativi, carica che è stata ora affidata al dott. De Leone, già capo di gabinetto.

Sedicenne muore stroncata in pochi giorni da meningite

Era impiegata nello studio d'un professionista a Canelli

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 18 luglio.

Si sono svolti stamane a Canelli i funerali di una ragazza deceduta mercoledì mattina nella sua abitazione di via Alba 28 per meningite virale. Il decesso ha provocato in tutta la popolazione viva impressione.

La giovane, Marisa Lazzarino, di 16 anni, era impiegata da appena quattro mesi presso un professionista di Canelli ed era figlia di operai del luogo. Una settimana fa fu colta improvvisamente da dolori al capo e vomiti.

I familiari chiamavano subito un medico, che ordinava il trasporto della poveretta all'ospedale di Asti. Qui i sanitari diagnosticavano un terribile morbo: meningite virale. Le condizioni si aggravarono sempre più, malgrado le continue cure.

Martedì sera i medici, constatando la gravità del male, concedevano ai familiari il permesso di trasportare la ragazza nella sua abitazione di Canelli a bordo di un'autoambulanza della Croce Verde. Mercoledì mattina la povera Marisa decedeva fra lo strazio dei genitori.

Stamane si sono svolti i funerali con la partecipazione di una numerosa folla. Le autorità sanitarie hanno dichiarato che non vi è alcun pericolo di epidemia, trattandosi di un unico caso mortale nel giro di molti anni.

a. m.

Casi di morbillo presso Alba tra i 70 bimbi di una colonia

Alba, 18 luglio.

(r.) Alcuni casi di morbillo si sono manifestati oggi nell'alta Langa, presso la colonia Ferrero di Cravanzana, dove in questi giorni sono ospitati una settantina di bambini dai sei ai dodici anni, figli dei dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero di Alba.

I casi sono stati diagnosticati dal medico condotto, dott. Luigi Busca, il quale ne ha accertati diversi altri sospetti. I bambini colpiti sono stati isolati.

Un focolaio a Canelli di paratite virale e varicella

Canelli, 18 luglio.

(r.) In questi giorni si lamentano tra i bambini dai due ai sette anni alcuni casi di parotite virale e varicella. Il decorso della malattia non desta per ora preoccupazione.

Forse nuovi arresti in Sicilia nell'indagine sul «caso Tandoj»

Sembra prossima la soluzione del mistero sull'uccisione del commissario di polizia - I cinque «fermati» di Agrigento sono sospettati per tre delitti

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 18 luglio.

L'inchiesta sul misterioso assassinio del dottor Cataldo Tandoj, comandante della Squadra Mobile di Agrigento, è ripresa dopo un lungo silenzio con la notizia dell'arresto e del trasferimento in carcere di cinque persone fermate la settimana scorsa a Raffadali, piccolo centro dell'Agrigentino.

Gli arrestati sono il bracciante agricolo Salvatore Jacono, il cantoniere Luigi Limbrici, l'operaio forestale Antonino Bartolomeo, il carrettiere Giuseppe Baeri e il sarto e presidente dell'Eca di Raffadali Giacinto Tarallo. Essi sono stati denunciati per associazione a delinquere dal Sostituto Procuratore Generale dott. Fici, che dirige le indagini per far luce sul delitto Tandoj.

Sembra tuttavia che costoro non abbiano alcun rapporto con l'uccisione del funzionario di polizia. In relazione a questo delitto sarebbero invece imminenti nuovi arresti: pare che quanto prima il mistero che circonda l'assassinio del commissario possa essere svelato.

Come si ricorda, il crimine avvenne la sera del 30 marzo 1960. Il dott. Tandoj, in compagnia della moglie signora Leila Motta, rientrava a casa, ad Agrigento, percorrendo il marciapiede destro di viale della Vittoria. Improvvisamente un individuo tarchiato, vestito alla maniera dei contadini siciliani (calzoni di panno scuro, giacca di velluto marrone e berretto calato sugli occhi) balzava sulla strada impugnando una rivoltella ed esplodeva alcuni colpi, uccidendo il commissario e lo studente Ninny Damanti di 17 anni, che in quel momento era fermo a conversare con alcuni compagni di scuola. L'assassino si dava subito alla fuga riuscendo a dileguarsi nel buio delle vicine campagne.

Dopo qualche mese di indagini, orientate sul delitto passionale, venivano denunciati lo psichiatra prof. Mario La Loggia, ritenuto amante di Leila Motta vedova Tandoj, e i braccianti agricoli Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera, presunti autori materiali del crimine. L'istruttoria, durata lungo tempo, si concludeva con il proscioglimento con formula piena di tutti i denunziati. La vedova Tandoj era stata accusata di calunnie per avere elevato sospetti su un ufficiale delle guardie di P. S. che ella riteneva dovesse essere a conoscenza di qualche circostanza concernente l'assassinio del marito.

Da allora ad oggi il riserbo ha ammantato di silenzio le indagini che, sotto la direzione del dott. Luigi Fici, proseguono tuttora con costanza per raggiungere i responsabili del crimine. Durante l'inchiesta, però, altri reati sono venuti alla luce, determinando così l'arresto dei cinque di Raffadali, i quali sarebbero stati incriminati di alcuni delitti compiuti recentemente nel territorio dove sono stati uccisi tre noti mafiosi. Non pare vi sia pertanto, almeno fino a questo momento, alcuna concatenazione fra il «caso Tandoj» e i cinque arresti.

f. d.

La polizia ferma a Palermo altri nove sospetti mafiosi

Palermo, 18 luglio.

Le operazioni anti-mafia hanno assunto la scorsa notte e nelle prime ore di stamane un ritmo particolarmente intenso. Centinaia di carabinieri e di agenti di p. s. sono stati impegnati in azioni nella città e in buona parte della provincia.

In città agenti della Squadra Mobile e del Pronto Intervento, carabinieri del gruppo e della compagnia interna hanno compiuto una operazione setaccio che ha avuto come epicentro la vasta zona compresa tra il popolare quartiere Ballarò e i vicoli e le strade attorno alla stazione centrale. Le forze dell'ordine, a bordo di camionette in collegamento radio con la Squadra Mobile e la caserma dei carabinieri, hanno circondato la zona. E' quindi cominciato un sistematico rastrellamento di vicoli, strade e abitazioni. L'operazione ha portato al fermo di nove persone che sono state avviate alla caserma Cairoli per la loro identificazione e per il successivo internamento all'Ucciardone.

Nel corso dell'azione si sono avute alcune fasi movimentate: due giovani, Raimondo Vullo, di 23 anni e Domenico Di Caccamo, di 22 anni, che si accingevano a compiere un furto nei locali dell'agenzia di distribuzione giornali del signor Carmelo Ania, in via Fiume, sono stati colti sul fatto. Il loro tentativo di fuga è andato a vuoto.

"E' molto malato,, dicono i medici dell'ospedale

Marlon Brando ricoverato d'urgenza rinuncia alla campagna contro i razzisti

L'attore (che ha 39 anni) è stato colpito da una grave infiammazione ai reni I negri del Maryland sospendono le manifestazioni organizzate in suo onore

Marlon Brando entra all'ospedale su una barella (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 18 luglio.

I progetti di Marlon Brando di recarsi nel Sud a battersi in favore dei diritti dei negri sono svaniti. Il popolare attore è stato ricoverato questa mattina all'ospedale «Saint John» di Santa Monica per una ricaduta della malattia ai reni che già in passato lo aveva afflitto.

Il dottor Robert Kositchek, dopo una attenta visita, ha dichiarato che Brando non potrà lasciare il letto almeno per diversi giorni e che non sarà assolutamente in grado di recarsi in aereo nel Maryland a fine settimana, come aveva promesso ai capi delle organizzazioni per l'uguaglianza dei negri.

«E' un uomo molto malato» ha dichiarato il sanitario ai giornalisti. Questa frase ha fatto sorgere gravi preoccupazioni. La malattia di Brando è una forma di pielonefrite, un processo infiammatorio dei reni che provoca all'infermo gravi sofferenze. Un primo attacco del male aveva colpito Brando in aprile, e anche in quella occasione egli era stato costretto al ricovero.

Gli amici dell'attore sono apparsi molto abbattuti per questo ritorno in ospedale; ma hanno fatto notare che il fisico di Brando è fondamentalmente sano e che la sua giovane età — ha 39 anni — dovrebbe permettere una pronta ripresa.

E' stato impossibile mettersi in contatto diretto col paziente. Ai pochi a cui è stato consentito di vederlo, l'attore ha detto di essere fiducioso in una sollecita ripresa, e soprattutto di voler guarire perfettamente, per mettere in atto il suo proposito di prendere parte alla grande lotta in corso negli Stati Uniti, contro i privilegi e le discriminazioni di razza.

Grande delusione ha provocato la malattia dell'attore tra i giovani integrazionisti di Cambridge e Baltimora, le due città del Maryland in cui Brando avrebbe dovuto iniziare la sua campagna per l'eguaglianza.

La forzata assenza dell'attore dalle dimostrazioni di piazza in programma nelle due città ha costretto i leaders integrazionisti a rivedere parte dei loro piani, anche se i progetti a lunga scadenza erano stati preparati prima che Brando annunciasse la sua decisione di partecipare alla lotta.

Gli organi di stampa razzisti del Sud hanno minimizzato la notizia della malattia dell'attore, come avevano minimizzato la sua decisione di intervenire in favore dei negri.

a. p.

Due morti a Parigi nel rogo di un albergo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 luglio.

(l. m.) Drammatico incendio all'alba di stamane in un albergo del quartiere delle *Halles*. Due persone sono morte nel rogo: una giovane donna che, terrorizzata, si è gettata da una finestra del terzo piano ed un commerciante il cui cadavere è stato rinvenuto semi carbonizzato in un corridoio.

Le fiamme si sono sprigionate poco dopo le quattro. Il primo a dare l'allarme è stato un inquilino di una casa vicina, che ha visto le lingue di fuoco uscire da una finestra del pianterreno e ha immediatamente avvertito i pompieri.

Oltre al gestore e alla sua famiglia, nell'albergo si trovavano in quel momento ventun persone, quasi tutti stranieri venuti a Parigi per trascorrere pochi giorni di vacanza.

Le fiamme cominciavano ad entrare nelle camere, l'aria diveniva irrespirabile e il panico era enorme. Prima che i pompieri giungessero sul posto una donna, la signora Lamette, venuta a Parigi col marito, un maestro elementare del dipartimento dell'Orne, per la festa del 14 luglio, cercava scampo saltando dalla finestra. E' caduta su una vetrata cinque metri più in basso ed è morta sul colpo. Anche un commerciante tunisino, Claude Smajat di 38 anni, ha abbandonato la sua camera e si è inoltrato nel corridoio, dove è svenuto a causa della spessa nube di fumo: egli è caduto a terra ed è morto tra le fiamme.

Due turisti spagnoli, che avevano una camera al secondo piano, hanno avuto più fortuna. Essi hanno annodato le proprie lenzuola e si sono calati dalla finestra dopo avere gettato le valigie nella strada. Gli altri clienti sono stati salvati dai pompieri, che intanto erano giunti sul posto. Oltre ai due morti, ci sono sei feriti.

Un sesto neonato immaturo morto in clinica a Pavia

Pavia, 18 luglio.

(g. n.) Un altro neonato immaturo è morto oggi alla clinica pediatrica dell'ospedale policlinico San Matteo. Il piccino, Claudio Boffini, di venti giorni, da Lodi, era stato ricoverato subito dopo la nascita nella clinica, ma le sue condizioni sono andate lentamente aggravandosi e ieri notte è deceduto. I decessi, nello spazio di dieci giorni, sono così saliti a sei: il primo risale infatti all'8 luglio.

Il prof. Luigi Molina, direttore sanitario del policlinico, ha dichiarato stasera ai giornalisti: «Ritengo, anche a nome dei miei colleghi, di poter confermare quanto già dichiarai circa l'assoluta normalità del caso. Bisogna tenere presente che la mortalità in questa categoria di degenti è altissima. Secondo i dati dell'Istat disponibili fino a oggi, risulta che in Italia nel '58 si ebbero ricoverati negli ospedali 10.300 immaturi, e ne morirono ben 7760. Una mortalità, quindi, del 75,38 per cento.

«Se da un dato così generale — ha proseguito il sanitario — si passa ad esaminare la situazione in provincia di Pavia, si hanno, per lo stesso anno, i seguenti dati: su 92 immaturi ricoverati negli ospedali, 45 sono morti, pari al 48,91 per cento. Per quanto riguarda i primi sei mesi del 1963, su circa 100 ricoverati, la mortalità è oscillata dal 15 al 16 per cento. Riassumendo, la mortalità in questo mese di luglio è stata di 6 ricoverati su 22, pari al 27,27 per cento, inferiore quindi alle punte massime avutesi in precedenza. Ecco perché, come ho detto all'inizio, non ci sono motivi di preoccupazione, e mi sento di confermare quanto detto nei giorni scorsi. Non è neppure escluso, data la gravità di alcuni casi, che possano avvenire altri decessi».

Presentati i modelli italiani per il prossimo inverno

Tailleurs a gonna dritta e corta
Mantelli «fantasia» in lana double-face

La maggior novità è forse data dai colori: predominano due tinte, il «vulcanio» (sfumature di marrone) ed il viola - La rassegna fiorentina si è conclusa con affari valutati a parecchi miliardi - Istituito il premio Cinzano: sarà assegnato in ottobre

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 18 luglio.

Le collezioni di tre Case romane e una fiorentina hanno chiuso oggi la manifestazione di Firenze. I padreterni della moda hanno emanato le nuove leggi per il codice dell'eleganza che entreranno in vigore coi primi freddi. Quali saranno le reazioni del pubblico femminile a questi canoni si può già intuire dal parere favorevole dei compratori di tutto il mondo che durante queste giornate, a Palazzo Pitti, hanno stipulato gli accordi commerciali con l'alta moda, le *boutiques* e le ditte di accessori.

Si dice che questa 28ª edizione sia stata una delle più brillanti per le alte punte registrate dalle contrattazioni, che sono valutate ad alcuni miliardi di lire. S'intende che l'abbigliamento riguardante la stagione autunno-inverno è il più costoso dell'anno. Si pensi soltanto all'impiego della pelliccia per le guarnizioni e ai tessuti di lana che si fanno sempre più preziosi, quindi più cari.

Sintetizzare in un'unica figura femminile la moda di domani è estremamente delicato e darle un solo volto è quasi impossibile. Diremo che sarà una donna dalle tante facce, che porterà dei *tailleurs* con giacche la cui lunghezza non ha una regola fissa. Corte o lunghe, classiche o meno, segnano tutte la vita al suo giusto posto e sono sempre appoggiate, cioè accarezzano la figura senza aderire. Il *tailleur*, capo che rappresenta il passe-*partout* della vita contemporanea, ha in genere collo piccolo o a volte assente, sostituito da giochi di sciarpe. Le gonne sono diritte e corte, appena sotto il ginocchio, anche se questa sera, all'ultima ora, è scoppiato un fulmine a ciel sereno con la linea «coup de foudre» di un sarto romano, l'unico che ha proposto le gonne lunghe. L'effetto è stato pari a un breve temporale d'estate che non ha lasciato traccia e che ha fatto apprezzare ancor più la disinvoltura dell'attuale lunghezza.

Per i mantelli sono previste diverse linee: diritta, asciutta, quasi striminzita per i capi sportivi; ricurva o ampia sul dorso, sempre spoglia davanti per i *paletots* più importanti. Le donne più freddolose, e questa ci è parsa una delle innovazioni, potranno portare dei piccoli bolari con maniche a tre quarti su *tailleurs* e su mantelli.

L'elemento colore si rivela sempre più il vero veicolo che porta le novità. E poiché la moda scatena le sue rivoluzioni soltanto dopo le grandi calamità, si può affermare che sarà il colore unito ai tessuti inediti a indicare gli effetti nuovi della moda. I colori dell'anno comprendono la gamma del «vulcanio» con le numerosissime sfumature del marrone, dal cacao al miele, con una forte prevalenza della tinta cammello. Il viola è stato la tinta nuova proposta da tutte le sartorie, seguita dal rosso pomodoro, dal carota, dal turchese, dal verde erba, dal grigio «nebbia di Milano», dal bianco e dal nero.

I tessuti di lana lanciati dal Segretariato della Lana sono veramente preziosi e importanti: *tweed* di lana a grosso intreccio nelle splendide fantasie del *pied de coq* in bianco e nero; morbidi *cachemir* fantasia, lane a *double-face* lavorate a stuoia con rovescio a piccoli quadretti, lana vellutata e *shetland* pesanti.

Per gli abiti più impegnativi, cocktail e pranzo, sono state impiegate le stoffe opache e la linea è semplice, scarna davanti, porta l'interesse dei motivi morbidi o rigonfi sul dietro.

La gran sera è preziosa di broccati di corte di Persia; i ricami sono distribuiti unicamente sui bustini e sui giacchettini da portare con gonne lisce a diritte o di ampiezza controllata; le schiene sono ancora nude e davanti niente scollature. Abbiamo assistito al fenomeno degli abiti da sera realizzati in grosse lane a carattere sportivo e in pelliccia, ma non è stato possibile inquadrare con una logica la tendenza generale di mandare in giro le donne, alle feste o a teatro, così conciate. Dicono che fa molto *chic* in montagna o in casa per ricevere gli amici, ma i grandi alberghi e le abitazioni sono surriscaldati e feste all'aperto in pieno inverno non risulta ce ne siano e le castellane dei turriti manieri hanno ormai installato i termosifoni. Sono questi gli strani tentativi di voler fare del nuovo a tutti i costi. La grossa novità di Palazzo Pitti è stata invece la istituzione del «Gran Premio Cinzano», di 5 milioni di lire, che verrà assegnato in ottobre al sarto più meritevole.

Sul tema dei cappellini le signore si potranno sbizzarrire, ce ne sono per tutti i gusti: tipo casco coloniale, alla Guglielmo Tell, alla Raffaello, alla cosmonauta, alla Anna Karenina e a turbante tipo Beatrice Cenci. Tutte queste linee possono essere interpretate in feltro e in visone, leopardo, lince e volpe, in quanto ben difficilmente il cappello in pelliccia è destinato a tramontare poiché il «pelo» dona molto al viso e arricchisce dando importanza alla figura.

Importanti anche gli uomini con le pellicce in lontra e con la linea Vip lanciata dai sarti romani. Vip vuol dire «Very important person», uno stile che significa «individualità» e che caratterizza la figura con le giacche lunghe, ad un petto, i risvolti sottili e le spalle piuttosto strette. Tendono a scomparire gli spacchi, rimangono unicamente nei capi sportivi. Nei colori c'è molta classicità: tutta la gamma dei toni caldi, dal beige al nocciola fino al marrone, al blu e al grigio per la sera. Più fantasia invece nei capi sportivi che hanno dei giacconi da montagna foderati in pelliccia dai toni squillanti: rosso, verde e giallo.

Mentre nella Sala Bianca si spengono gli ultimi applausi e i capricci della moda già invadono le conversazioni delle signore che pigramente si crogiolano sulle spiagge, i vari problemi della moda sono stati discussi da industriali e distributori dell'abbigliamento in una prima riunione per lo studio di un «primo incontro nazionale di produttori e distributori dell'abbigliamento» promosso dal Comitato moda dell'Associazione industriali dell'abbigliamento di Milano, che si terrà in ottobre a Torino, in concomitanza con il Samia e si svolgerà sotto l'egida dell'Ente italiano della moda. Nel corso di questo primo incontro, iniziato con una breve introduzione del dott. Emanuele Nasi, presidente dell'Ente Moda, i numerosi industriali e commercianti intervenuti si sono dichiarati unanimi nell'esprimere la necessità di questi incontri. **e. r.**

Un modello di cappellino invernale presentato a Firenze (Tel. «Associated Press»)

L'improvvisa sciagura sull'ex campo militare di Levaldigi

Professionista di Cuneo e una donna morti su un aereo da turismo precipitato a Savigliano

Pilotava il geometra Oscar Carelli, ex ufficiale della brigata partigiana «Rosselli» - La seconda vittima è la moglie di un maresciallo custode dell'Aereo Club «Provincia Granda» - L'incidente durante la manovra di atterraggio - Il velivolo ha perso velocità e si è schiantato sulla pista - La donna è spirata tra le braccia del marito che aveva assistito terrorizzato alla tragedia

(Dal nostro inviato speciale)
Savigliano, 18 luglio.

Una sciagura, la prima nei cinque anni di attività del campo di volo, è accaduta nel tardo pomeriggio sulla pista dell'ex-aeroporto militare di Levaldigi di Savigliano, affidato all'Aereo Club «Provincia Granda» e in procinto di essere trasformato in aeroporto civile e commerciale. Un velivolo da turismo, un «J-Odel», di proprietà dell'Aereo Club, è precipitato mentre, dopo un breve volo sulla zona del campo, si accingeva ad atterrare e si è schiantato ai margini della pista, da un'altezza inferiore ai cinquanta metri. Il pilota, un noto professionista cuneese, è deceduto sul colpo, mentre il passeggero, la moglie del custode dell'aeroporto, è spirata dopo un quarto d'ora fra le braccia del marito.

Le vittime sono il geometra Oscar Carelli, di 48 anni, residente a Cuneo in via Bruno di Tornaforte 10, e la signora Anita Angelucci, di 50 anni moglie del maresciallo pilota Mario Angelucci, custode del campo. Il geometra Carelli era agente della Compagnia di assicurazioni Lloyd Adriatico, ma svolgeva anche attività di progettista e di impresario. Era sposato con una figlia, Lea, studentessa quindicenne. Durante l'ultimo conflitto aveva combattuto in Grecia come ufficiale del 1º reggimento artiglieria da montagna e dopo l'8 settembre aveva seguito sulle Alpi del Cuneese Dante Livio Bianco e Duccio Galimberti. Aveva combattuto valorosamente contro i nazi-fascisti come ufficiale della brigata partigiana «Fratelli Rosselli» di Giustizia e Libertà. Era assai conosciuto e stimato in tutti gli ambienti del Cuneese.

La signora Anita Angelucci era considerata la «mamma» degli aviatori di Levaldigi.

Moglie di un pilota e vissuta sempre fra gli «hangars», la signora Anita non rifiutava mai l'occasione di salire su un aereo, tanto era la sua passione per il volo, ed è morta in volo sul campo che era, si può dire, la sua casa: oltre al marito, lascia due figli entrambi sposati, Adriano residente a Savigliano ed Angelo a Sanremo.

La disgrazia è accaduta alle 17,45 proprio sotto gli occhi del maresciallo Angelucci. Il geom. Carelli si era levato in volo sul piccolo biposto da poco meno di venti minuti e il custode del campo, appoggiato al muro della palazzina della direzione, stava osservando le lente evoluzioni dell'apparecchio, sul quale dietro il pilota era la moglie, che aveva accolto di buon grado, come sempre, l'invito del professionista cuneese il quale, da quando aveva conseguito, nell'autunno scorso, il brevetto di secondo grado, era assai assiduo al campo.

Il «J - Odel» si accingeva ormai a riprendere terra, aveva iniziato la fase di atterraggio e stava compiendo l'ultimo giro di campo obbligatorio; era ai margini della pista, a duecento metri dai capannoni. La tragedia si è svolta repentina nel breve volgere di un minuto. Il maresciallo Angelucci ha scorto stupito il velivolo rallentare, poi picchiare d'ala sulla sua destra e sfracellarsi al suolo dopo una caduta da poco più di quaranta metri.

Visto il primo attimo di smarrimento, il custode è accorso sul luogo del disastro. «Il pilota sporgeva penzoloni dalla carlinga con le gambe stroncate e il torace sfondato: non respirava più — ha detto il custode —. Mia moglie aveva il viso tutto coperto di sangue, ma era ancora viva: rantolava. L'ho chiamata per nome dieci, venti volte, urlavo e singhiozzavo mentre la stringevo a me: mi è morta fra le braccia. Non mi sono mosso di lì, perché ho capito che era finita per lei, che non avrei più potuto farle niente».

Forse il velivolo ha perso di velocità ed il geom. Carelli non è più riuscito a riprendere quota. Si è fatta strada anche l'ipotesi di un improvviso malore del pilota e questa è stata anche l'impressione riportata dal custode, il quale ha potuto seguire distintamente le fasi del disastro. Aitante e robusto, il geom. Carelli era da tempo gravemente sofferente di stomaco. Il suo medico curante, dott. Ferro, lo aveva anche sconsigliato di continuare a pilotare.

L'inchiesta sulla sciagura è condotta dal tenente colonnello Bussi, direttore dell'aeroporto di Caselle, dai capitani Ficacci e Moiraghi e dal tenente Fava dei carabinieri. Per le constatazioni di legge è intervenuto il pretore di Savigliano, dott. Picasso. Esaurite le formalità, le salme delle due vittime sono state consegnate ai rispettivi familiari. Ai bordi del campo erano giunti frattanto anche la moglie ed il fratello del geom. Carelli, schiantati dal dolore. **n. m.**

La carcassa dell'apparecchio da turismo precipitato ieri all'aeroporto di Levaldigi

Le due vittime. In alto: il geometra Oscar Carelli, di 48 anni, di Cuneo. In basso: Anita Angelucci, di 50 anni, moglie del maresciallo custode dell'aeroporto

La principessa Anna andrà in collegio

La seconda figlia di Elisabetta ha 13 anni Pagherà una retta d'un milione all'anno e dormirà in una stanza con altre quattro ragazze

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 luglio.

Le critiche rivolte da più parti alla famiglia reale britannica cominciano ad avere effetto. Quelle barriere che avevano fatto della monarchia un piccolo e fiabesco universo separato dal resto della nazione stanno finalmente abbassandosi. Un comunicato di Buckingham Palace informa oggi che, come già suo fratello Carlo, anche la principessina Anna, terza nella successione al trono, non riceverà la propria istruzione fra le mura della reggia, ma andrà in collegio. Non era mai avvenuto prima. «S.A.R. la principessa Anna Elisabetta Alice Luisa» compirà 13 anni il 15 agosto.

Il convitto scelto dalla regina e dal duca di Edimburgo è «Benenden School». L'educandato sorge sessanta chilometri a sud-est di Londra, nel Kent, in una vasta villa eretta il secolo scorso ma in stile Tudor. La casa e il suo magnifico parco appartennero fino al 1923 al magnate della stampa lord Rothermere. La scuola ospita 315 allieve — dai 10 ai 18 anni, — più una quarantina di insegnanti.

Fino ad ora Anna ha studiato «in casa», a Buckingham Palace, sotto la guida di diversi precettori. Tre anni fa la bimba cominciò a dare segni di noia e di malinconia e la regina le concesse di avere con sé durante le lezioni due piccole amiche di famiglie aristocratiche. Nella reggia si adunava ogni giorno una piccola «classe» formata da tre alunne: Anna, Caroline Hamilton e Susan Babington-Smith.

Ma a poco a poco Elisabetta e Filippo compresero che era finita l'era degli istruttori privati. Carlo, il principe ereditario, fu iscritto al collegio di Gordonstoun (già frequentato da suo padre) e ora Anna continuerà la sua educazione a Benenden School. Con questi precedenti è chiaro che anche il terzo figlio della regina, Andrea, nato nel '60, studierà con i suoi coetanei e forse allora saranno scomparsi, come molti sperano, i convitti aristocratici.

La retta all'istituto di Benenden — dove Anna entrerà in settembre — è di 525 sterline all'anno, 920 mila lire. Per questa somma la principessa sarà nutrita, alloggiata e istruita, dormirà in una stanza con altre otto o quattro fanciulle (non è stato ancora deciso), dovrà farsi il proprio letto e badare — stirandola o rammendandola — alla propria uniforme. Dovrà alzarsi alle 7 ed essere pronta, in tre quarti d'ora, per un'abbondante prima colazione, con uova e pancetta, burro e marmellata, caffelatte e «porridge». Vi è una vasta gamma di punizioni: fra le più miti, sembrano esservi l'imparare a memoria lunghe poesie e pulire le mazze da hockey.

Le compagne di Anna non saranno tutte di nobile famiglia. La maggioranza delle allieve è costituita da ragazze dell'alta borghesia. Notevole, come in tutti i collegi inglesi, è l'attività sportiva (la principessa, se lo vorrà, potrà anche seguire un corso, non obbligatorio, di judo) ma «Benenden School» ha anche una ottima tradizione umanistica.

Il programma di studi della figlia di Elisabetta non è ancora noto ma si sa che l'educandato ha fra le materie di insegnamento latino, greco, matematica, religione, storia, geografia, scienze economiche, musica, filosofia nonché almeno due lingue moderne, o francese o tedesco o spagnolo o italiano. Vasto e profondo è pure lo studio della lingua e della letteratura inglese.

Il collegio è infatti fra quelli che portano un maggior numero di allieve alle facoltà classiche di Oxford e Cambridge. Ecco perché gli inglesi si chiedono stasera: avremo una principessa laureata? **m. ci.**

Gli ex allievi hanno seguito i funerali dell'anziana maestra

Tutto il paese di Vignolo ha reso omaggio alla salma dell'insegnante che educò tre generazioni di scolari

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 18 luglio.

La maggior parte delle case di Vignolo oggi pomeriggio erano deserte. Gli abitanti erano scesi a Cuneo — che dista una decina di chilometri dal piccolo centro agricolo della «provincia granda» — per recare l'estremo saluto alle spoglie della «loro» maestra: la signorina Irene Boffa-Tarlatta, stroncata l'altra notte da una sincope nel suo alloggio di via Stoppani 17.

Dei suoi 69 anni, Irene Boffa-Tarlatta ne aveva dedicato oltre quaranta all'insegnamento. Assegnata all'inizio della carriera alle scuole elementari di Vignolo, non aveva più voluto allontanarsene. Con la sua cultura, la sua capacità, la vasta cerchia di conoscenze autorevoli — apparteneva ad una delle più stimate famiglie del Biellese — le sarebbe stato facile trasferirsi in una sede più importante, diventare direttrice didattica. Preferì restare accanto ai suoi scolari, educarne anche i figli, i nipoti. Mai un giorno di assenza — salvo durante l'ultima guerra, quando un'incursione aerea le aveva ucciso la madre e altri congiunti, a Dronero, dove risiedevano —, di malumore, di insofferenza. Quasi tutta la popolazione attuale di Vignolo ha trascorso la fanciullezza nell'aula disadorna, sui banchi cigolanti che costituivano il piccolo mondo della desmiciliata maestra.

Non si allontanava dal paese neppure per le vacanze, dedicava le poche ore libere alla pittura — sulle orme del cugino, Luigi Boffa-Tarlatta — al ricamo, al pianoforte; «sapeva tutto, s'interessava di tutto, era un'enciclopedia vivente»: così la ricordano a Vignolo, che aveva lasciato quattro anni fa, al momento di andare in pensione. Il Ministero della Pubblica Istruzione le aveva conferito la medaglia d'oro dei benemeriti della pedagogia. Gliel'aveva consegnata il sindaco con una cerimonia che l'aveva fatta piangere: non tanto di gioia per l'alto riconoscimento, quanto di tristezza per doversi congedare dai suoi scolari di ogni età.

Era andata ad abitare in un ridente alloggetto di via Stoppani 17, con i suoi quadri di sapore romantico, il telaio da cui sbocciavano ricami gentili, il pianoforte che rievocava romanze e ballate ottocentesche.

Ogni tanto tornava a Vignolo, per rivedere la sua scuola, intrattenersi con gli ex alunni, interessarsi ai loro problemi. La solitudine non le pesava, aveva conservato il carattere gioviale e ottimista delle maestrine ventenni. L'altra mattina, i vicini di casa non l'avevano vista spalancare di buon'ora le finestre, per accogliere il primo sole, com'era sua abitudine. Si erano preoccupati, avevano avvertito la sorella Lidia, che abita poco lontano, in corso Nizza. Il dramma, purtroppo, si era già concluso.

Durante la notte la maestra si era sentita male, aveva cercato di alzarsi, era caduta sul pavimento. Era morta in pochi minuti, di infarto. Oggi alle 16 centinaia di persone hanno accompagnato la sua salma in chiesa, per il rito funebre. Poi il feretro è stato portato a Dronero, per la tumulazione nella tomba di famiglia. **g. l.**

Il senatore democristiano Mott deceduto a Borgo Valsugana

Trento, 18 luglio.

E' deceduto questa sera all'ospedale di Borgo Valsugana, dove era ricoverato da circa un mese, il senatore democristiano Angelo Giacomo Mott di 61 anni. Era laureato in medicina e faceva parte del Senato della Repubblica dal 1948.

Era amico intimo di Alcide De Gasperi con il quale aveva collaborato anche prima della Liberazione. Dopo essere stato sottosegretario alle Finanze (dal luglio 1953 al gennaio 1954) e poi al Tesoro (dal gennaio 1954 al maggio del 1957) aveva ricoperto la carica di alto commissario all'Igiene e Sanità dal maggio 1957 al giugno 1958.

Al Sen. Angelo Giacomo Mott succede Luigi Candido Rosati, candidato per la democrazia cristiana nel collegio di Bolzano, che già era stato a Palazzo Madama nella precedente legislatura, ma non era stato confermato alle elezioni del 28 aprile scorso.

L'assassino della mondana era fuggito dal riformatorio

Il giovane, di 19 anni, interrogato in carcere a Genova - Uscito in licenza da una Casa di rieducazione, non si era più presentato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 luglio.

Il diciannovenne Giancarlo Vandelli, di Cremona, che ha confessato d'aver ucciso con sei pugnalate la mondana quarantenne Maria De Masi detta «Fiorella», è stato interrogato dal giudice nel carcere di Marassi. La polizia lo ha denunciato per omicidio volontario aggravato.

A quanto risulta, il Vandelli ha sostenuto di avere ucciso la donna perché costei, sabato sera, gli aveva estorto 100.000 lire con la minaccia di denunciarlo alla polizia come evaso dalla casa di rieducazione dalla quale egli era uscito giorni prima in «licenza-premio» senza più ripresentarsi. Il movente non appare convincente agli investigatori. La De Masi, che era molto diffidente, non avrebbe aperto l'uscio di casa al ragazzo, lunedì sera, se lo avesse ricattato appena due giorni prima.

Sembra più verosimile che il Vandelli abbia aggredito la donna a scopo di rapina. Sabato sera era entrato nell'appartamento della De Masi come «cliente». Aveva trovato un ambiente arredato con una certa pretenziosità: mobili nuovi, anche se di poco prezzo, telefono, televisione e perfino una piccola biblioteca in cui spiccavano cinque volumi di una nuova enciclopedia, diversi volumi di letteratura, un libro d'arte su Picasso, una Bibbia rilegata.

Probabilmente il giovane pensò subito che la mondana non se la passasse male e tenesse da parte un discreto gruzzolo. Lunedì sera, rimasto senza soldi e volendo proseguire il suo «giro d'Italia» al seguito della cantante prediletta, Rita Pavone, potrebbe essere tornato in vico San Genesio per compiere una rapina. La reazione della vittima avrebbe impaurito il cremonese spingendolo ad uccidere per far tacere la donna e assicurarsi l'impunità. **m. b.**

Assolti 15 industriali accusati di contrabbando

In Tribunale a Verbania - Erano stati denunciati perché i motori dei loro motoscafi erano di produzione straniera

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 luglio.

Il Tribunale Penale di Verbania ha prosciolto con formula piena quindici industriali milanesi che la Guardia di Finanza accusava di contrabbando per aver usato, sul Lago Maggiore, motoscafi muniti di motori di costruzione americana. I motori erano stati importati usufruendo di un'esenzione di dogana che avrebbe dovuto invece favorire soltanto i natanti destinati al mare.

Nel maggio scorso i finanzieri avevano trovato nelle darsene della sponda occidentale del Lago Maggiore numerosi scafi muniti di questi motori «fuori legge». Ne erano seguiti quindici sequestri e la denuncia di altrettante persone sotto l'accusa di contrabbando e violazione dell'I.g.e.

L'esame della vicenda — che vedeva imputati quindici industriali proprietari di ville a Stresa, Lesa, Belgirate — venne affidata al dott. Francesco Lo Turco, giudice istruttore del Tribunale di Verbania.

Gli accusati affidarono la loro difesa all'avv. Ugo Runfola, di Milano. Il legale presentò diverse «memorie» nelle quali ribadiva l'assoluta innocenza ed estraneità dei suoi assistiti a qualsiasi violazione delle leggi di dogana.

Oggi il magistrato, al termine dell'inchiesta, ha dichiarato prosciolti gli accusati perché il fatto non costituisce reato. Il giudice ha ritenuto legittimo l'uso dei motori perché essi erano tutti montati su imbarcazioni da diporto.

La limitazione dell'uso alle acque interne dei motori di provenienza straniera — ha sancito nella sentenza di proscioglimento — va intesa soltanto per quei motori che sono montati su natanti mercantili o similari.

I motoscafi sono stati restituiti ai legittimi proprietari. La sentenza di piena assoluzione è stata accolta con sollievo e soddisfazione da coloro che, avendo comprato i motori per la stagione estiva, non avevano potuto fin qui farne uso, temendo di incorrere in sanzioni. **a. c.**

PRETURA DI VERCELLI

Il Pretore di Vercelli in data 7-6-1963 ha pronunciato il seguente decreto penale, divenuto esecutivo

CONTRO

Lesca Giovanna nata a Torino il 5-6-1915, residente a Vercelli, via Paggi n. 1/A, imputata di violaz. Artt. 6-12 legge 29-12-1956 n. 1526 per aver omesso di presentare all'Istituto di vigilanza competente la prescritta denuncia di deposito di burro. Accertata in Vercelli il 20-2-63

omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 40.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto sui giornali «La Sesia» e «La Stampa».

P. E. C.

Vercelli 8 luglio 1963.

Il Cancelliere
Dr. A. AIME

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Problemi collegati alla sicurezza della circolazione

I «complessi» più frequenti nella personalità dei guidatori

Sono l'esibizionismo, il risentimento, l'ansia, l'intolleranza - Gli esami psicotecnici richiesti dalla legge non possono venir considerati di valore definitivo - Come si devono interpretare i «tempi di reazione»

Secondo le conclusioni riportate un paio di anni fa in Francia dall'Unione nazionale contro gli incidenti stradali, i principali complessi di cui sono vittime numerosi automobilisti sarebbero i seguenti:

— *complesso di inferiorità*, per cui l'individuo alla guida di un mezzo meccanico non può tollerare «l'affronto» di venir superato;

— *desiderio di vendetta*, che fa ritorcere verso altri automobilisti gli stessi errori o colpe (ad esempio l'uso dei fari abbaglianti);

— *millanteria*, che si manifesta specialmente quando accanto al guidatore sono seduti altri passeggeri (in particolar modo donne), sui quali si vuol far colpo con sorpassi audaci e velocità eccessive;

— *curiosità* per quanto avviene all'interno e fuori del veicolo, distraendo l'attenzione dalla strada.

Queste situazioni patologiche particolari erano state altrimenti definite dal prof. Ancona, al «Symposium» di Salsomaggiore del 1959, come: esibizionismo, cioè bisogno di mettersi in evidenza attirando in qualsiasi modo l'attenzione altrui; risentimento per esperienze negative appena vissute, con tendenza a sfogarsi alla guida per una sorta di spostamento dell'aggressività; ansia, dubbio, indecisione, fondamentale insicurezza sulle proprie capacità; desiderio di evasione dal reale attraverso la potenza del mezzo meccanico.

Si tratta ovviamente di caratteristiche abnormi della personalità, che però, secondo gli esperti di medicina del traffico, spiegano in molti soggetti la tendenza o la predisposizione all'infortunio: convincimento suffragato da un'abbondante casistica. Ma, osservava il prof. Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova, «alterazioni transitorie dell'equilibrio affettivo-emotivo e passeggeri squilibri del temperamento, possono aversi anche in soggetti abitualmente normali che per un determinato periodo, breve o lungo, della propria vita, risentono di esperienze traumatizzanti e sono genericamente turbati nel loro equilibrio».

Questa condizione d'equilibrio ha riflessi particolarmente importanti nei guidatori di autoveicoli per quello che riguarda l'efficienza dei tempi di reazione, della velocità di percezione e della capacità di attenzione, che sono funzioni strettamente collegate. Quando la «distribuzione dell'attenzione» in varie direzioni — nota ancora il prof. Franchini in un suo studio sulla «personalità dell'automobilista» — non è continuamente richiesta (ad esempio nella marcia su autostrada), il soggetto finisce con il concentrare la sua attenzione su un solo elemento (il nastro stradale), poiché non c'è altro che richieda di essere sorvegliato. In tali circostanze vi è l'esaurimento rapido della tensione attentiva o la incapacità di orientare tale tensione su un fattore nuovo che compaia improvvisamente».

Il soggetto efficiente nella capacità di concentrazione e nella distribuzione dell'attenzione, deve anche essere rapido nel percepire la situazione nuova (velocità di percezione), e cioè capace di interpretare prontamente il fenomeno che ha stimolato i suoi sensi.

Una volta avvenuta la percezione, si richiede nel guidatore normale un'adeguata «reazione motoria», che può esplicarsi rapidamente e contemporaneamente anche in due o tre manovre. Infine il soggetto deve essere in grado di disporre di un pronto «tempo di ripresa», cioè della eventuale necessità di compiere con rapidità una manovra susseguente alla prima.

In un buon guidatore, ad esempio, il tempo occorrente alla manovra di frenata, dal momento in cui scorge l'ostacolo ricevendo lo stimolo motorio a quello in cui preme il pedale, si considera uguale a 0,6-0,8 secondi in caso di attenzione tesa, a 0,7-0,9 secondi in caso di attenzione media, ad un secondo e anche più quando l'attenzione è rilassata.

Per questo, l'art. 474 del Regolamento di applicazione del Codice stradale richiede per gli aspiranti alla patente di guida una serie di prove psicotecniche di idoneità. Tuttavia, per quanto riguarda l'esame dei tempi di reazione dei soggetti a determinati stimoli, le prove in laboratorio danno risultati non del tutto attendibili, poiché l'individuo sottoposto a esame si trova in condizioni di attenzione tesa, essendo chiuso in un ambiente privo di ogni altro stimolo che non sia quello luminoso o sonoro che egli deve sorvegliare e attendere.

Ne consegue che ad un individuo che dimostra tempi di reazione normali in laboratorio non si possono categoricamente assegnare tempi di reazione altrettanto normali nella realtà dell'ambiente in cui agirà praticamente. Insomma, sembra di poter concludere che, ai fini dell'idoneità psico-fisica alla guida, abbia maggiore validità un giudizio clinico complessivo sull'esaminando che non i semplici esami psicotecnici.

Ferruccio Bernabò

Qualche consiglio che forse non è inutile ripetere

Preparare con cura l'auto alla gita di fine settimana

La responsabilità dei troppo numerosi incidenti che si verificano sulle strade, soprattutto durante le gite domenicali, è in primo luogo imputabile all'imperizia, agli errori di guida, al comportamento imprudente, al mancato rispetto delle norme del Codice stradale, all'insofferenza di troppi automobilisti e motociclisti.

Anche le condizioni della macchina possono però influire in misura determinante sul prodursi degli incidenti. Nell'imminenza del «week-end» sarà perciò opportuno dedicare una mezz'oretta ad una serie di piccole operazioni o verifiche.

In questa preparazione della vettura occorre particolarmente controllare:

— l'efficienza dei freni, fattore essenziale di sicurezza;

— la scatola guida e la timoneria dello sterzo, con l'eliminazione degli eventuali «giochi»;

— gli ammortizzatori, da cui dipende una buona tenuta di strada del veicolo;

— i pneumatici (è grave imprudenza circolare con il battistrada liscio e camere d'aria vecchie e rappezzate; importante anche la giusta pressione di gonfiaggio);

— i proiettori (una cattiva regolazione del loro orientamento determina un'illuminazione difettosa e può disturbare chi incrocia, anche con le luci anabbaglianti);

— le luci di «stop», di illuminazione targa, di posizione e di lampeggiamento.

Queste sono le parti più importanti da verificare: organi in cattive condizioni, accessori difettosi possono essere causa di incidenti anche gravi, allo stesso modo del sovraccarico, che è sovente causa di impaccio per il guidatore e di fatica per la vettura, per non parlare della possibile conseguente insufficienza dei freni e della corretta tenuta di strada e stabilità. La recente gravissima sciagura di pochi giorni fa tra Avigliana e Trana dovrebbe costituire in proposito un monito tremendo.

g. s.

Le condizioni del veicolo influiscono sugli incidenti

Il ministero francese dei lavori pubblici ha effettuato un'indagine su 576 vetture coinvolte in sciagure - Risultati difformi sulla valutazione dei difetti meccanici

(Dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 18 luglio.

I rischi d'incidenti sarebbero minori se gli automobilisti dedicassero una maggiore cura alla verifica delle condizioni tecniche dei loro automezzi. In Francia, tre automobilisti su quattro non sono in grado di rendersi conto dei difetti meccanici del loro veicolo al momento dell'incidente.

La relazione che segue è una delle conclusioni alla quale si è giunti dopo una serie di indagini condotte dal ministero dei Lavori Pubblici.

* *

Nel corso di una verifica effettuata su 576 veicoli coinvolti in incidenti, alcuni ingegneri del servizio trasporti ed altri esperti hanno rilevato i difetti meccanici suscettibili di essere causa di incidenti. Dal canto suo l'ufficio statistica della polizia ha fornito attraverso i suoi schedari una descrizione sommaria delle condizioni del veicolo. Infine le dichiarazioni degli automobilisti hanno permesso di stabilire se essi avevano o meno la sensazione che la causa dell'incidente era da ricercarsi in un difetto meccanico.

Il 34 % dei veicoli controllati presentavano difetti di natura tecnica, ma un po' meno della metà di questi difetti potevano essere cause d'incidenti, tenuto conto delle circostanze in cui si erano verificati. E' stato dunque accertato che sul 13,5% dei veicoli si verifica un difetto meccanico.

Un solo automobilista su quattro si accorge dell'anomalia del proprio mezzo. E bisogna sottolineare ancora che in un caso su due il guidatore attribuisce a questo difetto una causa sbagliata.

Le statistiche pubblicate annualmente tendono a sottovalutare l'importanza delle cause materiali. I servizi di polizia preposti a tale compito non dispongono di solito di mezzi idonei per procedere ad una verifica approfondita dei veicoli. Lo conferma il fatto che gli esperti hanno individuato [illegible] difetti su 196 veicoli «anormali», mentre i servizi tecnici di polizia ne hanno rilevato soltanto 66.

Se ci si limita alle probabili cause materiali di incidenti, risulta che 71 sono segnalati dagli esperti, 46 dai servizi di polizia e 16 dagli automobilisti. A questa disparità di giudizi ha contribuito in misura predominante il diverso stato dei freni.

Ecco dunque un quadro di come si ripartiscono i difetti materiali che possono essere messi in causa negli incidenti esaminati:

— l'usura dei pneumatici interviene per più della metà dei difetti constatati;

— i freni difettosi rappresentano il 18 % dell'insieme delle anomalie rilevate.

Conclusione: controllate lo stato dei vostri freni. Voi non siete abbastanza consci del pericolo che un loro deficiente funzionamento vi fa correre.

Pierre Allanet

Patente senza esame per i guidatori belgi

Bruxelles, 18 luglio.

Anche in Belgio, uno dei pochissimi paesi europei in cui chiunque può mettersi al volante senza esame preventivo di guida, sta per essere approvato il progetto di legge governativo che istituisce la patente automobilistica obbligatoria. Il Senato ha già dato la sua approvazione, manca ancora quella della Camera.

La patente, non essendo materialmente possibile sottoporre ad esame tutti gli automobilisti, sarà rilasciata senza formalità a tutti i guidatori maggiorenni, dietro la semplice dichiarazione di essere fisicamente idonei a condurre un autoveicolo e di avere le conoscenze pratiche per farlo. Per i minorenni sarà invece sufficiente un certificato di idoneità di una scuola-guida; in caso contrario si dovrà superare un esame delicato soprattutto alle norme del codice stradale.

● La produzione di autoveicoli Peugeot nei primi cinque mesi del 1963 è stata di [illegible] unità, con un incremento del 12,7 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel 2000 circoleranno negli Stati Uniti 448 milioni di vetture e autocarri

E' la previsione estrema formulata da esperti americani - Nell'ipotesi meno favorevole, la cifra sfiorerebbe i 200 milioni
Quest'anno il parco automobilistico del Paese è costituito da 80 milioni di unità - In quale misura aumenterà la produzione

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 18 luglio.

Lo stato di grazia in cui si trova in questo momento l'industria automobilistica statunitense lascia agevolmente prevedere che nel 1963 saranno superati i livelli memorabili raggiunti nel 1955 sia per il settore vetture sia per quello dei veicoli industriali.

Ma appunto in quest'atmosfera di ottimismo gli esperti si domandano se e quanto durerà una così favorevole situazione. Recentemente, la associazione americana dei costruttori di autoveicoli (A.M.A.) ha riportato in un suo speciale bollettino alcune indicazioni assai interessanti sulle prospettive immediate e a lungo termine.

Innanzitutto viene stimato che nel 1972 la popolazione degli Stati Uniti dovrebbe ammontare a 217 milioni, a 225 milioni e mezzo nel 1975 e nel 1980 a 243 milioni. Così, nello stesso 1980 la densità passerebbe a un autoveicolo per ogni due abitanti, compresi nel calcolo ben 18 milioni di autocarri. Dal canto suo il Bureau of Public Roads, uno degli enti che si è dedicato a questa indagine sul futuro automobilistico degli Stati Uniti, ritiene che nel 1975 il parco nazionale delle «quattroruote» sarà di 108.000.000 di unità, e nel 1980 di 120.000.000 mentre oggi sfiora gli 80 milioni.

Lo studio si è spinto anche nel campo delle percorrenze annuali, e si sono ottenute cifre veramente spettacolari. Si calcola cioè che solamente nel 1972 la percorrenza globale degli automezzi dovrebbe toccare un trilione di miglia. Per intenderci, cioè, una cifra con ben 12 zeri! Un altro Ente ha preventivato le sue operazioni addirittura fino al 2000, anno in cui si prevede una circolazione, nei soli Stati Uniti, di 176 milioni di autoveicoli!

Ma la ridda delle cifre non molti: si allarga verso altri orizzonti: la produzione. Nel 1972 le Case dovrebbero costruire circa 10 milioni di automezzi, di cui 8.400.000 vetture.

Ritornando alla circolazione, nel timore di sbagliare nelle loro induzioni gli esperti hanno formulato tre differenti ipotesi: una minima, una media e una massima. Così secondo la minima circoleranno nella repubblica stellata 81.000.000 di vetture nel 1970, 113.700.000 nel 1980 e 119.400.000 nel 2000, cifre che, secondo l'ipotesi più ottimistica, salirebbero rispettivamente a 91, 143 e 372 milioni, senza tener conto degli autoveicoli industriali. Calcolando anche questi, nel fatidico anno 2000 il parco automobilistico U.S.A. sarebbe di 228 milioni di unità nel caso più prudente, e di ben 448 milioni in quello estremo! C'è da domandarsi quali saranno allora le esigenze in fatto di strade e in materia di regolamenti e disciplina del traffico!

Qualcuno potrebbe chiedere quale è il fondamento di simili indagini, a parte la serietà degli Enti chiamati in causa, e cioè se queste spettacolari statistiche non siano dettate da orientamenti un po' troppo spinti, derivati dal congenito ottimismo degli americani.

Si potrebbe in proposito ricordare qualche episodio curioso e significativo del passato. Nel 1905, un alto esponente dell'industria automobilistica fu deriso e quasi messo alla porta del locale dove aveva tenuto una relazione affermante che in un anno non lontano negli Stati Uniti si sarebbero prodotti un milione di autoveicoli. Oggi, com'è noto, il ritmo annuale è di circa 8 milioni.

Nel 1910, in occasione di un banchetto, un'altra importante personalità del settore ricevette un trattamento ancor meno amichevole del suo predecessore per aver detto che la saturazione del mercato si sarebbe verificata quando nel Paese fossero in circolazione almeno cinque milioni di automezzi. Oggi ripetiamo, ne circolano quasi 80 milioni.

t. d. m.

Un giornalista brasiliano ottiene in 48 ore dieci permessi di guida

(Dal nostro corrispondente)
San Paolo, 18 luglio.

La patente di guida in Brasile non costa molto: l'equivalente di circa quindicimila lire italiane, compreso le tasse, la scuola e tutti i documenti necessari. Per ottenerla, tuttavia, si può correre il rischio di dover attendere a volte persino un anno. Spesso a far trascorrere dei mesi è sufficiente la mancanza di un certo tipo di marca da bollo od addirittura la sparizione (non del tutto infrequente) di un determinato timbro.

Pagando invece una quota (che in genere varia dalle 40 alle 100 mila lire) si può ottenere la patente in poche ore, al massimo in due giorni: e, quel che più conta, con tutti i crismi della legalità.

Qualche settimana fa, Paulo de Carvalho Patarra, reporter di una rivista di San Paolo specializzata in automobilismo, ha voluto condurre un'indagine sul mondo delle patenti «accelerate»: e in poco più di quarantotto ore è riuscito a farsene rilasciare dieci, viaggiando in aereo da un punto all'altro del paese, con una valigetta carica di denaro e una buona riserva di fotografie formato «tessera» nel portafogli. Sembra che non sia stata una missione molto complicata. Tutte le patenti erano intestate al nome del giornalista, e tutte sono state sottoposte a perizia: ma timbri, firme e visti sono risultati essere genuini al cento per cento. Il reato, insomma, non sarebbe da attribuirsi a funzionari poco scrupolosi (molto spesso all'oscuro di tutto), ma a certi «maneggioni» che vivono nei corridoi dei pubblici uffici, riuscendo a condurre a termine in brevissimo tempo pratiche lunghe e noiose e prestandosi anche, per denaro, ad offrire il polpastrello del loro indice destro nel caso occorra l'impronta digitale su qualche documento. E in questo modo, ovviamente, per loro non è difficile arricchirsi.

Gli editori della rivista, pubblicando l'eccezionale *reportage*, pensavano di aver reso un buon servizio al loro paese. Ma pare che lettere di lode o di ringraziamento ne siano arrivate ben poche da parte dell'autorità, che, al contrario, se l'è presa con l'autore dell'inchiesta, sostenendo che il giornalista doveva limitarsi a denunciare il reato, ma non a provocarlo.

Frattanto, in attesa che si giunga ad una conclusione (o ad una inchiesta) in Brasile è diventato ancora più difficile ottenere la patente.

Alessandro Porro

Modello inglese "rivestito,, all'italiana



La vettura sportiva inglese Sunbeam «Alpine» è stata ridisegnata dalla Carrozzeria Touring di Milano nella parte posteriore, nelle finizioni interne e in altri dettagli, mentre è rimasto invariato il muso. Di particolare interesse la possibilità di adattare sedili, sterzo e pedaliera alla conformazione anatomica di ogni guidatore

Al Salone di Francoforte la BMW con motore «1800»

Francoforte, 18 luglio.

Per la sua berlina 1500 cmc la BMW ha attualmente in allestimento un nuovo motore, più potente, che presenterà al Salone di Francoforte del prossimo settembre.

Tale motore dovrebbe apparire in due versioni: una erogante 90 CV e l'altra da montare sempre su una berlina, ma più sportiva, erogante 110 CV. Alla BMW 1500, che continuerà naturalmente ad essere prodotta, sono inoltre previsti miglioramenti all'elasticità del motore stesso.

Al Salone di Francoforte molto probabilmente verrà presentata anche l'Auto Union DKW 1200, che dovrebbe avere una carrozzeria molto spaziosa ed il tradizionale motore a tre cilindri (due tempi). Nel gruppo delle «intorno a mille» si accinge ad entrare anche la NSU con un motore a quattro cilindri ed una carrozzeria basata su nuovi canoni estetici.

Consigli per ridurre l'emissione di gas dannosi dallo scarico

L'inquinamento dell'aria allarma le autorità elvetiche

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 luglio.

Attraverso le varie associazioni automobilistiche e turistiche, la Commissione federale di Berna per l'igiene dell'aria ha lanciato un grido d'allarme a tutti gli automobilisti svizzeri: «Sulle strade di grande comunicazione e nei centri urbani si riscontra un preoccupante aumento della contaminazione dell'atmosfera. E' in pericolo la salute degli utenti della strada e delle persone che abitano nelle case situate lungo le arterie stradali. Bisogna assolutamente correre ai ripari».

Nei prossimi giorni verrà pertanto iniziata una vera e propria campagna contro l'avvelenamento dell'aria: saranno distribuite decine di migliaia di manifestini con cui gli automobilisti vengono invitati ad uniformarsi alle seguenti raccomandazioni:

1) non schiacciate inutilmente l'acceleratore;

2) evitate di usare per lunghi tratti le marce inferiori;

3) non partite a pieno regime;

4) effettuate dolcemente il cambio di marcia;

5) controllate l'accensione, pulite le candele, il filtro dell'aria, il tubo di scarico;

6) per i motori a due tempi è indispensabile l'impiego di miscele adeguate.

Particolari misure sono allo studio per i motori Diesel, e sin da ora si raccomanda ai camionisti di procedere a frequenti controlli del sistema di iniezione e di non trasportare carichi eccessivi, che soprattutto nelle salite sarebbero la causa di fortissime esalazioni venefiche.

Pur rendendosi conto dell'impossibilità di eliminare la contaminazione dell'aria, gli enti automobilistici sono del parere che con il rispetto scrupoloso delle suddette raccomandazioni si possa arrivare a risultati incoraggianti.

Del resto il nuovo codice stradale svizzero prevede severe sanzioni nei riguardi di coloro che contravvengono alle misure intese a ridurre al minimo la contaminazione dell'aria.

Luigi Fascetti

Le immatricolazioni di motoveicoli in Italia

Roma, 18 luglio.

Da un articolo che apparirà su un prossimo numero del «Notiziario Centro Studi per la Motorizzazione» e che conterrà numerosi dati statistici sulla diffusione delle «due ruote» risulta che le vendite dei motoveicoli, compresi i ciclomotori, nel solo mercato italiano, negli ultimi quattro anni sono gradualmente aumentate passando da 347.138 unità nel 1959 a 393.880 nel 1962.

La motorizzazione a due ruote non presenta quindi uno stato di crisi come potrebbe apparire da un esame superficiale delle statistiche A.C.I. relative ai motoveicoli immatricolati nel primo trimestre 1963, giacché in tali statistiche figurano solo i motoveicoli di cilindrata superiore ai 50 cc, e non i ciclomotori.

Questi ultimi hanno fatto registrare sensibili incrementi, tali da compensare largamente la flessione di vendita dei motoveicoli di cilindrata superiore ai 50 cc.

Risposte ai lettori

Freno-motore

Il suggerimento del lettore Oreglia a proposito dell'uso del motore come freno, pubblicato tra le «risposte ai lettori» della settimana scorsa, contiene varie e gravi inesattezze. In primo luogo, «togliere l'accensione agendo sulla chiavetta» (quando ci si viene a trovare con i freni inefficienti) aumenta l'effetto frenante del motore, se il «minimo» è ben regolato, in modo del tutto trascurabile: in secondo luogo, disinnestare la frizione è non soltanto inutile ma controproducente, in quanto durante l'istante in cui la frizione è disinnestata il motore cessa di funzionare come freno.

L'operazione veramente consigliabile allo scopo di ottenere un'efficace azione frenante da parte del motore è quella di passare ad una marcia inferiore del cambio: se il guidatore ha la prontezza necessaria e se riesce a passare gradatamente (in pochi secondi) fino alla «prima», qualsiasi veicolo riduce la propria velocità al passo d'uomo, e può essere mandato, per fermarsi, a strisciare contro un muretto, la parete del monte, magari un paracarro, senza pericolo per nessuno.

L'efficacia della frenatura fornita dal motore è tanto maggiore quanto più elevato è il numero di giri che il motore fa per ogni metro di strada percorsa, e poiché il numero di giri del motore per ogni metro percorso dalla macchina è massimo quando è innestata la «prima», ecco dimostrato che la massima azione frenante è ottenibile quando è innestata la marcia più bassa, e la minima quando è innestata la quarta.

(Ernesto Troo - Sanremo)

Sulla teoria non si discute. In pratica, cioè di fronte ai freni che non frenano e ad un ostacolo che si avvicina rapidamente, è difficile avere la prontezza di «retrogradare» con il cambio fino alla prima.

Incidenti

Leggo su «La Stampa»: «dal 24 al 30 giugno, 86 incidenti stradali con 24 morti e 136 feriti». C'è da rabbrividire! Eppure nessuno ha levato una voce per sollecitare gli organi competenti ad agire, mentre molto ci sarebbe da fare, e con poca spesa. Secondo me occorrerebbe: 1) ripristinare gli «stop» agli incroci, perché il segnale di precedenza è assolutamente insufficiente; 2) imporre limiti di velocità, specialmente su molte strade di circonvallazione; 3) costruire aiuole spartitraffico e segnali luminosi.

Si interessi l'Automobile Club, che ha il dovere di tutelare l'incolumità dei suoi associati: si promuova una campagna, con pochi milioni si possono salvare molte vite.

(Domenico Bergese - Fossano)

Lei dice molte cose giuste, ma non è vero che nessuno si preoccupi della spaventosa calamità costituita dalla mortalità sulle strade. Soltanto che, contrariamente a quello che lei crede, occorrerebbero non pochi milioni ma molti miliardi per poter affrontare la situazione in modo radicale: strade, segnaletica, propaganda, e molti, molti agenti di polizia, con mezzi adeguati.

CRONACHE DELLO SPORT

E' cominciato ieri a Milano un nuovo processo sportivo

Vilardo nega di avere cercato di «comprare» l'arbitro Lo Bello

Secondo il dirigente palermitano la denuncia di tentata corruzione circa la partita Cosenza-Bari è nata da un equivoco - Per l'accusa Vilardo si sarebbe adoprato in favore del Bari che, se promosso in serie A, avrebbe acquistato dal Palermo l'attaccante Fernando - Un altro caso di frode nella massima divisione?

(Nostro servizio particolare) Milano, 18 luglio.

Salvatore Vilardo, segretario generale del Palermo, imputato di aver cercato di corrompere l'arbitro Concetto Lo Bello due ore prima della partita Cosenza-Bari (in modo da favorire il Bari, che aveva promesso di acquistare dal Palermo il calciatore Fernando, in caso di promozione in serie A), sarà condannato, venendo radiato a vita dai ranghi federali, oppure sarà assolto? L'interrogativo rimarrà senza risposta almeno sino a domani sera, sempre ammesso che la Commissione giudicante, dinanzi alla quale è comparso oggi Vilardo, renda di pubblica ragione il dispositivo entro domani. Al punto in cui siamo è difficile, per non dire impossibile, azzardare una previsione. Tutto può accadere. Appare invece improbabile che il Palermo venga condannato a una penalizzazione di punti da scontare nel prossimo campionato di Serie B.

La società siciliana è stata rinviata a giudizio per «responsabilità oggettiva» in base al comma a) dell'art. 4 che dice: «Le società sono responsabili oggettivamente dei fatti commessi dai propri dirigenti, soci e tesserati». Ma di quale reato è imputato Vilardo? Di illecito sportivo. Orbene, l'art. 2 del regolamento di giustizia della Federcalcio, in base al quale Vilardo si è presentato oggi come imputato dinanzi alla Commissione giudicante, dice: «Rispondono di illecito sportivo le società, i loro dirigenti, i soci e i tesserati in genere, i quali compiono o consentono che altri in loro vece o nome compiano con qualsiasi mezzo atti diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara ovvero ad assicurare a chicchessia un vantaggio in classifica».

L'art. 2 parla di «vantaggio in classifica». Quale vantaggio in classifica avrebbe avuto il Palermo dall'esito della partita Cosenza-Bari? Nessuno. Ecco dunque che la «responsabilità oggettiva» del Palermo si presenta sotto una prospettiva diversa, del tutto insolita e non prevista dal regolamento. Si prevede che la commissione giudicante, poiché il Palermo dall'illecito non avrebbe tratto alcun vantaggio di classifica bensì un utile economico (la vendita del calciatore Fernando al Bari) comminerà [illegible] alla società siciliana una pena di carattere economico.

Il procedimento ha avuto inizio alle 10,15. Cinque minuti dopo la commissione giudicante (presidente dott. Campana, membri avv. Bignardi e ing. Giannetti, segretario signor Cardinale) ha convocato il dottor Vilardo che si è presentato unitamente al dott. Caruana, reggente del Palermo, ed accompagnato dagli avvocati Sbisà e Masera. Nella sala, naturalmente, c'era anche l'avv. Angelini in veste di pubblico ministero. L'interrogatorio del dott. Vilardo è durato due ore nel corso delle quali il segretario del Palermo ha respinto ogni addebito, ripetendo di non avere mai nemmeno minimamente pensato e tentato di corrompere l'arbitro Lo Bello.

Vilardo ha insistito nello spiegare che probabilmente Lo Bello ha equivocato tutto. Alla base dell'equivoco vi sarebbe un «ci». A Cosenza, Vilardo avrebbe spiegato a Lo Bello che un pareggio del Bari «ci frutterebbe 15 milioni», intendendo dire a lui e al Palermo. Lo Bello, invece, avrebbe interpretato quel «ci» come a lui e a Vilardo.

Dopo il segretario del Palermo è stato ascoltato l'arbitro Lo Bello il quale ha confermato quanto da lui dichiarato in fase d'istruttoria. All'uscita dal «tribunale calcistico», Lo Bello si è rifiutato di concedere dichiarazioni di sorta. Pare tuttavia che l'arbitro siracusano abbia querelato sei giornali, colpevoli di aver pubblicato sue interviste, da lui mai concesse.

In serata gli avvocati Sbisà e Masera hanno pronunciato le arringhe defensionali, chiedendo l'assoluzione del dott. Vilardo, e di riflesso del Palermo, per non aver commesso il fatto. La Commissione giudicante con ogni probabilità renderà nota la sentenza domani o più probabilmente sabato unitamente al dispositivo per il procedimento a carico del Genoa e di cinque suoi giocatori.

Secondo voci che circolano in ambienti solitamente bene informati, la Commissione giudicante con il «caso Vilardo-Lo Bello» non avrebbe ultimato il lavoro inerente al campionato 1962-63. Pare infatti che stia per concludersi l'istruttoria contro una società di Serie A del Nord che, sempre stando agli informatori di cui sopra, dovrebbe essere rinviata a giudizio nei prossimi giorni. Due sarebbero state le squadre di Serie A implicate, ma una di queste sarebbe stata prosciolta in istruttoria.

Giorgio Bellani

La Juventus decide per il centrattacco

Si conferma che Amarildo è in comproprietà con il Milan

Boniperti in Brasile · Riunione dei dirigenti granata

Il consigliere juventino Giampiero Boniperti è partito ieri notte alla volta del Brasile per compiere un ulteriore e decisivo esame degli attaccanti che la società bianconera ha sotto controllo: a quanto si è appreso, Nené del Santos non è il solo elemento ad interessare i juventini che, del resto, non sono nelle condizioni di dover scegliere affrettatamente, avendo sempre a disposizione in Europa un elemento del valore di Douis.

Dal Brasile, si è intanto appreso che Amarildo arriverà in Italia a fine mese, con Amaral, Miranda e Battaglia. Un esponente bianconero ha precisato ieri che Amarildo è effettivamente in comproprietà fra il Milan ed il sodalizio torinese, secondo gli accordi presi da tempo fra i due clubs. Da Bergamo, giunge frattanto una notizia secondo la quale l'attaccante atalantino Da Costa, posto in lista condizionata, interesserebbe la Juventus quale rincalzo per la prima linea.

Poche novità al Torino, eccettuato l'annuncio dell'acquisto del giovane portiere Reginato dal Treviso. Scesa, Cella e Rosato hanno raggiunto ieri Trieste, dove si sono posti a disposizione di Rocco per iniziare una graduale preparazione.

Ieri sera, in un noto ristorante cittadino, i soci e la dirigenza del Torino si sono riuniti per il tradizionale banchetto sociale. Al termine del convivio il presidente comm. Pianelli ha preso la parola rievocando le vicende della passata stagione agonistica, sottolineando la serie di infortuni (di cui alcuni piuttosto gravi) che ha decimato i ranghi della squadra diretta da Ellena e Cuscela, subentrati alla gestione tecnica di Santos ed Ostreicher.

Il presidente granata si è dichiarato dispiaciuto del mancato successo nella Coppa Italia e della eliminazione della squadra dalla Mitropa Cup.

Il comm. Pianelli ha poi dato notizia ufficiale del progetto, già in corso di realizzazione, di allestire una nuova sede adibita a circolo «per un affiatamento indispensabile tra la direzione, i soci e i simpatizzanti» che si aprirà al secondo piano di corso Vittorio Emanuele 77.

Infine il presidente granata ha chiarito i motivi del trasferimento del Torino allo stadio Comunale con il conseguente abbandono definitivo del campo di via Filadelfia, dove la squadra continuerà però a svolgere la preparazione settimanale.

Si è poi appreso che con ogni probabilità la prima partita pre-campionato che la compagine di Rocco effettuerà avverrà il 24 o il 25 agosto ad Asti contro la squadra locale allenata, come è noto, da Raffaele Cuscela e dove militano in prestito numerosi giovani granata.

Riunita a Roma la Consulta parlamentare per lo sport

Roma, 18 luglio.

La Consulta parlamentare dello sport si è riunita oggi al Foro Italico ed ha approvato il testo del proprio regolamento.

E' stato deliberato che la Consulta si interesserà presso gli organi competenti allo scopo di fare ottenere all'Istituto per il credito sportivo l'autorizzazione ad emettere nuove obbligazioni nei limiti previsti dalla legge 24-12-1957, n. 1295, nonché ad ottenere una modifica dell'art. 1°.

I consultori propongono che, grazie ad un contributo annuo dello Stato, sia resa possibile la creazione di impianti sportivi per un valore di 25 miliardi entro 15 anni.

■ Due primati europei di nuoto sono stati battuti ieri nella piscina di Malmö da due atleti svedesi: Lindburg sui 100 metri stile libero ha fatto registrare 54"3, abbassando così di un decimo il limite ottenuto sei giorni fa a Blackpool dal gallese Mac Gregor; nei 100 s.l. femminili la quindicenne Ann-Christine Hagberg ha nuotato in 1'02" (il precedente record era detenuto dall'inglese Diana Wilkinson).

L'atleta più veloce del mondo in Usa-Urss a Mosca

Il velocista statunitense Bob Hayes (al centro) sarà in campo a Mosca assieme a Williams (a sinistra) e Gilbert

Mosca, 18 luglio.

Gli atleti statunitensi e sovietici stanno concludendo a Mosca gli allenamenti in previsione dell'incontro «dell'anno», come è ormai definito il confronto fra le rappresentative americana e russa. Le gare avranno inizio sabato pomeriggio, per concludersi domenica.

In particolare, è attesa la prova del velocista Robert «Bob» Hayes, l'atleta più veloce del mondo per aver corso il 21 giugno a St. Louis le 100 yarde in 9"1/10, tempo corrispondente alla media di 36,170 km. all'ora. Sui 100 metri, il record mondiale è di 10" netti (di Hary e Jerome), ed equivale alla media di 36 km. orari; pertanto Hayes può vantarsi di essere attualmente lo scattista più rapido al mondo.

A Mosca, contro i sovietici, Hayes sarà spalleggiato nei 100 metri dall'altro velocista negro Williams, mentre il primatista mondiale dei 200 metri, Henry Carr, gareggerà soltanto su questa distanza e nella staffetta. Gli americani sono nettamente favoriti per le gare maschili, mentre nel settore femminile dovrebbero imporsi le atlete sovietiche.

Oggi il via agli «assoluti»

Berruti e Ottolina assenti a Trieste

(Nostro servizio particolare) Trieste, 18 luglio.

I campionati italiani di atletica leggera maschile e femminile si iniziano domani a Trieste e si concluderanno domenica dopo tre giorni di gare. Malgrado la Federazione abbia fissato dei «minimi» sensibilmente più severi degli anni scorsi, circa quattrocento tra atleti e atlete prenderanno parte alla manifestazione. A Trieste, intanto, sono già giunti i maggiori rappresentanti della Fidal, capeggiati dal presidente Poli, che hanno annunciato una riunione per sabato mattina in un albergo cittadino.

Le gare femminili, che serviranno al c.t. Lorenzoni per formare la squadra azzurra che il 28 luglio affronterà l'Austria a Vienna, avranno inizio sabato. Domani gareggeranno soltanto gli atleti, e saranno assegnati i primi sette titoli, quello dei 100 piani, dei 5 mila metri, dei 10 km. di marcia, del salto in alto, del salto triplo, del lancio del martello e del getto del peso. Si disputeranno inoltre le batterie e le semifinali degli 800 metri, le batterie dei 400 ad ostacoli e della staffetta 4x400.

Nei 400 ad ostacoli saranno in gara Frinolli, che recentemente ad Enschede ha battuto il tedesco Jans, ed il primatista del mondo Morale, il quale ha dimostrato ad Ascoli Piceno di essere sulla buona strada per ritornare alla forma migliore. Nei 200 piani mancherà invece l'atteso duello fra Berruti e Ottolina: entrambi gli atleti, infatti, sono assenti poiché risentono ancora dei recenti infortuni.

a. f.

Trasmissioni della televisione per le gare di Mosca e Trieste

La cronaca registrata dell'incontro di atletica leggera tra la rappresentativa dell'Urss e quella degli Stati Uniti in programma a Mosca, sarà trasmessa per tv in Eurovisione-Intervisione, domani sul Secondo canale alle ore 21,40 circa e domenica pure sul Secondo canale alle ore 22,20 circa.

Per i campionati italiani di atletica leggera che si sono iniziati oggi a Trieste sono previste le seguenti trasmissioni tv in cronaca diretta sul Programma nazionale: domani ore 18,10-18, domenica ore 16-18.

Nei campionati del mondo di scherma

Il francese Magnan a Danzica conquista il titolo di fioretto

Le azzurre Ragno e Masciotta in finale nel torneo femminile

(Nostro servizio particolare) Danzica, 18 luglio.

Il primo titolo dei campionati mondiali di scherma, quello del fioretto individuale maschile, è stato assegnato questa sera a Danzica al francese Magnan, un atleta di ventidue anni nato ad Algeri. Magnan, che è mancino ed ha una scherma classica, lineare e scattante, si è affermato, nell'ordine, davanti al polacco Parulski, che conquistò il titolo iridato a Torino, al polacco Franke, al sovietico Midler, al francese Revenu, al sovietico Skrudlik, all'inglese Hoskyns e all'ungherese Kamuti.

Oggi si è iniziato anche il torneo femminile di fioretto per il titolo mondiale individuale. La lotta è divampata assai vivace fin dalle prime battute, ma secondo le previsioni quattro delle cinque azzurre in gara, e cioè la veneziana Ragno, la milanese Colombetti, la genovese Sanguineti e la torinese Vannetta Masciotta, hanno superato d'un balzo il primo ostacolo.

Pure nel secondo turno il quartetto italiano è rimasto compatto, qualificandosi al completo fra le trentadue fiorettiste ammesse all'eliminazione diretta. A questo punto la Sanguineti non riusciva a fare breccia nella salda difesa dell'ungherese Juhasz (6 stoccate a 8) e veniva eliminata, mentre la Ragno si imponeva agevolmente alla lussemburghese Lesch (8-4), la Colombetti eliminava la russa Scepalova (8-7) e la Masciotta si scatenava ai danni della sovietica Gorohkova, una delle favorite, sconfiggendola con il punteggio di 8-6.

Eccoci ai quarti di finale: la scattante mancina torinese non da tregua alla magiara Foldeady, travolta inesorabilmente per 8-3; la bruna veneziana deve invece battersi a fondo con l'olimpionica tedesca Schmid per bruciarla sull'ultima stoccata (8-7); soltanto la Colombetti purtroppo non può seguire le compagne in semifinale.

Dopo la buona prova fornita ieri dal torinese Granieri nel fioretto maschile, possiamo inorgoglirci del fatto che due italiane sono giunte alla soglia del girone finale, unitamente a tre ungheresi (Rejto, Juhasz, Sakovics), a una francese (Mousset), all'attuale campione del mondo, la lanciatissima romena Szabo e alla Zabelina.

Domattina tornano in scena i fiorettisti per il campionato a squadre (il titolo è detenuto dall'Unione Sovietica) in cui saranno presenti quattordici nazioni.

Carlo Filogamo

■ Brugnami e Cribiori, i due capisquadra della Gazzola, sono giunti ieri a Novi Ligure ed hanno effettuato una ricognizione sul circuito di Valenza Po dove domenica prossima avrà luogo la prova indicativa per la formazione della squadra azzurra che prenderà parte ai campionati mondiali di ciclismo.

Il secondo confronto fra i due pugili negri lunedì notte sul ring di Las Vegas

Liston concede a Patterson la rivincita per il titolo mondiale dei pesi massimi

Sonny Liston nettamente favorito nei pronostici per la sua eccezionale potenza - Patterson si sta allenando intensamente, mentre l'avversario pensa a riposare - La cronaca diretta dell'incontro trasmessa in tutti gli Stati Uniti ed in Canada

(Nostro servizio particolare) Las Vegas, 18 luglio.

Mancano pochi giorni ormai al «match dell'anno», l'attesissima rivincita fra Sonny Liston e Floyd Patterson per il titolo mondiale dei pesi massimi, che avrà luogo la notte di lunedì prossimo 22 corrente sul ring dell'Auditorium di Las Vegas. Si tratta, indubbiamente, di un avvenimento di eccezionale importanza e che provocherà un enorme movimento di denaro, anche se difficilmente si potrà ripetere il «boom» della prima edizione del match. Il 25 settembre scorso infatti, quando il tremendo picchiatore negro Sonny Liston strappò il titolo mondiale a Floyd Patterson mettendolo fulmineamente k.o. in soli 2'06" di combattimento, gli incassi realizzati a Chicago furono favolosi: tra affluenza ai botteghini e diritti cinematografici e radiotelevisivi, il campionato del mondo fruttò agli organizzatori qualcosa come quattro milioni di dollari, pari ad oltre due miliardi e mezzo di lire.

Stavolta non sarà possibile ripetere un tale record di incasso. Di questo almeno è convinto l'organizzatore di Las Vegas, il notissimo oriundo italiano Jack Fugazzi. Questi, figlio di un ex carabiniere torinese, ma residente in America sin dall'infanzia (ora ha 75 anni) sostiene che il pubblico non crede alla possibilità di una sorpresa da parte di Patterson. «Liston — dice l'italo-americano — picchia in modo spaventoso ed ha una resistenza fisica sovrumana. Il pubblico lo sa e lo sa anche Patterson. Difficile che si possa avere un risultato diverso da quello del primo match anche se è possibile che la vittoria di Liston non sia rapida come nel settembre scorso».

Secondo Jack Fugazzi, la consapevolezza del risultato scontato ha attenuato l'interesse del pubblico, tanto è vero che si pensa di arrivare al massimo ad un incasso globale di due milioni di dollari, corrispondenti a circa un miliardo e 250 milioni di lire, comprendendo nel conteggio anche il preventivo di 350 mila dollari per un «tutto esaurito» all'Auditorium di Las Vegas, che può ospitare 8400 persone.

La rivincita Liston-Patterson resta comunque l'avvenimento pugilistico mondiale dell'anno e come tale verrà trattato dalle stazioni televisive americane che lo diffonderanno simultaneamente in 109 città degli Usa ed in quattro centri importanti del Canada. Non è escluso anzi, come già avvenne in occasione del primo match, che il film del confronto di lunedì notte venga acquistato da organizzazioni televisive europee e ritrasmesso a qualche giorno di distanza.

I due contendenti sono da alcune settimane in allenamento a Las Vegas, dove svolgono la loro preparazione con criteri diametralmente opposti. Liston, che basa la sua boxe esclusivamente sulla sua terrificante potenza, senza preoccuparsi d'altro, svolge allenamenti leggeri, badando soltanto ad immagazzinare energie; Patterson, che dovrà affidarsi al ritmo e al gioco di gambe per sottrarsi ai micidiali pugni del rivale, lavora invece accanitamente in palestra, malmenando gli «sparring-partners».

Nessuno comunque concede a Patterson qualche possibilità di vittoria. I «bookmakers» di Las Vegas danno Liston favorito per 4-1 (e nei giorni scorsi la quota era addirittura di 7-1) mentre tre ex campioni del mondo, intervistati alla televisione, hanno indicato senza esitazione nel nero gigante di Filadelfia il loro favorito.

«Liston — ha detto Joe Louis — è in eccellenti condizioni. Non ho dubbi sulla sua vittoria».

Dempsey da parte sua ha dichiarato: «La sola possibilità di Patterson, ammesso che questi ne abbia una, è quella di colpire a freddo Liston; in caso contrario, prima o poi Sonny riuscirà a mettere a segno il pugno del k.o.».

Quanto a Rocky Marciano, protagonista di una vittoria quasi rapida come quella di Liston, nel suo match con Joey Walcott del 15 maggio 1953 (terminato in 2'25"), l'italo-americano ha affermato: «Scommetto su Liston: è troppo grosso e forte, e colpisce con violenza inaudita». Il campionato del mondo dei pesi massimi avrà inizio alle 3,30, secondo l'ora italiana.

Gordon Piggins

◆ La Juventus affronterà l'O F K di Belgrado nel primo turno della Coppa delle Fiere 1963-64 che si dovrà esaurire entro il 15 ottobre 1963.

◆ Pallone elastico: allo sferisterio torinese, stasera alle ore 21, Gili-Gallo contro Ascheri-Gioetti.

◆ Il consiglio direttivo della federazione pugilistica italiana è stato convocato a Roma per il 28 luglio.

Il sardo difende il titolo europeo dei «gallo»

Rollo affronta Ben Alì stasera sul ring di Madrid

(Nostro servizio particolare) Madrid, 18 luglio.

Nella «Plaza de Toros» di Madrid, il pugile spagnolo di origine marocchina Mimum Ben Alì tenterà domani sera di fidare alla Spagna un titolo europeo, incontrando il trentasettenne italiano Piero Rollo, campione continentale dei pesi gallo. La Federazione pugilistica iberica — nella persona del suo presidente Don Vicente Gil Garcia, medico personale del Generalissimo Franco — si è fatta patrocinatrice e diretta organizzatrice del combattimento di domani sera, garantendo al campione d'Europa Rollo, per convincerlo a rischiare volontariamente il suo titolo a Madrid, una borsa di sei milioni di lire che un organizzatore privato non avrebbe certamente potuto permettersi di offrire.

Per smuovere le residue resistenze da parte di Branchini, procuratore del campione d'Europa, gli spagnoli hanno addirittura accettato di includere nel cartellone della «Plaza de Toros» tre pugili brasiliani appartenenti alla stessa scuderia di Rollo. Il mediomassimo Renato Moraes incontrerà Echevarria, il peso leggero Antonio Ferreira si misurerà con Rafael Gayo e Antonio De Jesus combatterà col campione di Spagna dei leggeri Juan «Sombrita» Albornoz.

Un buon affare dal punto di vista finanziario per la scuderia Branchini e per lo stesso Rollo. Un buon affare che controbilancia adeguatamente i rischi dell'avventura madrilena. Di fronte ad un avversario più giovane di quasi dodici anni, più veloce, nonché pericoloso picchiatore, il vecchio Rollo non ha infatti molte probabilità di riuscire a mantenere il suo titolo.

D'altra parte non si possono fare troppe critiche ad un «veterano» che, deciso ormai ad abbandonare il ring al termine della stagione, sta cercando di trarre il massimo profitto dal suo trofeo, prima di cedere il passo ad altri. Senza contare il fatto che, pur non esistendo alcun contratto firmato, è stato convenuto sulla parola — con un impegno fra gentiluomini — che Ben Alì, in caso di vittoria, chiederà all'E.B.U. l'autorizzazione a concedere ancora una «chance» a Rollo, rimettendo in gioco il suo titolo a breve scadenza in Italia. g. i.

Vecchiatto si conferma campione dei pesi leggeri

Lignano, 18 luglio.

Sul ring di Lignano Sabbiadoro l'udinese Mario Vecchiatto ha conservato stasera il titolo italiano dei pesi leggeri battendo ai punti sulla distanza delle dodici riprese il livornese Franco Brondi. La vittoria di Vecchiatto, seppur meritata, è stata però contrastatissima: lo sfidante, grazie ad una notevole robustezza fisica ed a non comuni doti di recupero, è infatti riuscito ad annullare nel finale gran parte del vantaggio acquisito dal pugile udinese nelle prime otto riprese.

Il calo di rendimento di Vecchiatto a partire dal nono round, però, è stato anche dovuto — è doveroso sottolinearlo — ad una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra procuratagli da Brondi con una involontaria testata.

Un caso di doping al derby di Epsom

Secondo alcuni giornali inglesi Relko, il cavallo francese vincitore dell'importante corsa, sarebbe stato drogato

Londra, 18 luglio.

Relko, il puledro francese appartenente a François Dupré che ha vinto il derby di Epsom 1963, sarebbe stato drogato in occasione di tale gara. La notizia, che non mancherà di suscitare molte polemiche, è stata pubblicata da diversi giornali inglesi del mattino, i quali affermano che dopo avere studiato un rapporto in questo senso, lo «Jockey Club» ha chiesto a Scotland Yard di aprire un'inchiesta sul «doping» dei cavalli da corsa, e nello stesso tempo ha offerto al «National Hunt Committee» (l'organismo governativo per l'ippica), una ricompensa di 2000 sterline a chi darà informazioni che permettano di condannare «le persone che abbiano cercato di ottenere la complicità dei mozzi di scuderia per drogare i cavalli».

Nel «Trofeo Terme» ciclistico

Il dilettante Ferraris s'impone a St-Vincent

Saint-Vincent, 18 luglio.

(s. f.) Nel terzo «Trofeo Terme» ciclistico, organizzato dalla «Sportiva» di Saint-Vincent, si è avuta oggi la sorprendente quanto meritata affermazione di Giovanni Ferraris, un giovane corridore di Stresa.

Nel duro finale egli ha dapprima avuto ragione di due scalatori come Boni e Peretti, poi ha resistito all'incalzare di un Bodrero scatenato.

La competizione, cui hanno preso parte 58 concorrenti, è stata interessante. Sull'Arpuilles di Aosta sono passati primi Boni e De Prà, che poi è stato vittima di una caduta, per fortuna senza gravi conseguenze. Ferraris era transitato sesto ma con lieve distacco. Nell'intervallo di 50 km. dalla seconda, aspra salita (di Verrayes), lo stesso Ferraris è riuscito ad andare in fuga con Boni e Peretti. Questi due atleti, della medesima società, hanno tentato varie volte di staccarlo ma Ferraris non si è lasciato sorprendere e visto Peretti in difficoltà, è partito con sicurezza, passando in cima alla salita con qualche secondo di vantaggio. A Chambave, al termine della discesa, Ferraris aveva però aumentato il distacco, portandolo ad un minuto su Bodrero, rinvenuto molto bene. Lo stesso Bodrero, con un brillante finale, è poi riuscito a concludere la gara con soli 38" di ritardo nei confronti del vincitore.

Ordine d'arrivo: 1. Ferraris Giovanni (U.S. Vallestrona) km. 173 in ore 4 39', media [illegible]; 2. Bodrero (C.S. Fiat) a 18"; 3. Barrera (id.) a 2'35"; 4. Vicentini (G.S. Bencini Verona) s.t.; 5. Adorno (Fiat); 6. Soave, 7. Bertuzzi, 8. Boni, 9. Pesenti a 2'50"; 10. Galbo.

Si iniziano oggi le prove del «chilometro lanciato»

Sciatori a 160 all'ora a Cervinia

(Nostro servizio particolare) Cervinia, 18 luglio.

(g. vigl.) Si iniziano domani al Plateau Rosa le discese per il «chilometro lanciato», una delle poche gare internazionali di sci in programma durante l'estate. Come competizione sciistica è unica nel suo genere: nelle varie edizioni svoltesi a Saint Moritz, al Sestriere, all'Alpe d'Huez ed a Cervinia sulla pista del Ventina, gli sciatori hanno stabilito di volta in volta medie sempre più elevate facendo registrare il «record» assoluto di velocità sulla neve.

Lo sciatore più veloce è attualmente Luigi Di Marco, un finanziere di Cervinia che nel '60 è sceso dal Plateau Rosa a 163,265 di media. René Collet, vincitore della competizione dello scorso anno all'Alpe d'Huez, ha fatto registrare «soltanto» 153 orari, con un tempo peraltro ottimo date le condizioni d'innevamento registrate a quell'epoca nella stazione invernale francese. Nella categoria femminile è Eliane Brenaud la più brava con 136,600 chilometri/ora, ma la milanese Lidia Gregorini le è quasi pari con 136,315.

Il meccanismo della gara è semplicissimo. Vi saranno due serie di tre giorni ciascuna, fissate per domani, sabato e domenica e per gli ultimi tre giorni della prossima settimana: ogni concorrente può compiere tre discese in ogni serie, scegliendo a suo piacimento il momento della partenza. Il tempo di ognuno verrà cronometrato con una fotocellula al centesimo di secondo, sugli ultimi cento metri della pista. Si gareggia a 3500 metri di altitudine su un tracciato rettilineo posto a ridosso del Piccolo Cervino; la pendenza massima è del 62 per cento e sul «chilometro» è in media superiore al 50 per cento.

Bisogna avere parecchio coraggio, una buona preparazione ed una discreta conoscenza del tracciato per aspirare alla vittoria ed al titolo di campione mondiale di velocità. Soprattutto coraggio, poiché una caduta ad una velocità superiore ai 150 chilometri orari non può essere senza conseguenze. E' tale il pericolo che si teme entro domattina un intervento della Commissione tecnica della Fisi per vietare la partecipazione degli azzurri: iscritti in questo primo turno sono Bruno Piazzalunga, Gaetano Coppi e Patrizia Ghezzi, ma per la prossima settimana è probabile partecipino pure Senoner, Mahlknecht, Fill e qualche altro.

— Sarebbe un vero peccato se la federazione impedisse ai migliori italiani di prendere parte a questa competizione poiché dal canto loro i francesi scenderanno in pista con Périllat, Duvillard, Lacroix e Collet ed i tedeschi con Ludwig Leitner ed altri nazionali.

I colori dello Sci Club Cervinia saranno difesi da Roby Gasperl, che partirà col n. 2; oltre che in Bruno Piazzalunga, Gasperl avrà pericolosi rivali nel recordman Di Marco (5), in Agreiter (11) che ha un primato personale di 160,714; in Rolando Zanni (7), nell'ex nazionale Oreste De Florian (12), nel tedesco Vogler (6) e nel finlandese Kalevi Hakkinen (18).

La difficile battaglia per i diritti dei negri

Kennedy accusato dai razzisti di fomentare la «guerra civile»

Deponendo davanti ad una Commissione del Congresso, Wallace (governatore dell'Alabama) ha detto che il Presidente «dovrebbe essere deposto» per aver ispirato le leggi liberali a favore dei negri - Egli sostiene che nel governo federale regnano «la corruzione e l'abbandono freddo e calcolato alle infiltrazioni comuniste»

(Nostro servizio particolare) **Washington**, 18 luglio.

La parola è al Sud. Dopo il governatore del Mississippi, Barnett, la commissione commerciale del Senato ha ascoltato le obiezioni del governatore dell'Alabama, Wallace, al progetto legislativo di Kennedy sull'integrazione razziale. Il termine « obiezione » in realtà è un eufemismo: Wallace respinge in blocco, e con un'intransigenza che supera persino quella del collega Barnett, le misure sottoposte dal Presidente al Congresso per soddisfare le legittime aspirazioni dei negri.

Secondo Wallace, l'attuale crisi è opera di pochi « agitatori » (in un passo della sua deposizione li definisce « *una banda di incendiari* »), incoraggiati dal governo che li sfrutta a fini « *di parte e totalitari* », la amministrazione Kennedy si è distinta per « *inettitudine ed incomprensione* » in tutta la vicenda, conducendo « *la nazione lacerata dai conflitti interni sull'orlo della guerra civile* ». Se si volessero mai applicare le leggi portate davanti al Congresso, bisognerebbe prepararsi « *a ritirare tutte le nostre truppe da Berlino, dal Vietnam e dal resto del mondo per affrontare la popolazione americana in fermento* ».

Naturalmente, dice Wallace, l'« imperizia criminale » di un capo di governo che esponga il paese a rischi così gravi richiede una sanzione: « *Un presidente che ispiri una legislazione come questa sui diritti civili dovrebbe essere privato del potere* »; ed i giudici della Corte Suprema (colpevoli di aver emanato sentenze «integrazioniste») meriterebbero la [illegible], dal momento che « *hanno pervertito l'interpretazione della Costituzione in un modo che turba gravemente la coscienza civile dei cittadini americani* ».

In seno al governo federale (sempre secondo Wallace) tutto è corruzione, truffa, abbandono freddo e deliberato alle « *infiltrazioni comuniste* »: il pastore Martin Luther King, uno dei capi del movimento negro, non si è intrattenuto a lungo con Ben Bella durante il recente viaggio del presidente algerino a Washington? Ora Ben Bella è un comunista, « *almeno a mio parere* », aggiunge Wallace, che ama definirsi « *un governatore sudista leale verso la Costituzione degli Stati Uniti* ».

Nell'Alabama e nel Mississippi si vive nel segno della più « umana » e dinamica delle segregazioni. Mai prima di Wallace, che andò al potere nel gennaio scorso, si era « *fatto tanto* » per i negri; ed è triste dover ammettere, in base a testimonianze degne di fede, che è probabilmente vero... Wallace si è dimostrato governatore più onesto e corretto del suo predecessore. Ma non è più ormai un problema di buona o cattiva amministrazione. Ascoltando Wallace, lunedì scorso, mentre parlava davanti alla Commissione commerciale del Senato, non ci si poteva sottrarre alla tentazione di fare un confronto con le reazioni di certi ambienti europei all'inizio della rivolta in Algeria. Con questa differenza, diciamolo subito: che non esiste in America alcuna minaccia secessionista, e che dipende soltanto dalla lungimiranza dei bianchi non distruggere l'enorme riserva di pazienza « ragionata » che ancor oggi sostiene il movimento integrazionista dei negri, malgrado le sporadiche manifestazioni di violenza.

La domanda che ci si pone in Europa è senza dubbio questa: quale effetto producono a Washington le aspre requisitorie del governatore Wallace contro l'amministrazione Kennedy? La risposta non è semplice se non si è avuta l'occasione di frequentare il Congresso, dove un meccanismo politico e procedurale maturato dall'esperienza di parecchie generazioni attenua le passioni più accese.

Wallace lunedì scorso ha parlato per l'intera mattina; martedì è ricomparso davanti alla Commissione per un breve « supplemento di informazioni » sollecitato dai senatori. Ha espresso il suo pensiero oltranzista nella massima calma; è stato interrogato ed ascoltato con pari serenità. Un solo senatore (Strom Thurmond, della Carolina del Sud) sui dieci che formavano la Commissione, simpatizzava apertamente per lui; tutti gli altri disapprovavano le sue idee, e lo dimostravano con rilievi discreti. Ma nessuno si sarebbe sognato di alzare la voce (al contrario, l'etichetta esige che si parli con tono così moderato che a volte le frasi sfuggono) o di contraddire bruscamente l'interrogato.

E' certamente da ammirare un sistema che offre a ciascuno la possibilità, come dicono gli americani, di « vuotare il sacco » senza rischi (possibilità che altrove non è data a tutti neppure negli Stati Uniti e di cui ad esempio la « Commissione per le attività anti-americane », a leggere i suoi processi verbali, non è affatto prodiga), su un argomento sul quale la maggioranza si è in effetti già pronunciata.

Ma gli inconvenienti sono manifesti: a chi e cosa è servito ascoltare Wallace? Tutti conoscevano la sua intransigenza; egli non ha certo potuto convincere i suoi interlocutori. La discussione si è dunque ridotta ad uno scambio di repliche fastidiose e prevedibili. Dopo gli interrogatori vengono le deliberazioni in sede di commissione, poi il dibattito in seduta plenaria. Non c'è da stupire se gli osservatori prevedono che bisognerà attendere le prime nevi perché il Congresso passi al voto decisivo.

Alain Clément

Bimbo muore soffocato sotto un cumulo di detriti

(Dal nostro corrispondente) **Novi Ligure**, 18 luglio.

Una mortale disgrazia è avvenuta oggi pomeriggio alla periferia di Cassano Spinola: un bimbo di cinque anni, Mario Borgo, è morto soffocato dai detriti di una discarica.

Alle 15,30 il piccolo, allontanatosi dall'abitazione, si era recato nei pressi della strada dei Giovi dove in una scarpata, qualche ora prima, era stato scaricato del terriccio da un camion. Il bimbo, salito sulla montagnola, cominciava a giocare quando un improvviso franamento del cumulo lo travolgeva seppellendolo.

Passava un quarto d'ora prima che la madre di Mario Borgo, allarmata per l'assenza del figlio, si mettesse alla sua ricerca. Il piccolo, raccolto e trasportato in fin di vita all'ambulatorio, spirava poco più tardi per soffocamento. La madre è stata colta da choc. I carabinieri hanno aperto una inchiesta sul tragico episodio inviando un rapporto alla magistratura.

Applausi in aula alla fine dell'arringa per Ghiani

« Assolvetelo, è innocente! » grida una donna - « Non siamo a teatro » replica il presidente - Prevista entro la fine del mese la sentenza al processo Fenaroli



Raoul Ghiani nell'aula del tribunale di Roma (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 18 luglio.

« Assolvetelo! E' innocente! » ha gridato una donna in Assise mentre altri hanno applaudito. Raoul Ghiani, commosso ed emozionato, dopo essersi asciugato frettolosamente le lagrime che gli solcavano il volto, si è alzato, si è appoggiato alla balaustra di legno, ha chiamato il difensore avv. Nicola Madia che aveva appena concluso la sua arringa e gli ha stretto a lungo le mani per ringraziarlo.

« Silenzio, silenzio — ha detto il Presidente della Corte — non siamo in teatro. Questa è un'aula giudiziaria ». A distanza di due anni si è ripetuta la scena avvenuta quando l'avv. Madia, nel precedente processo in Corte d'Assise, finì di esporre ai giudici i motivi per cui Raoul Ghiani avrebbe dovuto essere assolto.

Domani inizierà l'arringa l'ultimo difensore di Giovanni Fenaroli, avv. Giacomo Primo Augenti; poi vi saranno le repliche e le controrepliche, infine la sentenza. Salvo contrattempi nella prossima settimana dovrebbe concludersi il processo.

Dopo aver parlato per due udienze, l'avv. Nicola Madia ha occupato la terza giornata della sua fatica ad illustrare soprattutto due argomenti: 1) Ghiani nell'ora in cui, secondo Bernardino Ferraresi, sarebbe stato visto sul treno che giungeva da Roma, ha realmente lavorato per riparare la macchina per microfilms alla «Banca popolare di Milano»: 2) I gioielli trafugati dall'appartamento del delitto non possono essere stati nascosti da Ghiani in un laboratorio della ditta «Vembi» ma da qualcuno che ha voluto creare, artificiosamente, una prova contro di lui.

Quando venne arrestato e gli furono contestate le dichiarazioni di Ferraresi, Ghiani sostenne che la mattina del l'11 settembre 1958 aveva riparato la macchina per microfilms. L'accusa controllò attraverso una perizia e giunse alla conclusione che non risultava essere stata compiuta alcuna riparazione. O meglio: fu notata l'attenuazione di un difetto ma si tratta — hanno detto i tecnici — di attenuazione spontanea alla quale è stata certamente estranea la mano dell'uomo.

« Io mi sono rivolto ad uno specialista — ha dichiarato oggi l'avv. Madia — il quale mi ha assicurato che quel difetto non può essersi attenuato spontaneamente ma conferma che qualcuno ha lavorato alla macchina ».

« Il ritrovamento dei gioielli di Maria Martirano nel laboratorio della "Vembi" — ha poi osservato l'avv. Madia — è la dimostrazione che qualcuno volle fornire una prova contro Ghiani. E' impossibile pensare, infatti, che Ghiani sarebbe stato tanto sciocco da lasciare una traccia così evidente del suo delitto e da non sistemarli altrove quando si rese conto che il cerchio dei sospetti stava per stringersi intorno a Fenaroli. La verità bisogna chiederla a Sacchi il quale sa tutto del delitto tranne un paio di circostanze importanti: tra queste quella relativa al luogo dove erano stati nascosti i gioielli ».

« Signori giudici, se avete un dubbio che le dichiarazioni di Ghiani possano essere vere — ha concluso l'avv. Madia — dovete assolvere. La presunzione è la rovina dell'uomo. Prima di giudicare quest'uomo, guardatelo in faccia e soprattutto ascoltate la voce di sua madre la quale è certa che il figlio era a Milano la sera in cui venne uccisa Maria Martirano. Ascoltate questa voce ed assolvete ».

E' stato allora che è scoppiato in aula l'applauso subito frenato dal richiamo del presidente. Domani sarà il turno dell'ultimo difensore di Fenaroli.

g. g.

La sciagura all'una di notte, al ritorno da una gita

Auto con 6 ballerini avvolta dalle fiamme dopo uno scontro: due morti, quattro feriti

La vettura, una « Volkswagen », ha sbandato all'ingresso di un sottopassaggio - Dopo aver urtato un camion, si è incendiata ed è piombata contro un altro autocarro - Il pilota, di 22 anni, è bruciato vivo La seconda vittima è una danzatrice di 21 anni: faceva parte del corpo di ballo dell'Arena di Verona





I resti della vettura carbonizzata dopo l'incidente. A destra Paolo Grange, 22 anni, una delle vittime (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) **Verona**, 18 luglio.

Una « Volkswagen », con a bordo sei ballerini — tre uomini e tre donne — che stavano tornando a Verona dopo aver trascorso la serata sul lago di Garda, ha sbandato, e ha urtato contro un autotreno. Dopo essersi incendiata, la vettura ha proseguito la sua folle corsa ed è finita contro un altro camion.

L'incidente è accaduto questa notte, sotto il viadotto ferroviario di Peschiera. Due degli occupanti la vettura sono morti, gli altri sono rimasti feriti. Le vittime sono Paolo Grange, di 22 anni, residente a Genova, e Beatrice Fabbro, di 21 anni da Venezia, quest'ultima componente il corpo di ballo che partecipa agli spettacoli della stagione lirica all'Arena.

La comitiva era partita da Verona verso le 21 dopo le prove dei balletti delle opere. Alla guida della vettura era il Grange. Sull'auto avevano preso posto altri cinque ballerini: la fidanzata del Grange, Brigitte Jone, di 22 anni, residente a Parigi; Dario Oddone, di 33 anni, abitante a Genova; Italo Bianchi, di 24 anni, di Genova, anch'egli impegnato nei balletti all'Arena; Valeria Kuhc, di 22 anni, residente a Milano; e Beatrice Fabbro. Quest'ultima era salita sull'auto quasi per caso. I cinque giovani stavano attraversando la città per dirigersi verso il lago, quando l'avevano incontrata lungo la strada. « Hai qualcosa in programma per questa sera? », le chiedevano. « Niente di speciale », rispondeva la ragazza. I colleghi, allora l'invitavano ad andare con loro.

Dopo essersi trattenuti a Peschiera fino all'1,30, i sei giovani erano ripartiti per far ritorno in città. Poco dopo è accaduto l'incidente. Imboccando il sottopassaggio, pare ad una velocità alquanto sostenuta, la vettura ha sbandato all'improvviso verso sinistra ed è andata a schiantarsi contro la fiancata di un autotreno, guidato da Roberto Castagnaro, di 48 anni, da San Bonifacio, che viaggiava in direzione di Milano. La vettura si è incendiata, ha proseguito la corsa ancora per qualche centinaio di metri mentre le fiamme la avvolgevano ed è finita contro un secondo camion, condotto da Luciano Castarello, di 25 anni, abitante a Bolzano.

Nel tremendo scontro le portiere della « Volkswagen » si sono spalancate e le tre ragazze e l'Oddone sono stati scaraventati sull'asfalto. Gli altri due uomini sono rimasti imprigionati nell'auto in fiamme. Italo Bianchi è stato estratto in tempo. Paolo Grange, invece, incastrato fra il volante contorto e il cruscotto, è morto carbonizzato nel rogo.

I feriti venivano trasportati alla vicina clinica « Pederzoli ». La Fabbro è spirata due ore dopo, per lo sfondamento del cranio. La ragazza avrebbe partecipato per la prima volta agli spettacoli lirici all'Arena. La scrittura che aveva ottenuto era la più importante della sua breve carriera.

Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per circa due ore. Non è stato finora possibile accertare le cause della sciagura. Si fa l'ipotesi che il pilota della « Volkswagen » sia stato abbagliato dai fari di uno dei veicoli incrociati poco prima di giungere sotto il viadotto ferroviario. Dei quattro superstiti, il più grave è Italo Bianchi, che ha riportato ustioni al viso, trauma cranico e frattura del braccio destro. Le condizioni degli altri tre non sono preoccupanti.

g. m.

Sciopero di protesta a Saluzzo per l'abolizione della ferrovia

Disposta la soppressione della linea per Savigliano

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo**, 18 luglio.

(v. i.) Un manifesto affisso a tarda ora per le strade della città invita tutte le categorie di lavoratori saluzzesi a sospendere ogni attività dalle 17,30 alle 18 di domani, in segno di protesta per la soppressione della ferrovia Saluzzo-Savigliano.

Com'è noto, il ministero dei trasporti ha disposto la sospensione del servizio passeggeri a partire dal 20 luglio fino al 2 settembre. La linea è la sola che permette un collegamento rapido con la Torino-Savona ed è indispensabile per l'economia locale. Della ferrovia ogni giorno si servono centinaia di operai e studenti per recarsi a Torino.

In una riunione tenutasi nel tardo pomeriggio a palazzo civico, alla quale hanno partecipato consiglieri comunali, rappresentanti delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici, è stata proposta la convocazione del Consiglio comunale per domani pomeriggio. E' stata anche prospettata l'ipotesi delle dimissioni in massa del Consiglio qualora il provvedimento ministeriale non venga annullato.

Il comando della Finanza smentisce una sparatoria con doganieri svizzeri

La notizia è stata pubblicata da un giornale elvetico - Il fatto sarebbe avvenuto nella regione del Gran San Bernardo in seguito allo sconfinamento di alcuni nostri militi

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 18 luglio.

Il giornale svizzero « Nouvelliste du Rhône », quotidiano del mattino del Cantone Vallese, che si stampa a Sion, stamani con grande evidenza pubblica nella sua prima pagina una corrispondenza da Martigny con il titolo: « Violazione di frontiera nella regione del Gran San Bernardo. Guardie di finanza italiane sparano su un doganiere svizzero ». Il testo della notizia dice: « Martedì un gruppo di finanzieri italiani in servizio al Gran San Bernardo sono stati sorpresi in flagrante delitto di contrabbando da un doganiere svizzero in servizio di perlustrazione nella regione del Colle di Barrasson. I finanzieri italiani, essendo penetrati in territorio svizzero e visisi scoperti hanno fatto uso delle armi. E' seguito un nutrito scambio di colpi d'arma da fuoco. Essendo venuti incidentalmente a conoscenza di questa violazione di frontiera — perché di questo si tratta — un nostro redattore di Martigny si è recato nella regione ed ha tentato di interrogare il maggiore Matthieu, della dogana svizzera, che si è trincerato dietro il segreto professionale. Lo comprendiamo ».

« Questa informazione — prosegue l'articolista — raccolta spezzettata nella giornata di ieri, è manifestamente incompleta; essa può inoltre contenere delle inesattezze. Ma rimane il fatto che la frontiera è stata violata da funzionari che non sono certamente al loro primo tentativo ».

« Già due o tre anni fa — prosegue sempre il giornale — se non andiamo errati, un caso simile si è verificato ed una guardia di finanza italiana ha dovuto essere rimossa dal servizio dall'amministrazione di Roma e arrestata ».

Così conclude l'articolo: « A Berna, dove abbiamo telefonato, si è ammesso che qualcosa di grave deve essere accaduto in quel settore, ma che si attende un rapporto dettagliato emesso dai comandi competenti per dare altri dettagli su questo delicatissimo affare ».

Dal canto suo il comando della Guardia di finanza di Aosta ha rilasciato nella tarda serata la seguente dichiarazione che smentisce totalmente i fatti: « Le notizie pubblicate dal giornale svizzero sono destituite di ogni fondamento. Fra i nostri finanzieri e i doganieri svizzeri non vi è stato nessun conflitto a fuoco nè martedì, nè nei giorni seguenti ».

i. v.

Muore un operaio nella caduta da un'impalcatura di 11 metri

(Dal nostro corrispondente) **Carmagnola**, 18 luglio.

(s. a.) Un giovane muratore che stava lavorando alle pareti esterne di un palazzo in costruzione in corso Vittorio Veneto, di fronte alla stazione ferroviaria di Carmagnola, è precipitato da una impalcatura alta 11 metri morendo sul colpo. La vittima è Costanzo Bandino, di 23 anni, da Peveragno. Ha riportato la frattura della base cranica e altre alle gambe.

Pullman pieno di studenti si scontra con un camion

Due morti e 12 feriti - L'incidente presso Pontinia - Le vittime sono un bimbo e un giovane africani - Facevano parte di una comitiva della scuola per stranieri di Roma

(Dal nostro corrispondente) **Latina**, 18 luglio.

(r.) Due morti e 12 feriti gravi costituiscono il bilancio di un incidente avvenuto questa sera alle 22,30 sulla nazionale Appia, nei pressi di Pontinia, in provincia di Latina. Un pullman diretto a Roma e proveniente da Napoli, carico di studenti indiani, pakistani, nigeriani e di altri paesi asiatici e africani, per evitare l'investimento di un ciclista, Rosario Patania, che da Paternò (Catania) si stava recando a tappe a Milano in cerca di lavoro, si è schiantato frontalmente con un camion che procedeva in senso inverso.

L'urto fra i due veicoli è stato violentissimo. Con auto di passaggio i feriti sono stati trasportati all'ospedale civile di Latina, ma prima di varcare l'ingresso del nosocomio decedevano, per frattura della base cranica, il bambino di 5 anni Pouraj Keabir e il trentenne Rufus Ohineche, entrambi africani.

Del grave incidente sono state immediatamente informate le ambasciate indiana, africana e nigeriana, le quali hanno provveduto ad inviare a Latina in nottata dei loro funzionari. I feriti appartengono a un gruppo di studenti della Scuola superiore stranieri con sede a Roma e provenivano tutti da Napoli, dove si erano recati in gita turistica.

Auto in piena velocità contro un camion in sosta

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 18 luglio.

(m. g.) A causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia un'auto si è schiantata a tutta velocità contro un autocarro fermo sulla provinciale Pinerolo-Torre Pellice. Sulla vettura viaggiavano il proprietario Ettore Piva, di 62 anni, di Roma, sua moglie Adele Ugolini di 55 anni e la cognata Vittoria Ugolini di 59 anni, abitante a Torre Pellice.

I coniugi Piva erano venuti a Torre Pellice per far visita alla cognata con la quale erano diretti in gita a Pinerolo. A due chilometri dalla città si sono trovati davanti un autocarro di proprietà del signor Pierino Malan di 36 anni, abitante a Garzigliana, il quale s'era fermato sulla destra per recarsi in un vicino cascinale.

Adele Ugolini, che era al volante, non ha potuto evitare l'ostacolo poiché i freni non sono riusciti a bloccare la macchina sulla strada viscida. Nell'urto, l'auto è andata in frantumi. Dai rottami è stata estratta la cognata Vittoria Ugolini, in condizioni disperate per la frattura della base cranica. Meno grave Adele Ugolini, che ha riportato un trauma cranico e una lesione toracica. E' stata ricoverata con prognosi di quaranta giorni. Pressoché indenne il Piva che sedeva sul sedile posteriore.

(Continua a pag. 11)

Borse economia e finanza

Con un messaggio straordinario al Congresso

Kennedy propone di colpire con una tassa i titoli stranieri sul mercato americano

L'Italia tra i Paesi interessati - L'imposta varierebbe dal 2,5% al 15% del prezzo di acquisto delle azioni Il Presidente ha chiesto ai parlamentari una rapida approvazione della sua proposta: essa è indispensabile per frenare la fuga di capitali all'estero - Il provvedimento fa parte di un vasto progetto per sanare il deficit della bilancia dei pagamenti - Gli S. U. preleveranno dal Fondo monetario internazionale 500 milioni di dollari

(Nostro servizio particolare) **Washington, 18 luglio.**

Con un messaggio straordinario al Congresso, il presidente Kennedy ha esposto oggi un suo vasto piano per sanare il crescente deficit della bilancia americana dei pagamenti. Due sono i punti fondamentali del discorso: Kennedy ha chiesto ai parlamentari di approvare al più presto l'applicazione di una tassa sui titoli stranieri immessi sul mercato finanziario statunitense; ha annunciato un accordo con il Fondo monetario internazionale che consentirà agli Stati Uniti di prelevare moneta straniera per un valore di 500 milioni di dollari.

In base all'accordo con il Fondo monetario, a partire da lunedì gli Stati Uniti cominceranno a prelevare valuta straniera. Questa sarà impiegata dal Tesoro Usa per comperare dollari all'estero che altrimenti potrebbero essere usati per l'acquisto di oro americano. Kennedy ha previsto che questa misura ed altre di minor rilievo ridurranno il deficit della bilancia dei pagamenti entro i prossimi 18 mesi di quasi due miliardi di dollari.

Il passo del discorso che ha provocato maggiore sensazione è stato evidentemente quello in cui il Presidente ha chiesto l'applicazione della nuova tassa sui valori stranieri, per ridurre la fughe di capitali a lungo termine dagli Stati Uniti. Questa tassa, chiamata «Interest equalization tax», se sarà approvata dal Congresso, verrà applicata ad ogni nuovo acquisto di azioni, valori e obbligazioni offerte sul mercato americano da mutuatari stranieri, pubblici o privati.

Le uscite di capitali a lungo termine, provocate essenzialmente dai mutuatari stranieri sul mercato finanziario americano — ha sottolineato Kennedy — sono raddoppiate tra il 1958 e il 1962 e si avviano a superare nel 1963 i 1500 milioni di dollari. La nuova tassa varierà tra il 2,75 e il 15 per cento del prezzo di acquisto delle azioni e delle obbligazioni che maturino oltre i tre anni.

L'Italia è fra i 22 Paesi cui si applicherebbe la tassazione. Gli altri Paesi sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Hong Kong, Giappone, Liechtenstein, Lussemburgo, Monaco, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Sudafrica, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito.

Kennedy ha dichiarato che la tassa sarà abolita non appena sarà stato ristabilito l'equilibrio della bilancia americana dei pagamenti, ciò che, secondo lui, dovrebbe avvenire nel 1965.

Anche se il Congresso non approvasse il progetto di tassazione, l'annuncio della proposta provocherà prevedibilmente delle ripercussioni poiché il provvedimento — secondo Kennedy — dovrebbe avere decorso retroattivo dal 19 luglio. Gli interessati, dunque, debbono tener conto già da ora che le future transazioni potrebbero essere ad un certo punto tassate.

Kennedy aveva iniziato il suo discorso, ricordando che «il dollaro resta forte, sostenuto da circa il 40% delle riserve auree monetarie del mondo e da una neo-costruita rete di accordi finanziari bilaterali e multilaterali»; che il deflusso di oro è stato diminuito della metà in un biennio; che «vi sono segni di un miglioramento a lunga scadenza della posizione competitiva degli Stati Uniti nel mondo, perché i nostri costi e prezzi restano stabili mentre altrove sono in aumento»; che «la nostra forza fondamentale è ampia, effettiva e duratura», anche perché la situazione debitoria degli Stati Uniti verso l'estero è di 27 miliardi di dollari inferiore agli investimenti americani all'estero. Kennedy ha poi ammesso che «una parte significativa del nostro progresso è stata conseguenza, fino ad ora, di accordi speciali con governi amici, per il pagamento anticipato di loro debiti, per il pagamento anticipato di loro commesse militari e di altri crediti esteri degli Stati Uniti», accordi tutti che potranno «ancora una volta contribuire a ridurre il disavanzo nel 1963 ma sui quali non si può far affidamento per un tempo indeterminato».

Il Presidente ha così proseguito: «Voglio dire con estrema chiarezza che il nostro paese manterrà il dollaro tanto buono quanto lo è l'oro, liberamente scambiabile in oro a 35 dollari per oncia di fino, come pietra angolare del sistema mercantile e del pagamenti del mondo libero».

Ma per continuare a godere «la collaborazione dell'estero» sono necessarie misure amministrative e legislative contro il disavanzo della bilancia dei pagamenti. Ed esse debbono esser precedute ed accompagnate da una situazione interna «di aumentati investimenti e di ammodernamenti per aumentare la produttività e i profitti, per preservare la stabilità dei costi e dei prezzi (contenendo salari e profitti), per assicurare la piena occupazione ed un più rapido sviluppo».

Poi, Kennedy ha enunciato il programma di azione vero e proprio. Occorre espandere le esportazioni. Nell'ultimo triennio esse sono aumentate in misura inferiore alle importazioni, sì che si è avuto un declino del saldo attivo della bilancia commerciale. Per correggere questa situazione si deve «innanzi tutto» dare applicazione al «Trade expansion act del 1962» con il quale «si dovrebbero aprire nuovi mercati ed ampliare quelli esistenti delle esportazioni americane».

Kennedy ha quindi illustrato la situazione del turismo americano all'estero e di quello estero negli Stati Uniti dal punto di vista valutario: l'anno scorso significò uno sborso netto di 1.400 milioni di dollari, ossia due terzi del disavanzo della Bilancia dei pagamenti; quest'anno si ritiene che la cifra sarà più elevata: come rimedio «chiederò all'industria privata, dei viaggi e turismo di lanciare una campagna unitaria per incoraggiare gli americani ad imparare di più del loro paese e delle glorie del loro retaggio». A partire dalla «primavera dell'anno prossimo il viaggiare in patria dovrebbe diventare un'alternativa più allettante del viaggiare all'estero».

Continuando, il Presidente ha illustrato quel che è stato fatto nel campo delle spese federali all'estero «che rappresentano l'obbligo derivante dalla nostra posizione di leadership mondiale e di potenza economica senza confronti» e si è diffuso in modo particolare ad illustrare le economie che si sono realizzate e si realizzeranno soprattutto nel settore delle spese militari all'estero.

Poi, Kennedy è venuto al punto più atteso del suo messaggio, quello relativo al deflusso di capitali per investimenti all'estero che all'inizio del discorso aveva indicato come una delle cause più gravi — nel momento attuale — della delicata situazione della bilancia dei pagamenti. **r. s.**

Nel primo semestre del 1963

Investiti da società straniere quattordici miliardi di lire in «imprese produttive» italiane

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 luglio.**

Il prossimo numero di *Informazioni per il commercio estero* pubblica che, durante lo scorso mese di giugno, si sono avute 16 operazioni di investimenti di capitali esteri in «imprese produttive», per le quali è stata richiesta la «registrazione». Il «valore dichiarato» di tali investimenti ammonta a circa 5 miliardi e 900 milioni di lire.

I settori economici interessati ai nuovi investimenti sono: elettromeccanico, petrolifero, alimentare, alberghiero, della gomma, della carta e della lavorazione del legno; tali investimenti provengono: quattro dagli Stati Uniti, tre dalla Svizzera, tre dal Liechtenstein, due dalla Germania, due dalla Francia, uno dall'Inghilterra ed uno dal Belgio.

Delle 16 operazioni, tre riguardano la costituzione di «nuove» imprese produttive, mentre le altre 13 operazioni sono destinate allo ampliamento di imprese esistenti.

Dall'inizio dell'anno in corso, l'importo delle «dichiarazioni» di investimenti in «imprese produttive» è ammontato, pertanto, a circa 14 miliardi di lire, ripartito (in milioni di lire) nei diversi settori economici come segue: industria alimentare 2200, industria metallurgica 2000, industria elettromeccanica 4400, industria chimico - farmaceutica 630, industria petrolifera 1600, industria tessile 251, industria cartaria 300, industria della gomma 2240, industrie varie (edilizia, miniere, agricoltura e servizi) 477. In totale, dunque, le «dichiarazioni» sono ammontate a 14 mila 098 milioni di lire.

Durante il periodo gennaio-giugno 1963, gli investimenti, effettuati sotto forma di prestiti o di finanziamenti «autorizzati» ai sensi dell'art. 6 della legge n. 43 e del D. L. 6 giugno 1956, sono ammontati a circa 170 miliardi di lire, di cui circa 50 miliardi durante il mese di giugno scorso. **r. s.**

Terminati i lavori dei ministri a Bruxelles

Il Mec tra successi e delusioni marcia verso l'unione agricola

Il punto più nero per l'Italia: il regolamento per il riso - Ma non sono mancati accordi vantaggiosi

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles, 18 luglio.**

Dopo quattro giorni di lavori si è conclusa oggi a Bruxelles la sessione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura della Comunità europea. La seduta di oggi — protrattasi dalle 9 del mattino alle 14,20 — è stata in gran parte dedicata alla approvazione di regolamenti minori e alla preparazione degli argomenti che dovranno essere discussi alla fine del mese dagli stessi ministri della Agricoltura di concerto coi ministri degli Esteri.

Sono state quattro giornate intense, in cui le delusioni si sono succedute a decisioni costruttive. Il bilancio del lavoro svolto è comunque attivo; si ha l'impressione che si stia superando quel periodo di stasi che ha frenato in questi mesi l'attività comunitaria. Per l'Italia in particolare il giudizio sulla riunione di Bruxelles è contrastante: in alcuni settori (riso ed in parte anche vino) non si sono soddisfatte le legittime aspettative dei nostri agricoltori; in altri — per contro — si sono aperte insperate prospettive di espansione. Vale forse la pena di tentare un sintetico consuntivo.

RISO — *E' il punto più nero per l'Italia. Il regolamento per la politica comune non è ancora approvato; se ne riparlerà alla fine dell'anno. Quintali di nostro riso giacciono inutilizzati nei magazzini del Vercellese, del Novarese e della Lomellina, mentre gli industriali tedeschi e olandesi continuano a potere importare e a mettere sui loro mercati risi provenienti dagli Stati Uniti e da alcuni Paesi asiatici che godono di particolari protezioni e che sono coltivati in condizioni di favore.*

VINO — *La Comunità cammina verso la realizzazione del mercato unico. L'Italia ha però dovuto chiedere un rinvio di un anno e mezzo per la realizzazione del catasto viticolo europeo perché la nostra struttura legislativa e di produzione non è ancora pronta. Contemporaneamente è stato deciso un aumento dei contingenti a dazio nullo per la importazione di vini.*

CARNI DI MAIALE — *Annosa questione, risolta dopo molte faticose discussioni. Un vantaggio per l'Italia: la possibilità di aumentare le esportazioni ai prodotti di salumeria (soprattutto verso la Germania) e una contemporanea riduzione della concorrenza dei prodotti esteri sui mercati del Mec.*

Il giudizio più valido sull'insieme dei risultati del Consiglio sembra stasera quello espresso dal ministro belga Heger: «E' stato fatto un passo avanti. I progressi realizzati nel corso della presente riunione fanno bene sperare, soprattutto per l'atmosfera in cui sono stati ottenuti, per i problemi che sono ancora iscritti all'ordine del giorno dell'agricoltura comunitaria e che dovranno essere affrontati nei prossimi mesi».

Nella cronaca dell'Europa dei Sei si inserisce stasera un'altra notizia di un certo rilievo. Nel campo dei rapporti con i Paesi terzi è annunciata la ripresa dei contatti fra la Commissione di Bruxelles e la missione austriaca in vista di un'associazione dell'Austria. **s. d.**

Diminuiti del 15 per cento nel 1962 gli investimenti in opere pubbliche

Questa tendenza, che si protraeva da un paio d'anni, dovrebbe mutare nel corso del 1963 - Notevole incremento nella costruzione di case

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 luglio.**

La commissione Lavori Pubblici della Camera ha iniziato, sotto la presidenza dell'on. De Cocci, l'esame in sede referente del bilancio di sua competenza ascoltando una ampia relazione dell'on. Ripamonti: era presente il ministro dei Lavori Pubblici Sullo.

Il relatore ha rilevato innanzitutto che nel 1962 è avvenuta una ulteriore flessione degli investimenti in opere pubbliche, flessione tanto più significativa in quanto è noto che nel settore si è avuto un forte aumento dei costi: tale constatazione — egli ha detto — non può non destare perplessità e preoccupazioni, considerate le esigenze dei diversi settori di competenza.

Dai 795 miliardi del 1960, si è passati ai 786 miliardi del 1961 e ai 670 miliardi del 1962, con una diminuzione del 14,70 per cento rispetto all'anno precedente. Tale tendenza è stata registrata, secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, anche nel gennaio 1963, con una riduzione del 28,1 per cento rispetto al dicembre 1962 e del 18,4 per cento rispetto al gennaio 1962.

Il relatore ha messo però in evidenza che l'utilizzo dei residui passivi e le nuove previsioni di spesa dovrebbero portare a modificare tale tendenza e ad accrescere gli investimenti nel corso del 1963: nel 1961, infatti, su 786 miliardi di investimenti complessivi, la spesa di investimento del Ministero dei Lavori Pubblici hanno concorso per 373 miliardi, mentre gli investimenti diretti o indiretti nel prossimo esercizio ammonteranno a 470 miliardi.

Dopo avere sottolineato la esigenza di integrare con leggi organiche gli stanziamenti per i settori della scuola, dei trasporti, delle infrastrutture civili e sociali, della sistematica regolazione delle acque pubbliche, l'on. Ripamonti si è soffermato sulla situazione dell'edilizia d'abitazione. Nel 1962 gli investimenti nelle abitazioni hanno raggiunto i 1528 miliardi (1236 miliardi nel 1961) e la produzione di vani è stata di 2 milioni 183 mila 666, con un incremento del 14,4 per cento rispetto al 1961.

Sono state costruite 313.409 abitazioni, e l'indice è salito a sette abitazioni per mille abitanti: vi è stata però una notevole flessione degli investimenti dell'edilizia sovvenzionata, che rappresenta l'8 per cento degli investimenti complessivi e il 22 per cento dei vani costruiti. Si è passati infatti dai 162,0 miliardi del 1961 ai 116,5 miliardi nell'anno 1962.

I fenomeni di redistribuzione della popolazione e di accentramento nei capoluoghi e nella periferia delle grandi città — ha concluso il relatore — fanno sorgere le esigenze di accelerare la formazione dei piani urbanistici in correlazione ai programmi di sviluppo economico, e di promuovere la legge organica sull'edilizia abitativa e un nuovo programma decennale di edilizia sovvenzionata.

Dopo un breve dibattito, il seguito dell'esame del bilancio dei Lavori Pubblici è stato rinviato a mercoledì prossimo. **F. A.**

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	11/7	18/7
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	13.250	11.000
Ital. Vita	2.300	1.950
[illegible] Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	275.000	260.000
[illegible]	2.665	2.560
BANCARI		
America Ital.	3.000	3.110
Comm. Ital.	26.900	26.850
Comm. Industria	7.850	7.850
Naz. Agric.	6.685	6.685
Pop. di Milano	11.300	11.400
Pop. di Novara	16.650	16.650
Prov. Lombarda	5.790	5.550
Unione	6.150	6.150
Vonwiller	15.350	14.500
Ambrosiano	16.625	16.500
Roma	26.000	25.000
Cred. Comm.	1.300	1.250
Credito Italiano	2.645	2.570
CARTIERE		
Milano	113	113
Verona	50.000	50.000
Ermolli	27.700	27.700
Genova	6.400	6.400
Meridionali	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli E C.	6.300	6.300
Coop. Farmaceut.	2.550	2.400
Lafaga	7.300	7.400
Zambeletti	18.000	18.000
Rota & C.	6.000	6.000

TITOLI	11/7	18/7
METALMECCANICI		
C.G.E.	9.850	9.875
O.G.S.	6.500	6.100
Olivetti ord.	2.550	2.620
Rejna Zanard.	3.050	3.050
Cant. Tirreno	21.510	21.510
Acc. Vanzetti	670	630
Ferro Met. Carb.	2.245	3.000
Metall. Broggi	2.200	2.200
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	9.750	9.750
Cot. Cederna	3.300	3.300
Cot. Ottolini	51.200	51.200
Cot. Solbiate	1.065	1.080
Frette & C.	5.000	4.940
Borgomanero	2.740	2.530
Manif. Cuorgnè	3.050	3.050
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	11.900	11.900
[illegible] Mangili	11.750	11.730
Cart. gen. [illegible]	810	810
DIVERSI		
Birra Italia	4.450	4.450
Frig. Milan.	13.800	13.800
Zucch. Lendin.	9.300	9.400
Ingegnoli F. P.	6.000	6.000
Gala. Varese	7.165	7.875
Molon. Padani	21.500	21.500
Arti Grafiche	15.150	15.150

L'indice generale azionario passa da 83,60 a 83,32

Ancora una seduta debole in Italia

Subito esaurito un tentativo iniziale di rianimazione - Dopoborsa migliore

La riunione ha avuto in apertura qualche accenno di perplessità su prezzi riflessivi. Una cauta reazione positiva ha consentito al mercato, o meglio alle voci di punta, di recuperare una frazione attraverso la risposta ai premi per fine luglio, (conclusa con l'abbandono delle partite pattuite, fatta eccezione per qualche premio in Terni e Viscosa) ed il listino ha sanzionato questo sottile recupero, mentre il grosso del mercato è rimasto ancorato ad un fondo incerto, se non calmo. Titoli di Stato ed obbligazioni riflessivi. Dopoborsa debole.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 19.000.000 c. n., obbligazioni per lire 34.000.000 c. n., azioni n. 150.907.*

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	80.000	Pirelli C.	7525
Cim	6401	Sifir	1328
Centrale	11.260	Snei	2761
Invest	3805	Italpi	3352
Bastogi	2190	Generali	130.190
Sviluppo	2230	Ras	52.800
Finmare	516	Incendio	14.450
Finelettr.	1288	Anglour.	99.300
Finsider	1071	An. Ass.	13.000
Breda	6240	Ass. Milan	37.100
		Fond. Vita	26.020
TRASPORTI			
N. Milano	1600	Venezia	2150
Mittel	5549	Ausiliare	3605
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.950	Cavardo	3340
Val Ticino	38,75	Lanerossi	4261
Olcese	1300	Tiziano	224
De Angeli	4750	Fisac	391
Bucirini	9880	Cascami	7100
Linificio	792	Sarrusc.	2800
Rossari	34.950	Chatillon	9210
Helenidi	41.000	Snia Visc.	5365
Tosi	3510	Pacchetti	772
Col. Mer.	370	Scotti	108
Unione M.	80.500	Marzotto	1050
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1445	Dalmine	2233
Magona	1357	Siele	3980
Metallurg.	4750	Broggi-Iz.	1419
Amiata	4690	Falck	7495
Montecat.	2050	Trafilerie	1560
Montepont	840	Ilssa-Viola	1170
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	385	Fr. Tosi	1159
Fiat	2675	Westingh.	1445
Fiat priv.	2170	Olivetti	3200
Mobiolo	903		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Bada	1039,50	Sip	1239
Cieli	2500	Vizzola	3400
Dinamo	1990	Ime	2243
Edison	3760	Irabia	2071
Edisonvol.	1966	Iemanna	2645
Bresciana	2020	Terni	555,50
Campania	1620	Jnes	2240
Valdarno	2720	Marelli	832
Sarda	3660	Magneti	1487
Emiliana	1910	Tecnom.	2745
Sese	1735	Tosi	2250
App. C.	2938	Alto Ven.	2000
Pugliese	1455	Calabria	1529
Sicilpina	2200	Lutero	2170
ALIMENTARI			
Diolindo	2700	Cortesa	2510
Eridania	2685	Motta	32.950
Ex. Molini	1695	R. Zucch.	255
CHIMICI			
Anic	1450	Mira L.	44.060
Saffa	9155	Osalgeno	2210
Italgas	1087	Rumianca	2250
Liquigas	329	Sarom	1356
Nap. Gas	925	C. Erba	12.800
Pibigas	109,50	Brioschi	8800
Larderello	2900	Caffaro	228
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3900	Milano C.	48.500
Iniziative	3750	Silos	5075
Sagi	1910	Bon. Ferr.	710
Beni Stab.	6990	Risan. N.	6800
Cen. Imm.	1005		
DIVERSI			
Baroni	137	Rejna A.	1890
Binda	60.500	Smeriglio	290
Burgo	29.500	Linoleum	3190
Dinari	968	Pir. SpA	5151
Ciga	7720	T. Acqui	20.000
Italcem.	21.330	Rinasc.	694
Cementir	6950	C. Acqua	890
Cer. Pozzi	980	De Ferrari	1163
Eternit	7380		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	18	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 90	—
» » con	105 80	—
Redimibile 3½	90 50	+ 0 10
» con	90 60	+ 0 10
Ricostruz. 3½	86 80	+ 0 20
» con	86 70	+ 0 20
Ricostruz. 5%	96 60	— 0 70
» con	96 50	— 0 70
Rif. Fond. 5%	94 10	—
Pr. R. 5% Tr.	96 30	—
» '54	94 15	— 0 50
B.T.N. 5% '64	100 30	+ 0 20
» » '65	100 75	+ 0 05
» » '66	101 65	—
» » '68	101 90	— 0 20
» » '69	101 85	+ 0 10
» » '70	102 70	—
» » '71	102 85	—
B.T.S. 5% '66	100 90	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» (C54) 6%	100 45	—
» vent. 6%	100 27	— 0 13
» (C56) 6%	100 55	—
» '57 G. 6%	100 20	— 0 20
» (C58) 6%	100 45	—
» (C74) 6%	100 45	—
» '59 5½%	95 40	+ 0 08
» '60 5½%	95 65	+ 0 10
» '61 5½%	95 60	— 0 20
» Sid. 6% '58	101 70	— 0 10
» Elettr. 5½%	109 50	— 2
» Sider 5½%	97 95	—
Elter (III) 4½	96 20	—
Elter (IV) 5%	98 50	—
FF. SS. 5½%	97 —	— 0 10
» » '53	96 77	— 0 23
» » '55	96 80	— 0 20
» » '59	96 80	— 0 20
» 5% '60	91 20	—
» 5% '61	91 25	+ 0 15
SS. PP. 5%	91 30	+ 0 05
» 5½%	94 —	+ 0 25
OOPP Sic. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6%	100 40	—
Eni Petrolio 6%	100 32	—
» » 6% '57	100 05	— 0 35
» » 6% '58	100 50	—
» Sp. 6% '58	100 15	—
» Snam 6%	100 15	—
» » 5½%	94 50	— 0 20
» » 5½% '61	94 45	—
» » 5½% 61 A	94 15	— 0 20
» » 5½% 62 S	94 55	—
» Gaia 5½%	94 60	+ 0 40
S. Paolo 5%	94 50	—
» C. F. 5%	94 50	—
» » 6%	102 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	18	variaz.
Miglioram. 5%	91 35	—
F.S.Agr. 5% I	92 65	— 0 35
» » 5% II	96 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 40	—
Cr. F. Sardo 5%	92 60	—
CIS Nap. 5% III	—	
C.F.B.Nap. 5%	93 25	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	100 30	—
» 5½ '61	95 40	—
» 5½ '62	95 —	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
SO. PP. » 5½	95 20	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Irigas vent. 6%	100 10	—
» Edisonvl 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	100 —	—
Irigas Cel. 6%	100 10	—
IRI XII 6%	100 30	—
» XV 1°2°3°	100 25	—
» XVIII 6%	100 15	— 0 05
» XIX 6%	100 05	— 0 27
» XX 6%	100 35	+ 0 10
» XXI 5%	92 —	— 0 10
» XXII 5%	91 30	— 0 12
» XXIII 5%	90 80	— 0 20
Torino '33 5%	96 65	— 2
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 75	—
Fer. AEM 5½	93 60	—
Genova 6% '58	100 20	—
Fiat 6%	100 30	—
Fiat 6% '56	100 70	+ 0 15
Fiat 6% '57	100 60	— 0 10
Fiat 5½% '60	96 70	+ 0 10
RIV 5½%	94 25	+ 0 10
Pirelli 6%	102 —	—
Oliv. 48-49 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	105 20	—
» 1956 7%	106 65	—
» '59 6½%	102 30	+ 0 20
» '62 5½%	95 80	—
» Bull 5½%	95 70	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	106 —	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	99 97	—
Viberti 7% '55	102 50	—
» 7% '57	103 50	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	101 75	— 0 05
Cisi-Cem. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	99 70	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	103 50	—
Calini 5½% '62	94 50	— 0 20

Titoli	18	variaz.
Calini 6%	100 35	—
» 6% '59	100 20	— 0 30
» 5½% '60	94 65	—
» 5½% '61	94 70	—
Marisinlob. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	100 —	—
Sipel 6%	101 —	—
Timo 6%	99 70	— 0 30
Talco 6%	100 50	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	99 80	—
Esso 6%	100 40	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 6½%	100 60	—
Finmeto 7%	105 —	—
Fergat 8%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	98 —	—
» 5,50 62	93 50	—
Rumianca 5½	93 15	—
» 5,50 62	92 80	— 0 10
Lancia 5½% 59	93 70	—
Liquigas 6% 59	95 50	— 1 20
Cava-Sav. 5½	93 55	+ 0 10
Tr.C.S.Bar. 5½	93 —	—
Autostrade 5,50	93 90	— 0 10
IBM Italia 5½	93 10	—
It. Gas 5½ '61	93 80	— 0 20
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13170	— 330
A.Ass.Tor.priv.	8070	— 80
Assic. Generali	130800	— 1000
C. Med. Ass.	925	— 25
Pisan. Finanz.	2800	—
Ferr. Medit.	3650	— 200
Ferr. Merid.	2205	+ 5
M.A.I.	19500	—
Torino-N. d	37	— 1
STET	2760	+ 10
Invest	3625	—
Finelettrica	1294	+ 4
Mediobanca	80450	— 300
La Centrale	11380	— 20
ELETTRICI		
SIP	1240	—
Terni	556	+ 0 50
P.C.E.	1010	—
Selt-Valdarno	2730	—
Meridelettrica	2230	— 2
Unes	2235	— 7
Sese	1735	—
Vizzola	3425	—
E. Marelli	835	—
SADE	1040	— 1
M. Marelli	1500	— 40
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepont	840	— 5
Talco Grafite	25000	—
M. Amiata	4650	—

Titoli	18	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2705	— 22
FIAT privil.	2187	— 3
Mobiolo	900	— 5
SIAM	4950	—
Moncenisio	2900	—
Finsider	1075	— 13
Italsider	1441	— 7
Westinghouse	1400	—
Ferrara	530	—
Dalmine	2220	— 12
Olivetti priv.	3180	— 190
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12200	— 200
Viscosa	5410	+ 10
Viscosa privil.	4240	+ 30
Chatillon	9400	—
Cotonificio Mur.	325	—
Fisac	373	—
Cir	4800	—
CHIMICI		
Italgas	1085	+ 5
Paramatti	1640	—
Schiapparelli	6700	—
Mira Lanza	49025	+ 25
SAFFA	9010	— 40
ANIC	1493	+ 13
Rumianca	2257	— 3
Montecatini	2080	— 27
Liquigas	327	+ 5
Pibigas	109 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	1370	— 15
ALIMENTARI		
Nom. Zuccheri	290	—
Florio	114	—
[illegible]	268	—
Eridania	2725	— 35
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7200	—
Silea	5100	— 300
Risan. (Napoli)	7500	—
Immob. Roma	1050	— 10
Gilardini	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1315	—
C. Acqua Roma	905	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	— 125
Cartiera Ital.	3730	— 45
Cartiera Burgo	29400	— 200
Ferrovi Rivar.	31400	—
Eternit	7500	— 100
Pirelli	5200	— 50
Ceram. Pozzi	996	—
Rinascente	695	+ 5

Milano, 18 luglio.

I contrasti non sono mancati anche stamane in una seduta dominata dal fattore della «risposta premi» risoltasi con l'abbandono di numerose partite e con il ritiro di altre, specie su Terni e Viscosa. La seduta ha registrato un tentativo iniziale di rianimazione, esauritosi però entro poche battute. In seguito il mercato ha assunto un andamento contrastante con oscillazioni nervose e divergenti sino alle ultime battute. Numerosi titoli hanno ancora perso terreno, specie i titoli a larga base azionaria; altri hanno potuto mantenere parte dei ricuperi segnati ieri; in complesso però lo sfondamento di posizioni effettuato in questi giorni lascia prevedere una risoluzione facile dei riporti ai pari del mese scorso.

L'indice generale azionario di *24 Ore* è passato da 83,60 di ieri a 83,32 con una flessione dello 0,33 per cento. Sempre calmi con oscillazioni frazionali i titoli di Stato; fiacco il comparto delle obbligazioni. Titoli trattati: valori di Stato 130.000, Calini 55.000, Edison 53.000, Viscosa 27.500, Liquigas 290.000, Rinascente 48.000.

Dopoborsa migliore con affari però ridottissimi. Prezzi informativi: Fiat 2675-2680; Edison 3770-3780; Calini 2650-2660; Viscosa 5370-5380; Generali 130.000-130.400.

Genova, 18 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5300; Navig. Alta Italia 18.250; Cotonificio Ligure 4200; Oeg 1925; Eridania 2690; Romana Zuccheri 280; Industria Zucchero 6385; Distilleria Italiane 2700; Zuccheri Sermide 2120; Esercizi Molini 1590; Mira Lanza 45.175; Italsider 1437; Aedes 3950.

FALLIMENTI

TORINO

Perpetuo Francesca, carboni, v. Gioberti 55; sent. 28 giugno; curat. avv. Luciano Fossano; verif. 30 luglio; giud. dr. Fenoglio.

Soc. Ital. Ferretti Marco e Ferretti Giov. Battista, verniciatura mobili, v. Alo di Stura 22; sent. 28 giugno; curat. rag. L. Bosco; verif. 30 luglio; giud. dr. Fenoglio.

Bonanzia Luciado, litol. ditta «Virtus» penne stilografiche, Settimo Torinese; sent. 8 luglio; curat. rag. Giovanni Uglio; verif. 4 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

Soc. accom. Sipaf (Soc. Industria Profumi Affini Torino) di **Cioffi Nicola & C.** in persona dell'accomandatario Nicola Cioffi, via Vanchiglia 11; sent. 11 luglio; curat. avv. Andrea Sirchia; verif. 24 settembre; giud. dr. Pregno.

Benchielle Battista, laboratorio carpenteria metallica, Moncalieri; sent. 11 luglio; curat. prec. G. B. Garfagna; verif. 3 ottobre; giud. dr. Fenoglio.

Chiaravigilo Oreste, maglificio, via Groscavallo 11; sent. 12 luglio; curat. dr. Luigi Beltri; verif. 17 ottobre; giud. dr. Fornelli.

Paoletti Gianfranco, impresa edile, Chieri; sent. 13 luglio; curat. rag. Tommaso Gianfranco; verif. 1 ottobre; giud. dr. Bianciotti.

IMPERIA

S.r.l. **SIF** (Soc. Imprese finanziamenti) in liquidazione; liquid. Piccaluga Elisa; sent. 16 maggio; curat. dr. Mario Amoretti; verif. 6 luglio; giud. dr. Silvestro.

AOSTA

Accom [illegible] **Maria**, alimentari, Pont S. [illegible] sent. 19 giugno; curat. avv. [illegible] Torelli; verif. 7 agosto; giud. dr. Curzola.

SANREMO

Rigoletto Rosaria, già titolare «Mignon Bar», Arma di Taggia; sent. 4 giugno; curat. proc. Ferraro; verif. 12 luglio; giud. dr. Serra.

Palagi Giovanni Clemente, già labor. ebanisteria; sent. 10 giugno; curat. rag. Moraglia; verif. 13 luglio; giud. dr. Bocchiardo.

Nuove perdite a Wall Street

La media degli industriali passa da 699,72 a 695,90 - Rialzi a Londra - Parigi debole - Francoforte bene intonata - Zurigo in ripresa

New York, 18 luglio.

Il mercato azionario ha segnato un regresso per la settima seduta consecutiva, annullando pressoché totalmente un iniziale diffuso progresso. I valori esteri sono stati sottoposti ad una particolare pressione attribuita alla proposta del presidente Kennedy di imporre una tassa sugli acquisti da parte dei cittadini americani di titoli esteri.

Azioni scambiate: 3.710.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 695,90 (699,72); 20 Ferroviari 170,38 (171,37); 40 Obbligazioni Interne 89,21 (89,25); 15 Pubbliche utilità 137,76 (137,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,75 (17,25); American Cyanamid 57,75 (58,62); American Tel and Tel 120 (120,12); Bethlehem Steel 30 (30,25); Dupont de Nemours 237,37 (238,75); General Electric 79 (79,25); General Motors 68,13 (69,12); Kennecott Copper 73,25 (73,12); Standard Oil of New Jersey 68,75 (69,12); U.S. Steel Corp. 46,12 (46,62); Woolworth 69,87 (70).

Londra, 18 luglio.

Il mercato azionario ha avuto oggi un andamento soddisfacente, sebbene i fondi di Stato britannici siano stati influenzati dall'aumento del tasso di sconto americano e sono ribassati da 1/16 a 3/16. I valori industriali hanno presentato numerosi spunti positivi.

Indice Reuter degli industriali 418 (precedente 416,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 88 1/2 (89); Snia Viscosa pref. 57 1/2 nom. (57 1/2 nom.); Montecatini 26 3/4 (27 3/4); British Petroleum 57 1/8 (57 1/2); Tube Investments 81 1/2; Vickers 28 (27 3/8); Unilever 43 1/2 (42 3/4); Imperial Chemicals 62 3/8 (61 7/8); Imperial Tobacco 63 1/2 (64); Rolls Royce 35 1/2 (35).

Parigi, 18 luglio.

Il mercato ha oggi registrato affari molto calmi e selettivi, con cedenze su quasi tutta la quota.

Indice generale 87,7 (precedente 88,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,30 (16,80); Pirelli 40,10 (40,10); Finsider 8,55 (8,70); Olivetti 25,70 (26,30); Snia Viscosa 41,90 (42,40); Fiat 21,50 (21,10); Fiat pref. 17,35 (17,30).

Denain Anzin 106,10 (109,50); Perrier 340 (341); Française des Pétroles 289,70 (294); Citroen 183,50 (184); Peugeot 294 (293); Pechiney 190,50 (192).

Francoforte, 18 luglio.

In apertura la quota ha segnato rialzi generali; le chiusure, invece, sono avvenute su basi poco stabili, a seguito di vendite professionali.

Indice generale 117,06 (precedente 116,97).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12,90 (13,30); Fiat 16,95 (17,20); Fiat pref. 13,90 (14); Pirelli 33 (non quotato); Edison 24,15 (24,10); Magneti Marelli non quotato (non quotato); Snia Viscosa 34,10 (34); Finsider 6,90 (6,80); Olivetti 20,60 (21,10).

A.E.G. 475 (477); Badische Anilin 488 (488); Brown Boveri 580 (570); Daimler Benz 1360 (1360); Bayer 533 (525); Hoesch Werke 141 (141,75); Deutsche Bank A. G. 500 (498); Dresdner Bank 487 (487); Volkswagen 613 (612).

Zurigo, 18 luglio.

Mercato attivo e con disposizioni stabili, su coperture e riacquisti. Alcuni valori bancari, industriali e fondi d'investimento hanno registrato sostanziali recuperi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 93 (92,50); Rumianca 16,15 (16,10); Sade 7,50 (7,50); Italcementi 153 (152,50); Snia Viscosa 38 (38); Bastogi 15,50 (15,50); Condotte 6,90 (6,45); Fiat 15,25 (15,25); Soc. Gen. Immob. 7,20 (7,25); Invest 36,75 (37); Ledoga 68,50 (68,50); Magneti Marelli 10,50 (10,50); Pirelli 37 (37).

Unione Banche Svizzere 3800 (3795); Società di Banca Svizzera 3030 (3010); Credito Svizzero 3150 (3105); Interhandel 4155 (4105); Italo - Suisse 840 (835); Adolph Saurer 2160 (2145); Brown Boveri 3040 (3000); Ciba 8800 (8710); Fischer 2120 (2105); Lonza 2600 (2560); Nestlè 3140 (3405).

Interrogazione al governo sulla ferrovia Cuneo-Nizza

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 18 luglio.**

(n. m.) L'on. Adolfo Sarti (dc) ha presentato stamane una interrogazione urgente al ministro degli Esteri Piccioni e al ministro dei Trasporti Corbellini, in seguito all'annunciato stanziamento francese di 750 milioni di lire per la Cuneo-Nizza.

Il parlamentare ha chiesto «se sussista l'impegno del governo italiano di riattivare il suddetto troncone ferroviario di vitale notoria importanza, concorrendo in misura adeguata e comunque determinante alla spesa di riattivazione, nonché accollandosi l'onere della gestione complessiva della linea, impegno comunicato verbalmente al sottoscritto interrogante dal ministro Mattarella nella scorsa primavera e poi reiteratamente confermato in successiva riunione alle delegazioni degli enti cuneesi convocate a Roma presso il ministero dei Trasporti».

L'on. Sarti ha inoltre annunciato che entro domani sarà nuovamente presentato alla Camera il disegno di legge che prevede la ricostruzione della linea, ripartendo la spesa prevista in cinque esercizi del bilancio statale.

Oro e valute estere

Roma, 18 luglio.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,97; dollaro canadese 574; lira sterlina 1741,60; franco svizzero 143,69; franco francese (nuovo) 126,78.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 708-713; argento 38-39.

Le vacanze diventano sempre più pericolose

Chi difende i bagnanti dall'insidia dei motoscafi?

I regolamenti esistono, di rado vengono rispettati - Nel Golfo del Tigullio un sottufficiale e un motorista della "polizia del mare" devono controllare oltre un migliaio di imbarcazioni - I mezzi per prevenire le disgrazie sono ancora quelli di cinquant'anni fa, quando le spiagge erano semivuote

I motoscafi sono un pericolo per i bagnanti delle nostre spiagge. Lo si vede dalle notizie di ogni giorno. I regolamenti e le leggi, anche se un po' confusi, non mancano: ma chi li fa rispettare? Qualche volta provvede la Guardia di Finanza, che spesso pattuglia il mare alla caccia di contrabbandieri. Altre volte è la polizia, che da tre anni ha costituito un «servizio di sicurezza» per i bagnanti: nei primi sedici giorni di luglio, in tutta Italia, gli agenti hanno salvato 206 persone in procinto di annegare. Anche i carabinieri intervengono ma nei casi in cui, come dice il codice, «è necessario il rinvio della vertenza al giudice penale»: ad esempio, l'arresto del pilota di un motoscafo che, privo di patente, aveva investito ed ucciso un pescatore subacqueo a Santa Marinella. Le sole autorità preposte alla vigilanza, e al controllo della navigazione sono le Capitanerie di Porto, nei centri maggiori, e le «delegazioni di spiaggia», in quelli minori.

Vediamo che cosa avviene sulla riviera ligure di levante. Il golfo del Tigullio ospita il maggior numero di imbarcazioni da diporto: barche a vela, panfili, motoscafi, «yacht», «cruiser», «motor-yacht». Nei suoi tre porticcioli principali hanno base fissa 850-900 natanti: 600 a Santa Margherita Ligure, 170 a Rapallo, 100-110 a Portofino. A luglio inizia la stagione della nautica che durerà fino a settembre inoltrato. La costa — fra il «Castello dei sogni» di Rapallo e la Punta Caieca a Portofino — ha uno sviluppo di 6 chilometri. Gli stabilimenti balneari possiedono una capacità di 10.000 bagnanti; in pratica, fra luglio e agosto, ne accolgono quasi il doppio.

Queste spiagge del Tigullio sono difese dalle insidie dei motoscafi con grosse boe, rosse e bianche, disposte a 50 metri l'una dall'altra. Nella barriera sono aperti appositi «corridoi» fiancheggiati da gavitelli per permettere ai natanti di avvicinarsi a terra. Chi vigila sulla flottiglia delle mille e più imbarcazioni — perché ogni giorno ne giungono in media una trentina da altri scali del Tirreno — è l'Ufficio circondariale marittimo di Santa Margherita Ligure. La «polizia del mare» è costituita da un sottufficiale e da un motorista che perlustrano la costa con un battello di gomma dotato di motorino. I due uomini fanno il possibile, in media multano quindici-venti contravventori alla settimana.

A Sestri Levante la Capitaneria di Porto dispone di un motoscafo. Un sottufficiale e due uomini si spostano ogni giorno, nell'arco di un paio di chilometri, fra le Rocche di Sant'Anna e Portobello, spingendosi anche nella vicina Riva Trigoso dov'è stata istituita una «delegazione di spiaggia»: essa, però, non possiede un natante proprio. La zona balneare ha una quindicina di stabilimenti (25-30.000 bagnanti) ed è particolarmente estesa. I controlli e gli interventi sono resi difficili dall'intenso traffico del porticciolo di Sestri dove hanno base fissa un centinaio di motoscafi e panfili.

Nella riviera ligure di ponente il problema delle «zone di sicurezza» è lontano dall'essere risolto. Il direttore dell'azienda di soggiorno di Finale Ligure, nell'illustrare al Ministero il progetto del porticciolo che sta per essere costruito, ha sottolineato la gravità della situazione. «I motoscafi, in due anni, si sono decuplicati» afferma. La vigilanza è affidata alla «Delemare», una delegazione della Guardia di Finanza: due sottufficiali e cinque finanzieri. Essi svolgono il servizio con scrupolo e correttezza ma non possiedono un battello proprio [illegible] debbano controllare i quattro chilometri di spiaggia fra Finale e Varigotti, occupati in media da 25.000 bagnanti. Nei giorni di particolare affollamento, i finanzieri si fanno prestare un motoscafo da qualche stabilimento balneare.

Ad Alassio la sorveglianza è esercitata dalla Capitaneria di Porto. Un maresciallo ed un marinaio perlustrano col loro battello i sei chilometri di costa fino a Laigueglia e Capo Mele. Finora non sono accaduti incidenti. L'azienda di soggiorno ha provveduto, a proprie spese, alla delimitazione degli specchi acquei: una catena di boe in plastica, dotate di bandierine rosse, e ricoperte con nastri adesivi fluorescenti sicché è possibile scorgerle anche di notte.

In Adriatico la situazione non è migliore. Valga l'esempio di Rimini. I sedici chilometri della sua spiaggia ospitano 200.000 bagnanti; nel porticciolo vi sono all'àncora 200 imbarcazioni (50-70 riminesi, più un centinaio provenienti ogni estate dagli scali veneti e limitrofi). Il controllo lo compie la Capitaneria di Porto con una «pilotina» (motoscafo d'alto mare) e cinque uomini di equipaggio. A mezzo chilometro dalla riva una grande ditta di Milano, a scopo pubblicitario, ha fatto costruire una barriera di grosse boe che si stendono a 150 metri l'una dall'altra e delimitano la zona riservata ai bagnanti.

Chi guida un motoscafo sa che le norme da rispettare non sono molte né complesse: navigare alla minima velocità nella «fascia» di un chilometro da riva; spegnere il motore appena giunto a 200 metri dalla costa; avvicinarsi a terra sempre in linea retta servendosi dei remi. Questo regolamento fu scritto dal legislatore vent'anni fa; è valido ancora oggi. Ma chi lo fa rispettare? Nel frattempo lo sviluppo della nautica da diporto è stato eccezionale: ogni estate, sulle coste della nostra penisola, si muove una flotta di 60.000 imbarcazioni. La villeggiatura al mare, poi, non è più il privilegio di pochi, da oltre quindici anni è diventata fenomeno di massa.

E' praticamente impossibile che un uomo o due, su un battellino di gomma, tengano d'occhio le evoluzioni di decine e decine di motoscafi fra folle di bagnanti che occupano qualsiasi scoglio della costa o il minimo ritaglio di spiaggia. Così le infrazioni, spesso gravi, si moltiplicano. I mezzi per prevenire le disgrazie e punire lo scarso rispetto che per la vita umana nutrono certi piloti di motoscafi, sono ancora quelli di cinquant'anni fa: quando le spiagge erano semivuote e il mare deserto.

Giuseppe Mayda

Un pensionato si uccide gettandosi sotto il treno

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 18 luglio.

(g. c.) Un pensionato di 76 anni, Pietro [illegible] di Fontaneto d'Agogna, si è tolto la vita gettandosi sotto il treno. Il fatto è avvenuto oggi alle 15,30 all'altezza del km. 28 quando l'accelerato 1217 diretto a Novara aveva percorso circa un chilometro dalla stazione di Borgomanero.

Miss Irlanda è la più fotogenica

La bella Arlene McKeown, Miss Irlanda (a destra) ha vinto il primo titolo assegnato a Miami, per il concorso di Miss Universo. Ha ottenuto la coppa della stampa fotografica per la migliore fotogenia. Gliela consegna la giovane Karen Marney, del Texas, Miss stampa fotografica americana (Tel. «Associated Press»)

SI ALLARGA LO SCANDALO ALL'ISTITUTO TECNICO DI LEGNANO

Forse molti studenti rifaranno gli esami comprarono la promozione per 200 mila lire

L'inchiesta si estende agli ultimi due anni: in questo periodo parecchi giovani avrebbero ottenuto il diploma «ungendo» un professore della commissione - Bocciati sonoramente a giugno, dopo l'esborso della somma, «passavano» a ottobre senza difficoltà - Il presunto responsabile, denunciato a piede libero, nega tutto - «E' il mio sistema abituale: estrema severità alla prima sessione, indulgenza a quella autunnale»

Il professor Francesco Maggis, di 42 anni (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Legnano, 18 luglio.

«Non c'è nulla di vero, si tratta di calunnie, agirò penalmente contro coloro che mi diffamano». Chi parla con tanto sdegno e decisione è il prof. Francesco Maggis di 42 anni, insegnante di ragioneria e tecnica bancaria in una scuola media di Milano, accusato di concussione per aver favorito mediante denaro la promozione di alcuni allievi dell'istituto tecnico commerciale «Carlo dell'Acqua» di Legnano. Con lui è accusato di concorso in concussione un suo ex-allievo, il rag. Elio Messera, di 24 anni.

Lo scandalo delle promozioni a pagamento, e relativa inchiesta giudiziaria, ebbe origine da una specie di favoletta pubblicata sul settimanale cattolico legnanese Luce! nel numero del 21 giugno. Lo scritto era intitolato «Lettera da Decioburgo».

Autore della «lettera» era Decio Pensotti, di 22 anni, studente in economia e commercio all'università Bocconi, figlio dell'ing. Franco, presidente dell'Unione industriale di Legnano.

A Decio Pensotti era accaduto questo. L'estate del '61 si trovava in vacanza ad Albisola quando lo raggiunse un amico, il quale furente gli raccontò d'essere stato rimandato a ottobre in ragioneria e tecnica bancaria, in circostanze scandalose. Prima degli esami era stato avvicinato da un tizio — il rag. Elio Messera — il quale gli aveva proposto il suo appoggio presso il prof. Francesco Maggis, commissario d'esame in quelle due materie, garantendogli il diploma di ragioniere se gli versava duecentomila lire. Il candidato rispose di non averne bisogno perché era preparatissimo, e agli esami il prof. Maggis si accanì a [illegible] di domande finché lo rimandò a ottobre.

Al ritorno dalle vacanze il Pensotti fece delle ricerche fra gli alunni dell'istituto, e gli risultò che quanto era accaduto all'amico non era un caso sporadico, ma un sistema che aveva avuto larga diffusione. Fece un controllo alla sessione autunnale, ed ebbe un'ampia conferma di quanto aveva appreso. Il Messera reclutava la clientela prendendo contatto con gli allievi; chi accettava di pagare duecentomila lire, o più, veniva promosso; chi rifiutava era rimandato. Dopo il rinvio il Messera si ripresentava proponendo una preparazione accurata per gli esami di riparazione, prendendo lezioni dallo stesso prof. Maggis, al prezzo complessivo di duecento o trecentomila lire, con la promozione garantita. Molti accettarono, ed essi furono regolarmente promossi.

Ma quell'anno si ebbero serissime proteste nella commissione d'esame in sede di scrutini. I professori trovarono molto strano il comportamento del Maggis, così severo in giugno, e invece straordinariamente mite e indulgente in ottobre.

Decio Pensotti tenne tuttavia per sé due anni fa i risultati della sua inchiesta, augurandosi che il Maggis non tornasse mai più a Legnano. Ma ecco che a metà dello scorso giugno, scorrendo i nomi dei professori che formavano le commissioni d'esami di licenza all'istituto commerciale «Dell'Acqua», trova quello del Maggis. Allora scrive, sul settimanale di cui è collaboratore, il suo illuminante pezzettino, e nell'ambiente scolastico cittadino scoppia una vera bomba. Si fanno ricerche, si captano voci, e il prof. Umberto Martinotti, presidente della commissione d'esami all'istituto «Dell'Acqua», individua nel Maggis la persona alla quale si allude.

Intanto il Pensotti aveva rintracciato due studenti che avevano avuto recenti rapporti con l'intermediario: Ernesto Caprioli e Giovanni Tenconi. Di essi, il primo aveva versato trecentomila lire al rag. Messera, il secondo aveva rifiutato. Il [illegible] luglio li condusse dal prof. Martinotti, il quale dopo la loro testimonianza non ebbe più dubbi. Il giorno dopo il prof. Maggis presentò le dimissioni da componente la commissione d'esame.

Dell'episodio si sono occupati a loro volta i carabinieri. Interrogati dal maresciallo Rocco Lo Russo, il Caprioli e il Tenconi hanno confermato le accuse. Ieri sera il maresciallo si è recato a Milano a interrogare il prof. Maggis, e questo ha negato con fermezza d'aver percepito denaro per favorire i candidati agli esami di diploma di ragioniere. «Sì, è vero, — ha spiegato, — agli esami di giugno sono molto severo, e sono indulgente a quelli di ottobre. Ma è il mio sistema. Rimando gli allievi per costringerli a studiare e a irrobustire la loro preparazione. E in ottobre, poveri ragazzi, li promuovo, chiudendo magari un occhio se non sono ben preparati, tanto penserà la vita a fortificarli».

Come si è detto, è stato denunciato a piede libero, insieme con l'intermediario rag. Messera.

Ora i carabinieri stanno indagando per accertare la consistenza degli episodi accaduti due anni fa. Forse sarà difficile ottenere la testimonianza di tutti coloro che nel '61 accettarono il patto, pagando somme che andavano dalle 200 alle 700 mila lire. Parecchi negheranno sia per la figuraccia, che per il rischio di vedere invalidata la promozione. Ma molti altri hanno già fatto sapere che renderanno piena e completa testimonianza confessando di aver pagato per ottenere la promozione, «anche se rischieremo di dover ripetere l'esame, oggi che da due anni siamo già impiegati».

Giuseppe Faraci

Assolte le tre insegnanti romane accusate di calunnia alla collega

Il tribunale ha ritenuto non punibili anche i 19 studenti - I fatti erano accaduti al liceo Augusto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 luglio.

Dinanzi alla terza sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Napolitano, si è concluso il processo contro tre professoresse del liceo «Augusto», diciannove studenti ed un bidello dello stesso istituto, imputati di diffamazione e calunnia ai danni dell'insegnante di greco Concetta Scalera Alvarez.

Il tribunale ha dichiarato che nei riguardi dei 23 imputati non si poteva procedere per il reato di diffamazione per tardiva presentazione della querela. I giudici hanno assolto per insufficienza di prove gli imputati dal reato di calunnia. Inoltre i magistrati hanno dichiarato di non doversi procedere contro il bidello e due studenti per il delitto di falsa testimonianza in seguito ad amnistia.

Sul banco degli imputati sedevano le professoresse Vittoria Marsiglia, Maria Maddalena Fabbris, Maria Galeazzi Luce, i diciannove studenti e il bidello Stanislao Del Prete. Erano stati querelati dalla professoressa Concetta Scalera Alvarez perché questa si ritenne diffamata da un esposto che le tre colleghe e gli studenti dell'«Augusto» avevano indirizzato al ministero della Pubblica Istruzione. In esso si affermava che la Scalera Alvarez teneva in classe un comportamento piuttosto strano, usando frasi volgari, facilitava alcuni alunni durante gli esami, indiceva nella sua abitazione riunioni che si concludevano con partite a poker, invitava gli allievi a disertare le lezioni.

Dopo l'esposto, che risale al novembre di quattro anni fa, il ministero dispose un'inchiesta che si concluse con la sospensione per un anno della prof. Scalera Alvarez.

Il processo si è protratto a lungo per i continui rinvii. Il p. m. dott. Simoncelli aveva chiesto la condanna delle professoresse Vittoria Marsiglia, Maria Galeazzi Luce e Maria Buccellato a due anni e due mesi di reclusione, del bidello e degli studenti Antonio Altamare, Giovanni Toppi, Giuseppe Lancia e Anacleto Ciolli a un anno e 4 mesi di reclusione, dello studente Armando Valvo a un anno e 5 mesi, e l'assoluzione per insufficienza di prove degli altri 14 studenti. Per il reato di diffamazione il rappresentante della accusa ha chiesto la applicazione della amnistia.

Nel corso dell'udienza di oggi, prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, avevano preso la parola l'avv. Pannain, difensore di tre studenti; l'on. Di Pietropaolo, che assisteva la professoressa Galeazzi, e gli avvocati Iannetti e Schirò, legali della professoressa Marsiglia. Pannain aveva sostenuto che era stato provato che quello che avevano detto gli studenti da lui assistiti rispondeva a verità. L'avv. Di Pietropaolo aveva affermato che la professoressa Galeazzi era estranea ai fatti, perché si era limitata a interrogare alcuni alunni del liceo durante l'inchiesta disposta dal ministero della P. I. su ordine dell'ispettore Longi. Gli avvocati Iannetti e Schirò avevano sollecitato l'assoluzione con formula ampia della professoressa Marsiglia sostenendo che si era limitata a riferire notizie che poi erano risultate esatte.

g. g.

Ucciso in fabbrica a Novi dal locomotore in manovra

La vittima è un caposquadra di 47 anni - «Agganciato» dai respingenti e stritolato dalle ruote

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 18 luglio.

(g. c.) Una mortale disgrazia è avvenuta nell'interno dello stabilimento siderurgico «Italsider»: la vittima è un caposquadra, padre di due figli, dipendente di un'impresa di Genova che esegue lavori ferroviari nella fabbrica.

Stamane a mezzogiorno una locomotiva Diesel stava effettuando una manovra di retromarcia. Spingeva a una velocità di 20 chilometri all'ora due carri merci delle Ferrovie che venivano trasferiti dal magazzino al deposito. Il locomotore era condotto dal macchinista Bartolo Bisagno di 38 anni, residente a Capriata d'Orba, che aveva con sé due manovratori, Gino Tortarolo e Carmelo Acri.

Il convoglio, ad un tratto, ha investito alle spalle il caposquadra Luciano Caravaggio di 47 anni, nativo di Fossacesia (Chieti) e residente a Novi Ligure, che, assieme ad altri manovali, lavorava al livellamento di un binario posto a quaranta centimetri di distanza da quello sul quale procedeva il breve convoglio.

Il Caravaggio veniva scagliato sulle rotaie e i due vagoni e la locomotiva passavano sul suo corpo, stritolandolo.

Sul luogo dell'incidente si è recato il Procuratore della Repubblica di Alessandria che ha ordinato il sequestro cautelativo della locomotiva, che è di proprietà dell'«Italsider», e dei due vagoni. La salma del Caravaggio, trasportata nell'infermeria dello stabilimento, è stata in seguito trasferita all'obitorio del cimitero di Novi.

Danneggiati i raccolti per un nubifragio a Ceva

Un bimbo in bicicletta, scagliato dal vento in una scarpata, è finito all'ospedale - Strade interrotte per allagamenti e alberi abbattuti dai fulmini

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 18 luglio.

(n. m.) Per quasi due ore un violento nubifragio con lampi e tuoni si è riversato nel pomeriggio di oggi in valle Tanaro. Il cielo si è oscurato tanto da rendere necessaria l'accensione della pubblica illuminazione.

Il temporale ha interessato in particolare le zone di Priero, Bagnasco, Sale Langhe e Ceva. L'acqua ha invaso in molti posti gli scantinati e la furia del vento ha abbattuto alberi e pali delle linee elettriche. In vari punti della statale 28 ed in molte strade provinciali e comunali la circolazione è stata ostacolata dallo straripamento di torrenti, che hanno riversato fango e pietrisco sull'asfalto.

A Ceva un bimbo di nove anni, Luciano Scapinelli, sorpreso in bicicletta dall'uragano mentre si dirigeva alla propria abitazione, è finito in una scarpata. Ferito al capo, è stato ricoverato in ospedale.

A Mombarcaro tre torinesi in auto hanno rischiato di essere travolti da un grosso albero colpito da un fulmine, mentre a Priero una folgore si è abbattuta sull'antica torre, danneggiandone il cornicione. Danni rilevanti sono segnalati dalle campagne, dove il nubifragio ha sconvolto i campi di grano e granoturco, compromettendo per il 25 per cento anche le altre colture.

I tre alpinisti di Cortina rinunciano a scalare l'Eiger

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 18 luglio.

(l. f.) I tre alpinisti di Cortina d'Ampezzo — Bruno Menardi, Albino Michielli e Lorenzo Lorenzi — hanno per ora rinunciato a scalare la terribile parete Nord dell'Eiger, lungo una nuova via, quasi perpendicolare. Questa sera essi sono ritornati a Kleine Scheidegg e domani ripartiranno per Cortina.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile, localmente anche intensa accompagnata da isolate manifestazioni temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a graduale miglioramento sulle regioni centro-settentrionali. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: ovunque deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,3	24,8	Pescara	17	30
Bolzano	16	29	L'Aquila	15	27
Trento	16	28,6	Roma	17	32
Verona	19	28	Campob.	19	23
Trieste	20	25	Bari	17	29
Venezia	21	31	Napoli	20	29
Milano	19	29	Potenza	17	28
Genova	24	28	Catanzaro	20	28
Bologna	20	29	Reggio C.	19	30
Firenze	17	30	Messina	23	30
Pisa	20	29	Palermo	21	29
Ancona	22	27	Catania	19	30
Perugia	20	28	Cagliari	20	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temperatura 28, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Varazze: temperatura 28, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Venezia: temperatura 30, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini-Riccione: temperatura 27, cielo poco nuvoloso, mare poco mosso, vento leggero.

Cattolica: temperatura 25, cielo sereno, mare calmo, vento moderato.

Cesenatico: temperatura 29, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Capri: temperatura 28, cielo coperto, mare calmo, vento debole.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

CEDO causa salute bar con sala ballo biliardo buon avviamento stazione invernale ed estiva. Telefonare 876-313.

CERCASI gerente panetteria con piccolo alloggio. Tel. 963-546, 363-676.

CERCASI gerente pratico per forte vendita edicola giornali. Telefonare 588-727.

CERCASI licenza frutta verdura trasferibile. Telefonare 373-956. A73482

CERCO gerente ristorante attrezzato [illegible] massimo persone [illegible]. Telefonare [illegible]. O-390

CHIAVARI cedesi urgentemente albergo pensione nuova costruzione modernamente attrezzato. Zona tranquilla, 300 metri dal mare. Lavoro tutto l'anno. Scrivere cassetta postale 143, Chiavari.

COMMESTIBILE attività ventennale, grandioso angolare esportazione vini, tutte licenze, alloggetto [illegible] garage cedesi ritiro commercio. Telefonare 373-522. A73723

COMMESTIBILE drogheria con alloggio urge cedere al miglior offerente causa lunga malattia. Telefonare 230.637.

COMMESTIBILI Collegno redditizio necessariamente vendo eventuale permuta terreno alloggio. Telefonare 885-962.

COMMESTIBILI 70 giornaliere cedesi 2.300.000, altro 1.800.000, altro 1 milione 500.000 alloggio. Almo, San Francesco Assisi 1. A71801

DENTISTICO studio [illegible] De Marchi, Garibaldi 87.

DROGHERIA zona centrale vendo [illegible] trattabili urgenti motivi. Telefonare 20-043. O-18

DROGHERIA, superalcoolici, vicinanze Torino, alloggio annesso, reddito 400.000 mensili, avendo [illegible]. Fasano, Novara 29. O-316

ELETTRAUTO, autoaccessorio, servizio carburatori, ampi locali attrezzatissimi, reddito elevato, scioglimento società, cede 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino». A66304

ELETTRODOMESTICI, elettricità, da avviare, zona S. Rita, alloggio annesso, cede 480.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

ESAMINEREI proposte sfruttamento su brevetto industriale Italia estero apparecchio sperimentato facile diffusione rame automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino».

FARMACIA affitto od anche direzione cerca farmacista provata capacità professionale, mezzi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A73208

FAVOREVOLE posizione, ottimo negozio abbigliamento cedesi. Telefonare 735-983.

FERRAMENTA [illegible], attività più ventennale forte incasso, [illegible] adeguato, avendo 2.500.000. Fasano, Novara 29.

GERENZA cercasi latteria, gelateria, bottiglieria, incasso 40.000. Cavaliere, Saluzzo 21. O-148

A Genova centro cedesi officina autoriparazioni con annesso autorimessa, attività ultradecennale, efficiente, superficie coperta mq. 500 circa, ampio cortile proprio, nove milioni. Cassetta 1481 D Sip, Genova. 25583

INGROSSO materiali costruzione, trentennale, provincia Torino, reddito annuo 7.000.000 dimostrabili, cede 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA centrale forte lavoro con retro abitabile affitto tutto cedesi causa malattia. Telefonare 45-269.

LATTERIA gelateria caffè alimentari licenza cedesi. Telefonare 287-536.

LICENZA macelleria bovina barriera Orbassano dilazionando vendo 700.000. Telefonare 687-023. A73037

MAGLIERIA biancheria, [illegible], via forte passaggio, arredamento ottimo, incasso 9.000.000 annuali, vende 2.500.000. Fasano, Novara 29.

MECCANICO piemontese 25 anni esperienza garage con figlio cerca affittare officina riparazioni lavaggio oppure stazione servizio con riparazione e lavaggio. Massima serietà. Tel. ore pasti 777-728.

MERCERIE [illegible], via commercialissima, arredamento completo, [illegible] alloggio, ottimo incasso, cede 2 milioni 800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

NEGOZIO carne ovina selvaggina, zona Campidoglio, attrezzatissimo, bellissima vendita garantita, causa salute cedesi 4.000.000 trattabili dilazionabili. Scarso, Carlo Alberto 41. O-175

NEGOZIO centralissimo musica dischi, 20.000.000 incasso, biennali facilitando. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

OCCASIONE cedesi pensione lavoro assicurato. Scrivere Ferri, via Brunenghi 65 telefono 63-226. Finale Ligure.

OCCASIONE cerco cat[illegible] per affidare gerenza avviatissimo [illegible]. Telefonare 885-962. O-390

OFFICINA carpenteria leggera avviatissima, causa età cedo, 9.000.000. Telefonare 388-462, ore pasti. A71480

OFFICINA di arredamenti metallici e carpenteria cerca socio con piccolo capitale. Telefonare 260-962. A70447

OFFICINA meccanica cerca lavoro continuativo. Pubblimex Casella 190 Brescia.

OFFICINA riparazioni auto attrezzatissima, utile 300.000 mensili, vende 1.900.000. Fasano, Novara 29.

OFFICINA torneria meccanica lavorazione ricambi auto lavoro assicurato, cedo ritiro commercio. Telef. 753-537.

OLII saponi ingrosso affezionatissima clientela reddito garantito cedesi 2 milioni 500.000. Cavaliere, Saluzzo 21.

PANETTERIA con forno cercasi gerente o vendita. Telefonare 584-370 ore pasti.

PANIFICIO speciale centralissimo due forni, fortuna famiglia, ritirandomi cedo. Telefonare 855-793. A73283

PASTICCERIA superalcoolici avviatissima centro città altricità cinquantennale cedo per ritiro commercio. Scrivere: Bisagno Cadasso, Bordighera.

PINEROLO centro, negozio dischi, radio, TV, elettrodomestici, materiale, cedesi per limite età. Agenzia Castorei, Pinerolo. 25426

PROFUMERIA attività quarantennale piano sviluppo ingrosso minuto cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino». A70688

SALUMERIA gastronomia rosticceria attrezzatissima avviatissima redditizia 170.000 giornaliere cedesi. Tel. 531-974.

SALUMERIA 950.000 latteria gelateria 1.800.000 vendonsi licenze trasferibili. Telefonare 364-418. A72633

SANREMO completissima sediame parrucchiere uomo signora causa ritiro 2.200.000 trattabili. Scrivere Ufficio Pubblicità 27 Sanremo. 25503

SETTECENTOMILA avendosi [illegible] negozio pellicceria avviatissimo genovese. Telefonare 578-332.

STABILIMENTO industriale forte produzione buon reddito vendesi permuta parziale. Telefonare 82-775. A72558

STAZIONE servizio lavaggio zona Gran Madre affitto. Telefonare pasti 31-216.

TINTOSTIRERIA macchina lavatrice Milli, forte lavoro, cede Almo, San Francesco Assisi 1. A71801

TINTORIA cedesi causa salute via Trento n. 26 S. Mario Grugliasco Torino.

TINTOSTIRERIA zona popolosa, lavoro assicurato, 250.000 mensili, avendo 1.200.000. Fasano, Novara 29.

TORNERIA automatica attrezzatissima, fortissimo reddito, cedesi 4.200.000. Cavaliere, Saluzzo 21. O-148

TORREFAZIONE caffè grande locale avviatissimo, causa infortunio cedesi 2.200.000 anticipando 1.000.000. Ucrec, Cavour 28. O-394

TORREFAZIONE degustazione drogheria, pasticceria, zona [illegible], reddito dimostrabile [illegible]. Manzoglio, Milano 10. O-472

URGE cedere Bar sala biliardi alloggi su corso, richiesta 6.500.000. Telefonare 767-759. A70632

VENDESI piccola officina meccanica, minuteria. Telefonare 850-461. A72704

VENDESI pizzeria rosticceria gelateria grossi incassi stagionali 4.000.000 trattabili. Telefonare 462-126. A70154

VENDO o associerei con competente laboratorio pulitura [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

VENTIMIGLIA (periferia) vendesi bar ristorante, avviato strada nazionale. Intermediari. Scrivere Ufficio Pubblicità 22 Sanremo. 25565

ZONA Porta Palazzo cedesi 1.100.000 negozio confezioni con permesso artigianale. Telefonare 287-287. A70730

ZONA popolosa, cedo negozio a miglior offerente. Telefonare 882.405. A68003

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. [illegible] nuova costruzione vendesi 3 camere cucinino. Telef. 41-690.

A IMPRESA OFFRESI OTTIMA COMBINAZIONE PER COSTRUZIONE STABILI CIVILE ABITAZIONE DA 50 A 500 CAMERE ZONE RICERCATISSIME. TELEFONARE MATTINO 8-10. TELEFONO [illegible]. A73[illegible]

S. MAURIZIO Canavese vendonsi alloggi 3 camere cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 753-181. A[illegible]

A Alpignano frazioniamo terreni adatti villette (progetti approvati), lottini da mq. 750, lire 3500. Acchiardi, Settembre 58. O-412

A Avigliana vendo terreno progetto approvato quattro scale, eventuale permuta camere. Telefonare 70-181, ore ufficio.

A Carmagnola centro vendo appartamento quattro camere servizio. Telefonare Torino 876-448. A72553

A Carmagnola vendo terreno progetto approvato inizio lavori immediato facilitazione pagamento. Telefonare 876-448.

A Chivasso alloggi 1-2 camere tinello cucinotto, con mutuo, agevolazioni pagamento. Telefonare 527-420.

A Montoso, caratteristica zona panoramica, altitudine 1300, stazione climatica, vendonsi alloggi condominio, 1-2-3 camere tutti comfort moderni. Rivolgersi all'albergo La Rosa delle Alpi, rag. Giancarlo Quaranta, Montoso. A Torino corso R. Umberto 88 Astorzano, telefono 537-420. D-404

A Ponte Strada, [illegible] rialzato 3 camere, tinello cucinino, accessori 7 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

A Sauze d'Oulx, condominio Samurai vendonsi ultimi appartamenti 2-3 camere Saltore di lusso. Avir, via Cibrario 6, Torino, telefono 489-009. O-481

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto comfort moderni, cantiere via San Mauro angolo via Orbaudia. Telefonare 527-420.

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Tel. 373-671.

A Tetti Rivoli vendo terreno industriale con progetto, occasione. Tel. 373-371.

A 30 km. da Torino, 6 km. da Chivasso, vendo cascina 40 giornate, libera. Telefonare 519-396. O-138

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 536-634. O-143

ACQUISTEREI contanti dintorni Torino piccolo terreno costruzione casetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino». A73873

ACQUISTASI entro cinta Torino terreno 2000-4000 mq. adatti costruzione istituto e uffici per magazzeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1988 — Torino».

ACQUISTASI zona centrale stabile vecchia costruzione, caratteristiche signorili anche da rimodernare. Tel. 60-003.

ACQUISTEREBBESI urgentemente contanti casa moderna 30-40 camere. Acchiardi, telefono 547-374. O-412

ACQUISTO cascinotto, casetta o terreno dando in cambio bellissima salumeria pagando differenza. Telefonare 663-358.

ACQUISTO contanti alloggetto non signorile centrale. Telefonare 851-412.

ACQUISTO 5-10 giornate terreno agricolo zona Beinasco, Rivalta, Orbassano, Piossasco, Frossasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino».

AFFITTI impiego capitali, ha alloggetti, [illegible] piano, ottima posizione, vendonsi 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARE Sacremo vende appartamentino [illegible]. Flor, Lecco 16, Milano. 26386

AFFARONE impresa vende alloggi, negozi e garages anche affittati, ottimo investimento, in strada Lanzo 19 Borgaro Torinese; per camere L. 2.100.000 compreso mutuo 3. Paolo; negozio 2 vetrine 2 retri con servizi, 2 garages e cantina per L. 11.500.000. Telefonare 372-081. A73073

ALBENGA prenotazioni appartamenti in costruzione, comfort, panoramici, m. 100 mare, facilitazioni, massima serietà. Passaporto 136.224, fermo posta, Albenga.

ALBENGA Terreno edificabile [illegible] fabbricabile superpanoramico km. 4 mare mq. 9000 a 3000 mq. Passaporto 136.234, fermo posta, Albenga.

ALLOGGETTI rimessi nuovo zona Porta Palazzo vendo. Telefonare 310-848.

ALLOGGI EDILCASE (CONFINE GRUGLIASCO) VIA VANDALINO ANGOLO VIA PODGORA, 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI, VENDIAMO CONVENIENTEMENTE CON MUTUO, RATEAZIONI. RIVOLGERSI CANTIERE. TEL. 547-502

ALLOGGI Edilcase corso Orbassano 236, 2 camere tinello cucinetta 5.500.000 compreso mutuo 2.900.000, contanti 3.500.000, rimanenti. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 547-503. O-403

ALLOGGI Edilcase corso Lombardia 122, vera occasione 2 camere cucina servizi 5.350.000. Rivolgersi cantiere. Telefonare 547-502. O-403

ALLOGGI Edilcase Nicchelino via Enrico Toti, una camera tinello cucinino 3 milioni 850.000, due camere tinello cucinino 5.350.000, forte mutuo, minimo contante, rimanenza rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-503. O-403

ALLOGGI negozi reddito elevato, liberi, vendesi zona commerciale. Via Palestrina 27. A71715

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi attico, Grugliasco, viale [illegible] 30, impresa costruttrice presente in cantiere, Telefonare 21-755. O-158

ALLOGGIO [illegible] salone sala 4 letti tripli bagni cucina vendo. Tel. 421-974.

ALLOGGIO (Valentino) moderno, salone, sala, studio, 5 camere, cucina, quadrupli servizi, divisibile, vende. Telefonare 521-974. O-403

(Continua a pag. 13)

ULTIME NOTIZIE

Una riunione che avrà importanza decisiva

Oggi gli autonomisti del psi cercano di mettersi d'accordo

Esaminano lo schema di mozione preparato dai nenniani e dai lombardiani, con prevalenza di questi ultimi - Il documento è favorevole ad un governo di centro-sinistra «molto avanzato» con la diretta partecipazione dei socialisti - In politica estera respinge la tesi comunista del disimpegno - Rinviato il «libro bianco» dei fanfaniani

(Dal nostro corrispondente) Roma, 18 luglio.

Come era stato già annunciato, domattina alle dieci si riuniranno in via Monte Zebio gli autonomisti del comitato centrale del psi, per prendere in esame lo schema di mozione predisposto in comune dai rappresentanti nenniani e lombardiani. Per il momento non si tratta ancora di un documento organico — la cui elaborazione richiede ancora del tempo — ma di un insieme di tesi che riguardano essenzialmente cinque punti: questioni ideologiche; piattaforma del centro-sinistra; politica estera; politica interna; politica economica.

Sul piano ideologico si afferma e si rivendica la totale autonomia del partito socialista sia dalle concezioni borghesi sia da quelle comuniste, viste in funzione dell'esperienza internazionale del comunismo. Impossibile è quindi una lotta comune dei socialisti e dei comunisti per la conquista del potere, e pertanto si sconfessa ancora una volta ogni nostalgia del frontismo, mentre si ammette la possibilità di un incontro con il mondo cattolico, per il rinnovamento del Paese e la costruzione di una società giusta e civile, sulla base di un preciso accordo politico che consenta la formazione di un governo di coalizione.

Tale accordo politico costituisce il fondamento di un eventuale governo di centro-sinistra, che operi per una politica profondamente rinnovatrice sul terreno sociale, economico e statale. Gli autonomisti proporranno quindi al congresso di superare la vecchia preclusione di una diretta partecipazione del psi al governo, partecipazione che sarà possibile nel caso in cui la dc intenda riprendere un costruttivo dialogo sulla base di franchi e leali impegni miranti all'attuazione di un programma di rinnovamento.

In politica estera, si respinge la tesi comunista del disimpegno dell'Italia dai blocchi per confermare invece l'obiettivo del superamento dei blocchi, secondo la nuova prospettive aperte da Kennedy, le posizioni tradizionali del laburismo inglese e delle socialdemocrazie nordiche, e lo stesso nuovo corso in atto nell'Unione Sovietica di fronte al fanatismo del comunismo cinese. Ferma restando la fedeltà ai patti internazionali liberamente sottoscritti dall'Italia ed alle concessioni europeistiche, gli autonomisti pensano ad una politica di pace e di cooperazione internazionale che essi ritengono favorita dalla avvenuta liquidazione, anche nell'ambito della politica occidentale, delle posizioni più oltranziste, quali in particolare quelle di Adenauer e di De Gaulle, nonché dalla prospettiva di una vittoria laburista in Inghilterra.

In tema di politica interna, viene riaffermata l'esigenza della costituzione delle Regioni, che deve essere attuata «al di fuori di condizionamenti di carattere politico». In questo modo viene respinta la richiesta democristiana che i socialisti si impegnino preventivamente — come condizione per l'attuazione delle Regioni — a non costituire maggioranze se non con la dc, il psdi ed il pri. Ciò significa che il psi si riserva la libertà di costituire maggioranze a propria scelta, a seconda delle opportunità, e questo criterio corrisponderebbe ad una tesi sostenuta da Lombardi.

Premesso che le informazioni sul contenuto del documento autonomista sono frutto di semplici indiscrezioni, sicché l'esattezza di alcuni particolari resta subordinata a una conferma ufficiale, sembra evidente che nell'insieme hanno prevalso le tesi di Lombardi rispetto a quelle più moderate di Nenni. Nenni è comunque tornato a Roma e si prevede che domani presiederà l'assemblea della corrente, dando la propria adesione al documento. Il prevalere dei lombardiani è certamente dovuto all'atteggiamento assunto in questi ultimi giorni dagli amici dell'on. Fanfani. Di fronte alle chiare posizioni critiche di Forlani e del gruppo che si raccoglie attorno a *Nuove Cronache*, espresse nella lettera all'onorevole Moro, i nenniani non hanno infatti potuto accettare di venire «scavalcati» sulla sinistra da Fanfani, ed hanno accolto un'accentuazione dei motivi polemici.

L'annunciato «Libro bianco» dei fanfaniani, che sarà pubblicato da *Nuove Cronache*, sarebbe stato rinviato a sabato. La motivazione adottata parla di ragioni tecniche ma sembra di poter notare un certo ammorbidimento nella linea fanfaniana, e per ora vien detto che il «Libro bianco» non conterrà particolari elementi polemici quanto piuttosto una raccolta di documenti ufficiali, degli avvenimenti politici di questi ultimi mesi. Moro, che ha visto oggi Salizzoni, si incontrerà domattina nuovamente con Forlani, e verso la fine della prossima settimana i fanfaniani terranno una riunione di corrente.

v. g.

Il sottosegretario on. Sedati alla Camera

I fondi del governo sono pochi per risolvere la crisi del vino

Il «Piano verde» dispone di 7 miliardi, ma deve provvedere anche ad altri settori - Denunciati nel '62 oltre ottomila frodatori

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 luglio.

C'è troppo vino in Italia? Secondo il sottosegretario all'Agricoltura on. Sedati, che ha risposto oggi alla Camera ad interrogazioni sulla crisi vinicola nelle regioni meridionali e centrali, la pesante situazione del mercato dipende dall'eccedenza produttiva dello scorso anno (70 milioni di ettolitri). Il governo, ha ricordato Sedati, ha deliberato il 12 luglio il ripristino delle agevolazioni eccezionali dirette a favorire la trasformazione del vino in spirito ed acquavite. L'adozione di questo provvedimento avrebbe già provocato, secondo le prime informazioni, una tonificazione del mercato soprattutto sulle piazze di Bari e di Foggia, che presentano una netta tendenza al rialzo.

Gli enti di riforma sono a loro volta intervenuti acquistando per le loro cantine sociali 37.552 ettolitri con il contributo di 790 lire per ettolitro. Sedati ha aggiunto che non è possibile però soddisfare la richiesta di contributi fino al 90 per cento delle spese di gestione delle cantine sociali, disponendosi con il Piano verde di soli 7 miliardi per questa voce e dovendo con gli stessi fondi provvedere agli impianti di altra natura.

Tuttavia, ha rassicurato il sottosegretario, altri contributi creditizi saranno concessi alle cantine sociali se l'andamento della produzione 1963 lo richiederà.

L'on. Sedati ha poi citato le disposizioni che consentono la vendita del vino direttamente da parte dei produttori (basta l'autorizzazione del sindaco) e le agevolazioni creditizie di cui i viticultori possono avvalersi.

Altro capitolo: le sofisticazioni, contro le quali il governo ha intensificato la sua azione (63 mila sopraluoghi nel 1962 con 8372 denunce di frodatori). Infine per i danni arrecati dalle recenti calamità atmosferiche, sono in corso gli accertamenti per disporre interventi fiscali e creditizi.

La risposta del governo non ha soddisfatto gli interroganti comunisti e socialisti. Anche il democristiano Baldi che aveva chiesto una legislazione organica per il vino, richiamando poi l'attenzione sulla difficile situazione dei produttori piemontesi, si è dichiarato «non completamente soddisfatto».

In apertura di seduta il ministro per lo Sport on. Folchi ha risposto alle interrogazioni sulla situazione determinatasi quest'anno al «Giro d'Italia» con due corridori (Mealli e Fontana) indossanti la maglia tricolore di campione d'Italia. Il ministro ha detto che la crisi del ciclismo si inquadra nel più vasto problema della distinzione tra attività professionistica e attività dilettantistica.

Gli interventi per evitare contrasti nocivi allo sport sono stati continui, ma la situazione si è aggravata dopo l'inizio del «Giro d'Italia».

f. d. l.

Interrogazione per i danni del maltempo a Brozolo

Roma, 18 luglio.

Gli on. Alpino e Demarchi hanno rivolto una interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e Foreste e delle Finanze, per conoscere «se e quali provvedimenti intendono assumere per sollevare la grave situazione della popolazione del comune di Brozolo (Torino), dove a causa del costante maltempo e soprattutto dell'eccezionale grandinata del 14 giugno scorso, sono andati quasi totalmente distrutti i raccolti agricoli».

Gli interroganti hanno chiesto in particolare «se non si ravvisi la necessità di applicare senza ritardo gli sgravi e le agevolazioni fiscali di cui alla legge 739 del 21 luglio 1960 e comunque la sospensione per il corrente anno delle rate di sovrimposta fondiaria e dei contributi delle assicurazioni sociali».

Il dibattito finanziario si è chiuso al Senato

Opposti pareri di comunisti e socialisti sulle aziende di Stato

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 luglio.

Con gli ultimi interventi di questa mattina e i discorsi dei relatori sui singoli stati di previsione (Bilancio, Tesoro, Finanze, Partecipazioni statali) il Senato ha concluso la discussione generale sui bilanci finanziari.

Il dibattito di questa mattina si è svolto principalmente sulle Partecipazioni statali e sul ruolo dell'impresa pubblica nel quadro della programmazione economica. Il comunista Adamoli e il socialista Bonafini hanno pronunciato giudizi nettamente opposti. Il primo ha detto che gli investimenti delle imprese a partecipazione statale vanno in prevalenza al settore dei servizi e fanno dell'industria di Stato un sostegno del monopoli. Il secondo ha invece esaltato l'azione antimonopolistica svolta dalle aziende di Stato, citando i risultati conseguiti dall'Eni e dall'Iri nei rispettivi settori.

Bonafini ha dato atto al ministro Bo di aver riconosciuto la necessità di inserire l'impresa pubblica nella politica di piano, aggiungendo che la programmazione deve avere carattere vincolante (a cominciare dall'obbligo di determinate localizzazioni industriali) non solo per le imprese pubbliche ma anche per quelle private, in maniera da mantenere una posizione di parità tra i due settori.

Il sen. Jannuzzi (dc) si è occupato dei problemi del Mezzogiorno con un continuo riferimento alla pregevole relazione del ministro Pastore. Il rappresentante democristiano si è dichiarato favorevole ad una proroga della durata della Cassa oltre la sua prossima scadenza.

Domani parleranno i ministri: Colombo per il Tesoro, Martinelli per le Finanze, Bo per le Partecipazioni statali, Pastore per la Cassa del Mezzogiorno. Alla fine replicherà il ministro del Bilancio sen. Medici.

f. d. l.

La sciagura durante un'esercitazione di bombardamento

Aereo militare si schianta in Belgio su un villaggio: arsi vivi tre bambini

Le vittime avevano da 9 a 11 anni: giocavano «alla guerra» con sciabole di legno e pistole di plastica - Morto anche il pilota - Gli abitanti del paese avevano protestato più volte contro le manovre

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 18 luglio.

Un aereo a reazione è precipitato durante una esercitazione militare ed è esploso incendiandosi: il pilota è morto. Nell'immenso rogo sono rimasti prigionieri tre ragazzi che giocavano «alla guerra»: tutti e tre sono bruciati vivi. La spaventosa tragedia è accaduta nel tardo pomeriggio in un piccolo paese del Limburgo, la provincia più orientale del Belgio, non lontano dal confine con l'Olanda.

L'aereo partecipava con altri apparecchi ad una esercitazione di tiro gettando bombe al napalm su un poligono situato nei pressi della cittadina di Peer. Il concerto infernale di scoppi aveva indotto gli abitanti a rimanere in casa chiudendo porte e finestre. Per questo soltanto le vittime non sono state più numerose.

Tre bambini — Lucien Maes e Jean Hamal, di 9 anni, e Jos Van Dijk, di 11 — incuranti del rumore giocavano a rincorrersi in bicicletta, scherzando con sciabole di legno e pistole di plastica in una strada della periferia, nei pressi di un granaio. L'aereo è stato visto perdere improvvisamente quota e cadere proprio su questo granaio incendiandolo e disseminando per un vasto raggio materiale incandescente. I tre ragazzi sono rimasti prigionieri del fuoco.

Lucien Maes ha tentato di sfuggire alla morte: coi vestiti e i capelli in fiamme si è messo a correre disperatamente, urlando. Due contadini che stavano rientrando dai campi e che erano accorsi dopo aver visto l'aereo precipitare e una colonna di fumo levarsi dal granaio, se lo sono visto venire incontro. Hanno cercato di strappargli gli abiti, di avvolgerlo in coperte e nelle loro giacche, ma ogni tentativo è stato vano: Lucien è morto urlando di dolore mentre una ambulanza lo trasportava all'ospedale del capoluogo. Gli altri due bambini sono invece morti sul colpo: gli spezzoni e le fiamme li hanno colti mentre erano in bicicletta ed i loro corpi semicarbonizzati sono stati ritrovati solo dopo febbrili ricerche sotto un cumulo di cenere e fra tizzoni ardenti.

I pompieri hanno dovuto lavorare a lungo per impedire al fuoco di estendersi alle case del paese e per potere recuperare la salma del pilota, il sottotenente Franz Debusschere, di 24 anni. Era un esperto pilota con parecchie centinaia di ore di volo al suo attivo. Era sposato e padre di un bambino.

Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta dell'autorità militare. Viene mantenuto il massimo riserbo sulle cause della caduta dell'aereo. Vivissima l'impressione fra la popolazione della zona, che aveva più volte violentemente protestato perché cessassero le esercitazioni quasi quotidiane di bombardamento che gettavano terrore e confusione nelle campagne e nei villaggi prossimi al campo di tiro.

s. d.

Due giovani muoiono nell'auto per lo scoppio di una gomma

(Dal nostro corrispondente) Milano, 18 luglio.

Due giovani sono morti e altri due sono rimasti feriti stamane all'alba in un incidente stradale avvenuto all'Idroscalo, presso l'aeroporto di Linate.

Una «Giulietta», proveniente da Brescia, è uscita di strada per lo scoppio di una gomma e si è schiantata contro un albero, dopo aver tracciato un solco sulla strada con il cerchione della ruota anteriore destra. Nell'urto tremendo, la vettura si è spaccata in due.

Sull'auto viaggiavano quattro operai di Chiari (Brescia) che andavano al lavoro. Due di essi — Aldo Goffi, di 28 anni, e Primo Alborghetti, di 24 — sono morti subito dopo l'ingresso in ospedale. I loro due compagni sono stati ricoverati con ferite gravi: si tratta di Antonio Belloli, di 31 anni, e Giovanni Seggiali, di 26 anni.

I quattro operai erano amici e specialisti «ferraioli», cioè abili nel preparare i ferri per le armature del cemento armato. Lavoravano in un cantiere di Milano dove è in costruzione una chiesa.

g. m.

Il 1° settembre si apre la caccia

In tutto il territorio nazionale - Ritardata di 8 giorni sulle Alpi - La stagione venatoria si chiuderà il 1° gennaio

Roma, 18 luglio.

La caccia, quest'anno, avrà un'apertura unica. Il ministro dell'Agricoltura, con suo decreto, l'ha infatti fissata per tutto il territorio nazionale al 1° settembre.

La decisione è stata motivata dalla necessità di coordinare i pareri difformi formulati dai Comitati provinciali della caccia nonché dall'opportunità di ritardare per motivi tecnici e nell'interesse della protezione della selvaggina l'apertura dell'esercizio venatorio. Pertanto ogni forma di caccia e di uccellagione è vietata anteriormente alla data di apertura.

Salvo le eccezioni previste dall'articolo 12 del testo unico sulla caccia, l'esercizio venatorio, nell'annata 1963-1964, sarà consentito dal 1° settembre 1963 al 1° gennaio 1964. Nella zona faunistica delle Alpi la caccia è consentita dall'8 settembre al 15 dicembre 1963.

Sono approvate le restrizioni proposte, in sede di calendario venatorio, dai presidenti delle Giunte provinciali, comprese quelle riguardanti la chiusura anticipata della caccia alla selvaggina stanziale protetta. Da tale anticipata chiusura restano escluse le riserve.

L'approvazione delle restrizioni non si estende alle proposte dirette a modificare, anche se riferite soltanto a determinate specie, le date fissate per l'inizio dell'esercizio venatorio né a quelle concernenti la chiusura anticipata della caccia alla selvaggina migratoria, né a quelle rivolte ad impedire o limitare forme o sistemi di esercizio venatorio consentiti dalle disposizioni vigenti. Non si estende, altresì, alle proposte concernenti limitazioni di carattere territoriale nel periodo intercorrente tra le date di apertura e di chiusura sopra indicata.

Il presidente Leone invitato in visita ufficiale a Teheran

Roma, 18 luglio.

L'ambasciatore dell'Iran Hassan Arsandjani nel corso della visita fatta stamani al presidente Leone a Palazzo Chigi ha rinnovato al Presidente del Consiglio l'invito a recarsi in visita ufficiale a Teheran.

Il presidente Leone ha ringraziato riconfermando l'accettazione del gradito invito da parte del governo italiano.

La posizione dei commercianti in rapporto al rialzo dei prezzi

In una riunione al Ministero, la Confederazione del Commercio ha escluso che le maggiorazioni o parte di esse siano dovute alla categoria - Un impegno di ribassare i prezzi al minuto se scenderanno le quotazioni all'ingrosso

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 luglio.

La situazione dei prezzi, con particolare riferimento alla fase distributiva e al divario tra quotazioni all'origine e quotazioni al consumo, è stata esaminata in una serie di riunioni svoltesi al ministero dell'Industria con l'intervento dei rappresentanti della Confederazione generale del commercio e del turismo. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con una analisi dettagliata dei singoli settori alla presenza dei delegati e degli esperti delle rispettive associazioni di categoria.

La Confederazione del commercio ha sostenuto che non sono imputabili alla distribuzione gli aumenti verificatisi da oltre un anno, essendo innegabili sia le maggiorazioni dei prezzi all'origine, sia gli aumenti anche più forti di tutti i principali fattori del costo commerciale: dagli affitti alla manodopera, ai trasporti, alle spese generali, agli oneri tributari. Il commercio non può essere accusato di speculazione di sorta e, d'altro canto, sarebbe inconcepibile — hanno rivelato i dirigenti della Confederazione — qualsiasi manovra speculativa sulle merci nelle circostanze attuali, dato che ora i pubblici poteri hanno a disposizione tutti i mezzi per stroncarla sul nascere, ben diversamente di quanto accadeva negli anni della guerra e del dopoguerra.

Tuttavia, nonostante che la classe commerciale non abbia approfittato della congiuntura per inflazionare i propri guadagni, né abbia inserito componenti psicologiche di alcuna specie nella successione delle cause e degli effetti puramente economici, i dirigenti della confederazione hanno fatto presente negli incontri ministeriali che dalla situazione vanno approfittando senza scrupolo alcune forze politiche, soprattutto di estrema sinistra.

I commercianti — è stato infine precisato — dovranno impegnarsi a contenere, a frenare gli aumenti dei prezzi al consumo, se dovessero continuare a salire quelli all'origine, dando luogo immediatamente a ribassi non appena le quotazioni originarie cominciano a cedere. In questo caso, anche attraverso una efficace presa di contatto con le autorità locali, si potrebbero evitare eventuali provvedimenti coercitivi.

g. f.

Bonn non approva il patto di non aggressione tra i 2 blocchi

Bonn, 18 luglio.

Heinrich Krone, ministro senza portafoglio ed autorevole collaboratore del cancelliere Adenauer, afferma oggi, in un articolo apparso sul mensile *Politischen-soziale Korrespondenz*, che non sarebbe buona politica per l'Occidente concordare un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica.

«Accettare un impegno di non aggressione — scrive Krone — *significherebbe avvicinarsi in modo troppo sospetto al riconoscimento della zona di dominazione sovietica. In tal modo Krusciov raggiungerebbe quell'obiettivo al quale finora ha cercato invano di pervenire mediante un trattato di pace. Impegni del genere costituirebbero, in ogni caso, un vantaggio maggiore per l'Unione Sovietica che non per l'Occidente.*

«Gli impegni di non aggressione, quali quello chiesto da Krusciov nel suo discorso a Berlino Est, dovrebbero essere destinati a riportare la calma ed a ridurre la tensione nell'Europa Centrale. Ma la riduzione della tensione è discutibile se le cause della tensione stessa non vengono eliminate. E queste cause sono tuttora da ricercarsi nella suddivisione, appoggiata dai sovietici della Germania e nella continua minaccia sovietica a Berlino». (Ass. Press).

Colloqui sulla flotta della Nato tra S. U., Germania e Italia

Washington, 18 luglio.

Colloqui tecnici sulla flotta multilaterale della Nato inizieranno presto tra gli Stati Uniti, la Germania Occidentale e l'Italia, senza l'iniziale partecipazione britannica. Lo hanno annunciato oggi funzionari del Dipartimento di Stato, i quali hanno aggiunto che gli incontri non saranno ufficiali e non comporterebbero l'assunzione di impegni da parte dei tre governi. *(A. P.)*.

L'esercito stronca in Siria un complotto di filonasseriani

Bloccate per qualche ora le frontiere - Scontri nelle vie di Damasco - Il partito socialista arabo (il Baath) conserva il potere

(Nostro servizio particolare) Damasco, 18 luglio.

L'esercito siriano, fedele al partito del Baath che è al potere, ha stroncato oggi il complotto organizzato dai seguaci del generale Ziad Hariri, ex ministro della difesa e capo di Stato maggiore dell'esercito, destituito ed espulso dal paese l'8 luglio scorso.

El Hariri era stato esiliato a Parigi da dove sarebbe tornato in patria attraverso Beirut per dirigere la rivolta di oggi. Se la voce sarà confermata, Hariri sarà giudicato dai tribunali della sicurezza nazionale a cui sono stati deferiti gli autori del tentativo di colpo di Stato, già arrestati.

L'insurrezione è durata poche ore anche se è stata di eccezionale violenza. All'una, radio Damasco dopo aver informato che il coprifuoco era stato imposto in tutto il paese, ha diramato il seguente comunicato del generale Amin Hafez, comandante in capo dell'esercito: *«Questa mattina un movimento sedizioso ha avuto luogo in Siria nell'intento di rovesciare il governo progressista uscito dalla rivoluzione dell'8 marzo. Una banda di cospiratori composta di civili e di un piccolo gruppo di militari esonerati ha fatto un infruttuoso tentativo di turbare la pace nel distretto di Damasco. La banda è stata sgominata; i congiurati si sono arresi. Nulla è accaduto che abbia disturbato l'ordine negli altri distretti siriani. I cospiratori saranno deferiti ai tribunali per la sicurezza nazionale. Il popolo siriano ed il suo esercito rimangono uniti attorno al governo rivoluzionario e sono sempre pronti a lottare contro i traditori».*

La prima informazione sul fallito tentativo insurrezionale, il quarto negli ultimi 22 mesi, era giunta stamane alle 7,30 all'ambasciata britannica a Beirut. Un telegramma cifrato dalla rappresentanza diplomatica inglese a Damasco diceva: *«Combattimenti sono scoppiati nel centro della città... Armi automatiche, carri armati ed artiglierie sono in azione in vista dell'ambasciata».* Poco dopo tutte le comunicazioni con la Siria sono state interrotte e tutti i confini sono stati chiusi.

Attraverso le radio delle rappresentanze diplomatiche sono giunti i primi particolari sul tentativo insurrezionale. Carri armati e mitragliatrici erano segnalati nei pressi del comando dell'esercito mentre le autoambulanze si muovevano da un punto all'altro della città.

Il generale Hafez ha successivamente ordinato l'arresto di quattro uomini identificati a Beirut come seguaci del Presidente della Repubblica Araba Unita Nasser, e ha offerto una ricompensa di 10.000 sterline siriane, pari a 17 milioni di lire per la loro cattura.

I quattro sono Jassem Alwan, Mohammed El Jarrah, Yousef Mouzahem e Raef Al Maari. Jarrah era il capo della polizia di Damasco durante l'unione della Siria con l'Egitto.

a. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

17 luglio 1963

NATI — Felvetti Rosella; Valente Cosimo; Scala Marco; Mantovani Paolo; Bertellini Mauro; Calerio Piero; Bagni Sergio; Biase Adriano; Romania Luisella; Michelini Gualtiero; Schiavo Antonio; Celapietro Gaetano; Coppola Antonella; Bullano Maurizio; Mandussi Rosalba; Grippaldi Saruccia; Scapelliti Antonio; Milano Emilio; Mantovani Laura; Moretti Anna; Vignali Roberto; Falcobello Olivia; Silvera Silvana; D'Auria Pasqualina; Gilardi Jacopo; Fiasco Loredana; Marcano Maria; Campigotto Gianfranco; Ferreri Francesco; Gallerate Rosanna; Liberti Vincenzo; Artasio Andrea; Zaganì Cristina; Sferlazzo Giuseppina; Alleri Mario; Lasti Maria; Antonello Maurizio; Bergamo Cinzia; Barbero Rossana; Ligua Paola.

Gamiero Paola; Valente Rosa; Ghia Cinzia; Conti Susanna; Berardo Antonella; Biraldi Marco; Consolo Marco; Perchiavone Maria; Finello Mario; Nardelnani Massimo; Battiliana Costanza; Rubiolo Claudia; Chierico Luca; Cavallari Giuseppe; Imperatrice Attilio; Geretto Davide; Mascotti Marina; Cavallino Luca; Fortini Paola; Sallce Adriano; Di Nuzzo Giorgio; Galliano Marinella; Novelli Ornella; Scanarino Vittorio; Tria Donato; Seravita Lorenzo; Borello Paolo; Beria Carlotta; Straniero Fedele; Seppa Marina; D'Ingeo Daniela; Vivaldo Biagio; Almerighi Paola; Parigini Roberto; Marcone Giovanni; Ivaldi Claudio; Bianco Paolo; Falchero Giovanni; Favero Claudio; Ferrero Marco.

MORTI — Bianco Aristide, di anni 48, nato a Costigliole d'Asti, abitante in via Giulia di Barolo 29; Rocco Cecilia, a. 68, Torino, v. Balfiore 15; Costa Vincenzo, a. 76, Rivoli, artigiano, v. Pianini 5; Garavaglia Eva, a. 70, Beffolora, suora, c. Francia 144; Galla Agostina ved. Vacca, a. 88, Carmagnola, v. Asiago 47; Carloni Venanzio, a. 28, Camerino, cameriere, v. Borgo Pisani 6; Caselli Alessio, a. 83, Frosinone, v. Gramegna 17; Donatella Odone, a. 51, Vicenza, v. Ravenna 4; Fossola Caterina ved. Maggia, a. 91, Torino, v. Digione 4; Silvestro Olimpia, a. 81, Vercelli, v. Fossata 18; Perle Claudio, a. 54, Cavallermaggiore, c. Vercelli 101; Ciccarello Vincenzo, a. 60, Torino, v. Ventimiglia 16; Cavallero Maria ved. Buglio, a. 77, Torino, v. Perrero 39; Bonavate Giovanni, a. 84, Montechiaro d'Asti, v. Perosa 18; Perdomo Vittoria ved. Vaschetto, a. 85, Montiglio d'Asti, v. Pacinotti 6.

Deceduti in ospedale: Beria Roberto, a. 65, Lanzo, manovale; Brieca Marilena, a. 19, Foglizzo; Hammner Augusto, a. 45, S. Donà di Piave, operaio; Ferretti Attilio, a. 80, Mantova; Davoli Clarice, a. 91, Reggio Emilia, cucitrice; Torchio Giovanni, a. 77, S. Damiano d'Asti; Delpola Luisa ved. Pallavicini, a. 66, Parigi; Arnera Teresa, a. 80, Strevi, suora; Vidili Pietro, a. 35, Iglesias, operaio; Cagna Maria in Chiorgnio, a. 84, Torino; Briguola Romano, a. 63, Asti; Di Lidde Antonio, a. 56, Palazzo S. Gervasio, parrucchiere; Caselli Pilade, a. 64, Ro Ferrarese; Viscigueira Pasquale, a. 65, Capua.

Nati 79 - Matrimoni 25 - Morti 29

Dopo breve malattia munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Caretta in Ascheri
di anni 42
Sposa e madre esemplare

Ne danno il doloroso annuncio il marito Dott. Ernesto Ascheri, i figli Maria Beatrice col marito Dott. Bertino Collo, Giovanni e Augusto, il papà Generale Augusto Caretta, la mamma [illegible], la suocera [illegible] ved. Ascheri, la nonna [illegible], gli zii Bertola e Caretta, i cognati, le cognate e nipotino Paolo, la fedele Teresa, parenti ed amici tutti. La cara Salma sarà trasportata a Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova Sestri, 18 luglio 1963.

La zia [illegible] Caretta, i cugini Enrico, Marisa con i bimbi [illegible] ed Enrica con dolore ed affetto profondo partecipano al lutto del genitori, del marito, dei figli per l'immatura perdita di
Maria Teresa Ascheri Caretta
— Torino, 18 luglio 1963.

Gli zii Mario e Rita Bertola con Annamaria e Ada [illegible] partecipano all'immenso dolore per la immatura morte di
Maria Teresa
— Torino, 19 luglio 1963.

Gli zii [illegible] e [illegible] Bertola con i figli Liliana, Bice, Celso, Alberto, Margherita, piangono l'immatura scomparsa della carissima
Maria Teresa
— Torino, 18 luglio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Romaldo
Addolorati lo annunciano: la moglie Domenica Rosso, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. ore 8,30 da via Mosti 6, indi la salma verrà trasportata a Fogliano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1963.

La Calti & C. Soc. p. Az. partecipa con profondo cordoglio il decesso del signor
Giulio Romaldo
da molti anni suo prezioso ed affezionato collaboratore.
— Torino, 19 luglio 1963.

La Famiglia Favretto partecipa al lutto per la scomparsa del Signor
Giulio Romaldo
— Torino, 19 luglio 1963.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Domenica Sciutto in Carletto
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio il marito Ugo, il figlio Livio con la moglie Rita Parmi, i bimbi Sergio e Ugo, fratelli, sorelle, cognati, zio, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 19 luglio alle ore 16,30 partendo da via Gonella 6.
— Casale, 18 luglio 1963.

Società [illegible] partecipa il grave lutto del Socio [illegible] per la scomparsa della sorella
Domenica Sciutto in Carletto
— Casale, 18 luglio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Montù ved. Baietto
Angosciati ne danno il triste annuncio: il figlio dott. Vincenzo con la moglie e figlio, zia, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 20 alle ore 10,30 da corso Principe Eugenio, 26.
— Torino, 17 luglio 1963.

Si uniscono al dolore del Dott. Vincenzo per la perdita della cara
Mamma
le famiglie [illegible]
— Torino, 17 luglio 1963.

Dopo lunghi anni di lotta, il male inesorabile ha avuto ragione di
Margherita Colpo
Insegnante elementare a riposo
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione
la cui anima eletta è salita al Cielo il 18 luglio 1963. Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Franco e Famiglia; la sorella Anna col marito Americo [illegible]; l'adorato nipote Gianfranco con moglie e bimba. I funerali avranno luogo sabato 20 luglio alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale di Poirino, via Cesare Rossi 14.
— Poirino, 18 luglio 1963.

Uniti nel dolore alla Sua carissima, partecipano commossi la perdita dell'amatissimo Zio
Dott. Vittorio Vitelli
i nipoti: Maria Antonietta e Mario [illegible] con figli e genero; Maria [illegible] e [illegible] col figlio; Maria Vittoria Vitelli; Maria Teresa e Paolo Ceratti con figli; Gian Franco e Maria Vittoria Vitelli con figlia; Adriano e Lodovica Vitelli con figli; [illegible] e Gianpiero Galdano col bimbo.
— Roma, 15 luglio 1963.

Marialuisa Meliano, Grazia Rossetti, Adelaide Ferretti con le compagne di corso prendono viva parte al dolore della Professoressa Eugenia Viano per la scomparsa della Mamma Signora
Amalia Viano
— Torino, 18 luglio 1963.

Serenamente ci ha lasciati
Carlo Arnaud
Ingegnere
di anni 81
I funerali sabato 20 alle ore 9 da via Vanchiglia 30. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Brusasco
Lo annunciano desolati la moglie, figlio, nuora, nipotini, sorella, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castello d'Annone sabato 20 corrente alle ore 9.
— Castello d'Annone, 18 luglio 1963.

I Dirigenti della Carrera & Mella S.p.A. esprimono alla famiglia i sensi del loro più vivo cordoglio per la scomparsa del
Comm. Giacomo Serratrice
— Torino, 18 luglio 1963.

[illegible] Michele Mairotti e famiglia annunciano angosciati la perdita del loro cognato
Comm. Anteo Comacchi
— Milano, 18 luglio 1963.

Luglio 1962 Luglio 1963
Daniela Accomazzo
Con infinito dolore e angoscia i suoi cari ne rievocano la cara memoria, e ringraziano chi si unirà alle loro preghiere. Ss. Messe sabato 20 ore 8 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 161; lunedì 22 ore 18 a Fenestrelle.
— Torino, 18 luglio 1963.

Nel sesto anniversario della scomparsa del compianto
Ottavio Marchetta
Cassiere Banco di Sicilia
moglie e figlio lo ricordano con immutato affetto. S. Messa sabato ore 8, parrocchia S. Francesco da Paola.
— Torino, 19 luglio 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Vittorio Callo
moglie, figli lo ricordano sempre.
— Torino, 19 luglio 1963.

Irene, Aldo e Paolo Varzi annunciano con profondo dolore la immatura scomparsa della sorella
Margherita Varzi
Si associano nel rimpianto e nel cordoglio lo zio [illegible] Varzi ed i cugini tutti. I funerali avranno luogo in Galliate alle ore 17 del 19 luglio con partenza dalla Chiesa di S. Giuseppe ove, nella mattinata alle ore 11 sarà celebrata una Messa di suffragio.
— Milano, 18 luglio 1963.

La Manifattura Rossari & Varzi S.p.A. di Galliate annuncia con profondo rimpianto la scomparsa della signora
Margherita Varzi
Consigliere d'Amministrazione della Società.
— Galliate, 18 luglio 1963.

Prendono parte al lutto:
[illegible]
Guido Maggia
Paolo Corti di Villa Costa
Giovanni Varaughi
Ernesto Loffi
Aldo Pardi
Gaetano L. Polvara
Celestino Bertario.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Gruppo Anziani della Manifattura Rossari & Varzi S.p.A. di Galliate partecipano sinceramente al dolore della famiglia Varzi per la scomparsa della signora
Margherita Varzi
— Galliate, 18 luglio 1963.

Guido Maggia e famiglia partecipano con profondo rimpianto al dolore per la scomparsa della signora
Margherita Varzi
— Milano, 18 luglio 1963.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione ed elevato spirito, da ieri riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgaretto
Vittoria Perdomo ved. Vaschetto
Medaglia d'Oro P. I.
La piangono: i figli, la figlia, le sorelle, i fratelli, i nipoti, le nipoti con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Vincenzo Vidili che per tanti anni Le prodigò assidue affettuose cure.
— Torino, 19 luglio 1963.

La famiglia Carelli partecipa al lutto per la perdita della cara amica
Vittoria
— Torino, 19 luglio 1963.

Si associano al lutto: la signora [illegible] e l'affezionata ex-allieva [illegible].

L'Impresa Raccagni Fratini & C. partecipa col più profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Raccagni con la perdita del signor
Antonio Raccagni
Padre dell'Amministratore Unico signor Aldo Raccagni.
— Torino, 19 luglio 1963.

La S.r.l. Vincenzo Bellosio partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Raccagni per la scomparsa del signor
Antonio Raccagni
Padre dell'Amministratore signor Aldo Raccagni.
— Torino, 19 luglio 1963.

La famiglia Fratini partecipa al dolore di Aldo per la perdita del padre
Antonio Raccagni
— Torino, 18 luglio 1963.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei Suoi cari
Felicita Pettiti ved. Mazzucchetti
di anni 56
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Mirella, il papà Giovanni [illegible], la mamma Caterina Pavesio, zie, zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 20 corr. alle ore 17 in Gassino, via Vittorio Veneto 13.
— Gassino, 18 luglio 1963.

Il geom. Edoardo Caresse, Giuseppe Aglietto e famiglia si uniscono al grande dolore di Mirella per la perdita dell'adorata
Mamma
— Gassino, 18 luglio 1963.

Cristianamente è mancata
Livia Valle in Berzano
L'annunciano: il marito, la mamma, figli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è [illegible] e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1963.

La Famiglia Sacco partecipa al grave lutto che ha colpito il caro Giampiero per la perdita dell'adorata Mamma Signora
Livia Berzano n. Valle
— Torino, 18 luglio 1963.

Amministratori e Dipendenti del Comune di Montanaro prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Consigliere Comunale
Antonio Frola
— Montanaro, 18 luglio 1963.

La Democrazia Cristiana di Montanaro e l'On. Aurelio Curti partecipano al lutto della famiglia Frola per la scomparsa dell'indimenticabile
Tonin
— Montanaro, 18 luglio 1963.

Cristianamente è mancata l'anima buona e generosa di
Achille Ambrogio Falciola
ex Tipografo
Addolorati lo annunciano la moglie Francesca Alvazzetti, la figlia Laura che tanto amava col marito [illegible] e il piccolo Michele. Un particolare ringraziamento al Prof. Enzo Galli. Funerali sabato ore 10,30 da via Don Bosco 31. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1963.

A funerali avvenuti si partecipa che il giorno 17 corrente, munita dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia cristianamente sopportata è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Ribotti Lissone
La piangono: il figlio Giovanni con la moglie Isabella Dell'Isola e l'adorato nipotino Vincenzo, i cugini Lissone, Rottara ed i parenti tutti.
— Genova, 18 luglio 1963.

La Presidenza, il Consiglio, le Giunte di Categoria e la Direzione di Milano e di Roma della Federazione Italiana Editori Giornali prendono viva parte al grave lutto della Famiglia e del «Corriere della Sera» per la morte del
Gr. Uff. Vittorio Crespi
avvenuta in Milano il 17 luglio 1963.
— Milano, 18 luglio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Salvano ved. Tarditi
La piangono i figli: Don Luciano, Bruno, Emilia e Lucia. I funerali avranno luogo sabato 20, ore 9 a Torre Bormida.
— Torino, 17 luglio 1963.

Cristianamente è mancata
Margherita Varbella ved. Romano
L'annunciano il figlio Franco, moglie Franca, sorella, fratello con famiglie; cognati e parenti. Funerali oggi 19 corr. ore 14,30 da Nicola Porpora 30. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1963.

1960 1963
Natalina Casalo
vivrà nel perenne ricordo affettuoso del marito e parenti.
— Torino, 19 luglio 1963.

Nel I anniversario della scomparsa di
Giulio Travo
la famiglia con infinito rimpianto ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 19 luglio 1963.

Nel sesto anniversario della perdita dell'
On. Avv. Egidio Fazio
la famiglia con rimpianto ne rievoca la memoria.
— Caresana, 19 luglio 1963.

Moglie, figli, nipotini sentitamente ringraziano Dirigenti, Dipendenti dell'Industria Stagnola e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro congiunto
Francesco Musso
— Torino, 19 luglio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 11)

ALLOGGIO nuovo 3 camere terrazzo S. Rita vendesi. Telef. 572.895, pasti.

ALLOGGIO ultimato tre camere cucina accessori via Nizza angolo via Galliano privato vende L. 6.300.000. Tel. 779-662.

ALMA, San Francesco Assisi 1, vende Nichelino casa 12 camere tre negozi 850 mq. seminterrato. Affare.

ANTICA circonvallazione, complesso terreno mq. 2400 netti, fronte tre strade ml. 140, sovrastanti costruzioni mq. utili 5000, buon reddito, vendonsi. Acchiardi, Settembre 56. O-412

APPARTAMENTI GABETTI CENTRO CROCETTA VIA PIAZZI ANG. CARLE. LUSSUOSISSIMI, METRATURE ADEGUATE. VENDIAMO 135.000 METROQUADRO. RIVOLGERSI VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI CONDOMINIO SAYRES, VIA BUENOS AIRES 75 (SPORTING CLUB). PER DEFINIZIONE CANTIERE, PREZZI PARTICOLARI. RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTO GABETTI C.SO CAIO PLINIO ANGOLO TONALE (CORSO TRAIANO) 3-4 VANI ABITABILI DICEMBRE 1963. ESPOSIZIONE LUMINOSA, PANORAMICA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI CORSO MEDITERRANEO 110. CROCETTA. 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. COSTRUZIONE VENTICINQUENNALE, RIMODERNATA, TERMOMATA, VENDIAMO 1.700.000 CAMERA, SUFFICIENTE 50% CONTANTI. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI, C. FRANCIA ANGOLO VIPACCO. 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTAMENTE REDDITIZI. CONSEGNA IMMEDIATA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDIAMO 2.300.000 CAMERA. RIVOLGERSI LOCO, OPPURE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO SIRACUSA 174, NUOVO CENTRO RESIDENZIALE ZONA FIAT MIRAFIORI 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. POSSIBILITA' IMPIEGO CAPITALE COMPLESSIVE 30 CAMERE, VENDIAMO 2.000.000 VANO. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI (PIAZZA RIVOLI) VIA SANT'ANTONINO 52. ULTIMATI. POSIZIONE CENTRALE, ABITABILITA' GRAN PREGIO. TRE CAMERE, CUCINOTTA, ENTRATA SPAZIOSA, BAGNO, VENDIAMO 1.400.000 PIU' MUTUO TRENTENNALE 2.000.000 RIVOLGERSI LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI PARZIALE MONCALIERI. FRONTE COLLINA ITALIA '61. ZONA ALTAMENTE RESIDENZIALE. 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. ABITABILI DICEMBRE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI, SOLEGGIATISSIMI, VIA TRIPOLI 138 FERMATA TRAM 2. STADIO COMUNALE. LIBERI, AFFITTATI. REDDITO IMMEDIATO. VENDIAMO 2.000.000 CAMERA, PIU' MUTUO 300.000. RIVOLGERSI LOCO OPPURE V. XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI STRADA LANZO 151, GRANDE CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 1.700.000 CAMERA, PIU' MUTUO 700.000. VISITE LOCO OPPURE VIA XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI VIA CRISSOLO 25 (PIAZZA SABOTINO) OGNI COMODITA', 5 LINEE TRANVIARIE. 2-3 CAMERE, CUCINA, ENTRATA, BAGNO. SIGNORILE PALAZZO, RISCALDAMENTO CENTRALE, MARMI. VENDIAMO 1.550.000 CAMERA. VISITE LOCO OPPURE V. XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI una due camere tinello servizi vicino piazza Pitagora costruttore vende. Telefonare 798-156.

APPARTAMENTO signorili reali, panoramico, soleggiatissimo, sei camere, cucina, bagno, termocentrale, senza ascensore, occasionissima, vendesi. Tel. 611-400.

ARCIOCCASIONE ultimi alloggi corso Lombardia, 2 camere tinello servizi mutuo S. Paolo vendonsi. Telef. 44-485.

AREA depressa prossima Torino vendesi terreno uso industriale. Tel. 587-608.

ATTICO tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo vende Impresa. Telefonare 45.459. [illegible]

AUTORIMESSA moderna affittata 650 mila mensili aumentabili, società cede salone richiesta 30.000.000 più mutuo S. Paolo. Borra, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA MODERNA, AVVIATISSIMA, 120 MACCHINE, COMPLETA OGNI ATTREZZATURA. REDDITO 280 MILA MENSILI AUMENTABILI. VENDIAMO 15.000.000 GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O-187

AUTORIMESSA privata mq. 96 possibile laboratorio artigiano garage Carducci Bramante vendesi. Tel. 612-774.

AVIR, Cibrario 6, Torino, tel. 489-008, vende appartamenti 1-2-3 camere e servizi, zona S. Rita [illegible].

BELLISSIMO alloggetto camera tinello servizi vendesi Santa Rita. Tel. 500-294.

BLOCCO negozi con soprastanti alloggi vendesi ottimo reddito. Via Palestrina 27 A71716

BORGATA Lesna alloggi abitabili settembre vende 4.600.000-4.750.000 meno mutuo. Telefonare 532-364, 796-970.

CARIGNANO vendonsi alloggi signorili nuova costruzione 2 e 3 camere servizi. Telefonare 512-064 [illegible]

CASA di campagna con piano 9000 di terreno, comodità posizione vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ». A73627

CASA moderna strada principale, 40 camere, negozio autorimessa. 80.000.000. Acchiardi, Settembre 56. O-412

CASA nuova, signorile, zona Francia, 41 camere, 6 garages, 4.700.000 reddito, 75.000.000 più saldi mutuo. Ragioniere Furbello, piazza Lagrange.

CASA ZONA SANTA RITA. 30 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. NUOVA COSTRUZIONE ESENTASSE. REDDITO 450.000 MENSILI. VENDIAMO 110 MILIONI MENO MUTUO. RIVOLGERSI GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

CASA 33 camere, servizi, ascensore, zona San Paolo, costruzione 1960, vendesi. Mutuo trentennale 40 milioni, vera occasione, redditizia, escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 300 — Torino ». O-158

CASE 104 camere centralissima 100 milioni, piazza Castello vendesi 180.000.000. Brezza, via Bogino 27, telefono 55-694.

CASCINE 50-400 giornate varie zone vende Borra, Carlo Alberto 42.

CASCINETTA collinare torinese giornate 3 vendesi lire 4.950.000. Telefonare 583-494. A73583

CASETTA 3 vani servizi giardino lateria vendo. Visita via Bassano 32, Torino. A73577

CASETTINA legno smontabile ammobiliata, 16 mq. più verandina, sottotetto usufruibile vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino ».

CENTRALISSIMA casetta interna 2 camere singole vendesi 9.000.000. Telefonare 84-931 A73154

CENTRO barriera Milano vendo alloggi negozi reddito 8%. Telefonare 855-349.

CERCO comprare cascinotto max 40 km. Torino 5-6 giornate. Specificare località, superficie, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ».

COLLEGNO 3 camere vecchia costruzione vendonsi 1.900.000 reddito 15.000 mensili. Telefonare 783-344 ore pasti.

COLLINA San Mauro - Superga terreno per ville, villette, strada asfaltata, luce, acqua, telefono, lottizzazione approvata vendesi L. 2800 mq. Telef. 877-053.

COLLINA Toscana località 70 ettari vigneto, 3000 ulivi, sughereto, bosco ceduo, giacimento gesso, dotata attrezzature meccaniche industriale case coloniche privato vende intera frazionata. Mario Mezzedimi, Sasso Fortino (Grosseto). 35562

CONVENIENTISSIMO 1.500.000 via Pinelli alloggio 4 camere cucina servizi libero, Telefonare 787-514. O-488

DISPONENDO alloggi nuovi a Torino permuterei con terreno agricolo fabbricabile in Beinasco, Orbassano, Bruino, Piossasco, Frossasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

GENOVA zona Boccadasse vendesi villa panoramica venti vani giardino vicinissimo mare. Casella 1487 C Sip, Genova.

GIAVENO vendesi villa 2 piani indipendenti con giardino. Zona tranquilla. Telefonare 667-389, ore pasti. [illegible]

GRANDE negozio Borgo S. Paolo due vetrine vendesi affittasi adatto esposizione deposito, mutuo, Tel. 31-788.

GRUGLIASCO terreno progetto approvato camere 120 vendesi. anche in due lotti separati. Telefonare 336-443.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipoteche su case, alloggi terreni.

IMPORTANTE società vende in centro direzionale Monza mq. 20.000 area fabbricabile, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Milano ».

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi Nichelino. Mutuo. Telefonare ore ufficio 847-306. [illegible]

IVA, Mazzini 1 vende libera 1° settembre alloggio 3 camere tinello riscaldato zona piazza Rivoli. O-187

LARGO Francia vendonsi alloggi signorili 5-6 camere doppi tripli servizi, finiture accurate, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761.304. O-400

LIBERO vendo camera cucina entrata Francia paraggi Bardini, permuta terreno. Telefonare 411-182.

LOCALI negozi esposizione magazzini con interrato fronte via mq. 300 frazionabili affittansi, vendonsi, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, via Cigna 115 ore 16-18. Telefonare 858-167. A73617

LETTI per villette provvisori in corso Moncalieri « Fioccardo » vendonsi. Telefonare 684-268. A70068

MANTOVA tenuta 350 giornate reddito 4,60% occasionissima vendesi. Telefonare 327-776. [illegible]

MONCALIERI strada Carpice Maccari vendo terreno metri 2800 circa. Telefonare ore pasti 610.032. A70068

NEGOZIO affittato elettricista Borgo S. Paolo reddito, mutuo, impresa vende. Telefonare 31-754. O-168

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-523.

OCCASIONE vendesi Bruno terreno su strada asfaltata magnifica posizione. Telefonare 220-071. A73717

OCCASIONE vendesi 3 camere servizi zona Aeronautica 7.300.000. Telefonare 344-569. A73346

OCCASIONE villaggio Torrette privato causa trasferimento vende terreno lotti servizi. Telefonare 883-300. A72909

ORBASSANO ultimi lotti terreno per casette strada asfaltata acqua luce vendo. Telefonare 656-782. O-500

ORBASSANO « Indoni » vendonsi lotti per villette, progetto approvato. Telefonare [illegible] A70881

PALAZZINA sei alloggetti, Mercati Generali, giardino 32.000.000. Acchiardi, Settembre 56. O-412

PINO lotti terreno con permesso costruzioni appezzamenti da lottizzare. Telefonare [illegible] A73077

PIOSSASCO, Villaggio del Sole, vendonsi ultimi lotti terreno panoramico tutti servizi. Telefonare 512-270.

PRIVATO vende alloggetto 2 camere grande cucina, centro città, piano 2°. Telefonare ore pasti 536-622.

PRIVATO vende alloggio signorile panoramico zona S. Rita due camere tinello servizi recente costruzione con mutuo. Telefonare 365-304. A73448

PRIVATO vende casetta Aeronautica, libera adatta artigiano negoziante, 8 milioni 500.000. Telefonare 394-881.

PRIVATO vende Statuto 6 camere doppi servizi doppio ingresso 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ». A73136

PRIVATO vende terreno mq. 750 in Torino residenziale zona Aeronautica. Telefonare 798-809. A88755

RACCONIGI 5 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, finiture accurate rivolgersi in cantiere. Telefonare 761.301. O-400

REANO vende villetta prefabbricata garage annesso adatta villeggiatura, tutti comfort. Visibili domenica festivi. Telefonare 850-645. A73627

REDDITO elevato, vendo alloggi negozi bilocali, liberi. Via Palestrina 27 pomeriggio. A70103

RISCALDAMENTO industriale centrali termiche, bruciatori refrattari. Costruzioni Rossi. Telefonare 693.580 [illegible]

S. ANTONINO Susa borgata Cresto frazionando villa vendonsi alloggetti camera cucina uso villeggiatura, richiesta 1.500.000. Telefonare 310-845. 67

S. MAURO vendesi lotti per ville panoramiche. Telefonare 588-027.

SANREMO vendesi appartamento signorile mq. 117, zona tranquilla residenziale. Rey, Hôtel Petit Royal, Ospedaletti. 25582

SAUZE d'Oulx presso ovovia appartamenti signorili 2-3 camere servizi arredamenti finiture extra lusso. Pronti dicembre prenotansi appartamenti tipo chalet. Avir, Cibrario 6, Torino, telefono 489-008. O-481

SESTRIERE alloggio palazzo signorile tutti comforts vende. Telef. 653-880.

SETTIMO progetto approvato 70 camere oltre 30 camere vende eventuale cambio camere. Telefonare 685-962. O-390

SPOTORNO vicinanze soggiorno Massa nuova modernissima costruzione prospiciente mare vende tre camere cucinotto servizi ascensore, 5° piano. Tel. 520-666.

SPOTORNO Villa 3 locali giardino panoramica 200 metri mare vendo. Telefonare 53-601 O-170

STRADA Alberoni 18/1, vendesi piano terreno alloggio signorilissimo 270 mq. con attico soggiorno ed ampio terrazzo quadrupli servizi. Autorimessa doppia. Rivolgersi cantieri. A70060

SVECO divisione immobiliare via Santa Teresa 7, telefono 512.275, vende frazione per conto proprietari imprese, alle migliori condizioni velocemente scelta alloggi. 38950

310 strada provinciale. Chivasso, 4 km. da stabilimenti Lancia, zona depressa, vendo terreno mq. 62.000 L. 39.000.000. Telefonare 45-153. O-341

TERRENI Mappano (Leinì) zona residenziale ed industriale, minimo lotti da mq. 4000, strade, servizi, vendiamo 2500 al mq. Boero, Santa Agnese 41, telefono 531-048. 175

TERRENO centro Chivasso progetto volumetrico 1000 camere, pagamento parte camere, affarone vendo. Barbero, telefonare 687-022. A71300

TERRENO in territorio Pianezza vendesi mq. 28.000 divisibile due lotti. Telefonare 44-447. A71662

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277, 653-785. O-1140

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Campagne adiacente tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 690-960. O-16

TERRENO industriale 11 km. piazza Castello mq. 35.000 vendo. Tel. 882-575.

TERRENO irriguo, fertilissimo, adatto colture speciali alto reddito vendesi. Telefonare 979-112. A73858

TERRENO Lucento vicino Chiesa possibilità 30 camere vendo. Tel. 655-782.

TERRENO per casetta [illegible] chilometri Torino piana pianeggiante vendesi mille metri quadri 1.100.000, facilitazione pagamento. Telefonare 552-782.

TERRENO per casetta venti chilometri da Torino panorama frutteto luce vendesi 800 metri quadri netti 1.000.000. Telefonare 592-782, 82-730 A74930

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-777, 653-785.

TERRENO progetto 25 camere con mutuo approvato, vendesi 280.000 camera. Chivasso. Telefonare 827-426.

TERRENO residenziale Nichelino zona Viberti grande sviluppo privato vende permuta scopo realizzo. Tel. 490-173 ore pasti. A73140

TERRENO strada Campagne mq. 50.000 vendesi anche lottizzato. Acchiardi, Settembre 58. O-412

TERRENO strada Leinì (Mappano) mq. 15.000 zona mista, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute. Telefonare 95-537 ore pasti.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. O-165

TRASFERENDOMI vendo convenientissimi centrali soffitte alloggetti camere singole, redditizie. Interpellateci. Telefonare 299-863. A74351

URGENTEMENTE vendo alloggio nuovo 3 camere tinello dazio Francia. Telefonare 327-385. A75625

VALDELLATORRE grande lottizzazione terreni per ville acqua luce scarichi da 1000 a 2000 il mq. Telef. 758-681.

VALDELLATORRE vendonsi lotti terreno zona residenziale Telefonare 587-606.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico progetto approvato. Telefonare 43-266. 1103

VALSALICE 3 camere servizi giardino 230 mq. vende 6.000.000. Tel. 887-022

VENDESI a Martigny città magnifico appartamento 3 locali, cucina, fr. 53.000 immobile nuovo, libero subito. Agenzia immobiliare J. L. Hugon, Avenue de la Gare 20, Martigny (Vs), Svizzera, telefono 026-60-640. 35504

VENDESI alloggio nuovissimo libero 5.000.000 via Veglia. Tel. 797-401.

VENDESI alloggi negozi liberi, reddito 6%, zona commercialissima, via Palestrina 27. A71716

VENDESI casa Refrancore (Asti), 5 vani, bottega, cantina, solaio, 2.300.000 trattabili, Ghiglieri, via Carlo Barabino 24, Genova. 35555

VENDESI casetta 3 camere servizi ampio cantinato, libera. Ariano, via Sesia 9, Cascine Vica A73662

VENDESI negozio nuova costruzione affittato rivendita pane alto reddito. Telefonare 393-414. A74884

VENDESI S. Rita alloggio signorile tre camere tinello servizi, costruzione '58. Telefonare 398-103. A73010

VENDESI terreno industriale a 1 km. da Martigny città, fronte strada 33.000 mq. in blocco o frazionabili a fr. 16 il mq. Agenzia immobiliare J. L. Hugon, Avenue de la Gare 20, Martigny (Svizzera), telefono 026-60-640.

VENDO camere indipendenti cortile abitazione oppure garage via Pietrasavallo. Telefonare 760-139. A70881

VENDO casa in blocco zona centralissima piazza Statuto, angolare, ottimo reddito. Telefonare 772-494. O-479

VENDO, Orbassano 29 ang. S. Margherita, alloggio 3 camere servizi, 1 camera servizi. Telefonare 581-283. A73565

VENDO tre alloggi di camera cucina bagno terrazzo ascensore, via Borgaro 42. Visibili martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 16 alle 17. A73564

VENDO 2 camere tinello e servizi paraggi piazza Rivoli. Telef. 777-998.

VENDONSI negozi nuova costruzione e locale basso fabbricato adatto piccola industria. Telefonare 596-579.

VENDONSI ultimi alloggi pronti per abitazioni. Via Donizetti 63, Lessmann, Telefonare 781-080. A70842

VENDONSI 2 capannoni ferro mq. 3600 pronti settembre, costruiti su mq. 6000 vicinanze dazio Leinì, comune Borgaro. Telefonare 851-772 ore ufficio.

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere servizi pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18.

VILLA Crimea signorile panoramica vendesi permutasi [illegible] terreno. Tel. 42-775.

VILLA precollinare Sassi 10 vani su due piani, garage, vendesi. Telef. 64-895.

VILLA 8 camere vendesi mq. 800-2000 ottima posizione, collina Tortona. Telefonare 045-261, ore 13-14, esclusi intermediari. A73585

VILLETTA con laboratorio zona depressa terreno fabbricabile raccordo autostrada Torino Ivrea distributore [illegible], mq. 1050 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5325 — Torino ». A73429

VILLETTA precollinare, vicinissimo corso Casale, comodità mezzi pubblici, 7 locali doppi servizi giardino, vende 15.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6167 — Torino ». A73155

VOLPIANO zona depressa, vendo terreno fronte strada mq. 25.000 circa lire 1100 al mq. Telefonare 45-112.

ZONA depressa vendesi grandissimo terreno industriale vicino Torino. Telefonare 42-775. A72556

ZONA Regina Margherita vendesi ultimo alloggio camera tinello cucinino servizi, box, facilitazioni pagamento. Telefonare 784-728. A74365

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano per settembre alloggetto 1-2 camere tinello Telefonare 361-108.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio condominio. Telefonare 760-890, 538-339. O-10

A coniugi soli siciliani ragioniere, marito dipendente grande azienda, abbisogna alloggetto anche settembre, cauzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino ». A72158

AFFITTASI entro cinta Torino magazzino 2000-4000 mq. oppure terreno con possibilità costruzione tettoie ed uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A70062

CERCASI 2-3 camere anche zona vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI alloggio zona Sassi-Madonna del Pilone camera cucina possibilmente servizi sposi piemontesi commercianti. Telefonare ore pasti tel. 796-940. A72550

CERCASI corso G. Agnelli o adiacenze alloggio camera tinello e servizi per persona sola settentrionale. Massima referenze. Telefonare 332-531. A72931

CERCASI locale mq. 30 uso laboratorio silenzioso. Telefonare 383-628.

CERCO alloggio ammobiliato massaria ministeriale. Scrivere Angelotti, via Nizza 130. A71180

CERCO appartamento camera tinello cucina oppure due camere servizi presto subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ». A75196

CERCO locale luminoso mq. 120-140 borgata Parella o zona Francia. Telefonare 233-440. A72903

CERCO locale officina piccola media oppure autorimessa nuova. Tel. 735-089.

CERCO magazzino uso deposito mq. 15-25. Telefonare 274-466 ore pasti.

COMMERCIANTE piemontese cerca una due camere servizi Parella Francia. Telefonare 753-071 feriali. A72561

CONIUGI piemontesi recentemente pensionati cercano pulizia scale ammissione cambio alloggio preferibile periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3446 — Torino ». [illegible]

CONIUGI soli, piemontesi, referenziatissimi, cercano due camere cucina servizi, Crocetta, primo secondo piano, in casa civilissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CONIUGI [illegible] cercano alloggio 10 camere per pensione praticissimi, piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2452 — Torino ». A73817

DITTA cerca alloggio uso ufficio 1 o 2 camere servizi zona Po, piazza Vittorio. Telefonare [illegible] A73508

LOCALE industriale cerco qualunque zona mq. 200-300. Telefonare 383-898.

PRESSIMI sposi cercano 1-2 camere, referenziatissimi. Tel. 539-956, [illegible].

PROSSIMI sposi piemontesi cercherebbero alloggio 1 stanza tinello e servizi zona precollinare o corso Belgio e adiacenze. Telefonare 888-749, 877-087.

REFERENZIATI cercano 2 camere, tinello, accessori, costruzione recente. Telefonare 547-344. A73831

SIGNORA sola cerca camera servizi massimo primo piano preferibilmente zona Francia Trapani. Telef. 385-258.

SPOSI impiegati cercano affittare 1-2 camere ovunque. Telef 759.300.

SPOSI piemontesi cercano camera cucina casa nuova. Telefonare [illegible].

SPOSI piemontesi impiegati referenziati cercano camera servizi [illegible] barriera Milano. Telefonare dopo ore 19 891-061.

SPOSI settentrionali affitterebbero camera tinello servizi zona S. Rita barriera Milano Regio Parco. Tel. 253-935.

SPOSINI cercano alloggetto agosto settembre. Telefonare 355-513.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio. Telefonare 538-539.

A. ALLOGGI, forte costruzione, [illegible] Cenere, liberi affittansi, vendonsi. Telefonare 41-486. A73314

A. NEC Casa, Mazzini 42, tel. 546-439, affitta alloggio economico. O-469

A. MICHELINO affittasi centralissimo negozio mq. 65 nuova costruzione. Masseglia, Milano 10, Torino. O-473

A L. 10.000 più pulizia un piano scale affitto camera e cucina coniugi soli. Telefonare 774-256. A73631

A S. Paolo affittasi locale uso ufficio negozio deposito. Telefonare 326-294.

AFFITTANSI ampi negozi e magazzino mq. 60 via Botticelli 30. Tel. 260-271.

AFFITTASI ammobiliato corso G. Cesare, camera cucina servizi. Tel. 275-269

AFFITTASI lussuoso attico 5 camere, salone tripli servizi, vista - rivolgersi portineria corso Cairoli 16. Scrivere Pistone Pubblicità 26, Sanremo.

AFFITTASI primo ottobre appartamento per abitazione oppure ufficio [illegible] primo piano dieci vani salone grandissimo doppi servizi completamente sistemato zona signorile centralissimo prospiciente corso et giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2103 — Torino ».

AFFITTASI subito referenziati alloggi signorili nuovi zona Francia secondo terzo piano tre camere tinello servizi. Telefonare [illegible] dopo ore 20.

AFFITTASI 1° ottobre via Nizza presso Molinette [illegible] bagno 2° piano, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6160 — Torino ». A73151

AFFITTASI 2-3 camere servizi pronti settembre (S. Rita) Mobilificio De Martino, c. Orbassano 132, telef. 366.995.

AFFITTASI 4 camere cucina entrata bagno termosifone particolare. Telefonare 653-001. A73392

AFFITTIAMO Mirafiori laboratori 240, 130 mq. riscaldamento servizi. Pronti ottobre. Telefonare 342-096. A73661

AFFITTO 1-2 camere ammobiliate 30 km. da Torino, mobilio occasione. Telefonare dalle 14 alle 16. Telef. 251-701.

ALLOGGIO signorile, salone, due camere, doppi servizi. Corso Unione Sovietica 63, nuova costruzione, affittasi o vendesi. Telefonare 509.775. A69636

ALLOGGIO 4 camere cucina semicentrale completamente arredato possibilità subaffitto coabitazione. Tel. 680-870 ore 15-19.

AMMOBILIATO affittasi appartamento 3 camere servizi casa nuova. Tel. [illegible].

AMPI locali affittansi piazza Vittorio Veneto mq. 550 piano terreno, mq. 40 fronte strada adatti commercio, deposito, smistamento merci, esposizioni. Telefonare 546-907, [illegible]. A73640

AUTORIMESSA da ordinare fronte corso capienza 150 macchine affittasi. Telefonare 527-976. O-86

LOCALE LUMINOSISSIMO SEMINTERRATO MQ. 150 CON UFFICI PIANO RIALZATO ZONA CENTRALE AFFITTASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3082 — TORINO ».

LOCALE nuovo Mirafiori sud mq. 500 circa, luminosissimo, servizi, fronte via, affittasi magazzino, laboratorio, industria silenziosa. Telefonare 341.337.

NEGOZIO angolare bellissimo 6 vetrine mq. 160 affittasi subito. Corso Peschiera paraggi Sabotino. Eventualmente vendibile. Telefonare 451-738. A70450

NEGOZIO mq. 42, su piazza, ampia vetrina, servizi, affitta Fassano, Madama Cristina 129. O-318

PALAZZO signorile nuova costruzione su corso, affittansi a referenziati moderni alloggi panoramici 2-3 camere più servizi, zona corsi Tassoni Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A73644

PIED-A-TERRE camera salotto nuovissimo, molto signorile 50.000. Dianino, Sant'Anselmo 13. O-269

SEBASTOPOLI angolo Siracusa affittasi tricamere signorili. Informazioni rivolgersi in cantiere ore 18-19.

SEMINTERRATO mq. 300 luminoso doppio ingresso servizi interni su richiesta, affittasi. Via Carceris, tel. [illegible].

STABILIMENTO centrale 750 mq. coperti 500 mq. acqua forza cabina luce telefoni affittasi 400.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ».

STRADA Settimo 114/12 affittasi basso fabbricato uso industriale mq. 400. Rivolgersi cantiere. A71781

TERRENO [illegible] fuori mq. 4800 coperti mq. 200, via Sansovino affittasi. Telefonare 293-691. O-81

VIA Carmelo 22 grandiosi locali ad uso uffici affittansi adeguatamente. Telefonare 510.440. A73308

VIA GARIBALDI AFFITTASI LOCALE NUOVO NEL CORTILE 210 MQ. CON O SENZA ALLOGGIO. TEL. 841-476.

VINZAGLIO ang. Matteotti (via Giusti 4) ottobre o prima affittasi 72.000 alloggio sei vani doppi servizi. Telefonare 45-905, 66-209. A73751

ZONA S. DONATO AFFITTASI APPARTAMENTO 6 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, TERRAZZI. TEL. 534-721.

ZONA Statuto affittasi alloggio [illegible] 2 camere doppi servizi. Telef. 761-301.

AFFITTASI appartamenti altamente signorili 4-5 camere doppi servizi [illegible] corso Francia. Telef. ore ufficio 43-551.

AFFITTANSI in palazzo [illegible] termoacustico centralissimo, uffici funzionali. Telefonare 524-581. A73948

AFFITTANSI 2 camere tinello cucinino a piccola famiglia diligente pulita che si assuma impegno pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino ». A73663

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto moderno casa nuova. Rivolgersi [illegible] tello, via [illegible] 149. Inutile telefonare.

AFFITTASI appezzamento boschivo prefabbricabile cintato e zona collinare allevamento animaletti innocui. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ». A73377

AFFITTASI Borgo S. Paolo locale uso laboratorio con alloggio 5 vani, uffici, magazzini e garages. Telefonare 31-852.

AFFITTASI capannone mq. 100 circa con tettoia e cortile. [illegible], telefono 642-041 A73513

AFFITTASI casa giardino 35 km. Torino. Rivolgersi Bernard, via Michele Coppino 7, Orbassano. A73714

AFFITTASI locale industriale mq. 3000 coperti impianto luce forza telefono corso Siracusa 40. A73239

AFFITTASI locale luminoso laboratorio magazzino o deposito. Telef. 293-515.

AFFITTASI locale mq. 800 attrezzato, zona piazza Pitagora. Telef. 55-711.

AFFITTASI locali uso ufficio mq. 220 liberi subito. Telefonare 500.163.

AFFITTASI angolo centro, [illegible] Dellaglia rag. Furbello, p.za Lagrange.

APPARTAMENTO zona Lingotto, panoramico, nuova costruzione, due camere tinello cucinino servizi, riccamente tappezzato, [illegible] fino agosto affittasi previo [illegible] decorazioni [illegible]. Telefonare 667-094, 631-770. A74075

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 272-533, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-330, Mastropietro.

BARDONECCHIA agenzia Europa, via Medail 12, telefono 91.74, affitta alloggio 5 stanze 2 bagni piscina, signorile, riscaldamento centrale. A73426

CORSO Filzio locale con retro affittasi ad uso negozio, deposito laboratorio. Telefonare 830-630. A72969

CUMIANA affitto nuovissima graziosa villetta panoramica due camere, soggiorno, cucina, bagno, giardino. Telefonare 885-475. 25523

GIAVENO campagna per tutto l'anno affittansi alloggi signorili liberi due camere servizi, riscaldamento garage giardino. Telefonare 307.215. A69470

GRANDIOSO alloggio 6 camere doppi servizi 3° piano zona Statuto Bernini casa signorile affitto. Telef. 53-601.

IVA, Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-187

IVA, Mazzini 1, affitta subito Grugliasco strada Rivoli 35 nuovo alloggio 2 camere tinello servizi garage.

LOCALE industriale affittasi mq. 350 circa barriera Milano. Tel. 910-658.

MAGAZZINO nuovo 300 mt. libero ottobre. Via Ventimiglia 78. Telef. 651.772.

FAMIGLIA ferrarese cerca casetta vicinanze Torino per allevamento fagiani quaglie. Telefonare 860.536. A73419

FAMIGLIA 2 adulti cerca alloggio o villetta 2-3 camere bisservizi Gran Madre o Crimea. Telefonare ore pasti 874-020.

IMPIEGATO Poste prossimo sposo cauzionando cerca camera et servizi. Telefonare [illegible]. A73532

INDUSTRIA per propri dipendenti ricerca alloggi due tre camere tinello zona San Donato, Martinetto, via Bologna, Regio Parco Telefonare [illegible].

LOCALE mq. 600 a 1000 cerasi lavorazione leggera entro dazio possibilmente alloggio. Telefonare 757-796.

LOCALE 150-200 metri cercasi per fonderia alluminio Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ».

MADRE e figlia settentrionali anziane cercano due camere preferibilmente zona Rondò, referenziate. Tel. [illegible].

MAMMA figlia piemontesi cercano camera cucina S. Rita piani bassi. Telefonare 45-589. A73689

PERSONA sola referenziata cerca alloggio 3 camere servizi zona Crocetta. Telefonare 503-798. A73423

PETTINATRICE, cerca 2 camere, tinello, servizi, piano rialzato. Telefonare ore pasti 334.590 A70268

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-725. O-471

PIEMONTESI cercano alloggio zona centrali 2 camere tinello servizi massimo 30.000. Tel. 532-459 ore 13-15, 20-21,30

PIEMONTESI cercano 1-2 camere Borgo Vittoria. Telefonare 286.732. A72567

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI ammobiliata camera cucina bagno spiaggia sabbiosa panoramica unica formidabile. Scrivere Bruno Giordano, Calandre Mare, via Aurelia 22 Ventimiglia. A73443

AFFITTASI casetta due camere ammobiliata zona Castellamonte per stagione estiva. Scrivere: Giovanni Marias, via Bosso 14, Torino. A72260

AFFITTASI in Perosa appartamento ammobiliato 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare Perosa n. 10.

ALBISOLA affitto ammobiliato 3 appure 6 letti settembre ottobre. Telefonare 471-109. A73408

APPARTAMENTO Varazze privato affitta: elegante, nuovissimo, pregi modici. Crippa, corso Magenta 68, Milano, 808-225. 25536

BARDONECCHIA agenzia Europa, via Medail 12, telefono 93-74, compra vende case alloggi terreni, locazioni.

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato centrale comfortevole. Telefonare: Ventimiglia Savoia 0181-83-290. A73263

CEODLETO vendita appartamenti 2-5 vani, vista mare, 70 metri spiaggia, rifiniture signorili, lunghe rateazioni, mutuo bancario ventennale. Condominio S. Lorenzo, Rossi e arch. Rovere, via Paleocapa 22/5, tel. 25-017. Savona.

COLLINA dietro Superga residenza estiva week-end affitto alloggio villa. Telefonare 946-123, 853-465. A73876

FAMIGLIA 3 persone cerca affitto alloggio 2 camere servizi agosto montagna 800-1000 metri. Telefonare 324-517 Torino. A73438

LAIGUEGLIA alloggio nuovo sul mare, cinque letti, accessori, posteggio. Luglio agosto. Telefonare 685-758. A73176

PERIODO estivo affittasi 2 camere nuove ammobiliate sulla Serra di Ivrea. Telefonare 34-31, Ivrea. 25534

PIETRALIGURE affittasi agosto appartamento mobiliato due camere cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2444 — Torino ». A72706

RAPALLO affitto appartamentino elegante 4 letti servizi, 15 luglio 15 settembre. Telefonare ore pasti 366-471 Torino.

VENTIMIGLIA vendesi alloggetto casa nuova centrale vista mare. Tel. [illegible].

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO pensione Albavernea, telefono 40-881, centrale, comfort, come casa vostra. A74630

ALBERGO Centro Campo Canavese posizione ridente, tutte comodità, scelta cucina casalinga, altezza 600. Prezzi modici. A73138

ALBISOLA Capo, tel. 40-673, « Mirasole », buona cucina, familiare, prezzi modici, vicinanza mare. 25659

ANDORA. Nuovissimo Hôtel S. Francisco, attrezzato modernamente, prezzi modici. Interpellateci. 30614

BELLARIA Rimini, Hôtel Orizzonte, telefono 44-308, direttamente mare. Modernissimo comfort, spiaggia privata, giardino, autoparco 30366

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, capitalità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. 26089

CATTOLICA, Hôtel Fiore sulla spiaggia, modernissimo hôtel, camere con doccia, bagno, balcone, posizione tranquilla, ascensore. 24305

CATTOLICA, Hôtel Savoia. Direttamente mare. Primordine. Ogni comfort. Camere con servizi privati. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. Telefonare 61-174.

COLLE del Lis albergo pensione tranquillità riposante. A70721

FINALMARINA, Hôtel Orizzonte, II categoria, incantevole posizione panoramica, tutti comforts. Prenotarsi. Telefonare 63-083. 25512

FRABOSA Soprana, Mondovì, Albergo Mongiole pensione, telefono 3. Prezzi modici, trattamento familiare. 26270

JESOLO (Venezia) Pensione Morano, via Meduna, telef. 91.763, vicino spiaggia. Ristorante attrezzatissimo, ogni conforto Pensione completa da lire 2200 compreso spiaggia. 25305

LOANO Pensione Vivien, luglio 2500, settembre 1800, complessive. Interpellateci. Telef. 69-225. 25501

MIRAMARE Rimini, Pensione Fiordaliso, Gubbio 5, veramente ottima, disponibilità luglio settembre. 25306

PIETRALIGURE, pensione Arianna, tranquilla, ottimo soggiorno. Telefonare Torino 394-816, Pietraligure 67-143.

RIMINI-RIVABELLA, Pensione Carol moderna, camere con balcone vista mare, parcheggio, giugno 1400, luglio 1800

RIMINI Sangiuliano Mare, pensione Arianna, prima linea: 1-20 agosto 2000, 21-31 agosto 1500, settembre 1100 complessive. 25140

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A Istituto Cima corsi rapidi estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 254, telefono 550-894. O-1151

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 22, continua richiesto personale specializzato, impartisce, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Complometria, ecc. Corsi diurni serali. O-990

BERLITZ aperta tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

RAPALLO. Preparazione esami autunnali. Lezioni individuali. Recupero anni. Istituto Humanitas, Matteotti 46, telefonare 53-664. A69061

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

A RAGIONERIA, computisteria, tecnica: per adeguata preparazione estiva telefonare 771-629. A73822

BALLERETE [illegible] rapidamente. Corso [illegible] Telef. 612-026, corso San Martino 8. O-1167

CONSULENTE aziendale autorizzato offresi per amministrazione personale, paghe contributi, controversie sindacali. Telefonare 333-703. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ».

MATEMATICA fisica ripetizioni anche domicilio. Telefonare [illegible].

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

UFFICIO commerciale assume [illegible] piccola media industrie, tenuta libri obbligatori, contabilità fiscali, fatturazione, situazione clienti fornitori, tenuta libri paga contributi, corrispondenza italiana inglese, amministrazione stabili. Telefonare 323-106. A73092

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinto ammobiliata e pied-à-terre confortevole. Telefonare 510-161.

A referenziata affitto camera ammobiliata indipendente tutte comodità. Telefonare 889-226. A73689

AFFITTASI bella camera ammobiliata a due letti a referenziati, centrale. Telefonare 553-528 A73535

AFFITTASI camera due letti, camera sola libera centrali. Telef. 570-280.

AFFITTASI centrale camera ammobiliata letti. Telefonare 579-325.

AFFITTASI subito ammobiliata signorile laureati impiegati Porta Nuova. Telefonare [illegible] A73190

AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 528.102.

PIAZZA Solferino affittasi mobiliata a serio impiegato. Telefonare 519-058.

PIED-A-TERRE molto signorile nuovissimo, grandioso, serietà. Dianino, Sant'Anselmo 13. O-369

PORTA Nuova: affittasi bella camera matrimoniale, oppure due letti, con pensione. Telefonare 45-760. A73549

12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

DIPLOMATA offresi a domicilio lavori contabilità e dattilografia. Tel. 359-132.

DIPLOMATO 23enne militeesente patente auto offresi impiegato o qualsiasi lavoro. Telefonare 895-225. A73734

DIPLOMATO 24enne perfetto francese e spagnolo personalità velocità militeesente offresi serio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1066 — Torino ». A75349

DISEGNATORE, pittore ventiquattrenne settore pubblicità arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ».

DISEGNATORE progettista stampi complessivi particolari attrezzature, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ». A72323

DISTINTA signora 39enne buona referenze esaminerebbe buone proposte d'impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3174 — Torino ». A75530

INGEGNERE referenziato pratico lavorazioni meccaniche e collaudo inglese tedesco con media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ».

INTERPRETE diplomato francese inglese (spagnolo) impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ».

MAESTRA 22 anni offresi lavori ufficio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ». A75081

PERITO agrario 23enne pratico ottimo presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A74694

PERITO elettrotecnico scopo migliorare offresi mansioni tecnico commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ». A71838

PERITO industriale offresi ore libere per progetti capannoni metallici con disegni costruttivi, volendo direzione lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ». A73650

PRATICA paghe contributi impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino ». A73158

RAGIONIERE [illegible] amministrazioni stabili, tenuta libri contabili, paghe e contributi. Telefonare 596-840.

RAGIONIERE esperto prestazioni varie occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ».

TECNICO commerciale varia esperienza campo scolastico e pratico offresi presso serio istituto professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6194 — Torino ».

TRENTACINQUENNE cultura universitaria libero subito, auto propria, offresi impiego, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ».

TRENTENNE diplomata insegnante elementare offresi come impiegata presso qualsiasi ufficio o qualunque [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ». A75329

UFFICIALE amministrazione 37enne studi economia commercio vasta presenza riservatezza assoluta cerca impiego civile ramo adatto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5261 — Torino ». A74083

VENTENNE organizzazione Olivetti cerca sistemazione adeguata presso [illegible] azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ». A75328

VENTITREENNE desideroso intraprendere carriera commerciale occuperebbesi, patente. Telefonare 527-006, ore 10-13.

VENTITREENNE laureato pluriprofessore, coniugato buona conoscenza psicologia, francese, inglese esaminerebbe proposte buona sistemazione definitiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ».

VENTITREENNE presenza offresi impiegata, libera 1° agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A [illegible] desiderosa migliorare, importante industria zona Mirafiori offre lavoro quale centralinista. Indispensabile ottima pronuncia. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ». O-155

ABILE dattilografa fatturista 18-20 anni cerca Oleoco, via S. Quintino 15, Torino.

ABILE fatturista libera subito cercasi. Telefonare 530-747. A73382

ARCHITETTO e [illegible] architettura purché [illegible] disegnatore, cerca ufficio professionale, anche mezza giornata. Telefonare 60-624. A73165

ASSISTENTE edile cerca seria impresa per lavori in Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7369 — Torino ».

ASSUMIAMO giovane signorina stenodattilografa, anche primo impiego, volonterosa. Caricchioli, F. Micca 3.

AZIENDA [illegible] assume subito [illegible] pratica schedario magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6338 — Torino ». A73734

AZIENDA commerciale assume signorina 16-17enne veloce dattilografa, referenze. Telefonare 297-075, 290-077.

CAPO officina, esperto stampaggio, imbottitura, tranciatura, sviluppi lavorazione cucine americane troverebbe ottima sistemazione presso media industria. Telefonare 253-226. A73049

CASA spedizioni internazionali cerca abile [illegible], esperienza ramo doganale conoscenza inglese tedesco. Offre ottime condizioni tel. 518-171, 18,30-19,30 avendo requisiti richiesti.

CERCANSI banconieri per spacci cooperativi Aosta e dintorni. Trattamento percentualistico. Assicurazioni sociali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3160 — Torino ». A70607

CERCASI esperto contabile ambo sessi massimo 45-50enne, pratico amministrazione, media industria. Italia. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Telefonare 26-382, 30-198 ore ufficio.

CERCASI geometra o disegnatore giovane, serio, desideroso apprendere. Manoscrivere referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ».

CERCASI impiegata 16-17enne. Telefonare 552-203 dalle 9 alle 11. A73679

COMMESSA e aiuto pratiche calze maglieria assume Taddei, piazza C. Felice 33. A73439

CREMODORA, VIA VERONESE 204, TORINO. ASSUME IMPIEGATA PRATICA MANO D'OPERA, CONTRIBUTI. PRESENTARSI ORE ANTIMERIDIANE.

DATTILOGRAFA veloce anche primo impiego cercasi buona [illegible]. Se con attitudine amministrativa, notevole possibilità avanzamento. Esigonsi referenze. Telefonare ore ufficio 45-594.

DIRETTORE tecnico esperto organizzazione di fabbrica e praticissimo anche nel campo degli anticorrosivi media industria vernici cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ».

DISEGNATORE particolarista cercasi da stabilimento in provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 297 — Torino ».

DISEGNATORI provetti, assume importante ditta costruttrice macchine utensili Borgaro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6303 — Torino ». A73667

FORD Abarth cerca signorina diplomata [illegible] subito. Presentarsi via Ciai 21. O-372

GEOMETRA purché buon disegnatore edile, cerca ufficio professionale d'ingegneria. Telefonare 60-624. A73165

GEOMETRI pratici tracciati et contabilità strade montagna durata impiego anni quattro, cerca impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6182 — Torino ». A73183

GRANDE INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA STENO - DATTILOGRAFE. SCRIVERE INDICANDO ETA', TITOLO DI STUDIO, POSTI OCCUPATI, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9009 — TORINO ». A73537

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA RAGIONIERE ESPERIENZA MINIMO QUINQUENNALE CONTABILITA' GENERALE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, SPECIFICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3073 — TORINO ».

IMPIEGATO ufficio vendite fonderia cercasi; possibilità sistemazione con stipendio ed interessenza se elemento veramente introdotto presso clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 213 — Torino ». 25406

IMPORTANTE industria alta Italia assume per propria fonderia leghe leggere tecnico veramente capace. Casella 365-A Pip Milano. 25352

IMPORTANTE industria tessile cerca dipendenti enti pubblici anche pensionati disposti collaborare nelle ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A71880

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME PER FINE AGOSTO ABILISSIMA STENODATTILOGRAFA. TELEFONARE VANADIUM 683-866. A73880

IMPORTANTE stabilimento [illegible] cerca assistenti pratici laminazione a caldo, possibilmente diplomati. Indirizzare Casella Postale 16, Villadossola (Novara). 25332

IMPRESA di costruzioni in Torino cerca assistente o geometra capocantiere. Telefonare 546-503. A73690

MAGAZZINIERE [illegible] pratico carrozzeria auto giovane 18-22 anni militeesente cerca Mescusso, corso Marconi 36, telefono 690-558. A72330

MAGAZZINIERE spedizioniere 22-35enne serio volonteroso cercasi da industria confezioni di Borgata Leumann. Telefonare 960-260. A73006

PER ufficio acquisti movimento materiali ed [illegible] importante società installazioni elettriche cerca impiegato pratico e dinamico. S.A.I.E., tel. 23-791.

PERITO chimico o meccanico giovane cerca industria elettrochimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ».

RAGIONIERA segretaria d'ufficio cerca professionista buona retribuzione. Telefonare 760-313 ore ufficio. A73630

RAGIONIERE-A [illegible] contabilità partita doppia dinamico volenteroso referenziato [illegible] miglioramento, cerca Mario, via San Secondo 16, Torino.

RAGIONIERE esperienza almeno biennale contabilità generale cerca società. Manoscrivere posti occupati, età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ». A72943

SEDICENNE apprendista contabile cerca studio professionale. Telefonare 44-760.

SEGRETARIA dattilografa 30-40 anni cerca stabilimento studio legale per dopo ferie. Telefonare 44-622. A73539

SEGRETARIA 18-20 anni attiva intraprendente conoscenza stenodattilo contabilità commerciale industriale cerca officina Grugliasco. Telefonare 785-968.

SERIA ditta borgata Vittoria cerca subito impiegato-a dattilografa contabilità magazzino spedizioni anche pensionato avente svolto mansioni analoghe. Scrivere dettagliando [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ».

S.P.A. LAVAZZA, INDUSTRIA CAFFE' TOSTATI, RICERCA ESPERTO ISPETTORE AMMINISTRATIVO, LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE O DIPLOMATO RAGIONIERE, DISPOSTO VIAGGIARE PER ISPEZIONI FILIALI. ETA' MASSIMA: 45 ANNI. INOLTRARE RICHIESTA, CORREDATA CURRICULUM VITAE, ALLA DIREZIONE GENERALE, CORSO NOVARA 59, TORINO.

STABILIMENTO gomma materie plastiche ricerca [illegible] tecnico laureato. Riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A71000

STENODATTILO primo impiego ottima retribuzione cercasi. Telefonare 885-354.

UFFICIO commerciale assume dattilografa sedicenne primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

UNIVERSAL Chimica S.p.A., via Cristoforo Colombo n. 50 cerca segretaria veloce stenodattilo per ufficio commerciale. Telefonare 500-342, 580-[illegible].

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE pratica ventennale presso grande industria svedese, montaggio macchine utensili, offresi per lavoro o commissione Inglese e ditta in rapporto con Svezia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ». A75713

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

ABILE quattordicenne [illegible] cercherebbe lavoro fabbrica personale [illegible] ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico esperto saldatore tornitore anche manutenzione macchinari cerca lavoro seria ditta, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». A76190

AUTISTA muro lavoro con Leoncino ribaltabile. Telefonare 396-[illegible].

AUTISTA con camion 650 portata ql. 60, cercasi prolungato offresi lavoro continuativo. Telefonare 653-779.

AUTISTA con Tigrotto ribaltabile trilaterale 30 ql. cerca lavoro. Telefonare ore pasti 653-622. A74779

AUTISTA patente D anni 35 referenze controllabili offresi ditta o privato. Telefonare 243-261, ore pasti.

AUTISTA patente B pratico città libero subito. Telefonare 673-049 ore 9-12.

AUTISTA ventiquattrenne patente C volenteroso offresi anche per altri lavori. Telefonare passaggio al 530-500.

AUTISTA 38enne pat. D con passaporto bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino».

AUTORIPARATORE vedovo, specialismo Alfa Lancia Fiat libero offresi desidero migliorare. Telefonare 332-030.

AUTOTRENISTA di linea attualmente dipendente della ditta [illegible] occuperebbesi solo periodo feriale. Telefonare 436-283.

BARMAN iscritto A.I.B.E.S. occupato conoscenza lingue. Presenza offresi Albergo Club. Massime referenze. Casella 619-A, Sip, Milano. 36651

CONIUGI con bambino offronsi portineria. Telefonare 673-362. A74365

CONIUGI piemontesi 30enni cercano portineria o custodia villa o stabilimento liberi subito marito patente auto e passaporto. Tel. 392-441 ore 13-17.

DISEGNATORE meccanico conguirebbe [illegible] ore serali. Oberra, c. Toscana 15.

GIOVANE antista domestica offresi a sola signorile. Moralità, presenza, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

GUARDIANO notturno pratico autorevolmente, patente, occuperebbesi presso [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A71562

MECCANICO motorista offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A79608

OPERAIO torinese, specializzato trecciatore, macchine cinesi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

SIGNORA anni 25 offresi giornata guardaroba e simili. Telefonare 291-221.

SIGNORA pensionata di fiducia offresi a uno andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

TESSITRICE I offresi periodo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A76100

TRENTENNE pratico portale solo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino». A74364

VENTIQUATTRENNE [illegible] offresi per Torino. Telefonare 381-530. A75077

VERNICIATORE stufatore occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino». A76161

11 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. [illegible] carpentieri e muratori cercansi ottima paga volendo alloggio gratuito impresa costruzioni Città. Telefonare 502-633. O-380

A. ASSUMIAMO giovani saldatori distributore lavoro continuo alle [illegible]. Caprera 136. A70661

A. ASSUMO pensionato lavori pulizia giardinaggio in villa. Caprera 136.

A donna indipendente offro lavoro vitto e alloggio. Telefonare 687-743.

A importante industria zona corso Tassoni abbisognano operai saldatori anche non qualificati di [illegible] non [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino». A75958

ABBIGLIAMENTO bambini, assume apprendista commessa 14-16 anni. Telefonare 556-253. A72813

ABBISOGNAMI giovane tuttofare [illegible] disposta mare. Telefonare 636-262.

ADDETTI presso cercasi manovali specializzati [illegible] stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 12 dalle ore 8,30 alle 10,30. A74047

AGGIUSTATORI tranciati prima terza categoria cercansi. Telefonare 241-347.

AGGIUSTATORI tornitori [illegible] assumonsi subito ottime [illegible]. Telefonare 692-095. A74980

ALBERGO cerca cameriera tuttofare fisso o giornata. Telefonare 790-807.

APPRENDISTA cercasi officina artigiana riparazione freni autoveicoli. Telefonare 364-418. A73877

APPRENDISTE confezioniste macchiniste maglieria [illegible]. Telef. 43-128.

APPRENDISTI quindicenni cercansi. Officina meccanica Lumsari, via Maria Vittoria 35. A73673

APPRENDISTI saldatori ed addetti macchina cerca officina meccanica. Via Urbino 32, dopo ore 16. A70790

APPRENDISTI [illegible] a fuoco cercansi. Telefonare 761-876.

ASSUMESI [illegible] Madda via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino». A76094

ASSUMONSI fabbri saldatori ed apprendisti. Telefonare 487-681. A73068

ASSUMONSI lavoranti ombrellaie a domicilio. Decio, Verdi 15, telef. 515-973.

ATTREZZISTA I nuova officina meccanica Grugliasco. Telefonare 785-203.

AUTISTA patente D, cercasi per settembre ottobre compagnia autobuslia, praticissimo città e provincia. Eventualmente offresi alloggio. Scrivere precisando posti occupati, composizione famiglia, età a: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino».

AUTOCARROZZERIA Milano cerca operai verniciatori provetti. Telef. 322-303.

AUTORICAMBI cerca apprendista commesso patentato 18-20 anni. Vallero, Fratelli Carle 7. A69062

AUTORIMESSA assume operaio pratico lavaggio sistemazione autovetture. Via Aosta 52. A75766

AUTORIMESSA [illegible] meccanico anche mezza giornata. Via S. Secondo n. 59.

AUTOSCUOLA cerca pensionato per pulizie e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca [illegible] provetti aggiustatori per montaggio macchine disposti prendere servizio subito. Eventuali facilitazioni iniziali per accelerare inserimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino». A79642

BAR corso [illegible] 49 tel. 68-795 cerca ragazzo. A73606

BAR urge signorina sola seria bella presenza fissa, pratica banco. Telefonare 20-361. A76333

CAMERIERA piani sala e [illegible] albergo Lago Canzola Reale. Telefonare 01-248-588. A72647

CARPENTIERI ferro tubisti saldatori [illegible] cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A73138

CARROZZERIA Kaula cerca operai montatori di finizione, battilastra e verniciatori. Via Susa 31. A69272

CARTOTECNICA assume apprendisti ambosessi massimo 16enni. Via Cavarzero 43. A72544

CERAMICA riccavatori, pittori e apprendisti urgentemente cercansi. Telefonare 780-603. A72309

CERCANSI apprendisti per lavorazione cucine americane. Telefonare 352-226.

CERCANSI apprendisti tornitori. Presentarsi V.A.D., via Como 8. A73552

CERCANSI idraulici aiutanti lavori a cottimo o trasferta ottima paga. Presentarsi Via Calvi 10, Torino.

CERCANSI manovali per [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». A73133

CERCANSI per ottobre coniugi [illegible] marito patente auto pratici giardino e [illegible] moglie per custodia villa, ottimo stipendio, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino». O-313

CERCASI abile lavorante aiutante sarta. Telefonare 678-552. A69634

CERCASI apprendista idraulico. Telefonare 597-813. A73642

CERCASI apprendista meccanico 15-16enne. Telefonare 518-064.

CERCASI apprendista pellicciaio. Tele-

CERCASI apprendisti [illegible] 14-17 anni molto volenterosi. Presentarsi dalle ore 12 alle ore 13. Destefanis, via G. Da Verrazzano 3. A70707

fonare 60-636. A73139

CERCASI autista volenteroso guida Tir pratico carico e scarico magazzino legna carbone. Telefonare 681-302.

CERCASI cameriera media età fissa lavori leggeri, buone referenze, ottima retribuzione. Telefonare 368-676.

CERCASI carpentieri qualificati per stabilimento Carmagnola. Tel. 9-12 e 15-16 al 97-553. A73294

CERCASI donna 30-40enne per bar 14 [illegible] Torino. Telefonare 591-584, [illegible]. A69333

CERCASI fattorino munito patente pratico cucine gas. Telefonare 594-262.

CERCASI FRESATORE STAMPISTA PROVETTO, ETA' MINIMA 30 ANNI. INUTILE SCRIVERE SE NON REFERENZIATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1032 — TORINO».

CERCASI giovane aiuto verniciatore. Wilson, Passo Buole 21. A79934

CERCASI [illegible] fattorino pratico città patente Vespa. Telefonare 630-062.

CERCASI manicure pettinatrice stagione estiva Sestriere. Telefonare 775-893.

CERCASI operaio pratico lavorazione metalli in genere ottima retribuzione. Telefonare 269-484. A69965

CERCASI operaio pratico salumeria. Telefonare 212-009. A73600

CERCASI [illegible] per casa signorile. Esigonsi referenze inoccupabili e coniuge parzialmente disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

CERCASI ragazzo e ragazza aiuto bar. Presentarsi Caffè Giovando, corso Reg. Margherita 151, Torino.

CERCASI ragazzo ragazza aiuto bar. Telefonare 484-683. A73816

CERCASI tornitore I categoria disposto lavorare circondario Torino. Telefonare 556-302 ore ufficio. A70716

CERCASI un aggiustatore meccanico ed un tornitore entrambi di prima oppure seconda categoria, età tra 30-50 anni, preferibilmente residenti zona Moncalieri, Nichelino. Presentarsi alla Palma, via Marconi 14, Vinovo. A72557

CERCASI verniciatore mobili. Casabella, Garibaldi 8. O-287

CERCASI [illegible]. Telefonare 290-178 o Belgio 97.

CERCHIAMO giovane ragazza lavori in genere negozio magazzino. Tel. 44-[illegible].

CERCO [illegible] pellicciaia o abbigliamento. Telefonare 44-098, 526-477.

CERCO [illegible] tuttofare fissa [illegible] bambino 2 anni. Telefonare 388-794.

COMMISSIONARIA Fiat assume motorista completamente [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 566 — Torino».

CONIUGI TORINESI, RESIDENTI VERONA, CERCANO CAMERIERA TUTTOFARE, PRATICISSIMA CUCINA. STIPENDIO MASSIMO. PRECISARE ETA', REFERENZE, A: PUBBLIMAN, CASELLA 23-08, VERONA. 25366

CROMODORA, VIA VERONESE 334, TORINO, ASSUME CON MASSIMA RETRIBUZIONE, PULITORI, MANOVALI COMUNI ET SPECIALIZZATI, ADDETTI A MACCHINE PRESSOFUSIONE, MECCANICI PER MANUTENZIONE, ELETTRICISTI I CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI. PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 12.

CUOCA e cameriera cercansi, alta retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A77308

DAREI ammobiliata signorina in cambio compagnia a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino».

DECORATORI cercansi. Tel. 751-854, 756-760. A71144

DITTA articoli casalinghi assume aiuto magazzino 25-30 possibilmente pratico ramo. Referenze. Scrivere: Domiano, via Saluzzo 23 bis. A73691

DITTA [illegible] cerca giovane legatore e giovani meccanici. Lauren's, via Modena 41. A72842

ELETTRICISTA e idraulico con patente 20-30 anni cercansi per installazione bruciatori nafta. Telefonare 630-886.

FALEGNAMI ebanisti provetti assume importante fabbrica mobili Tel. 260-808.

FALEGNAMI specializzati in serramenti cerca industria. [illegible] strada del Commercio 172, Borgaro, tel. 281-005.

FAMIGLIA signorile cerca donna fissa per alloggio mare e montagna, [illegible] paga. Specificare referenze età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino». A72124

FAMIGLIA tre adulti, villeggiatura montagna, cerca signorina lavori domestici, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A71301

FATTORINO patente cercasi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9. A70564

FONDERIA bronzo cerca staffatore. Telefonare 732-972. A70701

FONDERIA ghisa ricerca formatori macchina, mano, animista, sbavatore. Ottimo trattamento. Via De Sanctis 47.

FRESATORI, pialiatori I Cat. militesenti cercansi, zona Lanza. Tel. 780.851.

FUCINATORE guida maglio per lavori leggeri cercasi. Telefonare 260-203.

GARAGISTA lavatore capace cercasi. Telefonare 521-124, o presentarsi Baltimea 4. A74587

GIOVANI apprendisti tappezzieri in stoffe 14-16 cercansi. Telefonare 774-506.

INDUSTRIA CUCINE MOBILI METALLICI CERCA CAPO OFFICINA AUTOREVOLE, VERAMENTE ESPERTO ET OPERAI PRATICI, MASSIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI SACRODIO 35, TELEFONO 283-226. A74554

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti tornitori volenterosi farsi operai specializzati qualifica II categoria anticipata secondo meriti. Telefonare 290-906 dalle 9 alle 11.

INDUSTRIA siderurgica cerca addetti [illegible] C. Telefonare 564-073.

INGROSSO mercerie cerca apprendista commesso 15 massimo 16 anni. Scrivere: Arduino Emilia, Stampatori 4, telefonare 41-736. A79127

INGROSSO tessuti assume donne 18-40 anni per lavoro stagionale complementare tessuti. Presentarsi: Raimondo, via Bruno Buozzi 8. A75065

LAVORO maglieria procuriamo dopo corso accelerato su macchine Weber. Guarnero, Monte Pietà 18.

MAGAZZINO ferro cerca operai manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino». A73630

MAGAZZINO materiale elettrico assume personale maschile femminile pratico forniture. Retribuzione adeguata. Referenze. Tel. 21-024. A70612

MAGLIFICIO assume macchiniste rettiliniste addetti maglieria, disposta ad apprendistato. Corso Emilia 127. A69383

MAGLIFICIO «Silver» via Leiny 40, tel. 284-822 assume stabilimento: macchiniste rettilinee, confezioniste mano, macchina, rimagliatrici, dipanatrici.

MECCANICI aggiustatori volenterosi assume retribuzione cercasi da elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino». A69377

MEDIA INDUSTRIA RICERCA PERSONALE CON QUALIFICA ATTREZZISTA STAMPISTA LAMIERA. TEL. 385-322.

MODELLA cerca pittore. Telefonare ore ufficio 586-504. A76765

MONTATORI IDRAULICI ASSUMIAMO VIA TUNISI 53. PRESENTARSI ORE 15.

MONTATORI PER ASCENSORI CERCANSI, OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 526-490. A71662

MURATORI qualificati assumonsi subito. Rivolgersi [illegible], corso Vittorio Emanuele 44. A70062

OFFICINA autoriparazioni cercansi motoristi particolarmente provetti con referenze. Telefonare 303-120. A71077

OFFICINA carpenteria Gonella assume saldatori, lattonieri, apprendisti. Presentarsi strada Bruino, Orbassano.

OFFICINA metallurgica zona Mirafiori cerca apprendisti. Telef. 342-633.

OPERAIE per lavori semplici cercansi in officina elettromeccanica buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino». A71104

OSPEDALE di Borgosesia (Vercelli) assume subito personale inserviente femminile nubile. Età minima anni 18, massima 30. Retribuzione mensile iniziale L. 54.000 lorde. Scrivere: Direzione Ospedale Borgosesia, Vercelli, inviando eventuali referenze. A70606

OPERAI aggiustatori, attrezzisti cercansi da officina meccanica prossimità Ivrea. Possibilità alloggio. Scrivere indicando curriculum vitae e posti precedentemente occupati. «Pubblicità Stampa 334 — Torino». 25585

PARETTERIA cerca aiuto commessa abile. Corso Francia 207, tel. 780-130.

PASTICCIERE capo veramente abile cercasi disposto trasferirsi cittadina industriale Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino». 25030

PELLICCERIA cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 687.420.

PER assistenza tecnica lavatrici cercasi militesente con patente auto. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 275.

PETTINATRICE assume lavorante o apprendista. Telefonare ore negozio 682-412.

PORTINERIA [illegible] coniugi, moglie portinaia marito [illegible]. Tel. 555-300.

RAGAZZA giovane cercasi esperta governo bambina e aiuto casa. Esigonsi referenze e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A72305

RISTORANTE cerca [illegible] e apprendista [illegible] giorni festivi. Telefonare 553-029. A71334

SERIA ditta impianti termosanitari assume subito apprendisti dai 15 ai 18 anni. Telefonare 483-579. A71106

SERVIZIO Lancia cerca personale addetto lavaggio e complessivisti pratici vetture Lancia. Telefonare 374-417.

STABILIMENTO industriale zona Settimo. Ricerca elettricista per manutenzione generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino».

STABILIMENTO via Francesco [illegible] da 3 borgo S. Pietro, assume tornitore meccanico. Presentarsi. A73534

TESSITURE 22-35enne volenteroso serio [illegible] da industria confezioni la serie Borgata Lesmano. Tel. 980-300.

TAGLIATRICI, macchiniste, aiutanti assume manifattura [illegible]. Telefonare 80-935, ore ufficio.

TUTTOFARE a ore cercasi. Presentarsi [illegible], via Alfano 15. 25532

URGE assumere cuoco-cuoca per colonia estiva Limone. Telefonare 80-302.

VERNICIATORI esperti assume Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 25.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ACCIAI speciali e laminati importante società italo-americana cerca ottime condizioni esperto qualificato agente di vendita zona Piemonte. Curriculum referenze. Casella 306-A Sip, Milano. 25332

AGENTIA radio T.V. elettrodomestici con zona Torino e Piemonte cerca sub agente e viaggiatore introdotto. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino». A69577

CERCASI rappresentante introdotto ramo pubblicità vendita articoli luminosi interessanti industria et commercio. Casella Pubblimen 238 Z, Bologna.

FABBRICA ornamenti elettrici natalizi cerca rappresentante veramente introdotto elettricisti Piemonte, Torino escluso. Scrivere con referenze a Casella Pubblimen 196/M, Bologna. 25305

FABBRICA [illegible] lavoro in materia plastica applicazione vastissima cerca rappresentante [illegible] Piemonte. Plastirex, via Lurano 41, telefono 723-798. A72342

OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto negozi ottica Piemonte Liguria Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano». 25506

ORGANIZZATO deposito automezzo referenziato esperienza commercio accetterebbe rappresentanza. Scuola Enrico, Aosta 64, Torino. A72946

RAPPRESENTANTE [illegible] motorizzato accetta incarichi Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino». A70340

RAPPRESENTANTI Torino e Piemonte cercansi da importazione diretta Francia prodotti per parrucchieri e pettinatrici larghissimo consumo, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino». A69744

VIAGGIATORE TECNICO CERCASI PER UTENSILERIA IN METALLO DURO PREFERIBILMENTE GIOVANE PERSONA CON MACCHINA PROPRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1913 — TORINO». A69643

A rappresentanti introdotti bar qualsiasi zona offriamo possibilità abbinare vendita [illegible] apparecchio, forte guadagno, possibilità carriera. Telef. 690-693, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A75084

FABBRICA tapparelle cerca rappresentanti veramente introdotti per provincie del Piemonte. Custer, via Spezia 33, Milano. O-380

GIOVANISSIMA maglieria biancheria calze [illegible] marche, cerca rappresentanti per Piemonte Liguria, già introdotti con campionari affini che intendano aumentare il loro giro affari. Provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino». A71151

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti introdotti abbigliamento [illegible] maglieria, merce in esclusiva, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino». A73974

IMPORTANTE industria vernici cerca dipendenti enti pubblici anche pensionati disposti collaborare nelle ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino». A71330

INDUSTRIA confezioni maschili cerca rappresentante per Piemonte veramente introdotto con clientela. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino». A74080

INGROSSO [illegible] dispone magazzino organizzazione vendita [illegible] selezionata clientela Emilia Romagna [illegible] deposito e rappresentanza abbigliamento uomo donna. Scrivete casella Pubblimen 300 T, Bologna. 25424

LEONARI [illegible] pratico vendite in magazzino ed esterno, giovane o media età, buona presenza, assume primaria ditta. Domande manoscritte, posti occupati, referenze, pretese: Casella 302/P Sip, Milano. 25532

ORGANIZZAZIONE importanza internazionale cerca venditori venditrici tutte province piemontesi, indispensabile automezzo, non necessaria introduzione [illegible] corso interno ditta. Casella 1485 C Sip, Genova. 25539

SERIO attivo rappresentante autoaccessori Piemonte Liguria introdottissimo primaria clientela offresi serie ditte similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A73271

TENDICELLO Universale, reparto [illegible] alta moda, [illegible] rappresentanti introdottissimi dettaglio per completamento quadri Italia centro-settentrionale. Scrivere casella postale 18 Forlì.

18 Informazioni L. 150 p.p.

A Fiduciaria di [illegible] indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali [illegible] luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, accertamenti, incarichi [illegible] Pie V 20, tel. 682-110, 682-676, 682-151.

ASSIATE presente istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible] telefono 876-103, Albertina 1. D-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 533.181. O-396

CITTADINI dell'ordine del 1870, Andrea Doria 8, tel. 41-100, 821-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-796

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible] Italia e estero. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20507

ITALPOL informazioni accertamenti riservatissimi ovunque. Madama Cristina 111, telefono 667-875. O-764

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finrodel, piazza Statuto 24, tel. [illegible], 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. O-364

A.A. PRIVATO vende Dauphine Gordini '62, unico proprietario. Tel. 679-424.

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Sallier 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A qualunque condizione pagamento vendiamo ogni tipo di vettura. Vigone 44.

ABARTH Zagato 700 bialbero, perfettissima, privato vende permuta. Telefonare 45-909. 25384

ABARTH 850, velocità 180, vende Capra, Re Umberto 36, telefono 524-773.

ABBIAMO vastissimo assortimento 500 C, 600, 103, Appia. Prezzi di assoluta concorrenza. Rosselli 11. O-383

ACQUISTASI Austin A 40 combinata. Telefonare 387-286 ore pasti.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci!

APPIA I serie buonissimo stato [illegible] vende. Via Monti 30. O-307

APPIA III, Giulietta '62, 103 Special '61, Export '61, Familiare 103 '62, 1100 D '62, camioncino 600 Furgone, 600 '61-'60-'58, 500 '61-'60, [illegible] vendo corso Francia 262.

APPIA III serie, seminuova '61, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 480-316.

ARONDE Montlhery 1959 [illegible] privato vende cambia con 600, 500 recente. Telefonare 80-152. A72676

ASSORTIMENTO autovetture 500, 600, 1100, ecc., vendo permute rateizzo, Giobertì 27. O-312

ASSORTIMENTO permanente usato: Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Panhard, Porsche 1300. Saluzzo 28.

ASSORTIMENTO [illegible] 1300, 1100, Appia, Giulietta 600, nuova 500, [illegible]. Vigone 44. O-505

AUSTIN 1800 Cambridge '58 perfetto stato vende 260.000. Tel. 437-872.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, [illegible] Compra vendita autovetture nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O-96

AUTOCARRO 1100 T2, 8 mesi 580.000. Altro 6 ql. 200.000. Corso Moncalieri 19.

AUTONOLEGGIO Autogiacone noleggi senza autista con vetture nuove in prezzi [illegible] oltre 24 ore Lire 2700. Tel. 687.814.

AUTONOLEGGIO Lazar senza autista. Corso Galileo Ferraris 104. Tel. 696-140.

AUTOSALONE Morelli compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchina, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 26, telefono 655-614. O-979

AUTOTENDA 1962 [illegible] orientabile. Telefonare 765-506.

AUTOTORINO vende combinata, berlina ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11.

BIANCHINA Cabriolet bianca vendo contanti privato. Tel. pasti 580-189.

BIANCHINA Panoramica mesi sette bicolore vendesi. Telefonare 257-853.

BIANCHINA Panoramica primi '61 vende privato. Telef. ore ufficio 780-112.

BIANCHINA special cabriolet nuova, Abarth 1600 berlina perfetta, altra Bianchina '61 pochi km. vende, Fontanella, Unione Sovietica 63; telefono 500-865.

BMW berlina come nuova privato vende. Via Monti 30. O-307

BUONA 103 (1954) 230.000, 500 C perfetto stato, privato. Telefonare 182-875.

CAMION ribaltabile offresi presso cantiere per lavoro fisso. Tel. 757-352.

CAMIONISTI! Nuova officina specializzata riparazioni [illegible]: rapidità, precisione, garanzia. Revisione con affitto motori di rotazione. Scap, Pinerolo, corso Torino 238, telefono 44-44. 25325

CAMPAGNOLA militare vende [illegible] motore revisionato [illegible] 250.000 contanti. Telefonare 793-433 ore serali giorni feriali. A72667

CAUSA partenza vendesi Flavia mesi 8, tagliandi da fare, via Torricelli 4.

CEDESI 500 C metallo, motore, 5 gomme nuove. Telefonare 679-690.

CEDO [illegible] Ford Cortina pronta subito. Telefonare 227-687.

CHEVROLET Corvair 1100 cambio automatico radio vende permuta. Telefonare 370-196. A73437

CITROEN DS 19 [illegible] cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino. Telefono 755-818.

COMBINATE A-40 ultime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia, Corso Principe Eugenio 11. O-327

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTE, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 in garanzia, lunghissime rateazioni vendo, [illegible]. Tel. 486-368.

CORVAIR CHEVROLET COMPACT, VETTURA DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO, MASSIMO CONFORTS, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-865.

CORVAIR perfettissima radio vendo eventualmente permute vera occasione. Telefonare 657-872. 25331

DAUPHINE 1960 come nuova privato vende. Via Monti 30. O-307

ECCEZIONALI occasioni 1100-60 seminuova 580.000. Altra 300.000. Giulietta TI motore nuovo 790.000. Altra 575.000. 500 [illegible] 390.000. 600 [illegible] mesi 575.000. Moltissime altre 600, 1100, 500. Corso Moncalieri 19. O-17

FAMILIARE 103 '58 e 600 D 1961 privato vende. Telefonare 389-021.

FIAT-SAFA COMMISSIONARIA SAIDAN, CORSO UNIONE SOVIETICA 21 VASTO ASSORTIMENTO 500, 600 MULTIPLE, 1100, 1300, 1500, 1800, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FLAVIA argento aprile '63 vendo. Telefonare 289-016. A74622

FLAVIA 1961 ottime condizioni privato vende. Telefonare 872-445, ore ufficio.

FORD Alaska [illegible] la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 20 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 6, telefono 480-356; corso S. Maurizio 15, telefono 874-806. O-272

FULVIA prenotazione prossima consegna causa partenza cedesi. Telefonare 722-402.

FURGONCINO 500 revisionato, bellissimo ottime condizioni 60.000 vendo. Telefonare 724-065. O-261

FURGONE 600 D attrezzato roulotte bianco vende 690.000. Tel. 321-626.

GIULIETTA vende privato cambia utilitaria. Rivolgersi garage Centrale, Confienza 4. A69900

GIULIETTA 1959 chiara occasionalissima privato vende. Via Monti 30.

IMMATRICOLAZIONI cercasi trasporto tutti modelli, facilitazioni pagamento. Covelo, Giulio Cesare 187, telef. 261-135.

JAGUAR 3-8 berlina '60 perfetta, Giulietta T.I. '61 ottimo stato vende: Concessionaria Fontanella, corso Unione Sovietica 63. Telefono 500-865.

LE più [illegible] d'occasione Fiat, Lancia, Alfa le troverete sempre via Vigone 44, vendite permute rateazioni, serietà. O-1156

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere, belvedere, topolino, corso Moncalieri 19. O-17

MONZEGLIO e C. Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-435, officina specializzata autosoccorso tagliandi interventi in garanzia, vendite, permute, rateazioni, Appia I-II-III serie, Flavia coupé e berlina, Flaminia berlina, coupé, Zagato, Touring 3 C, Ferrari 1959, Citroen ID, Consul 315, 1100-300 1955-58, 1100 T. camioncino 1960, 1500 berlina, Giulietta spider.

N 500 D agosto '61 completamente revisionata unico proprietario vende. Valerio, via Lessona 39 bis, tel. 796-582.

OCCASIONE privato vende 1600 perfetta altra 1400 ottima. Corso Moncalieri 16.

OCCASIONE vendesi camioncino 1100 ottimo stato. Telefonare 543-041.

OCCASIONE vendo a privato Sunbeam Rapier 18 mesi km. 38.873 come nuova. Telefonare 43.635 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottime condizioni perfetta. Franchetto, Bardonecchia 195, telefono 530.511. D-440

OFFERTA autovetture provenienti da permute: Flaminia Pininfarina 1962 interno pelle, radio elettronica, Flavia 1963 km. 10.000 unico, Austin 3000, Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

PEUGEOT 403 [illegible] ottime condizioni vendesi. Tel. 577-465.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Alfa 1600 super forse Lodina come nuova qualsiasi prova. Telefonare 365-771.

PRIVATAMENTE vendo 750 S mesi. Telefonare 676-276, ore 17-21.

PRIVATO compera 600 oppure 600 D purché ottimo stato. Telefonare 651-861.

PRIVATO Giulietta TI elaborata Conrero vende 825.000, permuta [illegible]. Telefonare 896-219. A70781

PRIVATO vende a privato Appia III serie o 1300 come nuova. Tel. 793-030.

PRIVATO vende a privato 600 Fiat mesi 13. Telefonare 396-390.

PRIVATO vende a privato 600 D 12 mesi. Telefonare ore pasti 361-118.

PRIVATO vende Appia III bianca giugno '62. Telefonare 751-640.

PRIVATO vende [illegible] Torricelli 4. O-134

PRIVATO vende [illegible] 5 marce ottima [illegible] a nuovo. Telefonare 556-363.

PRIVATO vende bellissima 1800 avorio pochi km. Telefonare 681.818.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 14 come nuova. Telefonare 534-642.

PRIVATO vende Fiat 600 multipla, tipo D, 1962. Telefonare 283-940.

PRIVATO vende Fiat 1500 e 1800 '62. Via Torricelli 4. O-134

PRIVATO vende multipla completamente revisionata. Telefonare 287-608, Autorimessa Bonchetini. A71836

PRIVATO vende nuova 600 anno '61 km. 23.000. Telefonare 522-073.

PRIVATO vende nuova 500 ottimo stato. Telefonare 336-882. A72622

PRIVATO vende [illegible] 1100 D familiare 2000 km.; 600 anno '56; 600 anno '55. Telefonare 36-617. A73411

PRIVATO vende 2300 giugno 1960 [illegible] carrozzeria perfetta, 830.000 trattabili. Tel. 363-509 ore pasti.

PRIVATO vende 2 600 1962. Telefonare 454-050. A72817

PRIVATO vende O.M. Leoncino gommatissimo revisionato a nuovo tre porte anche rateazione. Telefonare ore dei pasti, 790-658. A70108

PRIVATO vende privato bellissima 2300 Fiat gomme nuove fine 1962. Telefonare 270-205 15-22. A73540

PRIVATO vende Volkswagen grigio chiara seminuova. Telefonare 691-972.

PRIVATO vende 103 '56 ottime condizioni con promissione. Telefonare 309-450.

PRIVATO vende 103 H 1958, 103-'56, eventuali permute, Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 D ottimo stato. Telefonare ore pasti 797-816.

PRIVATO vende 500 [illegible] 6, via Torricelli 4. O-134

PRIVATO vende 600-1957. Tel. 697-796.

PRIVATO vende 600-1957, 600-1961 garanzia, via Torricelli 4. O-134

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare al 360-600. A73301

PRIVATO vende 600 D [illegible]. Telefonare ore pasti 395-600. A73068

PRIVATO vende 616 E ottimo stato. Telefonare 396-620. A73807

PRIVATO vende 1100 '55 ottimo stato. Telefonare 553-300. A73400

PRIVATO vende 1100 '58. Tel. 336-365.

PRIVATO vende 1200 GS 1961 unico proprietario come nuova km. 25.000 [illegible] permute con 600. Tel. 772-434.

PRIVATO vende 1200 Giardinetta (fine 1960). Telefonare 799-116.

PRIVATO vende 1300 Nuova 27.000 km. come nuova. Via Susa 26.

PULMANN 112 POSTI 14, CARROZZATO TURISMO, ADATTO SCUOLE, TRASPORTO OPERAI, ALBERGO [illegible] UFFICIALE 600, FRANCIA 21, TELEFONO 758-[illegible]. O-310

RATEALMENTE 500 300.000, 600 300 mila, 103 380.000, 1300 ultima, Appia III, special 1962, 600 D 460.000, 600 ottima. Telefonare 36-698.

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO FIAT 500 ET 600; 500 GIARDINIERA, 1500 BERLINA, 600 MULTIPLA, ANGLIA, GIULIETTA TI ET BERLINA, DAUPHINE, GIULIETTA SPIDER ET SPRINT, 600 ET 500, TUTTE OCCASIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 40, TELEFONO 547-289.

SIMCA 1300 nuova da immatricolare pronta consegna. Via Monti 30.

SPECIALISSIME offerte con garanzia: Citroen DS, ID '59 '60 '61, Panhard PL 17 '60 '61. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O-89

SPIDER Flaminia Touring '62 blu pochi km. come nuova vende. Concessionaria Fontanella, corso Unione Sovietica 63, telefono 500-865. O-884

SPIDER Giulietta '59 ottima privato vende. Telefonare ore ufficio 572-502.

SPIDER Vignale 750 vende. Telefonare ore pasti 395-[illegible]. A73117

TAUNUS 4 porte in [illegible] vendo cambio [illegible]. Telefono 690-216.

T.V. Pininfarina vende privato. Telefonare ore ufficio 44-538. A73397

UNICO proprietario vende bellissima 500 8 mesi. Telefonare 276-687. A74094

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1961 710.000 trattabili. Tel. 230-763.

UNICO proprietario vende 1100 1961 garanzia, via Torricelli 4. O-134

VENDESI 600 dieci mesi. Tel. 630-589 ore ufficio. A73873

VENDESI 600 fine '59, 103 E '57. Telefonare 364-406. A73650

VENDESI 1100 familiare bellissimo stato. Telefonare 388-788 via Bard 9 B.

VENDIAMO telaio trattore Breda T 55 con rimorchi e motore 3 20 per trattore carrelli trasporto vagoni. Scrivere C.I.F. Torino via Nizza 52.

VENDO Alfa Giulia spider [illegible] nuovo. Telefonare 387-087, ore pasti.

VENDO Aurelia B 10. Tel. 880-775.

VENDO bellissima Bianchina normale, Fiat nuova 500 ottima. Vittoria 111.

VENDO Bianchina panoramica, Giulietta TI 1960 unico proprietario. Rateazioni. Telefonare 346-196. A73269

VENDO Bianchina panoramica mesi 12. Cavaglià, via Morardo, La Loggia.

VENDO Giulia spider mesi 6. Telefonare 396-068. A70621

VENDO 500 S mesi L. 380.000. Telefonare 576-254. A73530

VENDO 500 D bianca 11 mesi come nuova. Telefonare 782-017.

VENDO 500 D sei mesi grigio chiaro. Telefonare ore pasti 591-179.

VENDO 1100 D da immatricolare, 600 nuova, 600, 600 D, Fiat 1500 F, palmino. Telefonare 773-985. O-213

VENDO 1500 familiare come nuova, 850 Abarth [illegible]. Telefonare 45-506.

VOLKSWAGEN nuova autofficina Simoni, via Salero angolo corso Racconigi. Rivolgersi vendita pronta consegna. Telef. 594-811.

VOLKSWAGEN tetto apribile 1959 e Volkswagen 1300 1959 570.000 vende privato. Telefonare 893.811.

VOLKSWAGEN 1200 tetto apribile 3 mesi immatricolata vendesi facilitando. Lombardi, via Maria Vittoria 46. O-648

103 Fiat berlina 1958 bellissimo vendo eventuale rateizzo. Telefonare 321-124.

500 Nuova perfettissima vendesi. Corso Umbria 8, Mobil, Torino. A70441

500 D mesi 15 secondo proprietario cede 340.000. Telefonare 580-290 ore pasti. A72880

500 D 4 mesi vendesi. Tel. 357-612, ore pasti. A69736

600 fine '55 vende Bea, via Lanfranchi 2, telefono 42-222. A73835

600 ogni tipo dal 1955 al 1963. Corso Moncalieri 19. O-17

600 II serie 1957, 1300 18 mesi vendesi. Rateazioni. Telefonare 946-198.

600 D sei mesi perfetta vendesi [illegible] chiaro. Telefonare 635-070.

600 D commerciale vendesi grigio chiaro interno pelle. Telefonare 590-889.

600 D 3 mesi blu chiaro vendesi a privato. Telefonare 557-695. A73602

850 Abarth T.C. unico proprietario, come nuova vendesi. Valente, via Lessona 39 bis, telefono 765-582.

1100 lusso 1961 bellissima unico proprietario vende cambia 550-600. Tel. 790-584.

1100 D commerciale privato vende a privato. Telefonare 320-062. A73303

1100 D commerciale [illegible] posteriore ribaltabile bellissimo vendo. Tel. 726-008

1100 D commerciale vendesi. Telefonare 696-746 ore 19-21. A73817

1100 D 8 mesi azzurro stato vendesi. Telefonare 288.222. A73856

1500 amaranto bellissima 1.080.000 km. 7900. Telefonare ore ufficio 781-860.

2300 S coupé grigio metallizzato privato vende. Via Monti 30. O-307

270.000 vendesi 500 D perfetta 11 mesi. Telefonare 334-252, ore pasti.

22 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi 250, Gilera, Morini, Mivalcenso, motocarri ciclomotori, [illegible] Gino, Antonio Cecchi 57. A76779

AFFARONE privato vende Gilera 300 silenzioso trasporto mezzi. Tel. 671-740.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi, Covelo, Giulio Cesare 187, telefono 261-135. O-437

GUZZI Falcone sport vendesi. Telefonare 676-267 ore pasti. A73629

LAMBRETTA, [illegible] 1962, rateazioni, occasionissima. Agenzia Rosso, Vigliardi Paravia 5, telefono 432-713.

MOTORE fuoribordo 4 Hp 1960 ottimo stato vende. Telefonare 436-633.

MOTOSCAFO [illegible] TRITONE 2 MOTORI CHRYSLER REVISIONATI NUOVO VENDE PRIVATO. RIVOLGERSI: CANTIERE NAUTICA, PORTICCIOLO, ALASSIO.

OCCASIONISSIMA vende Moto Guzzi [illegible] 1959 benzina. Tel. ore pasti 681-231.

VENDO moto Aermacchi 250 seminuova contanti 250.000. Telefonare 770-563.

VENDO Moto Royal Enfield 350 1961 ottimo stato. Telefonare 290-701.

VOLETE Vespa, Ape? Presentiamo [illegible]. Cambi, rateazioni, occasioni. Morosi, Unione Sovietica 200, tel. 398-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali [illegible] soffitte, alloggi vari. Telefonare 436-440. O-3313

A. A prezzi di realizzo per rinnovo locali occasionale vendita di tutti gli elettrodomestici e cucine americane, vasto assortimento lampadari con sconto 30 50%. DE-CA, Cristina 22, tel. 653-153.

A. ACQUISTA, vende, [illegible] mobili, elettrodomestici, cucine, [illegible] Kervesco, [illegible] Bricoa, corso Vittorio 58. O-180

A. SALOTTI moderni [illegible] fabbrica poltrone Pavia. Agenzia, esposizione: via Ceresole 15. O-421

ABITI [illegible] blusa organzino 8-quidanzi. Telefonare 588-837.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Beaulard 4. Torino. O-167

ARTIGIANO vendo matrimoniale vende camera da letto barocco veneziano, visibile giorno Ciaravella, via Orbetello 16.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi [illegible]. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

CASSE vende qualsiasi formato compressi. Telefonare 694-305. A79767

COMPRO servizi argenteria porcellana cucine salotti lana radio libri dipinti articoli vari. Telefonare 433-183.

CUCCIOLI [illegible] vende Zoofila, via Camerana 17, telefono 55-082.

FATA Domodossola, veggente, radiestesista, psicanalista, diplomata. Consulti pomeriggio. Borrelli, telefono 874-824.

FIDANZATI, sposi, visitate prima forte Mobilificio San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere [illegible] prezzi convenienti. Francia 280, [illegible] 74, Regio Parco 161, S. Anselmo A. O-36

FRIGORIFERO [illegible] subito. Telefonare 723-[illegible].

GUARDAROBE Fratelli Grupelli fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 8, telefono 532-963. D-3063

MACCHINA da cucire usata funzionante cerchiamo offerta gratuita per famiglia bisognosa. Conferenza San Camillo Lellis Malone 19, telefono 273-806.

MOBILI «Cambiella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O-609

MOBILIFICIO Ermes, Garibaldi 16: matrimoniali 120.000, armadioni 20.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 23.000.

OCCASIONE abito nuziale modello [illegible] vendo taglia 44 lungo. Telefonare 829-237. A79467

OCCASIONE vendo camera matrimoniale [illegible] completa. Telefonare 342-802 ore pasti. A73503

PER invalido [illegible] carrozzina [illegible] occasione. Telefonare 342-348.

PIANOFORTE verticale occasione a privato vendo. Telefonare 831-084.

PIUMA [illegible] e gallina [illegible] compro. Telefonare 482-490. A71140

PRIVATO vende camera matrimoniale. Telefonare 323-528. A73163

QUARANTACINQUEMILA vendo cucina [illegible] moderna usata ottimo stato. Telefonare 406-632. A72673

TAVOLO quattro sedie formica, buffet legno fornello gas via Garuma. Telefonare 396-794. A73400

TELEVISORI frigoriferi lavatrici ottime marche 24 rate. [illegible] 63-551.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 503-098. O-126

VENDITA straordinaria fine stagione [illegible] occasioni [illegible] prezzi ribassatissimi. Debenedetti, via Cernaia 36.

VENDO mobili d'occasione, materassi, brandine per villeggiatura. Tel. 281-701.

VENDO sala pranzo noce stile [illegible]. Telefonare 438-300.